IL PICCOLO

Anno 115 / numero 148 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» + «Magazine» a L. 2500 - Promozione locale)

Giornale di **Trieste**

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Sabato **29** giugno 1996

IL DOCUMENTO ECONOMICO TROVA CONSENSI ALL'UE E A WASHINGTON

Sì dei Grandi all'Italia

Cgil e Uil criticano il governo, la Cisl lo difende - Toni poco convinti anche nella Confindustria

Dura polemica tra Prodi e Monti

La cordiale stretta di mano tra Prodi e Chirac.

ROMA — Mentre a Lione i partners del G7 e lo stesso presidente dell'Ue si rallegravano per le decisioni contenute nel Documento di programmnazione economica, il commissario europeo Mario Monti dava giudizi durissimi sugli obiettivi previsti. In pratica, spiegava Monti, con questo piano l'Europa ce la scordiamo. E così Prodi ha deciso di rispondere da Lione: «Ho cercato Monti per telefono per tutta la mattina e non credo quindi che devo anticipare a voi ciò che gli devo dire. Ma voglio sottolineare che ha ottenuto il raro risultato di mettersi in contrasto con il suo governo e con il presidente della Commissione europea, che ha espresso giudizi ben diversi, nettamente positivi». E si ipotizza addirittura un «licenziamento». Il percorso tracciato dal governo italiano è stato invece approvato sia a Lione che a Bruxelles che a Washington. La Commissione europea ha salutato con soddisfazione i piani di risanamento varati anche se li considerano «il traguardo minimo». Disco verde anche dal Fondo monetario.

I pesanti giudizi del commissario irritano il presidente del Consiglio. E Agnelli va controcorrente: «La miglior manovra possibile»

Intanto sul documento Cgil, Cisl e Uil prendono due strade diverse: le confederazioni sindacali guidate da Cofferati e Larizza da una parte, quella capitanata da D'Antoni da un'altra. E' soprattutto il tasso di inflazione programmata per il '97 al 2,5% ad allontanarli. Cgil e Uil bocciano le misure varate dal governo, la Cisl ne tesse le lodi.

Ma anche il mondo economico e imprenditoriale dà i voti al governo. Storce il naso Confindustria. Il presidente Giorgio Fossa definisce importante l'obiettivo di un'inflazione al 2,5%, ma ribadisce a chiare lettere che «allora deve esserlo su tutto: costi di produzione e costo del lavoro». Ma non basta: Fossa vuole capire se i numeri della manovra sono cifre strutturali, «oppure succede quanto accaduto con la recente manovrina».

Mentre Gianni Agnelli va controcorrente: «La migliore delle manovre possibili» *(servizio in Economia)*. L'Avvocato loda Prodi e Ciampi ricordando che di questi tempi, con la prospettiva di un governo di lunga durata, perdere il treno del risanamento sarebbe un delitto. Ma ricorda anche che «l'unico modo in cui si possono comporre le finanziarie è quello di far strillare equamente sindacati e industriali. Ed è quello che sta avvenendo in questa occasione».

A pagina 2

La «rivoluzione» del G7: investire negli uomini

LIONE — I Paesi ricchi prendono atto che «la crescita non produce più occupazione» e che quindi servono riforme strutturali. Dal documento economico del G7 emerge una «rivoluzione» che mette occupazione, stabilità sociale, sviluppo armonico dei Paesi al centro di un grande progetto di cambiamento: «La riduzione della disoccupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro costituiscono priorità assolute» e «l'investimento nell'uomo è altrettanto vitale dell'investimento in capitali».

A pagina 6

OGGI IL RITO ANNUALE DELL'ASSEMBLEA

Bernheim: «Le Generali sono ricche e bellissime E resteranno a Trieste»

TRIESTE — A Trieste i piccoli azionisti delle Generali sono oltre 3.500. Si può comprendere quanto sia attesa l'assemblea delle Generali, presieduta da Antoine Bernheim, che si svolgerà oggi a partire dalle 9 nella storica sede di Piazza Duca degli Abruzzi. E ancora una volta viene premiata la tradizione. Come accadde due anni fa, il gruppo triestino regalerà agli azionisti un'azione ordinaria per ogni pacchetto di dieci titoli posseduti. L'assemblea sarà chiamata infatti ad approvare un aumento gratuito del capitale che passerà così da 1603,2 a 1763 miliardi di lire. Il Consiglio d'amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo di 375 lire contro le 360 dello scorso anno. La compagnia triestina, nel 1995, è cresciuta anche più rapidamente dell'anno precedente: il bilancio si è chiuso con un utile in aumento: 482,7 miliardi, il 9,5 per cento in più rispetto al precedente esercizio.

Intervista di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — «Capisco l'italiano ma tutti mi parlano in francese. E così non posso fare progressi». Antoine Bernheim, presidente delle Generali, vicepresidente di Mediobanca, partner di Lazard, quando si riferisce alla compagnia triestina adotta di frequente il termine «bellissima». Accanto a lui l'amministratore delegato e vicepresidente, Gianfranco Gutty. Parla in francese. Siamo nella sala del consiglio d'amministrazione. E' passato un anno da quando, in una Trieste insolitamente sferzata da freddo e pioggia, Bernheim s'insediò al vertice del colosso triestino delle assicurazioni. Oggi, alle 9, si celebra nuovamente il rito dell'assemblea.

Può tracciare un bilancio personale di questo suo primo anno di presidenza?

Le Generali sono una compagnia bellissima con una posizione altamente determinante in Italia, importante in certi Paesi e meno in altri dove pensiamo (*Bernheim si rivolge spesso all'amministratore delegato, Gutty*) che ci sia un grande potenziale da sfruttare. In Italia il nostro gruppo è leader nel ramo Vita. Abbiamo una posizione di rilievo anche nel ramo Danni, ma sicuramente meno importante che nel Vita.

(segue in Economia)

Bossi vuole Telepadania

Una poltrona per la Lega a Viale Mazzini. Violante e Mancino nomineranno il Cda

A PAGINA 2

Incinta a soli tredici anni

Bari: padre violenta ripetutamente le figlie. La più piccola aspetta un figlio da 8 mesi

A PAGINA 5

Minori vittime di abusi

Palermo: cinquanta ragazzini sotto torchio. Si sospetta che abbiano subito molestie

A PAGINA 5

IL PRESIDENTE IN SPAGNA NON RACCOGLIE LE POLEMICHE SULLA «SAGGEZZA» DI FRANCO

Scalfaro: gli ultimi 4 anni mi sono sembrati 40

ROMA — Un «buon giorno» amaro quello che la stampa spagnola ha riservato al Presidente Scalfaro, nella sua seconda giornata madrilena. Il quotidiano «El Pais», il più letto nel Paese di Juan Carlos, tuonava, ieri, in prima pagina contro le «sorprendenti» dichiarazioni del Capo dello Stato italiano. Reo di aver «elogiato senza citarlo, il generale Franco» e di aver «dimenticato la cruenta guerra civile e il dopoguerra sofferti dalla Spagna».

Un «buon giorno» che sarebbe stato altrettanto amaro se Scalfaro, invece di svegliarsi al «Pardo», la residenza dove vengono alloggiati i Capi di Stato ospiti a Madrid, si fosse trovato in Italia. Anche buona parte della stampa italiana ha riservato ampi e critici commenti al discorso su Franco.

Scalfaro ha però evitato di alimentare la polemica. Il Presidente della Repubblica è quindi intervenuto alla «Cortes», il Parlamento spagnolo, di fronte alle commissioni esteri dei due rami del Parlamento e dei rappresentanti dei gruppi parlamentari spagnoli.

E' stato un discorso in cui Scalfaro ha fatto un nuovo ed applaudito elogio del Parlamento, appunto, e della Costituzione, ripercorrendo la nascita della Repubblica Italiana. Ha parlato del «clima del '46», ha sottolineato il sacrificio di tanti uomini che «hanno pagato per la libertà» e «contrastato con coraggio la dittatura».

Quegli uomini, ha ricordato il Capo dello Stato, hanno lottato ed hanno sognato per la libertà. «Ed erano pronti a scrivere insieme la nuova carta costituzionale», ma non tutti ce l'hanno fatta. Così, il Presidente, ha ricordato, ancora una volta, quale sia il valore e il significato di un Parlamento in un regime democratico.

Il Presidente ha ricordato quindi con emozione i suoi primi passi all'Assemblea Costituente, la prima riunione, l'incontro con Vittorio Emanuele Orlando, il «presidente della vittoria» nella guerra «'15-'18». «Un'altra guerra a voi risparmiata» ha sottolineato Scalfaro tornando, di striscio, sulle affermazioni del giorno prima.

L'ultimo incontro della giornata spagnola di Scalfaro è stato con la comunità Italiana. «Molti passi sono stati compiuti», ha detto. Tanto faticosi che 4 anni sono stati, per il Presidente, uguali a 40. «E' terminato tutto? — ha concluso con un interrogativo — Siamo arrivati in terraferma?».

f. b.

CERVELLO DELLA PULIZIA ETNICA IN BOSNIA E NELLA KRAJINA

Aia: Milosevic sotto accusa

«Rischia» anche Tudjman - Mladic, voci di ictus: ma il generale «sfila»

Mladic (a destra) fotografato assieme a Karadzic.

SARAJEVO — Smentendo le notizie della stampa jugoslava sul suo ricovero in ospedale per un ictus cerebrale, il generale Ratko Mladic è apparso ieri in pubblico alla testa della sue truppe per celebrare la festa di San Vito, venerato dai serbi come patrono. Le immagini di Mladic sono state mostrate a lungo dalla tv serbo-bosniaca «Braca Karic»: il generale ha passato in rassegna la guardia d'onore e ha tagliato il dolce tradizionale della festa di San Vito durante la cerimonia religiosa officiata da un pope ortodosso.

Intanto, ultimatum a Karadzic: o lascerà ogni incarico pubblico entro lunedì o saranno applicate sanzioni economiche contro la Repubblica Serba di Bosnia e contro la Jugoslavia di Milosevic. L'alto rappresentante per gli affari civili in Bosnia, Carl Bildt, ha assunto la posizione più drastica nei confronti del leader dei serbo-bosniaci ricercato per crimini di guerra dal Tribunale dell'Aia. Anche gli Usa sono decisi a premere perchè Karadzic venga destituito.

E spunta l'ombra di Milosevic al «processo virtuale» dell'Aja contro Karadzic e Mladic. Milosevic è stato accusato da un testimone di essere «il cervello» della guerra e della pulizia etnica attuata dai serbi nella Krajina croata e in Bosnia. Corrono poi «voci» sul Presidente croato Franjo Tudjman; anche lui potrebbe essere messo in stato d'accusa.

A pagina 6

LE MOLTE COLPE DELL'ONU

Se il virtuale diventa farsa

Commento di
Mauro Manzin

«Imputato virtuale alzatevi. Giurate di dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità, virtuale? Dica virtualmente lo giuro». A Pale se la ride Radovan Karadzic nell'immaginare le sequenze del suo processo virtuale al Tribunale internazionale dell'Aia. Lui, il criminale di guerra che fino a oggi è stato trattato dalle cancellerie di tutto il mondo, Onu in testa, con gli onori che si riservano al vero capo di un vero Stato, non a un dittatore virtuale di uno Stato virtuale.

E devono ancora spiegarci perché i soldati della Nato non possono catturare Karadzic e Mladic e condurli di fronte alla corte. Così come l'Italia non ha mai spiegato perché un'altra bella figura di criminale come quella di Zeljko Raznjatovic, meglio noto come comadante Arkan, sulla cui testa pende anche un mandato di cattura internazionale dell'Interpol, non sia stato arrestato quando, nel giugno di un anno fa, atterrò all'aeroporto romano di Ciampino, assieme al figlio del presidente serbo Milosevic, per partecipare alle nozze del suo amico Di Stefano. Ora Arkan potrebbe trovarsi all'Aia. E chissà, forse il virus del pentitismo lo avrebbe potuto indurre a spiegare dettagliatamente quei legami tra Karadzic e Milosevic che lo storico francese Paul Garde ha cercato faticosamente di dimostrare alla corte internazionale.

(segue a pagina 6)

Ha proprio tutto: e il «Cromosoma x»?

SECONDO UNA GENETISTA AUSTRALIANA

Bambini intelligenti? Dipende dalla madre

LONDRA — Per il bene dei figli, meglio una moglie con un po' di sale in zucca che con due belle gambe (o altro), meglio fidarsi della ragione più che del sentimento, o dell'istinto di «macho». Ecco la regola d'oro che ogni uomo dovrebbe seguire nello scegliere la compagna della sua vita. A suggerirlo è proprio una donna, la genetista australiana Gillian Turner, in un articolo pubblicato sull'ultimo numero dell'autorevole rivista medica britannica «The Lancet».

Secondo la dottoressa Turner, la donna è portatrice del gene dell'intelligenza nel suo «cromosoma x» ed è esclusivamente la donna che trasmette questa qualità ai figli. E per loro il papà dovrebbe essere pronto a qualche rinuncia di carattere estetico.

«L'uomo farebbe bene a tenere presente il fatto che l'istinto primitivo che lo spinge a scegliersi la propria partner è codificato nel suo genoma e che attualmente esso è orientato verso l'attrazione sessuale e la giovinezza», ha scritto la dottoressa Turner nel suo articolo. L'uomo però «dovrebbe ricordare anche che l'intelligenza dei suoi figli, se la ritiene importante, dipende solo dalla sua compagna». Dalla stessa teoria consegue invece che la donna può anche scegliersi un fusto tutto muscoli e senza cervello. Tanto sarà comunque lei ad essere determinante per l'intelligenza dei bambini.

IN SPORT

Clamorosa decisione Uefa: la Germania può convocare altri due giocatori per disputare la finale degli Europei

SOLAMENTE LA CISL DICE SI' AL TASSO D'INFLAZIONE PROGRAMMATO DAL GOVERNO AL 2,5% PER L'ANNO PROSSIMO

La manovra spacca il sindacato

Cgil e Uil durissime: il documento tradisce l'accordo sul costo del lavoro - Fossa dubbioso - Le opposizioni sparano a zero

ROMA — Spaccati. Meglio, separati in casa. Cgil, Cisl e Uil prendono due strade diverse: le confederazioni sindacali guidate da Cofferati e Larizza da una parte, quella capitanata da D'Antoni da un'altra. È il giudizio sul Documento di programmazione economica e finanziaria che li divide. È, soprattutto, quel tasso di inflazione programmata per il '97 al 2,5% ad allontanarli. Cgil e Uil bocciano le misure varate dal governo, la Cisl ne tesse le lodi. Tradisce lo spirito dell'accordo sul costo del lavoro, dicono gli uni, «è rigoroso e ambizioso», sostengono gli altri. E non incide sulle dinamiche salariali.

È Cofferati, il «cinese», a segnare più di tutti le distanze. È «un'alterazione del modello contrattuale del luglio 93 - bolla il leader Cgil - la decisione di introdurre un riferimento di inflazione programmata diverso da quello precedente». Non piace alla Cgil neppure il rapporto ipotizzato tra tagli di spesa e nuove entrate «in ragione di due a uno», «perchè ci troviamo di fronte a rischi seri per lo stato sociale». Allarmata anche la Uil: il timore è che l'accordo del luglio '93 venga evocato solo per riduzioni salariali.

E poi c'è la Cisl: nessuna incoerenza tra il Documento e l'accordo sul costo del lavoro. Il calo dell'inflazione e dei tassi di interesse ci permetterà di entrare in Europa, riflette D'Antoni. Che spiega: la storia dell'inflazione al 2,5% è un falso problema, ci sono adeguati margini di produttività per dare gli aumenti del 6,5% previsti dalla piattaforma contrattuale. Tanto più che l'inflazione '96 si aggira sul 4%, un livello più alto del 3,5% programmato così che «con il 2,5% per il '97 si raggiungerebbe esattamente il 6,5% di aumento previsto per il biennio». Anche la confederazione autonoma Cisal esprime il suo no al Documento: è una «riedizione aggravata di quelli della prima Repubblica».

Il sindacato si attesta su posizioni distanti. Ma anche il mondo economico e imprenditoriale dà i voti al governo. Storce il naso Confindustria. Il presidente Giorgio Fossa definisce importante l'obiettivo di un'inflazione al 2,5%, ma ribadisce a chiare lettere che «allora deve esserlo su tutto: costi di produzione e costo del lavoro». Un monito a Cofferati, dunque, che «sbaglia quando dice che non è possibile modificare l'obiettivo dell'inflazione nel corso del rinnovo dei contratti, è già successo l'anno scorso quando è stato modificato l'obiettivo dell'inflazione in rialzo, non vedo perchè non possa essere modificato ora che è in ribasso». Ma non basta: Fossa vuole capire se i numeri della manovra sono cifre strutturali, «oppure succede quanto accaduto con la recente manovrina».

Tra le associazioni di categoria, favorevole la Confartigianato che condivide gli obiettivi del governo Prodi anche se non nasconde alcune riserve sulla lotta all'inflazione (che potrebbe, in pratica, condizionare i consumi). Promozione anche da parte dell'altra organizzazione degli artigiani, la Cna che plaude ai «buoni propositi contenuti oltre al riferimento alla nascita di nuove imprese». Non passa invece l'esame delle organizzazioni agricole: Coldiretti, Confagricoltura e Cia definiscono quella tratteggiata «una politica di breve respiro» in cui il settore agricolo «è penalizzato con gravi tagli».

Critiche le opposizioni parlamentari. «È un addio all'Europa» stigmatizza Antonio Marzano, vicepresidente del gruppo parlamentare di Forza Italia. Duro anche il senatore di FI Luigi Grillo: «troppo debole e contradditoria la linea tracciata». Dà ragione ai sindacati dissenzienti il deputato della Lega Nord Pierluigi Copercini per il quale la manovra «senz'altro penalizza i lavoratori». No senza appello anche dai Club Pannella-Riformatori: «il governo Prodi - sentenzia Benedetto Della Vedova - già naviga a vista».

Elisabetta Martorelli

Prodi in rotta di collisione con Monti

ROMA — Ha aperto il «Corriere della Sera» di prima mattina e ci è rimasto malissimo. Mentre a Lione i partner del G7 e lo stesso presidente dell'Unione europea si rallegravano per le decisioni contenute nel Documento di programnmazione economica, in un'intervista il «suo» commissario europeo, l'autorevole e ascoltatissimo Mario Monti, dava giudizi durissimi sugli obiettivi previsti. In pratica, spiegava Monti, con questo piano l'Europa ce la scordiamo. E così Prodi, dopo averci rimuginato per una mattinata, ha deciso di rispondere a tono e non con dichiarazioni spot, tirato per la giacca da qualche cronista. Ma nella regolare conferenza stampa della delegazione italiana ai lavori del G7 di Lione. E ha usato toni durissimi. Facendo quasi prefigurare un possibile «licenziamento» di Monti.

«Ho cercato Monti per telefono per tutta la mattina e non credo quindi che devo anticipare a voi ciò che gli devo dire. Ma voglio sottolineare che ha ottenuto il raro risultato di mettersi in contrasto con il suo governo e con il presidente della Commissione europea che ha espresso giudizi ben diversi, nettamente positivi». Lo vuole licenziare, hanno chiesto i giornalisti. Risposta in latino: «Quod dixit, dixit». In pratica, ciò che ho detto ho detto».

Più morbida la posizione di Dini. «Credo che le sue valutazioni, se prese come stimolo per far passare una Finanziaria in linea con il Dpfef possano essere ben accolte. In caso contrario bisogna distinguere tra chi fa dichiarazioni di principio e chi ha responsabilità di politica economica».

E a poco era valsa la precisazione fatta da Monti ieri mattina. «Quel che volevo dire è che il governo ha fatto un passo nella direzione giusta, ma visti i tempi stretti avrei visto con maggior piacere un passo più forte. In un anno sono cambiate molte cose e ci sarebbe voluto più coraggio».

Tesi nettamente contraddetta da tutto il governo italiano. Non sarà una passeggiata hanno fatto sapere sia Ciampi che Visco hanno infatti sottolineato che ci aspetta una manovra da 32 mila miliardi cui seguirà nel '98 una nuova stretta per almeno 21 mila miliardi. Solo nel '99 si potrà fare a meno di intervenire per correggere i conti dello Stato. «Sarà un percorso duro e difficile», ha sottolineato Ciampi ricordando che comunque alla base dell'azione di Governo non ci sono solo tagli e tasse, ma la revisione completa della pubblica amministrazione e del bilancio dello Stato.

E il percorso tracciato dal Governo èstato approvato sia a Lione che a Bruxelles che a Washington. La commissione Europea ha infatti salutato con soddisfazione i piani di risanamento varati anche se li considerano «il traguardo minimo». E a Lione Prodi ha spiegato che da parte dei Sette «è stato accolto con grande impressione il dato relativo all'avanzo primario fissato per i prossimi anni». Discò verde anche dal Fondo monetario, dopo un incontro a Lione di Ciampi con il direttore generale del Fondo.

Ma qualche difficoltà giunge da Roma per la manovra economica da 16 mila miliardi. Di fronte alla prospettiva di stravolgimenti il governo ha deciso di 'blindare' il provvedimento inserendo un emendamento in cui non si potranno accettare modifiche che facciano saltare i tetti dei saldi netti da finanziare fissati nella Finanziaria dello scorso anno.

Paolo Tavella

DOPO UN LUNGO CHIARIMENTO, ALMENO CONTRO LA COSTITUENTE PDS E PPI MARCERANNO INSIEME

Riforme, tregua tra D'Alema e Bianco

Ma il Polo rimane scettico sulla via parlamentare - Urbani comunque giudica utile il vertice promosso da Liberal

ROMA — Sulle riforme, dopo giorni di tensione tra Pds e Ppi, D'Alema e Bianco si dichiarano pronti a marciare insieme, dopo un «chiarimento» di quasi tre ore a Botteghe Oscure. Verso dove, verso che genere di nuovo Stato, non è chiarissimo. Ma, del resto, nemmeno il faccia a faccia tra Berlusconi e il segretario del Pds questo l'ha mai definito, limitandosi a sancire un'intesa di tra i due nel tentare la strada parlamentare in un tempo di sei mesi. Così, si ripartirà da zero in Parlamento, dalle nuove proposte che saranno presentate o ripresentate dai gruppi di questa legislatura.

Lamberto Dini, intanto, è d'accordo anche lui che la via maestra rimanga l'articolo 138 della Costituzione (la pensa così anche Gianni Agnelli). Ma non esclude che alle Camere sulle riforme possa crearsi una maggioranza diversa da quella di governo. «Le riforme istituzionali richiedono una vasta maggioranza - ha spiegato il ministro degli Esteri - e una vasta maggioranza significa aggregare consensi che vanno al di là della maggioranza di governo, che possono essere anche distinte».

Anche D'Alema, nel confronto con Berlusconi, aveva ipotizzato maggioranze diverse sulle regole. Ma Rifondazione non accetta la distinzione tra maggioranza di governo e quella sulle regole, temendo lo scambio tra D'Alema e Berlusconi semipresidenzialismo-doppio turno.

«Ognuno presenterà la sua proposta, alla fine si voterà e questo non deve essere vissuto come un dramma. Si registreranno convergenze e divergenze, ma non c'è un solo punto attorno al quale far ruotare tutto. Le riforme riguardano la forma dello Stato, del governo e del Parlamento», ha dichiarato il segretario della Quercia, che si è presentato ieri nella sala stampa del Pds insieme a Bianco, per illustrare l'incontro tra le delegazioni dei due partiti. Entrambi hanno parlato di «clima ottimo» dichiarandosi in perfetta sintonia: «allargheremo la nostra collaborazione in ogni dove».

No, ovviamente, alla Costituente. Entro luglio il dibattito il dibattito in aula per concordare, tra maggioranza e opposizione, le procedure da seguire. «È noto - ha detto D'Alema - che esistono con i popolari molti punti in comune e qualche differenza. C'è l'esigenza di rafforzare l'esecutivo e a questa si possono dare risposte diverse, ma non è un ostacolo, non può essere un freno alle riforme. Bianco ha assicurato che i popolari «non ostacoleranno la stagione delle riforme».

«Non abbiamo avuto nessun moto di gelosia o di stizza, rispetto all'iniziativa di D'Alema che ha sondato il terreno. Siamo determinati a fare le riforme e verificheremo se altri lo sono, visto lo sbandamento del Polo».

Giuliano Urbani, di Forza Italia, è tra i meno scettici nel centrodestra sulla via parlamentare, alla quale lo stesso Berlusconi, pur avendola accettata, non crede molto. Urbani giudica «utile» il faccia a faccia promosso da Liberal perchè ha consentito di fare passi avanti, ma «non è risolutivo, in quanto permangono ambiguità e incertezze che ci fanno restare lontani dalle azioni concrete». Ha poi osservato che, mentre il Polo si presenta unito al tavolo delle riforme, nell'Ulivo le posizioni di Pds, Rifondazione e Ppi restano distanti».

Furio Colombo, deputato dell'Ulivo ha protestato perchè un dibattito interessante come quello tra D'Alema e Berlusconi avrebbe dovuto svolgersi in Parlamento e non in un albergo.

Marina Maresca

GLI SCIVOLONI DEL GOVERNO

Il Professore chiede più disciplina alla maggioranza

ROMA — Problemi di governo e problemi nei rapporti interni alla coalizione s'intrecciano nell'Ulivo. Prodi, intanto, chiede maggiore disciplina nelle presenze dei parlamentari del centrosinistra, dopo che, per cinque volte, nei giorni scorsi, il governo è andato in minoranza alle Camere.

A Lione, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla vita un pò difficile dell'esecutivo in Parlamento, il premier ha escluso che le bocciature dei provvedimenti della maggioranza nella commissione Affari costituzionali della Camere siano state «imboscate», assicurando di non essere quindi preoccupato.

È però «pienamente giustificata» la necessità di una maggiore disciplina.

Il rodaggio, ha spiegato il presidente del Consiglio, è sempre difficile: «all'inizio di ogni legislatura succede così: i deputati devono imparare e collaudarsi. Anche per me è stato piuttosto complicato il primo voto elettronico l'altro ieri. Però si impara». Ed ha ricordato che nella commissione Affari costituzionali c'è una maggioranza di un solo voto.

Degli scivoloni dell'esecutivo in Parlamento hanno parlato ieri anche i segretari del Pds e del Ppi Massimo D'Alema e Gerardo Bianco, che hanno però allargato il discorso alla necessità di un coordinamento politico, oltre che parlamentare delle forze dell'Ulivo.

«L'Ulivo deve riprendere a lavorare insieme, non solo a livello parlamentare - ha detto D'alema, annunciando una riunione di tutte le forze della coalizione con Prodi e Veltroni, - per discutere quali iniziative comuni intraprendere nel paese».

Tra queste, è in calendario un seminario sul federalismo, al quale dovrebbero partecipare gli amministratori eletti nelle liste dell'Ulivo.

Bianco ha insistito sul coordinamento parlamentare, «perchè è lì che si rafforza la maggioranza e l'azione di governo».

Prodi, sottolineando la soddisfazione del G 7 per le misure economiche finanziarie che l'Italia sta adottando, continua a non rispondere sul tasso d'inflazione programmato, anche se il responsabile per il lavoro del Pds Alfiero Grandi insiste sul 3%.

«I contratti di lavoro già conclusi al 3% non possono essere riaperti - spiega - nè possono essere penalizzati quelli ancora da rinnovare come i metalmeccanici».

Ancora più marcate le critiche del coordinatore dei comunisti unitari Famiano Crucianelli, secondo il quale adeguare i rinnovi contrattuali al tetto del 2,5% di inflazione programmata non è che la riproposizione della politica dei due tempi con il risanamento pagato dai lavoratori dipendenti. Crucianelli in sostanza si allinea perfettamente con Cgile e Uil le quali sostengono che la manovra Prodi, con questi parametri, in pratica annulla i contenuti dell'accorso governo sindacati sul costo del lavoro.

Gerrado Bianco e Massimo D'Alema hanno avuto ieri a Botteghe Oscure un chiarimento anche sul delicato tema delle riforme, ma si stemperano anche i contrasti interni a Rinnovamento italiano, dove c'è una polemica in corso tra i socialisti del Si e la componente che fa capo a Lamberto Dini.

Il segretario socialista Enrico Boselli sollecita il riconoscimento delle proprie radici socialiste dichiarandosi «sconcertato» per il paragone fatto da Lambreto Dini tra Rinnovamento italiano e i conservatori inglesi.

L'ex presidente del Consiglio ha però assicurato che la tradizione e l'identità che i socialisti intendono mantenere non è incompatibile con la loro permanenza in Rinnovamento italiano. «Ci sono molte chiacchiere riguardo questa faccenda» ha minimizzato il titolare della Farnesina Lamberto Dini.

m.m.

VERTICI RAI, MANCA L'INTESA: IL 15 LUGLIO VIOLANTE E MANCINO NOMINERANNO IL CDA

Telepadania: il nuovo ricatto di Bossi

Il Senatur chiede una poltrona in viale Mazzini. Altrimenti - minaccia - ci sarà un falò di mezzo milione di abbonamenti tv

ROMA — «Se questi di Roma pensano di fare i furbi, e di escludere la Padania, reagiremo duramente». Umberto Bossi chiede la presenza della Lega nel prossimo vertice Rai, che dovrà dare il via a TelePadania. In caso contrario il Senatur minaccia, per il 15 settembre prossimo, un falò di mezzo milione di libretti del canone di abbonamento alla tv. Bossi motiva la richiesta con il rispetto della par condicio. «Dalla cabina elettorale - ricorda - sono usciti tre poli».

La rottura del dialogo Polo-Ulivo sulla legge di riforma delle procedure di nomina del Cda Rai è praticamente irrecuperabile, e le richieste del Carroccio la complicano, ma i presidenti di Camera e Senato aspetteranno comunque il 15 luglio per nominare i cinque componenti del Consiglio. Violante e Mancino sono peraltro gli unici a nutrire ancora un barlume di speranza sulla possibilità di un accordo. «In politica - commenta il presidente della Camera - la parola impossibile non esiste». Anche Mancino sostiene che il Parlamento possa rivedere la sua posizione.

I componenti della Commissione in cui si è verificata, l'altro ieri, la rottura (la Ll.Pp. del Senato), nonchè i parlamentari interessati alla questione Rai non intravedono, invece, alcun margine di recupero. «Ieri sera - racconta il senatore De Corato (An) - mi ha telefonato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giorgio Bogi, e mi ha detto che a questo punto ritiene quasi certo che il Cda sarà nominato dai presidenti di Camera e Senato». De Corato ha anche avvertito che se il provvedimento verrà portato in aula da parte del Polo ci sarà ostruzionismo.

Rimpallo di responsabilità tra centrodestra e centrosinistra per il fallimento di un accordo sulla riforma della legge

È iniziato, perdipiù, lo scaricabarile sulle responsabilità del fallimento della trattativa. Lo stesso De Corato accusa l'Ulivo di aver rinnegato, per le pressioni dei verdi e di Rifondazione, la proposta portata avnti per un anno e su cui si poteva trovare un accordo, quella del 2 più 2. Per Giuseppe Giulietti sarebbe preferibile che il centrodestra, invece di minacciare fuoco e fiamme, tentasse, almeno in extremis, di definire una propria proposta. «Evidentemente però - sottolinea il parlamentare dell'Ulivo - nel Polo ci si fida più della saggezza dei presidenti delle Camere che dei propri compagni di banco».

Pronta la replica di un altro senatore di An della Commissione, Giorgio Bornacin: «a proposito di spartizione dei posti Rai, l'Ulivo farebbe meglio a stare zitto. Infatti, il vertice dell'azienda, previsto nel testo base, prevede un presidente, un amministratore unico e un direttore generale che verranno lottizzati esclusivamente dalla maggioranza. È una occupazione di tipo kabulista».

Gianfranco Nappi dei Comunisti Unitari sostiene invece che le colpe sono di entrambi gli schieramenti. «Non me la sento di dire di chi sia stata la colpa, la verità è che probabilmente, non c'erano i tempi». È il parere del sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita che sottolinea poi come la nomina dei membri del Cda non appartenga al governo che «non ha giudizi da esprimere su questo o quello schema». Ma il sottosegretario, evidentemente, ne conosce già i nomi perchè sostiene che saranno persone professionalmente competenti e indipendenti, «con opinioni politiche non note». In realtà, i nomi che circolano, sarebbero portatori di tutt'altra tesi, quella del recupero dei «trombati» alle elezioni. Per An si fa ad esempio il nome di Rositani.

Per il Ccd, invece, quello di Alfredo Meocci, ex portavoce di Casini.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000; sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 28 giugno 1996 è stata di 62.550 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

LO ASSERISCE ENZO LO GIUDICE, IL LEGALE DI FIDUCIA DELL'EX LEADER SOCIALISTA

«Nessuna trattativa per far rientrare Craxi»

MILANO — Non esistono né manovre né trattative per fare rientrare in Italia l'ex segretario del Psi Bettino Craxi. Lo sostiene l'avvocato Enzo Lo Giudice, uno dei legali di fiducia di Craxi, il quale in un comunicato spiega che «sul presupposto che anche all'on. Craxi si debbano applicare le norme contenute nel codice, la procura e il gip di Milano, di ufficio, con molta lealtà, stanno esaminando il caso processuale in riferimento al comma 4 ter dell'articolo 299 del codice di procedura penale».

La presa di posizione del legale fa seguito «ad errate notizie diffuse in forma speculativa dalla stampa».

Nella nota, Lo Giudice spiega che Craxi «in Tunisia riceve assistenza medica del più alto livello specialistico».

L'avvocato quindi precisa che la difesa «continuerà a sostenere in tutte le sedi giudiziarie l'estraneità di Craxi ad ogni episodio delittuoso diverso dall'indiretto coinvolgimento nel fenomeno dell'illecito finanziamento al partito».

Infine Lo Giudice afferma che Craxi «mai, in nessun momento, ed in nessuna sede ha usato il suo grave stato di salute per contrattare provvedimenti giurisdizionali non consentiti dall'ordinamento processuale».

L'articolo 299 del codice di procedura penale regola le misure «coercitive e interdittorie». Il comma 4 ter recita: «In ogni stato e grado del procedimento, quando non è in grado di decidere allo stato degli atti, il giudice dispone, anche d'ufficio e senza formalità, accertamenti sulle condizioni o qualità personali dell'imputato. Gli accertamenti sono eseguiti al più presto e comunque entro quindici giorni da quello in cui la richiesta è pervenuta al giudice. Durante tale periodo è sospeso il termine previsto dal comma 3».

Il giudice, che l'iniziativa sia dell'ufficio o su richiesta dell'imputato, deve sempre sentire il parere del pm ma, come previsto dal comma 3, può procedere autonomamente se nei due giorni successivi la richiesta il pubblico ministero non esprime il proprio parere.

SCRITTRICI / ORTESE

Liberaci dal male

Un intenso romanzo, dove prevale però il tono mistico

Recensione di
Edoardo Poggi

Al coro di elogi intonato di fronte all'ultimo romanzo di Anna Maria Ortese (**«Alonso e i visionari», Adelphi, pagg. 246, lire 28 mila**) si è sottratto soltanto Giuliano Gramigna, che ha invece espresso una condanna senza appello, accusando la scrittrice di essersi ormai avvitata su oscure metafore, costruite per denunciare la cattiveria e l'insensibilità del mondo. Il critico non è probabilmente del tutto in errore. Anche se a difesa della Ortese va precisato che il libro ora pubblicato differisce ben poco dalle opere precedenti, è inserito in una linea di sviluppo sostenuta da un'idea di realismo visionario di stampo moraleggiante rimasta in buona sostanza inalterata dai tempi del debutto nel 1937 con «Angelici dolori».

«È una zingara assorta in un sogno», disse allora di lei Elio Vittorini. E il sogno – simile per molti aspetti a quello della sua coetanea Elsa Morante – è costruire larghi e minuziosi «adagi» nei quali uno stralunato universo verista viene usato per sostenere e rafforzare approfondite analisi psicologiche di un ristretto gruppo di personaggi. Fuori da ogni dialettica e da ogni mediazione, Anna Maria Ortese costruisce il suo mondo e lo getta ad altissima velocità contro il reale, lasciando che venga distrutto dallo scontro, ma finendo sempre per proteggere le motivazioni etiche alla base della battaglia. Spesso, poi, affida a una prosa poetica il compito di sostenere le ragioni degli umiliati e offesi, di trattenere l'ira di chi sente di aver subito torti impossibili da perdonare.

Per «Alonso e i visionari» la scrittrice ha fatto ricorso – lo ha chiarito lei stessa – alla struttura del giallo metafisico. Dove i misteri si intrecciano alle figure di due docenti universitari (l'americano Jimmy Opfering, detto «Op», e l'italiano Antonio Decimo), a una amica del primo (la signora Stella Winter, narratrice della vicenda), ai figli del secondo (Decio, tenero e fragile, Julio, nichilista e sanguinario) e a un piccolo puma (Alonso) raccolto durante una gita in una zona desertica dell'Arizona e strappato al suo ambiente naturale.

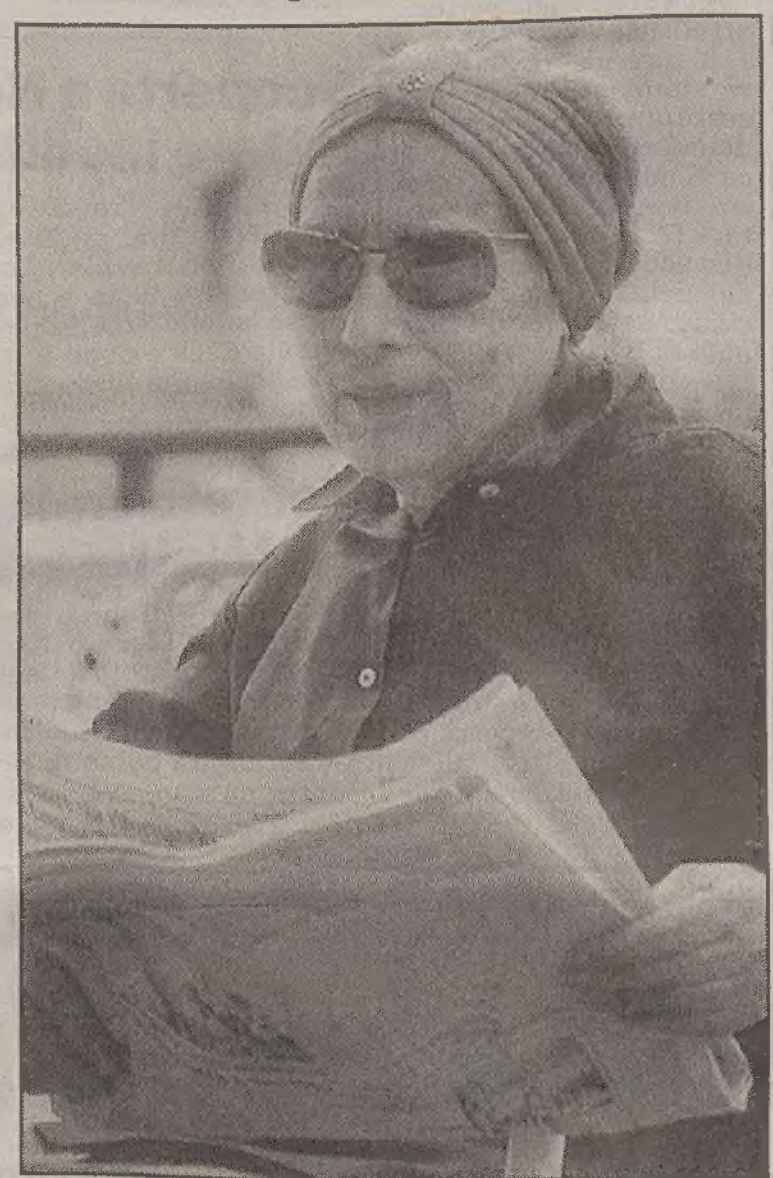
Il cardine della storia è un crimine commesso durante il periodo del terrorismo – una stagione alla quale Julio, ispirato dal padre, ha preso parte –, la cui dinamica viene ricostruita durante una lunga conversazione tra il professor Op e la signora Winter, in una casa della provincia ligure non lontana dal confine francese.

L'obiettivo della Ortese, par di capire, è ricostruire le dinamiche che hanno mosso la nostra società nel corso degli ultimi decenni. Ma il limite del romanzo, come giustamente ha sottolineato Gramigna, è che la scrittrice non offre vita a personaggi autonomi, bensì a punti di vista. E così il puma e il piccolo Decio rappresentano l'innocenza, Antonio e Julio Decimo la crudeltà delle intelligenze superiori, degli «uomini del lutto», il professor Op l'impotenza degli intellettuali che quando è scoperta tracima nella follia, mentre alla signora Winter spetta il compito di far da guida al lettore, di portarlo attraverso un labirintico percorso di fronte alla porta dietro cui si celano «virtuale e conoscenza».

Il risultato è un libro molto cerebrale, dove le idee hanno un peso preponderante rispetto ai fatti – un peccato non veniale, visto che la stagione della «Montagna incantata» sembra ormai lontana –, dove il tono appellativo e la mistica prendono il sopravvento, distruggendo qualsiasi idea della complessità del mondo. Agli occhi della Ortese, il quotidiano è perpetuo terreno di scontro tra il bene assoluto e il male assoluto. Poiché quest'ultimo prevale, alla letteratura spetta il compito di elaborare e lenire il dolore, mettendo a fuoco il progetto di un utopico futuro, dove un nuovo patto tra uomo e natura serva a restituire alla trascendenza il ruolo che le spetta.

«Caro, eccelso Spirito – invoca la Ortese –, Tu riunisci, educa, illumina l'unicità del mondo, fa stringere tra loro i popoli avversi, consola i vecchi randagi, salva la gioventù debole e sola, ammonisci i forti di non voler disporre di anima alcuna, e soprattutto di dare acqua e riposo ai Cuccioli disperati». Un giorno, forse, tutto questo potrà accadere. Ma il passato e il presente sono per lei un campo di rovine, dove una oscena malvagità e un raffinato nichilismo prevalgono, dove non c'è ripartizione equa dei sacrifici.

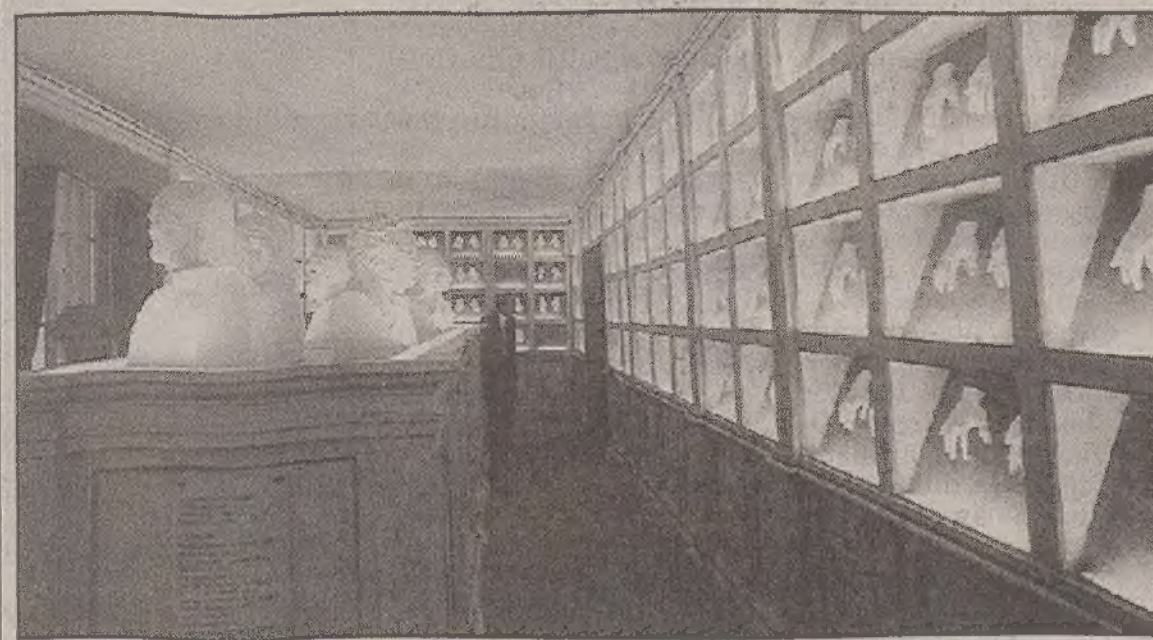
La speranza è simbolicamente riassunta in un rito che Stella Winter ripete: riempire una ciotola di acqua per il puma, che certo non tornerà in vita, e per coloro che hanno sete: «L'acqua di Dio – si legge nelle pagine conclusive – è oggi carente dovunque si ha sete. Date solo acqua, per carità, senza sale né minacce di morte».

Sarà senza dubbio un problema di punti di vista. Ma oltre duecento pagine appaiono con tutta franchezza troppe per chiarire i motivi profondi che spingono Stella Winter (e con lei la Ortese) a pronunciare queste preghiere. La scrittrice, del resto, rifiuta il rigore della forma e predilige il lamento sapienziale in veste di romanzo. Una scelta certamente rispettabile, che tuttavia suscita legittime perplessità in chi predilige toni meno emotivi, e rigetta la retorica dell'apocalisse prossima ventura.

Anna Maria Ortese: il giallo diventa metafisico.

MUSICA / PERSONAGGIO

Fra il suono e il mito

A Brescia un «teatrale» viaggio nell'arte di Benedetti Michelangeli

Giganti tasti bianchi e neri, molti dati tecnici su computer, il calco di celebri mani (sotto): il leggendario e schivo pianista (a destra) vive in un ricordo «attivo».

BRESCIA — Resterà aperta fino al 5 settembre, nella rinnovata sede di Palazzo Martinengo, la mostra «Il grembo del suono», il riconoscimento che Brescia offre a uno dei suoi artisti più illustri, Arturo Benedetti Michelangeli.

«È una delle più belle mostre che il turista può ammirare in Italia» ha scritto Peter Iden, inviato della «Frankfurter Rundschau», oltre che noto critico teatrale tedesco. Uno spiccato senso teatrale, infatti, domina la mostra, allestita da Cesare Lievi, con il fondamentale contributo delle «scene» di Maurizio Balò, delle luci di Gigi Saccomandi e della cura sonora di Hubert Westkemper.

Installazioni videoelettroniche e momenti musicali guidano il visitatore attraverso le stanze del seicentesco palazzo bresciano situato nel cuore della città, nemmeno troppo distante dalla via Milano, dove Benedetti Michelangeli nasce il 5 gennaio 1920.

La sua prestigiosa carriera lo porta, a nemmeno vent'anni, a ottenere, per chiara fama, la cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bologna e a essere uno dei primi musicisti italiani a varcare la «cortina di ferro», nel 1955, suonando a Varsavia, a Praga e poi nell'Unione Sovietica. Comincia da allora a crescere attorno a lui una fama destinata a trasformarsi in mito. Eppure, amante della montagna e delle Dolomiti, non rifiuta l'amicizia dei montanari trentini, per il cui coro alpino armonizza una quindicina di canzoni.

È il fallimento di una casa di dischi, di cui è socio, e il conseguente sequestro conservativo dei beni, che suscita il suo disamore per l'Italia, dove dichiara di non voler più né risiedere né suonare. Dopo il 1969 terrà solo alcuni concerti in Vaticano ed eccezionalmente, nel 1980, uno a Brescia, in memoria del papa bresciano Paolo VI.

Colpito da un attacco di cuore a Bordeaux, nel 1988, durante un concerto, inizia allora a diradare l'attività concertistica, preferendole il silenzio delle valli svizzere. È scomparso nel giugno dell'anno scorso, nell'Ospedale Cantonale di Lugano.

La mostra bresciana è il primo grande riconoscimento che l'Italia tributa a Benedetti Michelangeli (non esiste ancora, pubblicata, una sua biografia) seguita a ruota dagli altri paesi: una troupe della Bbc, per esempio, ha appena finito di realizzare le due lunghe puntate di una trasmissione che l'emittente britannica dedicherà al pianista e alla mostra.

L'esposizione è accompagnata da un ricchissimo catalogo (edito da Skira e curato da Piero Rattalino, anche coordinatore scientifico della mostra) che raccoglie, oltre al ricchissimo corredo fotografico e ad affascinanti indagini acustico-musicologiche, numerosi contributi, studi e testimonianze (Celibidachu, Gavazzeni, Giulini tra gli altri), fino ai ricordi più dettagliati di allievi e accordatori. Notevole intanto l'interesse suscitato in Italia e all'estero: prevista in un primo tempo per la fine di luglio, la chiusura della mostra è stata già posticipata all'inizio di settembre.

canz.

MUSICA / OMAGGIO

Mascagni privato

RAVENNA — Compositore, interprete, direttore d'orchestra, autore di musiche da film, conoscente di Verga e di D'Annunzio: attraverso ritratti, fotografie, lettere, caricature e bozzetti di scena, manifesti, strumenti musicali, film (e un nastro che trasmette le sue parole) Ravenna ricorda Pietro Mascagni *(nella foto)*, con una mostra che si terrà dal 2 al 21 luglio alla Pinacoteca comunale.

Si tratta in realtà della quinta tappa di una mostra organizzata già nel '95 per il cinquantenario della morte del musicista. Qui, dove viene riallestita in occasione di «Cavalleria rusticana» diretta da Muti per «Ravenna Festival», saranno aggiunti documenti sul grande legame tra Mascagni e la cantante di coro Anna Lolli, che gli fu vicino per 35 anni.

SCRITTRICI

Fusini: anoressia, o la «fame» del nulla

La battaglia contro l'anoressia, la malattia che toglie l'appetito, il conflitto con una madre forte e distante e il grande amore per un padre mitizzato. Sono i problemi con cui deve fare i conti Nadia, la bambina al centro di **«La bocca più di tutto mi piaceva» (Donzelli, pagg. 144, lire 22 mila)**, per poter diventare una donna. E' il primo romanzo, ambientato in una Maremma a tratti fiabesca, dell'anglista Nadia Fusini che al tema dell'identità femminile ha dedicato saggi come «La luminosa. Genealogia di Fedra» (Feltrinelli), «Uomini e donne. Una fratellanza inquieta» (Donzelli). Anche in questo libro, a sfondo autobiografico, racconta quanto sia complicato per una donna trovare la sua femminilità.

«Ho voluto dar voce - dice la Fusini - alla difficile crescita di una bambina che è come un occhio che guarda il mondo e le sue difficoltà». A prevalere è la dimensione della memoria, quei ricordi che - scrive l'autrice - «somigliano ai frammenti di una cosa che scoppia, alcuni volano via lontano e non li ritroveremo mai più, altri volano vicino e si posano lì dove possiamo andare a riprenderli».

Nadia, che in russo vuol dire speranza, ripercorre la sua storia raccontando pensieri nascosti e forti emozioni alla sua psicoanalista. «Uso il mio nome - dice la scrittrice - e quello di persone che ho veramente conosciuto facendo della materia autobiografica uno spunto narrativo».

Il dolore psicologico più grande che Nadia deve affrontare si presenta nell'adolescenza, quando si ammala di anoressia e vive il grande trauma dell'ospedale. «Non mangio - afferma la ragazza - perchè non voglio mangiare. Non perchè non ho fame. Anzi, a volte ho tanta fame che mi fa male lo stomaco».

Questa forte spinta verso l'autodistruzione è accompagnata da un pesante senso di solitudine alleggerito soltanto dall'immagine del padre Angelo, che ha lo spessore di un maestro di vita. Il resto della famiglia, incluso il fratello di Nadia, appare distante, lontano. Soltanto imparando ad amare le persone e le parti di sè che prima odiava la ragazza vincerà la sua battaglia.

Con il passaggio da un'età all'altra cambia anche il registro linguistico. «Rispetto ai miei saggi - dice la Fusini - uso, comunque, una lingua più semplice. C'è una differenza enorme tra la scrittura saggistica e quella narrativa. Nel primo caso è come se rispondessi a un'autore che ami. In un romanzo, invece, la scrittura è un processo di autoscoperta, in cui ti senti più vulnerabile».

SCRITTRICI

Ravera: ragazzi tristi fra genitori tristissimi

E' un libro sul disastro sentimentale di tutte le generazioni, l'ultimo romanzo di Lidia Ravera che ha come protagonista un adolescente di nome Rocco come già «Porci con le ali». A vent'anni di distanza però, il Rocco di **«Nessuno al suo posto» (Mondadori, pagg. 270, lire 29 mila)**, ha perso le possibilità dissacratorie che aveva il suo «antenato». Figlio di un padre contestatore e naturalmente perdente, il quattordicenne Rocco è imbevuto della cultura della sinistra e di letteratura. Romantico e desolatamente abbandonato - dalla nonna ricca e formale, dalla sorella superficiale e vanesia, dalla madre bella e disperata, dal padre egoista e infelice che muore all'inizio del racconto, forse gettandosi da una montagna per la paura di invecchiare - il ragazzo si trova a fare i conti con le contraddizioni che gli vengono da un'educazione insieme comunista e altoborghese.

E' solo, come tutti i personaggi del libro, un libro che, pur avendo un narratore adolescente, sembra piuttosto esplorare e riflettere sul passaggio dall'entusiasmo giovanile alla disillusione della maturità. Alla morte del padre, Rocco, che fino ad allora era vissuto a Roma con lui e con l'idolatrata «matrigna» che chiama semplicemente «Lei», viene costretto ad andare prima dalla ricchissima nonna torinese, poi in America nel palazzo di settecento metri quadrati dalla madre.

L'elaborazione del lutto paterno si complica dunque nell'impossibilità di trovare un ambiente a lui consono. Intelligente e ribelle, Rocco rifiuta sia la convenzionalità della nonna, sia la superficialità della madre che ha speso la sua vita alla ricerca di un ipotetico uomo ideale. Tra avventure paradossali, ubriacature in ricordo del padre alcolista, risse e fughe «on the road», tra scomodi quadretti di una famiglia allo sbando e brevi quanto deludenti innamoramenti, il protagonista riesce alla fine a riconquistare il posto accanto a «Lei», l'unica persona con cui si sente di condividere il suo «male di vivere», la donna che avrebbe voluto come madre perchè in fondo è stata anche un po' la madre di suo padre.

Paradossalmente però non è un libro sull'adolescenza: la confusione adolescenziale dello stesso Rocco non è che lo specchio del guazzabuglio di sentimenti che agitano gli inquieti e insoddisfatti adulti che lo circondano. «Nessuno al suo posto» è un libro sul naufragio di una generazione, quella appunto dei genitori.

MUSICA / MOSTRA

Il più grande degli Arturi nel «cuore» del piano

Servizio di
Roberto Canziani

BRESCIA — Quando scomparve, poco più di un anno fa, Arturo Benedetti Michelangeli non «entrò nella leggenda». Là abitava da tempo. Per Alberto Arbasino – che con questa considerazione apre il suo contributo al catalogo della mostra bresciana – due sole altre «uscite» di miti contemporanei sono paragonabili a quella del «più grande di tutti gli Arturi». La fine della Callas e quella di Herbert von Karajan.

Quanto diversa però l'eccelsa grandezza di lei, mai scalfita da alcun tramonto o ferita, o il lungo spegnimento di lui, accompagnati entrambi dalla popolarità vociante, rumorosa, che si addice ai divi. Con la propria vita e con la propria arte, Benedetti Michelangeli aveva invece sempre intrattenuto la lunga sfida del silenzio.

ENIGMI. *Solitario, pensoso, ossessionato dal proprio perfezionismo tanto da trasformarlo in una malattia necessaria e inestinguibile, il più grande di tutti gli Arturi aveva trasformato in enigmatica assenza la propria misantropia. Luminoso e spettrale, indiscutibilmente ascetico, il suo pianismo si distaccava dalla mondanità che si riserva ai grandi di un secolo per chiudersi sdegnoso nel silenzio Zen di una valle svizzera.*

Al Canton Ticino, al piccolo borgo di Pura, Benedetti Michelangeli aveva affidato, fin dal 1979, la propria scontrosa divina grandezza. Oggi è sepolto a Pura, per proprio volere, nella terra e sotto una semplice croce, senza lapide. E certo non gradirebbe, refrattario com'era a ogni forma di pubblicità personale, una mostra come quella che gli dedica Brescia, la sua città natale. Eppure, con la sua spettacolarità e con un senso molto contemporaneo di fruizione, l'iniziativa sottrae il Maestro da quella «invisibilità» che lui stesso aveva perseguito, e ne offre l'arte – «un sublime ed esigentissimo artigianato» – a un pubblico che finora ne aveva solo avvertito indistintamente la grandezza.

UNA MALIA. *No, probabilmente il Maestro non avrebbe gradito, ma di ben altro avviso saranno gli spettatori della mostra, che dopo un lungo percorso di invenzioni e scoperte attraverso i saloni di Palazzo Martinengo, potranno dire di aver davvero visto rappresentati il genio e la tecnica di Benedetti Michelangeli, in un'esibizione che cerca di «rendere visibile l'invisibile» dell'interpretazione musicale e al tempo stesso ha la malìa di uno spettacolo teatrale.*

È stato Cesare Lievi, regista di importanti messe in scena europee di prosa e lirica, a ideare e allestire, assieme allo scenografo Maurizio Balò, «Il grembo del suono» fondendo l'ascolto e la visione, e facendo dell'omaggio alla vicenda creativa di Benedetti Michelangeli, una sorprendente successione di occasioni sceniche.

Da un'idea muove innanzitutto la mostra: che la simbiosi del pianista col suo strumento debba anche essere dimostrata su un piano di basilari conoscenze tecniche. Prima di essere suono, il pianoforte è corda, è martelletto, pedale, tasto, smorzatore: un sofisticato gioco di meccanica ed equilibrio quasi sempre nascosto dal lucido contenitore laccato di nero che lo contiene.

Ecco allora la chiave scelta per organizzare il percorso nel «grembo del suono»: invitare il pubblico all'esplorazione «interna» di un pianoforte offrendogli dettagli e conoscenze, ingigantiti nella spettacolare scala di 10:1. Un tasto di dimensioni titaniche, e un dito proporzionalmente adeguato, introducono il visitatore alla mostra con l'ostinato rintocco di una nota sola, che risuona tra le pareti nere e lucide del percorso espositivo. Pannelli e computer, sui quali agire interattivamente, spiegano intanto che la pressione esercitata da un esecutore sul tasto varia, in realtà, fra i 40 e i 60 grammi. Ma aggiungono anche che i 180 chilogrammi del telaio di ghisa sopportano una tensione totale delle corde, pari a circa 27 tonnellate.

I DATI STORICI. *Fascino e potenza dei numeri, che si accordano coi dati storici sullo strumento, ricavabili dal video, quando si accetti di sfogliare col «mouse» le pagine che ora riportano a Bartolomeo Cristofori – clavicembalista del Serenissimo principe di Toscana, e riconosciuto inventore, nel 1698, del pianoforte – e ora si spingono attraverso i secoli, le forme, le meccaniche accumulando code e mezze code, classicissimi Steinway e Bösendorfer, e grafici tridimensionali dell'impatto del martelletto sulla corda.*

ONOREVOLI BUSTI. *Passati in mezzo a tasti bianchi e neri alti almeno quanto una persona, a corde che si illuminano appena percosse, a minuziosi e curiosissimi excursus sui princìpi dell'accordatura – è nota la maniacale attenzione di Benedetti Michelangeli per questo aspetto – ecco il «coup de théâtre» di un gabinetto musicale di fantasmatica monumentalità: 156 bacheche illuminate per ospitare i calchi in gesso delle mani di un centinaio di grandi esecutori, bianche e funebri testimonianze di un suono lontano, in compagnia però di chi quel suono inventò, e cioè una decina di onorevoli busti d'autore, silenziose commemorazioni di Bach e Beethoven, o dei pur viventi Boulez e Stockhausen.*

Dal teatro anatomico a quello musicale il passo è breve: ecco una accurata riproduzione del teatro veneziano della Fenice nel quale sedere (sei poltroncine) e godersi un concerto «speciale» di Benedetti Michelangeli (volendo, quasi 180 minuti registrati di musica, che va dal «Concerto italiano» di Bach fino a Ravel), per poi passare a più sofisticate prove d'ascolto. Perché a questo punto la mostra sposa definitivamente la via multimediale, offrendo soluzioni impraticate in Italia: ad esempio, tante piccole cabine con video e cuffia per confrontare il talento del Maestro con quello di altri esecutori.

Banco di prova è l'ultimo dei dodici preludi del 1910 di Claude Debussy, che si può sentire in otto esecuzioni diverse (compresa quella dello stesso autore) con riscontro immediato sullo spartito. A seguire, subito dopo, un video-wall di ventotto schermi, dove il «gesto» pianistico trova il suo palcoscenico. Rubinstein, Arrau, Horowitz, Benedetti Michelangeli, Brendel, Gould e Pogorelich si sfidano elettronicamente in un impressionante confronto di suoni e movimenti: il pianismo «a ventosa» di Arrau e gli affondi furiosi di Pogorelich di fronte all'imperturbabilità del vecchio e bianchissimo Rubinstein, i cerotti alle dita di Brendel, il delirio gestuale di Gould. Al centro, i movimenti parchi, elastici e controllatissimi del più grande di tutti gli Arturi.

L'ELETTRONICA. *Ma – reclamerà il visitatore – non c'è carta, non c'è documento, foto o programma di sala, che testimoni concretamente la vita e l'opera del Maestro? No, l'elettronica gioca lo scherzo di riportare tutto allo schermo, dal diploma di conservatorio alla lettera inedita alla locandina, anche se lo incornicia, come un quadro barocco, nella riproduzione realistica di un appartamento che il pianista abitò, fra radio d'epoca, cassoni e valigie pronte all'emigrazione oltre le Alpi. Fino al congedo, nell'ultima stanza, di un pianoforte distrutto dal tempo, ma ancora sonoro – è la Ciaccona di Bach-Busoni – che semplicemente allude a quel che resta dell'uomo Benedetti Michelangeli: l'immateriale resistenza di un talento che ha accompagnato questo secolo. E accompagnerà i successivi.*

L'EX BRACCIO DESTRO DI BERLUSCONI IN SICILIA SENTITO ALLA PROCURA DI PALERMO

Caselli ascolta Micciché

Oggi tocca a Giuliano Ferrara - Smentito trattarsi della stessa inchiesta che ha coinvolto Dell'Utri

PALERMO — E ora tocca a Giuliano Ferrara. L'ex ministro dei Rapporti con il Parlamento del governo Berlusconi sarà interrogato oggi, come testimone, nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla direzione distrettuale antimafia di Palermo.

L'ex consigliere di Berlusconi nei rapporti con la stampa dovrebbe essere sentito, in particolare, sulle rivelazioni contenute negli articoli pubblicati sul suo giornale: «Il Foglio».

Secondo indiscrezioni che non hanno trovato conferma in ambienti giudiziari l'inchiesta riguarderebbe rapporti tra esponenti di Forza Italia e Cosa Nostra in Sicilia, rapporti che hanno peraltri caratterizzato gran parte delle forze politiche.

Ferrara sarà ad ogni buon conto dallo stesso Pubblico ministero che sta indagando su Marcello Dell'Utri e sulla storia dei ripetitori Fininvest per i quali l'azienda avrebbe pagato dei «pizzi» alla mafia.

Ieri, invece, è ascoltato l'onorevole Gianfranco Micciché, ex coordinatore di Forza Italia in Sicilia: sarebbe stato interrogato come testimone nell'ambito della stessa inchiesta. In questo contesto i magistrati della procura palermitana avrebbero recentemente disposto alcune intercettazioni telefoniche ed ambientali nei confronti di parlamentari nazionali di Forza Italia.

A interrogare Ferrara sarà il procuratore aggiunto Guido Lo Forte, lo stesso magistrato che ha interrogato per oltre undici ore l'ex amministratore di Publitalia Marcello Dell'Utri, indagato per concorso in associazione mafiosa.

Anche Micciché è rimasto per tre ore nell'ufficio di Lo Forte. Ma a una parte degli atti istruttori ha anche presenziato il capo della Procura, Giancarlo Caselli. Ex sottosegretario ai trasporti nel Governo presieduto da Silvio Berlusconi, Micciché era stato in Sicilia il rappresentante di Dell'Utri incaricato di curare gli interessi locali della concessionaria pubblicitaria delle televisioni del Cavaliere.

Il suo interrogatorio, dunque, potrebbe essere in relazione con l'indagine in corso a carico di Dell'Utri, indagato per concorso esterno nell'associazione mafiosa. Ma l'onorevole, in merito, nettamente smetisce.

Con una nota diramata nel pomeriggio, il portavoce di Forza Italia in Sicilia puntualizza che la visita del coordinatore regionale dimissionario non ha avuto nulla a che vedere con l'interrogatorio fiume di mercoledì scorso, durante il quale l'ex presidente di Publitalia è stato sentito su presunti rapporti con esponenti mafiosi: «il segreto istruttorio impedisce di riferire le ragioni della convocazione».

A Dell'Utri, secondo indiscrezioni, sarebbe stato chiesto, tra l'altro, di ricostruire pressioni ricevute da Cosa nostra allorchè vennero impiantati ripetitori Tv a Palermo. Secondo vari pentiti gli impianti furono «autorizzati» da Cosa nostra dietro pagamento del «pizzo».

«Sento il dovere e il piacere di esprimere in questo momento tutta la mia fiducia umana e politica a Gianfranco Micciché». Lo ha dichiarato Marco Pannella rilevando che «come ciascuno di noi egli può anche avere compiuto errori. Ma - ha aggiunto il leader riformatore - sulla sua onestà intellettuale e civile non ho dubbi, così come sulle sue idee liberali e riformatrici».

A sinistra Gianfranco Micciché, a destra il parlamentare di Forza Italia Marcello Dell'Utri.

ANZIANO SPARA IN UN BAR NEL POMERIGGIO

La lupara uccide pure in Romagna

BAGNACAVALLO — Un agricoltore di 46 anni, Stefano Falconi, è stato ucciso - per per errore - in un bar del paese da un colpo di fucile a pallini sparato nel pomeriggio da un pensionato del luogo, Michele Monti, di 65 anni. L' anziano è stato arrestato poco dopo dai carabinieri.

Una ragazza che si trovava nel bar, Alma Randi, 27 anni, è stata raggiunta superficialmente da altri pallini ed è stata giudicata guaribile in otto giorni. L' omicidio è avvenuto verso le 14, mentre Falconi stava bevendo un caffè. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, il pensionato, appassionato di caccia, era affetto da problemi nervosi.

La vittima agli inizi degli anni '80 aveva fondato una cooperativa di produttori agricoli, che nel '94 aveva ceduto ad altri cooperatori. Attualmente curava i propri terreni e svolgeva intermediazioni nel settore ortofrutta.

L' omicida, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Gianluca Chiapponi e sottoposto ai prelievi per accertare l' eventuale stato di ubriachezza al momento del delitto, è stato rinchiuso nel carcere ravennate di Port' Aurea.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri del Nucleo operativo di Ravenna, della compagnia di Lugo e della stazione di Bagnacavallo, probabilmente Monti non intendeva colpire Stefano Falconi (con il quale anni fa potrebbe aver avuto, ma il particolare riferito da conoscenti per ora non è confermato, rapporti di lavoro), ma un altro cliente che si trovava davanti al locale.

IN BREVE

Una lite tra elefantesse blocca il circo Orfei

FORLIMPOPOLI — Quattro giorni di apprensione e tre notti in bianco, con sottofondo di barriti. Quando, lunedì, il circo Orfei ha tolto le tende, con destinazione Rimini, al momento di caricare su un Tir cinque elefantesse, si è scatenato il pandemonio. Per questioni di supremazia nel branco, Baby, splendido esemplare di razza indiana, si è scagliata, a colpi di proboscide, contro Wanda, di stazza appena inferiore. Per evitare che tutti i pachidermi si imbizzarrissero, il personale, dopo aver tentato di risolvere la situazione con dosi di tranquillanti, ha dovuto sistemare gli animali sotto un tendone, in attesa dell'arrivo di un mezzo speciale di trasporto.

Celentano citato per danni da un'emittente privata

MILANO — L'emittente privata radiofonica Italiavera ha citato in giudizio Adriano Celentano chiedendo un risarcimento danni per un miliardo e settecento milioni di lire. Secondo i responsabili della radio, il cantante non avrebbe rispettato l'accordo di recitare un piccola gag davanti a uno stand in cambio di una campagna pubblicitaria fatta dalla radio per il «molleggiato».

Scoperte a New York lettere inedite di Prezzolini

NEW YORK — Trovate alcune lettere inviate da Giuseppe Prezzolini da New York all'editore milanese Giovanni Scheiwiller. Lo si è appreso alla chiusura della mostra della Scheiwiller alla «Casa Italiana» presso la Columbia University. Prezzolini, fu direttore della Casa e dopo il '40 si occupò personalmente della scelta dei libri, considerando l'editore di Milano uno dei più innovativi.

Tentato omicidio in piazza Pistolettate nel Cagliaritano

CAGLIARI — Tentato omicidio nella tarda serata a Quartu Sant'Elena, terza città per popolazione della Sardegna limitrofa a Cagliari. Ignazio Mallus, 38 anni, di Quartu, mentre si trovava con altre persone davanti al Bar Matta, in Piazza Azuni, è stato raggiunto da un colpo di pistola all'addome esplosogli contro da uno sconosciuto che gli si è avvicinato e dopo aver profferito delle minacce, ha fatto fuoco.

SECONDO LA DIFESA AVREBBE ANTICIPATO PARERI ASSOLUTORI SULL'EX UFFICIALE NAZISTA DELLE ARDEATINE

Ricusato, il giudice di Priebke sbotta: non me ne vado

ROMA — In un'intervista ai Gr della Rai, della quale è stato diffuso il testo, il presidente del Tribunale militare di Roma, Agostino Quistelli che sta giudicando l' ex ufficiale nazista Erick Priebke, ha risposto alle accuse contenute nell'atto di ricusazione e che farebbero riferimento anche a dichiarazioni di un non meglio identificato ex generale Carabinieri al quale - secondo quanto si sostiene - il magistrato avrebbe anticipato giudizi assolutori per Priebke.

«Proporrò di dichiarare inammisibile questa testimonianza che - ha detto - non può entrare in questo procedimento di ricusazione fin quando non saranno rispettati tutti i termini le forme. Risponderò adeguatamente. Si tratta di un ex colonnello dei Carabinieri diventato generale andato in pensione, con il quale - ha sottolineato Quistelli - ho parlato l'ultima volta un anno fa e al quale avrei detto questo cose quando Erich Priebke era ancora in Argentina e ancora non si sapeva se sarebbe stato o meno estradato».

Rispondendo alla domanda se vuole continuare a guidare il processo, Quistelli ha detto: «Certo: primo perchè durante la mia vita non ho lasciato mai a metà una cosa. In secondo luogo se fosse accolta questa recusazione potrei essere sottoposto ad un procedimento disciplinare».

Quistelli ha infine annunciato che farebbe ricorso in Cassazione nel caso la corte militare d'appello decidesse di formare un nuovo tribunale. Successivamente, il giudice Quistelli si è espresso in merito alle dichiarazioni rese dalla testimone Mary Pace e che hanno provocato la richiesta di ricusazione da parte del pm Intelisano.

Il giudice ha detto in proposito: «Penso che ci sia stata la necessità di ritardare il processo per far sì che gli ordini di cattura emessi dalla procura della repubblica federale tedesca in Dortmund arrivassero in Italia e potessero in qualche modo bloccare l'imputato indipendentemente dall' esito del processo. Mary Pace penso che sia una teste assolutamente inattendibile».

VACANZE / SUPERLAVORO PER LE FORZE DELL'ORDINE DA NORD A SUD

Strade, stretta sorveglianza

Il ministero dell'Interno chiede il massimo coordinamento nell' «operazione sicurezza»

3200 pattuglie impegnate nei giorni dell'esodo. Aumentate anche le misure di protezione antirapina

ROMA — Più controlli su strade e autostrade, ma anche nelle città per prevenire furti e rapine: con le prime partenze estive, previste per stamane, prende il via l'operazione «vacanze tranquille». L'attenzione è puntata soprattutto sul traffico, per il quale già oggi è prevista una giornata «calda» e che raggiungerà le sue punte critiche a luglio e ad agosto.

Per garantire viaggi sicuri, assistenza e soccorsi rapidi in caso di incidenti, il ministero dell'Interno con una circolare ha invitato i prefetti ad adottare misure per coordinare al meglio tutte le forze di polizia, i vigili del fuoco, l'Ente nazionale per le strade, le società autostradali, gli organismi e le strutture sanitarie e ha dato indicazioni per l'attività di polizia stradale.

Il controllo sistematico e ininterrotto del traffico sulle autostrade sarà assicurato dai compartimenti della polizia stradale, che in collaborazione con i reparti volo della polizia di Stato, sorvoleranno con aerei leggeri ed elicotteri le arterie più importanti; il tutto per trasmettere in tempo reale le notizie sul traffico e per trasportare nel più breve tempo possibile le pattuglie di pronto impiego in casi di gravi incidenti.

Il numero delle pattuglie della stradale impegnate a terra sarà di 3200 nei giorni dell'esodo, che avranno a disposizione maggiori apparecchiature per il rilevamento della velocità. Sulle autostrade saranno inoltre potenziate le postazioni di soccorso stradale e della Croce Rossa italiana.

Le preoccupazioni riguardano poi le cosiddette «stragi del sabato sera». Per prevenire questo tipo di incidenti una particolare vigilanza è stata disposta nelle ore serali e notturne nelle località balneari con discoteche e locali notturni; accanto agli etilometri, già in uso, saranno utilizzati anche i «palloncini» per un esame preliminare del tasso alcoolico dei conducenti.

Sul fronte della sicurezza stradale è in prima linea anche l'arma dei Carabinieri. Il comando generale ha infatti disposto l'intensificazione dei servizi lungo tutta la rete stradale e nelle località di villeggiatura. Un impegno finalizzato anche alla prevenzione e alla repressione dei reati contro il patrimonio, scippi e furti in primo luogo, e alla «lotta» contro i rumori molesti.

Questa attività nei centri urbani si affiancherà a quella della polizia che in previsione dell'esodo estivo ha aumentato le misure di protezione antirapina a banche, uffici postali, gioiellerie e farmacie. Motovedette ed elicotteri vigileranno lungo i circa 9 mila chilometri di coste (all'operazione collaborano i carabinieri «subacquei» e il Nucleo operativo ecologico) per prevenire l'inquinamento marino. Un ultimo fronte di impegno riguarda i boschi con con servizi di controllo e monitoraggio del territorio nelle regioni a maggior rischio incendi.

VACANZE / AUTOSTRADE ASSEDIATE

Sette i giorni bollenti per chi è in partenza

ROMA — Quattro date a luglio (6, 13, 20 e 27) e tre ad agosto (1, 2 e 3): per chi ha deciso di partire in automobile per le vacanze sono i giorni da evitare, quelli nei quali cioè il traffico raggiungerà le punte più critiche.

I giorni «neri» per il traffico autostradale sono indicati sul calendario realizzato dalla Società autostrade e che sarà diffuso ai primi di luglio in cinque milioni di copie con i principali quotidiani e periodici.

Sei invece sono i giorni più «caldi» per il rientro: il 29 luglio,il 17, il 23, il 24, il 30 e il 31 agosto. Il traffico sarà intenso inoltre in tutti i fine settimana.

Il calendario è stato distribuito gratuitamente anche nei 61 Punto Blu (i centri di informazione e assistenza gli utenti che si trovano nelle vicinanze dei caselli autostradali).

Oltre a segnalare le date di maggior traffico da luglio a settembre, il calendario indica giorni e orari con divieto di circolazione per i mezzi pesanti.

Il documento inoltre ricorda i principali servizi offerti dalla società Autostrade: dalla trasmissione Isoradio 103,3 in Fm per conoscere la situazione del traffico ai sistemi Viacard e Telepass per il pagamento rapido del pedaggio.

Infine, il Centro informazioni sulla viabilità attivo tutto il giorno.

TORINO, A SALVATORE CANDIDO UN ANNO E 6 MESI DI AFFIDAMENTO AI SERVIZI SOCIALI

Condannato il bigamo

Aveva messo incinta e sposato una ragazza, nascondendole il precedente matrimonio

TORINO — Se questo gran pasticcio fosse un romanzo, sarebbe difficile girare l'ultima pagina e abbandonare il suo protagonista sul marciapiedi assolato mentre si accende una sigaretta, segue con gli occhi l'anello di fumo e risponde secco: «No, non sono pentito». Se nella vita vera ci fossero premi di consolazione per i lunatici che sbagliano ma non lasciano ammuffire la fantasia, quell'ometto tarchiato che sembra Lino Ventura meriterebbe sicuramente una medaglia. Invece Salvatore Giuseppe Candido, per tutti e per sempre ormai «il bigamo di Borgaro», esce di scena senza applausi e con una condanna: un anno e sei mesi in affidamento ai servizi sociali, più 38 milioni di risarcimento per danni patrimoniali e morali alla famiglia della donna che ha portato all'altare nonostante una moglie ce l'avesse già.

L'epilogo di una storia che non ha precedenti nelle cronache giudiziarie si è consumato ieri mattina nel precipitare del rito abbreviato di fronte al gip di Torino Federica Gallone. Poco più di due ore per dare una conclusione plausibile (con pena all'acqua di rose) a quella trama surreale che lascia comunque ancora troppe cose sospese: un bambino in arrivo, una giovanissima mamma ansiosa di dargli un padre, un uomo che dice di essersi inguaiato fino al collo solo per amore. C'erano tutti e due, naturalmente, Gabrielle Goia, la sposa di troppo, con i suoi 22 anni e il pancione di sette mesi nascosto sotto il tailleur pantaloni blu scuro. E l'incredibile «Nando» già ben sopra i 40: investigatore privato spacciatosi agente dei servizi segreti per esigenze di copione, titolare di due telefonini cellulari e nessun numero, capace di trasfomare un vecchio amico un pò sfigato in produttore cinematografico e un'esistenza qualunque in un capolavoro dell'assurdo. Quando tutto sarà finito e la gente avrà dimenticato forse torneranno insieme o forse no, chissà. Di fatto ieri mattina davanti al giudice non si sono rivolti una sola parola, ma non hanno neppure riempito il vuoto di rancore: come due che hanno avuto molte altre occasioni per spiegarsi , e magari di disperarsi, e alla fine riprendere il discorso interrotto al ritorno dal viaggio di nozze. Era febbraio, quando tutto precipitò. Solo allora, a luna di miele appena consumata, saltò fuori che «Nando» era sposato da 18 anni e con due figli a carico, che la sua lucente Pontiac era presa a nolo, che i documenti d'identità erano falsi e i parenti pure (il giudice ieri ha rinviato a giudizio quattro di loro per concorso in reato). Non uno 007, insomma, ma un uomo qualunque, banale, incasinato. Talmente assurdo da non sembrare vero. L'ineffabile Candido, saputo del bimbo in arrivo, aveva davanti a sè due strade: confessare di non chiamarsi Nando, rivelare l'esistenza di una famiglia, raccontare le acrobazie per passare la settimana alle porte di Torino con Gabriella e i weekend a Monza con Anna Caputo, la legittima consorte. Invece scelse il colpo di teatro, fece carte false per riconquistare un fittizio celibato, si rificcò un'altra fede al dito.

«Mio marito mi ha tradita, ma questa la considero una storia chiusa e non voglio accanirmi contro di lui», fa sapere tramite avvocato la vera moglie, che ha staccato quattro mesi fa la foto delle nozze dal muro, ha deciso di non costituirsi parte civile e di non mettere neppure il naso al processo. Impossibile prendersela con «Nando», portargli rancore. Papà storce il naso ma Gabrielle proverà a perdonare, se non l'ha già fatto.

Gabrielle Goia, vittima dell'uomo già sposato.

FIAMME GIALLE

Maxi frode fiscale, ventidue denunce fioccano a Verona

Scoperto un complicato sistema di triangolazioni che coinvolgeva numerose società-fantasma in un giro di materiali metallici

VERONA — Denunciate dalla Guardia di finanza 22 persone a Verona. Sono accusate di frodare il fisco con società-fantasma, una truffa da quattordici miliardi.

E così nel ricco nord-est nuovo colpo della guardia di finanza contro gli evasori. Questa volta, come abbiamo preannunciato, il blitz delle fiamme gialle di Verona ha riguardato 22 persone che sono state denunciate per una frode fiscale miliardaria.

In particolare, è stata scoperta un'evasione dell'Iva per 14 miliardi di lire una sottrazione di imponibile ai fini dell'imposta sui redditi per 66 miliardi.

La maxifrode scoperta dagli uomini della guardia di Finanza è stata messa in atto, attraverso un sofisticato e complicato sistema di triangolazione, da diverse società operanti sia a Verona sia a livello nazionale nel commercio all'ingrosso di materiali metallici non ferrosi.

Al centro delle indagini delle fiamme gialle c'è la società veronese «MDS-Metalli Diversificati s.r.l» e una serie di altre società-fantasma. Secondo quanto accertato nel corso dell'operazione, sono state emesse fatture per operazioni commerciali inesistenti per 83 miliardi, come evasione dei diritti di confine di quasi 3 miliardi.

Le 22 denunce, oltre che per reati fiscali, riguardano anche le accuse di contrabbando e falso in bilancio.

Il lavoro investigativo della guardia di finanza - l'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore di Verona Aldo Celentano - ha, inoltre, stabilito che la maggior parte dei fornitori della società «MDS» erano, in pratica, ditte fasulle che avevano il compito di fare da filtro, «legalizzando» con l'emissione di proprie fatture il metallo che altre imprese-fantasma acquisivano illecitamente.

Prive di qualsiasi forma di struttura societaria o finanziaria, queste ditte importavano dall'estero o acquistavano in Italia ingenti quantitativi di metalli in sospensione d'imposta sulla base di false dichiarazioni d'intenti per cederle successivamente, con l'aggiunta dell'iva e a prezzi di molto più bassi a quelli di mercato, a clienti compiacenti sparsi un pò in tutta Italia.

Queste ultime società, inoltre, invece di versare allo stato l'iva relativa alla cessione delle partite di metallo, spartivano i miliardi tra tutti i soggetti partecipanti alla maxievasione.

L'indagine, fanno sapere la guardia di finanza di Verona, non è ancora conclusa. Sono in corso accertamenti in alcune regioni del nord-Italia dove in altri settori commerciali, ma con lo stesso elaborato meccanismo truffaldino, sarebbero stati evasi al fisco centinaia di miliardi.

Ricordiamo che alla fine di maggio, nel corso di un'inchiesta a cura delle Fiamme Gialle sempre in Veneto, aveva portato alla scoperta di un grosso giro di evasione dell'Iva, legato al commercio di bovini, che venivano presentati come produzioni italiane e invece provenivano dall'estero.

ALLUCINANTE VICENDA AD ACQUAVIVA DELLE FONTI, NEI PRESSI DI BARI

Padre ingravida la figlia tredicenne

Se ne è accorto il medico, dopo che la ragazzina aveva accusato dolori al ventre - In carcere l'uomo

BARI — Un padre snaturato, violenta ripetutamente le due figlie di 13 e 17 anni, mette incinta la più piccola che è già all'ottavo mese di gravidanza e nessuno si accorge di nulla. Questa assurda e allucinante storia di violenza contro la vita, la famiglia, la dignità delle persone, è accaduta ad Acquaviva delle Fonti, un piccolo centro di 15.000 abitanti a 30 chilometri da Bari. A scoprire la verità incredibile e mostruosa, il medico al quale la madre delle ragazze aveva portato la piccola che accusava disturbi al basso ventre. È bastata una visita superficiale e qualche ammissione della ragazzina per capire le responsabilità del genitore.

Il padre snaturato, 42 anni, che sbarcava il lunario con lavori saltuari, viveva con la moglie e le due figlie in un piccolo e fatiscente appartamento. Due stanze nelle quali la promiscuità era all'ordine del giorno e nelle quali dominava l'ignoranza frutto della miseria. L'uomo fermato in un primo momento è stato poi arrestato e quindi trasferito in carcere con l'accusa di violenza sessuale, le ragazzine e la madre invece affidate ai servizi sociali. La mamma continua a ripetere di non essersi accorta che la più piccola delle figlie era incinta e che non si era mai preoccupata dell'aumento di peso della ragazzina, che aveva abbandonato la scuola. In casa di fronte al padre padrone, unico sostentamento per una famiglia che viveva nella miseria più nera, nessuno osava dire di no. Alle due ragazze devé essere sembrato normale obbedire alle richieste sessuali del padre, continuate e senza precauzioni. Nessuno pensava all'incesto, perchè nessuno mai aveva spiegato cosa significasse e i pericoli che comportava. E così la più piccola si è ritrovata incinta senza volerlo. Il padre snaturato, ha comunque continuato ad abusare di lei anche in gravidanza, fino a che una piccola emorragia ha costretto la mamma a ricorrere al dottore. Quando il medico si è accorto della gravidanza ed ha chiesto spiegazioni, la ragazzina ha, con la massima naturalezza, raccontato tutto.

A GIUDIZIO UNA DONNA A MONZA

Usava le figlie in orge

MONZA — Costringeva le figlie di 4 e 6 anni a partecipare alle orge che organizzava nella sua casa in Brianza: per questo la donna è stata rinviata a giudizio insieme ad altre 11 persone che saranno processate il 4 ottobre a Monza. Lo ha deciso il gip del tribunale monzese Patrizia Gallucci che ritiene i protagonisti delle orge responsabili di violenza carnale aggravata, atti di libidine violenti, corruzione di minori e lesioni. La madre delle bambine deve rispondere anche di maltrattamenti in famiglia, minacce, induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

La donna si faceva pagare per le prestazioni delle bambine che minacciava con un coltello se cercavano di opporsi. La madre, una 30enne, diceva alle figlie che dovevano abituarsi perchè il loro destino sarebbe stato quello di fare le prostitute. Alle orge partecipavano donne italiane e uomini italiani ed extracomunitari, tutti giovanissimi. I festini, che si svolgevano anche nelle baracche degli extracomunitari, sarebbero andati avanti per mesi fino al dicembre del 1994, quando il padre delle bambine scoprì che la madre aveva un amante e decise di cacciarla da casa. Le piccole vennero affidate ai parenti, in assenza del padre, lontano da casa per motivi di lavoro, e cominciarono a raccontare la loro storia. Da qui la denuncia dell'uomo e i successivi arresti. Il padre delle bambine si costituirà parte civile.

CORRUZIONE

Finanzieri a Treviso: i primi indagati

TREVISO — Ci sarebbero già alcuni iscritti nel registro degli indagati nell'inchiesta per presunti episodi di corruzione e concussione che riguarda la GDF di Treviso nell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Giuseppe Salvo. Il magistrato, dopo aver sentito come persona informata sui fatti, il maresciallo Oscar D'Agostino, avrebbe sentito, nella stessa veste, anche un colonnello che avrebbe fornito indicazioni utili per dar corpo alle dichiarazioni del maresciallo.

Intanto, D'Agostino, con i colleghi Vincenzo Cretella e Guglielmo Picciuto (rispettivamente segretario e vicesegretario nazionale dell'Associazione «Progetto democrazia in divisa») hanno dato vita con il Life, i club Pannella, Dirstat Finanza, Sap e l'appoggio di Siulp al Comitato per la riforma fiscale e la smilitarizzazione della Guardia di Finanza.

«L'obiettivo - spiega Cretella - è ragionare su una proposta comune di riforma del fisco e, quindi, del Corpo per il quale l'avere molti ruoli è un limite». Secondo Progetto Democrazia in Divisa, «c'è una contraddizione tra quello che si propone il ministro delle Finanze Visco e i progetti dei vertici della GDF: Visco propone di passare dai controlli di massa ad un servizio di intelligence, il che prevede la raccolta di una gran mole di dati per un controllo mirato, la GDF istituisce il numero di pubblica utilità 117, riproponendo il controllo territoriale che è compito di altre polizie».

IN AZIONE LA POLIZIA A BALLARO', UNO DEI PIU' POPOLARI MERCATI DEL CAPOLUOGO SICILIANO

Abusi sessuali su bambini a Palermo

Una cinquantina di minori, tra i 5 e i 15 anni, sotto interrogatorio lontano dalle famiglie - E i genitori protestano

PALERMO — Ribolle dei sentimenti più disparati Ballarò, uno dei grandi mercati popolari di Palermo, all'Albergheria: cinquanta suoi figli, bambini tra cinque e quindici anni, dalle ore cinque di questa mattina sono segregati in vari uffici di polizia. Vengono interrogati da magistrati dei minori, con l'ausilio anche di piscologi e di investigatori dell'ufficio minori della questura. Si sospetta che possano essere rimasti vittime di abusi sessuali.

Un tam-tam, amplificato dal «no comment» opposto dalle fonti ha funzionato da innesco del panico (che ha presumibilmente motivazioni diverse e di segno opposto) nelle famiglie.

Ovunque a Ballarò, uno dei grandi «centri» della città, si vivono ore d'ansia, tensione, incertezza a molte famiglie. I genitori dei bambini oggetto di accertamenti a tappeto si sono radunati, insieme con intere delegazione della parentela, davanti alla questura e ai commissariati protestando più che vivacemente.

Alcuni padri hanno riferito di essere stati svegliati alle 5 del mattino da agenti in borghese che avrebbero perquisito anche le loro abitazioni alla ricerca di cassette pornografiche. «Mia figlia - ha dichiarato un genitore - mi ha telefonato dicendo di essere stata portata in un collegio dove resterà per almeno tre giorni. Se mi tolgono la patria potestà dovrebbero anche prima contestarmi qualcosa».

Altri genitori si sono recati anche nel centro sociale Santa Chiara, frequentato dai bambini del quartiere e diretto dal salesiano Don Baldassare Meli. Quest'ultimo, conversando con i cronisti, ha smentito di avere presentato un esposto e di avere dunque, secondo le voci che circolavano nel quartiere, provocato l' indagine: «Operiamo soltanto - ha detto - per difendere i bambini dai rischi della strada e nel loro esclusivo interesse». Il sacerdote ha puntualizzato di non essere a conoscenza di casi di abusi sessuali.

Il Centro sociale Santa Chiara, oltre a svolgere servizio di accoglienza nei confronti di numerosi extracomunitari, gestisce un oratorio frequentato da circa 80 ragazzini «a rischio». Nel periodo estivo i bambini vanno in parrocchia anche di mattina e tre volte alla settimana pranzano nel refettorio del Centro. «Questa mattina - ha spiegato Don Meli - avrebbero dovuto partecipare a una gita nel bosco di Ficuzza, ma la maggior parte di loro non si è presentata all'appuntamento proprio a causa dell'operazione della polizia». La gita era stata organizzata dal don Roberto Dominici, responsabile dell'oratorio, che non ha ancora fatto rientro a Santa Chiara. E non si riesce a capire proprio il perchè di quest'assenza.

NEL SALENTO IMPLICATO UN MEDICO

Messe nere, un arresto

GALLIPOLI — Un medico che lavora a Gallipoli, Ildo Pozzo, è stato posto agli arresti domiciliari dagli agenti del commissariato della Polizia di Stato e dai militari della guardia di finanza nell'ambito di un' inchiesta, che riguarda occultismo, sesso e messe nere, avviata da alcuni mesi dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Lecce.

Le indagini erano state avviate in conseguenza delle denunce fatte da donne che avrebbero detto di essere state fotografate nude mentre erano sotto l' effetto dell' ipnosi. Il nome del medico era finito qualche mese fa sul registro degli indagati; al professionista inoltre era anche già stata inviata un' informazione di garanzia. Ildo Pozzo, 42 anni, medico di base di Gallipoli, specialista in geriatria: mentre era al lavoro in uno dei suoi due ambulatori cittadini gli è stato notificato il provvedimento emesso dal gip di Lecce Oronzo Fersini per i reati di favoreggiamento della prostituzione continuato, minacce a persone per costringerle a commettere un reato, abusivo esercizio della professione di medico terapeuta, violenza carnale su donne in condizione di inferiorità psichica.

Nella vicenda si intrecciano riti esoterici con rapporti sessuali di gruppo. Le indagini sono andate avanti per circa un anno.

RIPRENDE UNA COMPARSA E RIPORTA LA SCRITTA: «GIRARE IN CASO DI INCENDIO»

Fenice, foto con messaggio: uno scherzo?

VENEZIA — La fotografia di un uomo con vestiti di scena, con un messaggio «girare in caso di incendio», è stata acquisita agli atti del fascicolo sull'incendio doloso del Teatro La Fenice. Il reperto, rinvenuto dopo il rogo tra le macerie dello stabile, non sarebbe comunque ritenuto un'indizio tale da indirizzare su presunti piromani o esecutori dell'incendio. La persona ritratta nella fotografia, una comparsa che avrebbe partecipato saltuariamente a opere in scena alla Fenice, sarebbe stata già identificata e sentita presso gli uffici di polizia giudiziaria. Allo stato attuale delle indagini, secondo quanto si è appreso, il pm Felice Casson protenderebbe per l'ipotesi di una trovata goliardica o scherzosa maturata nell'ambiente del teatro.

Sul versante di indagine relativo a possibili collegamenti tra gli attentatori e organizzazioni criminali, il magistrato sta analizzando i particolari dell' inchiesta sul rogo del teatro Petruzzelli di Bari. Anche in quel caso, le indagini preliminari si incentrarono dapprima sulle circostanze colpose dell'incendio e solo più tardi venne scoperta la matrice dolosa. Una riunione è stata convocata per il 10 luglio prossimo, presso gli uffici giudiziari veneziani, tra i magistrati locali e quelli pugliesi, titolari dell'inchiesta sul Petruzzelli, di cui si stà celebrando il processo di primo grado.

Il dorso della fotografia della comparsa è stato notato da alcuni addetti ai lavori di rimozione delle macerie alcune settimane dopo il disastro. La fotografia si trovava appoggiata su un tavolino, in uno dei camerini degli artisti, situato in una zona della Fenice che è scampata alle fiamme.

Nonostante possa sembrare una sorta di indicazione agli inquirenti, tuttavia non esisterebbero elementi che possano far ricondurre eventuali sospetti sulla persona raffigurata nella fotografia. Sembrerebbe escluso, inoltre, che l'uomo della forto sia stato inserito nell'elenco degli indagati per incendio doloso, sul quale vige ancora il più assoluto riserbo.

Fonti interne al teatro hanno confermato che la fotografia sarebbe circolata da tempo tra le maestranze fisse e stagionali che venivano impiegate nelle messinscene delle opere liriche. La presenza dell' immagine sarebbe stata notata addirittura molto tempo prima che il teatro fosse chiuso per i lavori di ristrutturazione. Si sarebbe trattato dunque soltanto di uno scherzo tra le comparse, diverse migliaia, che vengono abitualmente scritturate dall' Ente lirico veneziano.

Gli amici del LLOYD sono vicini a MARINA, ORNELLA e famiglia per la perdita del loro papà

Spiridione Perosa

Trieste, 29 giugno 1996

Partecipa al dolore di MARINA per la perdita del padre lo Studio CASSUTTI.

Trieste, 29 giugno 1996

Partecipa al lutto famiglia CASTELLANO.

Trieste, 29 giugno 1996

Colpiti dall'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Schlechter

gli amici ALICE, GIORGIO e ALEX, GUIDO, GIORGIO lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 giugno 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo di cuore tutte le care persone che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita della nostra amata

Fulvia

Famiglie CHENI, FABBRO, BORRI

Trieste, 29 giugno 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferruccio Patrizio

ringraziano per le attestazioni di affetto e per la sentita partecipazione al loro dolore.

Trieste, 29 giugno 1996

XV ANNIVERSARIO

Alfredo Tommasi Rosso

La moglie e la figlia lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 29 giugno 1996

XI ANNIVERSARIO

Dario Furlan

Una preghiera ricordandolo.

CORRADINA

Trieste, 29 giugno 1996

III ANNIVERSARIO

Tommaso D'Orso

La moglie e i figli lo ricordano a chi gli ha voluto bene.

Trieste, 29 giugno 1996

III ANNIVERSARIO

Norma Debrevi in Tugnizza

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1996

29.6.1994 29.6.1996

Giordano Tinta

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto e rimpianto

La moglie MARIA, i figli e i nipoti

Trieste, 29 giugno 1996

G7 / NESSUNA RICETTA PER LA DISOCCUPAZIONE, MA SI RITIENE CHE IL PEGGIO SIA PASSATO

Il lavoro angustia i Grandi

La crescita potrebbe riprendere entro l'anno - Clinton «ammorbidisce» le sue pretese sulla politica dell'embargo

LIONE — I Grandi del mondo industrializzato tra G7 e G8. Prima, a sette, hanno parlato di economia: crescita, occupazione, commercio, aiuto ai Paesi più poveri, in un'atmosfera di «ottimismo moderato, ma concreto». Poi a otto – con il premier russo Viktor Cernomyrdin a rappresentare Boris Eltsin – le conversazioni si sono allargate ai grandi problemi «di società»: dalla sicurezza nucleare, traffico di droga, ambiente e criminalità organizzata, con la determinazione di capirli a fondo, perchè sono «quelli che più toccano la gente». Il Vertice si conclude oggi con una dichiarazione politica, ma già ieri è stata ufficializzata la sede del prossimo appuntamento G7-G8: Denver, nel Colorado (Usa).

Oltre otto ore di lavoro intenso, per Clinton e Chirac, il cancelliere Kohl e Major, Prodi, Chretien e Hashimoto, ai quali si è unito – per il G8 – Cernomyrdin. Dopo le discussioni di giovedì sul terrorismo, sotto l'effetto del tragico attentato antiamericano dell'altro giorno a Darhan – il risultato, che ha visto tutti sulla medesima lunghezza d'onda, sarà un vertice ministeriale esteri-interni fra tre settimane a Parigi – la giornata è stata priva di asperità evidenti. I punti di contrasto non sono mancati, ma per tutti è prevalsa la ricerca di «compromessi costruttivi» (sia per le sanzioni contro le aziende straniere con interessi a Cuba che per le vendite di oro per consentire all'Fmi aiuti ai Paesi poveri.

A conti fatti, esaurito il tema del terrorismo (lo scorso anno ad Halifax l'elemento drammatizzante era stata la situazione in Bosnia), nella riunione sull'economia i Sette si sono limitati ad aggiornare le loro riflessioni, ormai frequenti, sulle conseguenze, positive e negative, della «mondializzazione». Questa favorisce la crescita degli scambi commerciali ma è anche all'origine, in parte,

Bill Clinton

dell'alta disoccupazione nei Paesi europei. Una situazione senza soluzioni immediate, hanno constatato i Sette, che sono stati guidati nell'analisi del problema da Romano Prodi, il quale, da professore, ha di fatto tenuto una «lezione» sulla necessità da parte delle aziende europee di recuperare competitività, ma senza rinunciare al «modello sociale» proprio del Continente.

Ad accrescere le difficoltà sul fronte dell'occupazione è stato, negli ultimi mesi, il calo della crescita. Ma ora «il peggio è passato», hanno constatato i Sette, e entro l'anno la crescita «potrebbe riprendere». Sulla base di questo «ottimismo moderato, ma concreto», sono stati affrontati con spirito positivo i temi sui quali c'è un reale dissenso di fondo. Ed i compromessi non sono mancati. Sulla legge Helms-Burton, con la quale gli Stati Uniti hanno deciso di colpire le imprese straniere con interessi a Cuba (anche la Stet è nella «lista nera» americana), Clinton ha spiegato ai partner che non è stata l'Amministrazione a prenderne l'iniziativa e che, in ogni caso, l'intenzione della Casa Bianca – pur non potendo ignorare la legge – è di applicarla nella maniera meno pesante per i Paesi amici. «Questa volta gli Usa ci hanno ascoltato: del resto, non si spara agli amici per colpire i nemici» dicevano i canadesi. La via d'uscita è stata trovata nella decisione comune, qualora la legge dovesse essere applicata, di ricorrere a una forte concertazione «caso per caso» e di non applicare comunque misure in contrasto con le regole dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (Wto).

Clinton, in sostanza, ha subito la 'pressione' degli europei (cosa che non mancherà di essergli rimproverata negli Stati Uniti) e non solo su Cuba. Anche il progetto di legge D'Amato in preparazione contro Iran e Libia sarebbe stato «ammorbidito» e comunque riguarderebbe pochi ed isolati casi. Gli Stati Uniti (e con loro la Gran Bretagna, contraria la Germania) sono riusciti a far passare una formula di compromesso di loro gradimento per quanto riguarda la possibilità per il Fondo monetario di «ottimizzare le sue riserve», per finanziare gli aiuti ai Paesi poveri, vendendo oro.

G7 / TIMORI

Terrorista No, era solo un agente francese

LIONE — Un agente in borghese dei servizi di sicurezza francesi è stato scambiato per un attentatore dalle guardie del corpo del Presidente americano Bill Clinton, che hanno cercato di arrestarlo. L'incidente, si apprende, è avvenuto la notte scorsa al termine del pranzo in cui i capi di governo che partecipano al vertice del G7 a Lione avevano discusso della lotta al terrorismo. Di punto in bianco Clinton ha deciso di fare una passeggiata al chiaro di luna nelle strade della vecchia Lione, e qui è scattato il falso allarme.

G7 / MESSAGGIO DI FIDUCIA SULLA RIPRESA ECONOMICA

Inflazione, guerra aperta L'eurovaluta non fa paura

LIONE — La ripresa della crescita economica arriverà anche in Europa nella seconda parte del 1996 o, al più tardi, a fine anno. Questo il messaggio di fiducia lanciato a Lione dal Vertice dei sette paesi più industrializzati del mondo. Per agevolare questo processo e creare nuovi posti di lavoro, i Sette (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) continueranno a perseguire politiche anti-inflazionistiche orientate al risanamento dei deficit pubblici. E si ripromettono di ricondurre in ambito multilaterale questioni spinose come le sanzioni americane nei confronti di Cuba che hanno rischiato di creare una frattura tra gli Usa e gli altri partner.

Giudicato «estremamente positivo» dal presidente del Consiglio Romano Prodi, il risultato del G7 ha messo ancora una volta in evidenza l'esigenza di procedere con sempre maggiore determinazione sulla strada della cooperazione per fare fronte alle numerose sfide (fluttuazioni monetarie, crisi finanziarie e distorsione dei flussi dei capitali causate dalla concorrenza tra i diversi sistemi fiscali nazionali) poste dalla globalizzazione dei mercati. Un tema, quest'ultimo, al quale Jacques Chirac, presidente di turno dei Sette, ha voluto dedicare l'incontro di Lione.

Il Vertice non è invece riuscito ad andare oltre il solito compromesso diplomatico sul fronte degli interventi in favore dei paesi più poveri. La proposta di vendere una parte delle riserve auree del Fondo monetario internazionale per cancellare i debiti di alcuni paesi è infatti tramontata davanti all'opposizione della Germania. Al di là delle dichiarazioni contenute nel comunicato finale, il G7 di Lione ha segnato una tappa storica nel processo di adozione della moneta unica europea. Per la prima volta, l'introduzione dell'euro è stata oggetto di una attenzione non ostile da parte degli americani, che hanno chiesto ai loro partner europei molte informazioni su quello che evidentemente pare loro oggi più come una certezza che come una possibilità.

G7 / GLI AMERICANI NON IGNORANO LE POSIZIONI DELL'UE

Prodi e Dini soddisfatti: «L'Europa si fa sentire»

LIONE — A Lione è stato compiuto un nuovo passo avanti sulla strada della concertazione e del coordinamento delle economie mondiali, anche se non esistono formule magiche per risolvere i grandi problemi di un sistema in cui cresce la 'mondializzazione' creando nello stesso tempo forti opportunità e difficili sfide. E' «estremamente positivo» per il presidente del Consiglio Romano Prodi il bilancio del vertice dei sette paesi maggiormente industrializzati che ha chiuso oggi la sua pagina economica per aprire la discussione 'a otto', con la Russia, sui «temi globali» e le questioni dell'attualità internazionale.

Affrontato ma non esaurito il capitolo del terrorismo - che ha dominato l'avvio, dopo l'attentato di Darhan - i Grandi del mondo hanno prodotto un documento di 19 pagine che è una nuova dimostrazione di come il meccanismo di questi vertici abbia raggiunto ormai la perfezione. Si è parlato di tutto - crescita, inflazione, tassi, aiuti ai paesi poveri, disoccupazione, istituzioni multilaterali - e si è registrato, ha detto Prodi, «un accordo generale». Tra i vari punti, il presidente del Consiglio (che ha introdotto il 'giro di tavolo' sull'occupazione) ha sottolineato «l'enorme enfasi» sul sistema delle piccole e medie imprese e la necessità di adeguare, nella chiave della «flessibilità», l'aspetto occupazionale al mutamento dell'economia globale.

Il problema della lotta al terrorismo ha continuato ad aleggiare anche nella seconda giornata del vertice, legandosi alla questione del giudizio negativo dei paesi europei sulla proposta di legge all'esame del congresso americano che prevede sanzioni contro le aziende che commerciano con Libia e Iran. I termini della questione non sono cambiati nonostante la «chiamata a raccolta» contro il terrorismo chiesta e ottenuta dal Presidente americano Bill Clinton.

C'è poi il tema del commercio con i Paesi a «rischio terrorismo». «Mi pare che il Congresso americano non ignori e non stia ignorando le preoccupazioni espresse dagli europei», ha commentato il ministro degli Esteri Lamberto Dini ricordando che il «dialogo critico» ; iniziato da tempo con paesi come la Libia e l'Iran, «ha dato certi risultati, non completamente positivi ma non scoraggianti». «E' in questo ambito - ha aggiunto - che bisogna discutere anche di questi problemi, e questo dialogo deve proseguire».

DAL MONDO

Turchia: nuovo governo Accordo raggiunto tra gli islamici e la Ciller

ANKARA — Il Partito islamico della Prosperità di Necmetin Erbakan e il Partito conservatore della Retta via dell'ex premier Tansu Ciller hanno raggiunto un accordo per la formazione di un governo a guida musulmana. Presidente del consiglio sarà lo stesso Erbakan che, subito dopo il decisivo incontro con la Ciller, si è recato dal presidente della Repubblica Suleyman Demirel per presentargli la lista dei ministri. Per la prima volta dagli anni '20, dunque, la Turchia, membro della Nato, si appresta ad avere un governo con una dominante presenza islamica. L'accordo tra i due partiti prevede comunque una rotazione tra Erbakan e la Ciller nel ruolo di primo ministro.

Il Sud Africa presenta in Francia una devastante arma anti cecchini

PARIGI — Una ditta sudafricana espone al Salone internazionale degli armamenti terrestri «Eurosatory 1996» del Bourget (Parigi), un fucile anticecchino di calibro 20 millimetri, presentato come l'arma più potente al mondo nella sua categoria. Secondo il suo inventore, Tony Neophytou, della società produttrice di armi sudafricana «Aerotek», il fucile è destinato soprattutto alle forze speciali e interessa diversi paesi che tuttora utilizzano (ad esempio in Bosnia) il fucile da 12,7 millimetri, di potenza inferiore. L'arma messa a punto da Neophytou è dotata di caricatore di tre proiettili e può, secondo il suo inventore, sparare fino a 1.500 metri un proiettile di 20 millimetri dal pesi di 112 grammi. L'arma pesa 26 chili e si trasporta smontata in due pezzi.

Germania: il duca di Sassonia e la moglie si tolgono la vita

BERLINO — I duchi di Sassonia Sabine-Margarethe e Ernst-Leopold si sono uccisi sparandosi con due fucili da caccia a Bad Wiessee, una stazione termale bavarese. I corpi dei due nobili, discendenti dalla casata dei Sassonia-Coburgo e Gotha, una delle più ricche ed in vista della Germania, sono stati rinvenuti da un contadino all'interno della loro auto. Nel renderlo noto, la procura non è stata in grado di fornire indicazioni sui possibili motivi del presunto doppio suicidio. La coppia, lei 55 e lui 61 anni, non era più in possesso dei beni di famiglia. Lo ha detto il cugino del suicida, principe Andreas von Sachsen-Coburg und Gotha, precisando che il padre di Ernst-Leopold era uscito dal casato negli anni Venti rinunciando a ogni pretesa sua e dei suoi discendenti.

«Fango» sui Clinton: Casa Bianca trasformata in Sodoma e Gomorra

WASHINGTON — Sempre più avvelenata la campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti. Un nuovo libro, firmato da un ex-agente dell'Fbi che ha prestato servizio per oltre due anni alla Casa Bianca, riversa una nuova ondata di fango sui Clinton ed il loro entourage. L'autore Gary Aldrich, citando a profusione fonti definite credibili, autorevoli e degne di fede, descrive nel dettaglio una lunga serie di episodi «inediti» e offre un'interminabile raffica di rivelazioni: le frequenti fughe notturne di Bill Clinton in un albergo della capitale per consumare avventure con una donna molto famosa; la verità sul suicidio di Vincent Foster, che si sarebbe ucciso perchè la sua relazione con Hillary stava per venire alla luce e rapporti omosex fra membri dello staff della Casa Bianca.

IL GENERALE SERBO-BOSNIACO PER BELGRADO E' AMMALATO

Mladic: ictus? Mistero

Ma Pale smentisce - L'Aia accusa Milosevic - Bildt contro Karadzic

SE IL VIRTUALE

Dalla prima pagina

Spunta poi, quasi ciclicamente, la voce di una possibile incriminazione anche del presidente croato Tudjman. E qui ricadiamo nella fantapolitica. Non è ammissibile che i Grandi permettano che si processino gli unici due personaggi in grado di «garantire» quella flebile pace che è stata sottoscritta a Dayton. Tudjman e Milosevic, ma lo stesso Izetbegovic, con la firma di Dayton si sono garantiti un' immunità legale di ferro. E' un ragionamento cinico, ma questi sono i «giochi». La politica non è arte romantica. Portare Karadzic all'Aia, poi, sarebbe come portare lo stesso Milosevic. Che lo Stato maggiore di Pale sia sul libro paga di Belgrado è il segreto di Pulcinella. Bisogna però smetterla di prendere in giro le centinaia di migliaia di morti e i milioni di profughi che la guerra nella ex Jugoslavia ha provocato. Di fronte a loro si esige il massimo rispetto. O si emettono precisi capi d'imputazione nei confronti di tutti i principali artefici dello sfacelo balcanico (pesci grandi e pesci piccoli) e, se non si può catturarli, li si processa in contumacia e li si condanna alla pena che la corte, nella sua piena indipendenza, deciderà, oppure è meglio chiudere tutti i fascicoli ed evitare che, quella che è stata preannunciata come la Norimberga jugoslava, si trasformi in un'opera buffa.

E la colpa non sta all'Aia, dove i giudici cercano di fare del loro meglio. I principali colpevoli siedono nei lussuosi uffici del palazzo di vetro di New York, capitanati dal loro «faraone», quel Boutros Boutros-Ghali che sui muri di Sarajevo qualcuno aveva già paragonato a Hitler. Già, ma lui non è stato l'artefice del più grande ponte umanitario mai attivato nella storia? «Certo - rispondono - nella capitale bosniaca, ma i suoi ragionamenti può farli qualsiasi impiegato di medio livello». «Ci dica, allora, il signor Boutros-Ghali, alla Borsa di New York quanto vale una vita? E a quanto sono quotate le azioni del genocidio di un popolo?» Srebrenica, Sarajevo, Zepa, Gorazde, sono solo alcuni nomi che rappresentano il fallimento dell'Onu. Non è casuale che gli Stati Uniti abbiano posto il veto sulla rielezione del «faraone» al soglio delle Nazioni Unite.

L'Aia rischia di diventare il fallimento della giustizia. La lista di chi nei Balcani ha dato l'ordine di uccidere è nota da tempo. Ora bisogna decidere se queste persone vanno processate o meno. La virtualità lasciamola a Internet e al signor Bill Gate.

Mauro Manzin

BELGRADO — Il generale Ratko Mladic, comandante delle forze serbo bosniache e incriminato con il leader Radovan Karadzic per crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia che ha emesso ordini di cattura a loro carico, è stato colto da ictus ed è ricoverato da una settimana in ospedale. Stando a quanto ha riferito l'agenzia di Belgrado «Beta», Mladic era arrivato in clinica in condizioni gravi, ma attualmente le sue condizioni hanno fatto registrare un lieve miglioramento. Secondo il settimanale di Belgrado «Vreme», Mladic è ricoverato nell'ospedale militare della capitale serba. Fonti militari serbo bosniache smentiscono categoricamente, invece, che Mladic stia male e hanno mostrato immagini della sua partecipazione per le celebrazioni della festa di San Vito in un luogo segreto. L'intera vicenda, dunque, si tinge di «giallo».

Intanto spunta l'ombra del Presidente serbo Slobodan Milosevic all'Aia al processo «virtuale» – in assenza degli imputati e senza sentenza finale – contro Radovan Karadzic e Ratko Mladic davanti al Tribunale Penale Internazionale. Milosevic è stato accusato da un testimone di essere «il cervello» della guerra e della pulizia etnica attuata dai serbi nella Krajina della Croazia ed in Bosnia. Ma la chiamata in causa del leader serbo non è stata la sola emozione della seconda convulsa giornata del «processo» percorsa da «voci» e «rivelazioni», poi smentite, anche sul Presidente croato Franjo Tudjman.

Un ultimatum a Karadzic: o lascerà ogni incarico pubblico entro lunedì primo luglio, o saranno applicate sanzioni economiche contro la Repubblica Serba di Bosnia (Srpska) e contro la Jugoslavia dell'uomo forte serbo Slobodan Milosevic è stato lanciato dall' alto rappresentante per gli affari civili in Bosnia, Carl Bildt. L'ultimatum, recapitato a Pale durante una riunione a porte chiuse del Partito serbo democratico è già stato respinto dal suo leader Karadzic. «Bildt garantisce che non avrà alcuna esitazione ad applicare le sanzioni se non sarà stato rispettato l'ultimatum di lunedì, e respinge ogni condizione posta da Karadzic», ha detto il portavoce Colum Murphy, il quale ha aggiunto che l'ufficio dell'alto rappresentante «si aspetta che Karadzic si ritiri in questo fine settimana, anche se ci sono state molte promesse violate e molte parole vuote in questa regione».

In base agli accordi di pace di Dayton, Karadzic avrebbe da tempo dovuto ritirarsi dalla vita politica in quanto accusato di crimini contro l'umanità. Ma il leader dei serbi bosniaci non ha mai lasciato il potere, nemmeno dopo la mossa teatrale di delegare parte dei suoi poteri presidenziali alla fedelissima e dura Biljana Plavsic. La sua ultima apparizione pubblica è di giovedì ed è stata una nuova sfida alla comunità internazionale.

MA LA NOTIZIA HA FATTO ANDARE IN TILT IL MONDO POLITICO RUSSO

Eltsin sta male, ha la raucedine

C'è chi dice che non è solo mal di gola - Bomba su un bus nel Caucaso provoca una strage

MOSCA — Sarà stata solo raucedine, ma è bastata a portare di colpo lo stato di salute del Presidente russo Boris Eltsin al centro della campagna per le elezioni presidenziali, giunta alle sue ultime battute: è fissato infatti per mercoledì il ballottaggio tra il Presidente e lo sfidante nazionalcomunista Ghennadi Ziuganov. Quando ieri l'ufficio stampa del Cremlino ha spiegato che era stato un improvviso abbassamento di voce a costringere il Presidente a rinunciare a un'udienza con un gruppo di agricoltori e dirigenti di kolkoz, le discussioni nel mondo politico moscovita hanno fatto un balzo indietro di otto mesi: a quando cioè, il 26 ottobre, Boris Eltsin aveva dovuto essere ricoverato d'urgenza nella clinica riservata ai dirigenti dello Stato per una crisi acuta di ischemia. Cioè di grave riduzione di afflusso di sangue al cuore, qualcosa di molto simile all'infarto.

E' stato rapidamente spiegato che il malanno attuale del Presidente non aveva nulla a che vedere con quell'episodio, la televisione lo ha mostrato qualche ora dopo a colloquio con alcuni collaboratori, nella residenza di campagna. Qualche preoccupazione è tuttavia rimasta, anche perchè lo staff della presidenza - per bocca di Viktor Iliushin, uno dei dirigenti della campagna elettorale - ha poi dovuto ammettere che ora per Eltsin «ci vuole un po'di riposo». «Ha avuto troppi impegni negli ultimi giorni», ha detto ancora Iliushin e ora sarà meglio che stia tranquillo «per recuperare le forze dal momento che deve ancora avere molti incontri interessanti e negli ultimi giorni della campagna dovrà fare un discorso».

La stessa breve ripresa televisiva - senza audio - della conversazione con i collaboratori è stata solo parzialmente rassicurante, perchè Boris Nokolaievic vi è apparso molto statico, il viso apparentemente gonfio, l'espressione poco vivace di un uomo affaticato. Uno Eltsin diversissimo, dunque, dall'uomo che per due mesi di campagna, fino al primo turno delle presidenziali il 16 giugno, ha stupito tutti per l'energia e l'entusiasmo con cui ha persorso la Russia in lungo e in largo, ha fatto decine di discorsi, stretto innumerevoli mani, accarezzato migliaia di testoline, ha ballando con grande determinazione e anche una certa agilità danze tradizionali e moderne fino a concludere trionfalmente con passi di rock e di twist sulla pedana dell'orchestra montata accanto al Cremlino alla vigilia del primo voto. Poi, dopo essere arrivato in testa il 16 giugno - ma con un 35 per cento e tre soli punti di vantaggio su Ziuganov - ha rallentato il ritmo.

Nel frattempo un ordigno ad alto potenziale è esploso sempre ieri su un autobus di linea che collegava le città di Nalcik e Mineralnye Vody, nel Caucaso russo, uccidendo secondo un bilancio provvisorio cinque persone e ferendone 24, di cui sei in condizioni giudicate dai medici estremamente gravi.

In precedenza, i servizi segreti russi avevano parlato di una decina di morti. La bomba è esplosa mentre l'autobus stava partendo da Nalcik, capitale della Cabardino-Balcaria, con a bordo una trentina di persone. La deflagrazione è stata violentissima: ha distrutto l'automezzo e danneggiato anche un autobus parcheggiato nelle vicinanze, fortunatamente vuoto. Nell'incendio che si è sviluppato, molti hanno subito gravi ustioni.

AD ABERDEEN NON E' STATA CONCESSA ALCUNA DEROGA ALLA MORATORIA DEL 1982

Balene salve, sconfitto il partito dei cacciatori

LONDRA — Le balene, almeno in teoria, sono salve. La conferenza annuale della commissione internazionale che vigila sulla pesca ai grandi cetacei, Iwc, si è chiusa ieri ad Aberdeen, in Scozia, con la sconfitta di tutti quelli che volevano deroghe e allentamenti alla moratoria in vigore dal 1982.

La Norvegia – che è l'unico paese ad aver ripreso la pesca per fini commerciali e che per quest'anno si è autonomamente concessa una quota di 425 balenotteri da abbattere – indignata per essere stata richiamata all'ordine con ben due mozioni di censura, ad un certo punto ha abbandonato i lavori. Poi i suoi delegati sono tornati prima della fine della giornata, accusando la commissione di travalicare i suoi poteri e sostenendo che le mozioni sono un insulto.

In uno dei documenti approvati si invita la Norvegia a rispettare la moratoria, ad impegnarsi contro il commercio illegale di carne di cetaceo e a fornire informazioni precise sulle sue scorte di carne e grasso di balena. Nell'altro le si proibisce di revocare l'embargo all'esportazione dei prodotti derivati.

Malumore anche fra i giapponesi che avevano chiesto, senza ottenerla, l'autorizzazione per quattro villaggi costieri ad uccidere 50 balene all'anno.

Il Giappone, come la Norvegia, è un paese cacciatore. Quest'anno, per fini scientifici, ucciderà 425 capi, contro i 228 del 1995. I cacciatori giapponesi usano per altro degli arpioni elettrificati che la Gran Bretagna avrebbe voluto mettere fuori legge. La mozione prensentata dalla delegazione britannica però è stata bocciata.

Partono scontenti da Aberdeen anche i rappresentanti dei Makha, una tribù indiana che vive sulla penisola Olympic nello stato di Washington. Chiedevano l'autorizzazione a riprendere la caccia alla balena grigia che hanno praticato per 1.500 anni fino al 1926 quando dovettero riporre gli arpioni per mancanza di prede. «Le balene sono il centro focale della nostra cultura oggi come lo erano in passato» aveva detto una rappresentante della tribù ai delegati, ma il suo appello non ha convinto.

Alla fine gli Stati Uniti, che si erano fatti portavoce della loro richiesta, hanno ritirato la mozione. I Makha, se proprio vorranno tornare a cacciare come facevano i loro antenati, dovranno aspettare almeno un altro anno, quando la commissione internazionale tornerà a riunirsi.

Questa sessione – la quarantottesima da quando la Iwc è stata fondata – è finita con una vittoria totale dei difensori delle balene, ma come sempre sono stati cinque giorni di tensioni, malumori e tante polemiche.

ATTI / PRESENTAZIONE A PISINO DEL VENTICINQUESIMO VOLUME DELLA PRESTIGIOSA RIVISTA

Una minoranza «a rischio»

Il direttore dell'Istituto di studi storici di Rovigno sottolinea i pericoli dei nazionalismi e dell'etnocidio

PISINO — «Fu un esordio in un mare in tempesta, fra infinite quanto imprevedibili difficoltà di carattere materiale, finanziario e umano. Ma quelle più deludenti, furono le difficoltà di carattere politico». Con queste parole si è rivolto ieri sera alla Comunità degli italiani di Pisino Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, alla cerimonia per la presentazione del 25.o volume degli Atti, la prestigiosa rivista che da un quarto di secolo rappresenta il fiore all'occhiello della collaborazione fra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste.

Parole dure ma sentite, per mettere in evidenza come negli ultimi cinque lustri il cammino, per l'unica istituzione di proprietà dell'Ui, sia stata sempre in salita. Osteggiato dalle autorità di ogni ordine e grado, in quanto «il nuovo polo concorrente nel campo della ricerca storiografica nella nostra regione fece sorgere parecchie perplessità da ogni parte: noi tentammo di comprenderle, ma non di giustificarle». Riferendosi poi alla condizione odierna della comunità italiana, Radossi ha avvertito: «Questo nostro universo umano ai margini di Stati e civiltà diverse, non possiede quelle energie materiali per organizzare e tutelare la propria esistenza, e rischia di essere vittima della parte attualmente più forte e delle sue manipolazioni politiche che portano all'etnocentrismo, al nazionalismo, all'etnocidio». Luciano Lago, dell'Università di Trieste, ha compiuto un'approfondita analisi dei contributi pubblicati nel nuovo volume (di cui riferiamo a parte).

«La collana delle pubblicazioni degli Atti – ha aggiunto il professor Lago – procedendo nel tempo, si è fatta sempre più salda e sicura rispetto alle difficoltà degli inizi e i contributi che giungono alla redazione sono ogni anno più numerosi, tanto che molti autori devono attendere per vedere pubblicato il proprio lavoro».

«Il passato insomma – ha concluso il docente triestino – grazie a questa rivista, sta diventando qualcosa di più di una mera realtà virtuale, credo che continui ininterrottamente nel nostro tempo e che anche noi oggi stiamo vivendo una parte di questo passato».

Al termine della cerimonia è seguita la consegna del Premio giornalistico Ui-Upt edizione 1995, che è stato assegnato a Flavio Dessardo per una serie di articoli pubblicati su «Panorama» e, per l'attività complessiva, a Mario Bonita, giornalista de «La Voce del popolo», per anni caporedattore del quotidiano. Nel corso della premiazione è intervenuto fra gli altri Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Ui, che ha tracciato un sintetico ma efficace «rapporto» sulla situazione dei mass-media italiani. «È necessario avviare una riflessione su queste problematiche – ha osservato –, partendo dalla constatazione che la comunità nazionale, pur divisa in due Stati, è impegnata a mantenere la sua unitarietà e quella delle sue istituzioni». «È immaginabile per tutti noi – si è ancora chiesto Tremul – un quotidiano solo croato, una radio e una televisione solo slovene? L'Unione Italiana continua a perseguire l'obiettivo di diventare il fondatore delle istituzioni unitarie, proprio per meglio garantirne ruolo, prerogative e autonomia, per ancorarle saldamente all'intero corpo minoritario».

Giovanni Radossi.

ATTI / I CONTENUTI

Ricerche storiche per riconoscere il nostro passato

PISINO — Quattrocentocinquantadue pagine, tredici contributi divisi in tre grosse memorie e dieci comunicazioni inserite nella sezione note e documenti. Questo il biglietto da visita dell'ultimo volume degli Atti. Apre la rivista l'intervento di Marino Budicin, ricercatore del Crs, con un «Contributo alla conoscenza delle opere urbano-architettoniche pubblicate nel centro storico di Umago in epoca veneta». Segue lo scritto di Mithad Kozlicic (Zara) che propone i «Risultati delle ricerche sull'Istria del 1806 del Beautemps-Beaupré – Contributo alla storia della marineria e della cartografia della costa occidentale dell'Istria. Da segnalare poi, l'intervento di Giovanni Radossi, che approfondisce le «Notizie storico-araldiche di Docastelli, sue ville e territorio». L'autore offre un compendio delle vicende storiche di Docastelli, con una raccolta di 25 stemmi, in maggioranza blasoni di nobiltà locale, capodistriana. Marino Baldini si occupa invece del «Mosaico altomedievale di Parenzo», mentre «Alcuni aspetti della terminologia domestica dell'Istrioto di Sissano» vengono analizzati da Barbara Bursic-Giudici (Pola). Interessante anche l'articolo dello studioso triestino Jacopo Cavallini, «La frontiera interiore di Antonio Smareglia», cui segue il lavoro del concittadino Angelo Ciuffardi, intitolato «Il feudo di Sanvincenti. Aspetti giuridici, politici ed economici della comunità nel Settecento». Il professor Giuseppe Cuscito presenta questa volta un saggio su «Il castello di Muggia. Dal Castrum Muglae al Burgus Lauri». «La Dalmazia nelle Anagrafi venete (1766-1775)» viene invece proposta dal giovane studioso istriano Egidio Ivetic. Singolare anche l'intervento di Ennio Maserati, con l'articolo su «Promovimento della piccola industria e istruzione professionale in Istria tra fine '800 e primo '900», mentre Antonio Miculian si occupa di «Copia de Capitoli già stabiliti dall'Ill.mo et Ecc.mo sig.r Antonio Barbaro, Prov.re Gnal in Dalmatia, et Albania per gli'Haiduci». Concludono il 25.esimo volume gli interventi di Nino Novak (La topografia archeologica della Cittavecchia di Fiume), e del professor Paolo Ziller, che presenta un'analisi su «Francesco Salata. Il bollettino la "Vita autonoma" (1904-1912) ed il liberalismo nazionale istriano nell'ultima Austria».

DENUNCIATI UNDICI DIRIGENTI DEL CASINO'

Hit, tutta da rifare la privatizzazione

NUOVA GORIZIA — Undici tra i principali dirigenti dell'azienda turistico-alberghiera Hit di Nuova Gorizia si trovano sempre più nei guai. L'avvocatura di Stato slovena ha denunciato al tribunale circondariale di Lubiana le sei società sorte dalla «privatizzazione selvaggia» dell'ormai ex impresa sociale Hit. Si tratta delle società Hit, Hit-Invest, Daimond, Hit-Tours, Hit-Consulting e Hit-Holding. Inoltre l'avvocatura di Stato propone ai tribunali distrettuali di Nuova Gorizia e Lubiana l'immediata cancellazione dai registri giudiziari delle sei imprese e la completa revisione del processo di conversione patrimoniale, in quanto sussisterebbero inconfutabili prove di grossi illeciti finanziari compiuti negli ultimi sei anni dai responsabili delle nuove società Hit. Gli ispettori finanziari dell'agenzia per i pagamenti della Slovenia hanno appurato che il processo di privatizzazione all'impresa turistico-alberghiera Hit iniziò alla vigilia dello sfascio della ex Federazione jugoslava, applicando le normative varate dall'allora governo Markovic. Si tratta di leggi in netto contrasto con le vigenti normative slovene in materia di giochi d'azzardo. Inoltre gli inquirenti avrebbero appurato che gli undici dirigenti della Hit dal marzo del 1990 alla fine del 1992, investendo somme di denaro praticamente irrisorie, si sono gradatamente con abili manovre finanziarie impadroniti di diverse decine di miliardi di lire. E' stato, ad esempio, constatato che nella primavera del 1990 ben il 97 per cento della Hit era di proprietà sociale e soltanto il 3 per cento era in mano a privati. Un anno dopo il 75 per cento del capitale sociale era già passato nelle mani di un ristretto gruppo di dirigenti delle nuove società Hit. «Non si tratta di una caccia alle streghe o di un regolamento di conti nell'ambito della Hit – ha dichiarato Joze Krnc, viceprocuratore generale dell'avvocatura di Stato della Slovenia – richiediamo soltanto che venga al più presto ripristinata la legalità finanziaria».

IN BREVE

Amministrazioni locali: garantiti i seggi «etnici»

ZAGABRIA — Le minoranze avranno i loro seggi garantiti nelle amministrazioni locali, a prescindere dalla loro «percentuale». E' questa, in sintesi, l'importante conquista ottenuta dal deputato italiano al Sabor croato Furio Radin. Durante la discussione sulla nuova legge che regola le elezioni per le amministrazioni locali in Croazia, il parlamentare connazionale è riuscito a far passare un emendamento nel quale è previsto appunto che vi siano seggi garantiti alle minoranze etniche presenti sul territorio laddove gli statuti locali lo prevedano. Per quanto riguarda il gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume ciò è previsto negli statuti di città, comuni e, in Istria, in quello regionale. Il problema era di superare lo «sbarramento» dell'8 per cento previsto nell'originaria proposta di legge, che avrebbe consentito agli italiani di avere questi seggi soltanto in pochissime località. Per quanto riguarda le nuove norme elettorali, aggiungiamo che è stato stabilito che i consiglòi vengano eletti per un quarto con il sistema maggioritario e per tre quarti con quello proporzionale.

Da oggi costerà più salato parcheggiare a Pirano

CAPODISTRIA — Rivoluzione-posteggi a Pirano, Portorose e Fiesso. Da ieri è entrato in vigore il nuovo regime deciso dal Comune per la stagione estiva. E i prezzi sono piuttosto salati. I non residenti potranno parcheggiare unicamente in piazza Tartini. Per la prima ora saranno necessari 150 talleri (poco meno di duemila lire), per la seconda 450 (meno di seimila lire) mentre per la terza si arriverà a oltre novemila lire. Gli abitanti potranno optare per un abbonamento mensile di duemila talleri (circa 25 mila lire), non valevole tuttavia per piazza Tartini. Anche lungomare a Portorose sono stati attivati i parcheggi a pagamento, ma a prezzi più abbordabili: 100 talleri all'ora.

Cittanova, pulizia generale dei fondali lungo la costa

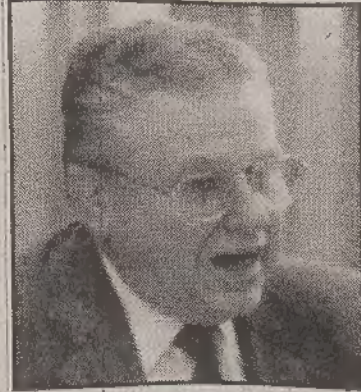
CITTANOVA — S'inizia stamane alle ore 10 l'azione ecologica di pulizia dei fondali marini. Lo comunica l'amministrazione comunale di Cittanova. L'operazione, alla quale parteciperanno venticinque-trenta sommozzatori, si tiene in collaborazione con la Dpdsr «Porec», un'azienda specializzata in questo tipo di attività di ripristino ambientale. L'azione ecologica si svolgerà prevalentemente lungo le spiagge turistiche e nei pressi del porto della cittadina istriana. Un'analoga manifestazione si è svolta la scorsa primavera a Rovigno, con la partecipazione di quasi duecento sub provenienti da Croazia, Italia, Austria e Slovenia. In quell'occasione furono coinvolti anche gli alunni delle scuole medie.

DIRIGERA' NEL PROSSIMO TRIENNIO L'ISTITUTO REGIONALE CULTURA ISTRIANA

Vertice Irci, rieletto Vigini

Vice presidente Denis Zigante, segretario Livio Dorigo e tesoriere Renzo Codarin

TRIESTE — Arturo Vigini è stato riconfermato all'unanimità per un altro triennio alla presidenza dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Nell'assemblea generale dei soci, che ha avuto luogo il 20 giugno, erano presenti rappresentanti di tutti gli enti riuniti nel sodalizio istriano.

Nel dare avvio alla seduta Vigini, nella sua veste di presidente uscente, ha svolto una sintetica relazione sul lavoro svolto nei tre anni trascorsi sottolineando gli importanti obiettivi raggiunti nell'attività dell'Istituto, rivolta alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale nonché delle tradizioni delle popolazioni istriane di matrice italiana. In particolare Vigini ha posto l'accento sul rilievo che assume il nuovo impegno teso al recupero e alla conservazione dei beni cimiteriali lasciati nei territori, oltre i confini, dagli istriani. Il progetto è stato avviato con l'accordo dei consolati italiani di Capodistria e di Fiume e in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e con la Comunità degli italiani dell'Istria.

Il presidente (foto) ha chiesto più impegno agli enti pubblici

Le votazioni per l'elezione degli organi sociali dell'Istituto hanno portato, come si è detto, alla rielezione di Arturo Vigini alla presidenza, vicepresidente Denis Zigante, Livio Dorigo e Renzo Codarin rispettivamente segretario e tesoriere.

Il consiglio di amministrazione è stato completato con l'inserimento dei quattro membri previsti dallo statuto che sono i rappresentanti del Comune di Trieste, dell'Università degli studi di Trieste, dell'Università popolare di Trieste, della Società istriana di archeologia e storia patria.

Il collegio dei revisori dei conti è formato dai rappresentanti della Deputazione di storia patria, della Provincia di Trieste e del Comune di Muggia. In seduta separata, gli stessi hanno eletto presidente del collegio il rappresentante della Deputazione di storia patria.

Il collegio dei probiviri è formato dai rappresentanti dell'Associazione giuliani nel mondo, della Società di studi fiumani, del Centro di cultura giuliano dalmata di Cremona. In seduta separata, gli stessi hanno eletto presidente del collegio il rappresentante dell'Associazione giuliani nel mondo.

Vigini, appena eletto, ringraziando per la rinnovata fiducia, ha espresso l'auspicio che anche il prossimo triennio possa registrare nuovi successi, frutto di una sempre più stretta e fattiva intesa tra i soci del sodalizio, un accordo che coinvolga ancora di più gli enti pubblici (l'inserimento per la prima volta nel consiglio di amministrazione del Comune di Trieste e dell'Università degli studi ne è il segno) nelle tematiche relative alla storia e alla cultura delle genti istriane, fiumane e dalmate. La collaborazione, comunque, va estesa in tutte le direzioni e verso tutte quelle istituzioni che possono dare un contributo in questo senso.

È la strada migliore per rompere quel velo di oblio che ha coperto tanta parte della storia passata e recente delle genti istriane, quarnerine e dalmate. Le iniziative e gli interventi, ha precisato Vigini, devono essere qualificati e determinanti avendo presente che l'area di intervento dell'Irci comprende due realtà distinte: la comunità della diaspora giuliano-dalmata e il gruppo nazionale italiano vivente in Istria, Fiume e Dalmazia.

REGIONE

«Ipsilon» istriana: accuse a Delbianco

PISINO — Acceso dibattito al consiglio regionale istriano per la questione della superstrada, meglio conosciuta come «ipsilon» perchè dovrebbe collegare il confine sulla Dragogna a Pola e da qui sino a Mattuglie, alle porte di Fiume, sull'arteria in direzione di Trieste. Il deputato al Parlamento e consigliere regionale Dino Debeljuh ha tirato in ballo le responsabilità del presidente della Regione, Luciano Delbianco, come lui militante nella Dieta democratica istriana. Il parlamentare accusa Delbianco di aver firmato documenti relativi alla costruzione della superstrada in questione senza l'autorizzazione del consiglio. Nella prima fase di realizzazione la strada a scorrimento veloce richiederà un finanziamento pari a 579 milioni di marchi, mentre l' intero progetto vale circa un miliardo e 200 milioni di marchi. Nel corso della stessa seduta, è stato anche rilevato che la Regione istriana rimpingua le casse dello Stato con circa 40 milioni di marchi con i proventi della tassa per strade e carburante, mentre lo Stato assicura alla Regione solamente due milioni e 400 mila marchi per la manutenzione delle arterie della penisola.

I CAMBI (benzi)
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,70 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 284,9 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,20 = 1008 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1225 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 74,50 = 913 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1139 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SFIORATO IL DISASTRO ECOLOGICO CAUSA UN INCENDIO

Nube tossica su Tolmino

TOLMINO — Nel Tolminotto si è sfiorata una catastrofe ecologica in seguito ad un incedio scoppiato in un magazzino dov'erano depositate sostanze nocive.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti: stando a un prima ricostruzione fatta dai vigili del fuoco e dagli esperti, un operaio, Karlo Kustrin, mentre con una saldatrice era intento a riparare una porta di ferro dei magazzini della locale cooperativa agricola, ha inavvertitamente provocato alcune scintille.

Immediatamente è scoppiato un incendio, il quale con notevole rapidità si è propagato all'interno del magazzino dove in alcuni bidoni erano custoditi grossi quantitativi di pesticidi e altre materie tossiche. Investiti dalle fiamme alcuni bidoni sono scoppiati e il materiale tossico ha provocato una grossa nube che molto rapidamente si è propagata nella zona. Però, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, è stato scongiurato un disastro di ben più gravi proporzioni.

I pompieri sono riusciti infatti a localizzare l'incendio molto rapidamente, isolando tutti gli altri pericolosi bidoni. Grazie al vento, la nube si è dispersa senza provocare danni. Comunque la popolazione delle aree circostanti è stata invitata a rimanere nelle case fino al cessato pericolo.

L'operaio ha riportato ustioni in diverse parti del corpo ed è stato ricoverato all'ospedale di Nuova Gorizia.

Le ultime misurazioni atmosferiche non indicano preoccupanti tassi di inquinamenti in questa zona.

SINDACI DI TRIESTE, UDINE, PORDENONE E GORIZIA ALLA REGIONE

Urbanistica da rifare

Stop a leggi che intralciano le amministrazioni locali e penalizzano i costruttori

Proposto un organismo finalizzato alla semplificazione delle procedure autorizzative per le amministrazioni locali

TRIESTE — La Regione deve smettere di legiferare e di disciplinare il particolare eccedendo in tal modo i limiti di indirizzo propri di una norma regionale.

L'accusa viene dai sindaci dei capoluoghi delle quattro province della regione, Riccardo Illy di Trieste, Enzo Barazza di Udine, Gaetano Valenti di Gorizia e Alfredo Pasini di Pordenone che si sono riuniti per discutere la situazione di estrema difficoltà operativa che il settore dell'industria delle costruzioni e le amministrazioni comunali stesse registrano ormai da lungo tempo a seguito anche della mancata modifica della legge regionale n.52 , dell'entrata in vigore del successivo decreto sugli standard nonché per il mancato recepimento del decreto nazionale, recentemente reiterato, sulla semplificazione delle procedure autorizzative per alcune tipologie di opere private minori.

Per tentare di superare l'impasse i quattro sindaci hanno sottoscritto un accordo per l'istituzione di un gruppo di lavoro impegnato a rivedere le leggi regionali in materia di pianificazione territoriale.

Il gruppo dovrebbe essere composto da un rappresentante di ogni comune capoluogo, oltre che da rappresentanti dei comuni minori, dei costruttori edili e degli Ordini professionali interessati oltre che da funzionari dell'amministrazione regionale.

In questo modo i sindaci intendono addivenire in tempi brevi alla formulazione di un nuovo disegno di legge «che, nel rispetto dei principi di tutela del territorio, dia alla pianificazione urbanistica regionale contenuti di reale fattibilità, evidenziandone il ruolo di indirizzo, individuando obiettivi praticabili e precisi, ma soprattutto prevedendo procedure semplificate sulla base anche degli orientamenti emersi a livello nazionale».

L'auspicio, dunque, è che venga definito un quadro normativo, all'interno del quale da un lato sia valorizzata la specialità regionale in materia urbanistica e dall'altro sia riconosciuto il ruolo di supporto e di stimolo delle amministrazioni comunali nell'importante materia favorendo al tempo stesso un ordinato e significativo sviluppo di tutte le attività progettuali ed economiche.

I POPOLARI SULLA NOMINA DEL CDA

Agemont: spazio agli imprenditori

TRIESTE — Sul caso Agemont, innescato in seguito all'esclusione dal consiglio di amministrazione del maggior socio di minoranza, cioè l'Associazione degli industriali friulani, è intervenuto ieri il Ppi con una nota con la quale ritiene grave la «superficialità con cui Forza Italia identifica gli schieramenti politici all'interno del CdA».

Infatti il Ppi ritiene che «le nomine debbano rispondere rigorosamente ai criteri di competenza e professionalità enunciati nell'accordo di maggioranza e nelle dichiarazioni programmatiche del presidente e della giunta approvate dal consiglio» e che la richiesta dei soci di minoranza a capitale privato, cioè l'Assofriuli, di avere un proprio rappresentante in seno al consiglio debba essere accolta dalla giunta per mettere a disposizione dell'attività dell'Agemont la collaborazione e l'apporto di professionalità che le categorie professionali sono in grado di assicurare.

In sostanza, i Popolari respingono l'accusa di essersi spartiti, assieme alla Lega Nord e alle Sinistre, il consiglio d'amministrazione e precisano che dei cinque nomi che ne fanno parte uno solo è stato indicato dalla delegazione del Ppi in giunta ed è quello dell'imprenditore Antonio Beltrame, del quale, al fine di evitare strumentalizzazioni e accuse di lottizzazione, ricordano la comprovata professionalità.

RIVOLTO

Il vescovo tra gli Amx

UDINE — L'arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti, ha fatto visita al secondo stormo dell'aeronautica militare di Campoformido-Rivolto. Accolto dal comandante del reparto, Gesualdo Papale, il presuli, che ha anche visitato la sede e la linea di volo del 14.o gruppo Amx, si è intrattenuto coi piloti e il personale militare e civile della base parlonda dei valori della famiglia.

CONFERENZA REGIONALE

Beni culturali, necessaria subito una gestione diretta

UDINE — Dopo la giornata dedicata alle «competenze» sulla gestione dei beni culturali (Stato o Regione?) Sono continuati ieri a Villa Manin di Passariano i lavori della seconda conferenza regionale sui beni culturali, che vede presenti responsabili di settore del Veneto, del Trentino Alto Adige, della Slovenia, della Carinzia, funzionari del ministero, imprenditori e dirigenti di importanti dipartimenti della Ue.

Si è proseguito, così, in attesa delle conclusioni di oggii che saranno tratte dall' assessore regionale Alessandra Guerra, con specifici gruppi di lavoro per l'approfondimento dei temi e della problematiche legate alle diverse realtà. Tra gli altri, il direttore del Museo diocesano di Udine, Giancarlo Menis,ha individuato come «condizione prioritaria e irrinunciabile», la gestione dei beni direttamente da parte della Regione.

I CINQUE REFERENDUM REGIONALI SULLA SANITA'

Decidono le urne

In dettaglio i quesiti e le conseguenze dei «sì» e dei «no»

DALL'UE

Occupazione: in arrivo 118 miliardi per sei anni

TRIESTE — Una «torta» di oltre 2.500 miliardi di lire riservata soprattutto alle tredici regioni italiane del Centro-Nord; di questa circa il 4 per cento, pari a 118 miliardi di lire, da gestire nel Friuli-Venezia Giulia.

Sono queste alcune delle «cifre» più significative dell'impegno della Commissione europea nel periodo 1994-1999 nell'ambito dell'Obiettivo 3 e, quindi, per la lotta contro la disoccupazione di lunga durata, per agevolare l'inserimento professionale dei giovani, per l'integrazione delle persone minacciate di esclusione dal mercato del lavoro, come sottolineato ieri a Trieste al termine della riunione (periodiche, due volte l'anno, la prima nella nostra regione) del comitato di sorveglianza dell'Obiettivo 3.

Nel corso della conferenza stampa conclusiva, alla quale ha partecipato l'assessore regionale al lavoro e alla formazione professionale, Lodovico Sonego, è stata in particolare messa in luce, anche per questo «comparto», quella che è stata definita la «disattenzione» dell'Italia (delle sue regioni e degli organi ministeriali) per questi fondi comunitari.

TRIESTE — Si è chiusa ieri la campagna referendaria «caratterizzata, come mai in passato, da una evidente tentativo di strumentalizzazione politica deformando e persino rovesciando il reale significato dei quesiti, dopo esssersi accorti di aver sbagliato la formulazione». A sostenerlo sono i gruppi consiliari regionali di Lega Nord, Ppi, Pds, Verdi e il consigliere D'Orlandi ai quali risponde a distanza Rifondazione comunista che invece, dal fronte del «Sì», sostiene che i recenti provvedimenti sanitari regionali «sono figli della cosiddetta riforma del famigerato ministro Del Lorenzo e delle concezioni sanitarie dei leghisti nostrani che fortemente li hanno voluti e li stanno attuando»

Per Rf il sistema sanitario della nostra regione è in pericolo, mentre i partiti della maggioranza, ovviamente, difendono le decisioni in materia di sanità adottate dalla Regione. Sostengono che le proposte dei sostenitori del «Sì» sono ingarbugliate, confuse, contradditorie, fonte di sprechi e di insicurezza.

Il gruppo consiliare di Rifondazione, invece, sostiene che la Regione intende chiudere subito cinque ospedali e che si preparano le condizioni per sopprimerne altri nei prossimi anni. Secondo Rf si vuole abbattere entro il '97 il 30 per cento dei ricoveri (circa 68 mila) mentre si stabilisce di istituire sul territorio un numero di strutture per anziani (Rsa) pari alla metà di quelle previste dalle leggi nazionali.

I QUESITI

Sono complessivamente 2.085 i seggi nei quali i cittadini aventi diritto del Friuli-Venezia Giulia potranno esprimere domani, dalle 8 alle ore 21, il loro voto sui 5 referendum regionali abrogativi in materia sanitaria. A seguito del rinvio del giorno di votazione al 30 giugno il numero degli aventi diritto al voto è variato in quanto sono stati ammessi a votare anche i diciottenni alla data di domani. I dati - comunque ufficiosi - che vengono riportati si riferiscono a quelli disponibili riferiti al 23 giugno. La verifica e l'ufficialità dell'esito del referendum, con l'indicazione del necessario quorum, avverrà, come prescrivono le norme in materia elettorale, a seguito degli accertamenti cui è proposto l'ufficio centrale costituito presso la Corte d'appello di Trieste.

1.o Quesito
(scheda rossa)

Abolizione del limite di dotazione minima di 250 posti letto per gli ospedali di rete e delle modalità di utilizzo dei presidi ospedalieri di Cividale del Friuli, Gemona del Friuli, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Votando SÌ

Secondo l'assessorato alla Sanità non ci sarebbe più l'obbligo del limite minimo di 250 posti per gli ospedali di rete (Tolmezzo, San Daniele, Latisana, Palmanova, San Vito al Tagliamento) e sarebbero abolite le modalità di utilizzo degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Secondo i promotori dei referendum, verrebbe applicata anche nel Friuli-Venezia Giulia la legislazione nazionale che prevede il limite di 120 posti letto per il mantenimento di un ospedale. In questo modo si garantirebbe l'esistenza come ospedali per acuti di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità resterebbe l'obbligo del limite minimo di 250 posti per gli ospedali di rete e resterebbero le attuali modalità di utilizzo degli ospedali di Spilimbergo, Gemona, Cividale, Maniago e Sacile.

Secondo i promotori dei referendum, resterebbe in vigore l'attuale disposizione legislativa regionale che prevede la riconversione degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo da ospedali per acuti in strutture socio-sanitarie.

2.o Quesito
(scheda gialla)

Abolizione del limite minimo di 40 mila abitanti quale criterio per la determinazione degli ambiti territoriali dei distretti sanitari

Votando SÌ

Secondo l'assessorato alla Sanità sarebbe possibile istituire distretti sanitari di dimensioni inferiori ai 40 mila abitanti.

Secondo i promotori dei referendum, si ridurrebbe la dimensione dei distretti sanitari a meno di 40 mila abitanti e quindi si aumenterebbe la presenza di queste strutture sul territorio regionale.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità, i distretti comprenderebbero aree con almeno 40 mila abitanti, con le eccezioni di legge.

Secondo i promotori dei referendum, a ciò si aggiungerebbe il dimezzamento dell'attuale presenza di distretti.

3.o Quesito
(scheda arancio)

Abolizione della possibilità che il numero dei posti letto delle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) per anziani sia inferiore all'1 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne.

Votando SÌ

Secondo l'assessorato alla Sanità la Regione, dovrebbe istituire un numero di posti letto nelle Rsa pari all'1 per cento della popolazione ultra 65enne.

Secondo i promotori dei referendum, si otterrebbe in regione un magior numero di Residenza sanitarie assistenziali (Rsa) per anziani, in quanto il numero di posti letto passerebbe dai 1.300, previsti dalla legge regionale, a 2.500.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità si manterebbe l'attuale legge che prevede un numero di posti letto nelle Rsa comprese tra lo 0,5 e 1 per cento della popolazione ultra 65enne.

Secondo i promotori dei referendum, si manterebbe l'attuale dettato legislativo che prevede l'istituzione di 1.300 posti letto nelle Rsa per anziani.

4.o Quesito
(scheda verde)

Abolizione della previsione di istituire posti letto a pagamento nei presidi ospedalieri.

Votando SÌ

Secondo l'assessorato alla Sanità entrerebbe in vigore la norma nazionale, che fissa un minimo del 5 per cento di posti letto a pagamento per ogni ospedale. Si tratterebe comunque di posti aggiuntivi.

Secondo i promotori dei referendum, si eviterebbe l'introduzione a pagamento e l'allargamento dei letti a pagamenti negli ospedali pubblici.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità si manterebbe l'attuale legge che pone un limite massimo del 10 per cento di posti letto a pagamento per ciascun ospedale.

Secondo i promotori dei referendum si manterebbe la norma legislativa che prevede l'obbligo di istituire letti a pagamento fino a un massimo del 10 per cento di ciascun reparto ospedaliero.

5.o Quesito
(scheda blu)

Abolizione dell'obbligo di prevedere reparti di ostetricia e ginecologia e di pediatria nell'area funzionale materno-infantile per gli ospedali di rete.

Votando SÌ

Secondo l'assessorato alla Sanità resta l'obbligo dell'area materno-infantile negli ospedali di rete, senza l'indicazione dei reparti che la compongono.

Secondo i promotori dei referendum si impedirebbe che la presenza dei servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria sia obbligatoria ai fini dell'esistenza di un ospedale di rete. Siccome la legislazione nazionale prevede un minimo di 400 parti all'anno, combinata con l'obbligatorietà in questi servizi, metterebbe a rischio di sopravvivenza nel prossimo futuro degli ospedali medio-piccoli presenti in regione.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità, negli ospedali di rete resterebbe l'area materno-infantile, con l'indicazione dei reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria.

Secondo i promotori dei referendum, resterebbe obbligatoria e non facoltativa la presenza di questi servizi, e del relativo obbligo di almeno 400 parti all'anno, come vincolo per l'esistenza degli ospedali medio-piccoli della regione.

PORDENONE: PROCESSO «DIVIDEND STRIPPING»

I ministri Fantozzi e Visco testimoni non necessari

PORDENONE — Secco no del Tribunale di Pordenone (presidente Gaetano Appierto, a latere Alberto Rossi e Carla Missera) all'audizione dei ministri Augusto Fantozzi e Vincenzo Visco nell'ambito del processo sul cosiddetto «Dividend stripping», asserita maxifrode fiscale da oltre 37 miliardi per la quale, nel corso della fase istruttoria, è era stato inquisito anche il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti, che infatti figura fra gli imputati ai quali viene contestato il reato di truffa ai danni dello Stato e violazione della legge 516 del 1982, meglio conosciuta come «manette agli evasori».

La richiesta di deposizione era stata fortemente voluta sia dall'accusa (per Visco) che dalla difesa (per Fantozzi) ma alla fine, dopo circa tre ore di camera di consiglio, i giudici hanno rigettato le istanze, ritenute «impropriamente motivate». Poteva essere insomma un motivo d'interesse in più rispetto a un'indagine che comunque non aveva certo deficitato di colpi di scena, come quando, ad esempio, in Procura, salì anche Vittorio Ripa di Meana, fratello di Carlo. Ieri mattina era presente per la prima volta anche James Farley, direttore della Chase Manhattan Bank, accompagnato da un paio di portaborse e dall'interprete.

L'illecito, così come ricostruito dal Procuratore capo della Repubblica Domenico La Bozzetta, si basa sul fatto che le aziende italiane, con la compiacenza delle company straniere (che di fatto detengono il pacchetto azionario di maggioranza delle consociate) riuscivano, tramite un meccanismo di sofisticata tecnica finanziaria, ad ottenere crediti d'imposta e liquidità immediata per miliardi. Da parte delle società è sempre stata ribadita la totale liceità delle operazioni. A questo proposito, infatti, altre procure alle quali erano stati inviati atti per competenza territoriale, avevano archiviato le posizioni delle ditte tirate in ballo (quella di Milano per la Marzotto e quella di Ravenna per il gruppo Ferruzzi). La prossima udienza è stata fissata per l'8 luglio, quando sarà dato corso all'escussione dei testi dell'accusa. Il 15 luglio, invece, saranno sentiti i testimoni chiamati dalla difesa.

ma.bo.

IN BREVE

Secondo l'accusa il diciannovenne premeditò l'omicidio

PORDENONE — Omicidio premeditato con abuso di relazioni d'ospitalità e con finalità di rapina, porto abusivo d'arma, furto aggravato e rapina: è «piovuto» di tutto, ieri mattina, sulla testa del diciannovenne dominicano Wellington Alvarez Hernadez, formalmente accusato dell'omicidio di Marino Azzano, freddato sabato scorso nella sua casa di Cordenons con un colpo di pistola alla nuca.

In sede di udienza per la convalida del fermo, cui era stato sottoposto un paio di giorni fa, il giovane si è visto contestare anche l'ordine di custodia dal Gip Antonello Fabbro, che ha così accolto positivamente la richiesta avanzata dal sostituto procuratore Pietro Montrone, cui è affidata l'intera indagine. Secondo il pm, oramai non ci sono più dubbi: è stato lui a sparare alla testa del contitolare della discoteca Mambo di Gleris di San Vito al Tagliamento.

Ieri mattina il giovane – apparso tutt'altro che scosso – è stato sentito per tre ore dal giudice che poi ha deciso per la convalida e l'arresto.

ma. bo.

«Mucca pazza», via libera ai camion al valico di Tarvisio

UDINE — Dalle 16 di oggi il Comitato per la difesa della zootecnia italiana ha sospeso temporaneamente il blocco ai valichi di frontiera, messo in atto alcuni giorni fa per impedire l'ingresso in Italia di carni bovine e latticini stranieri. Lo annuncia in una nota il Comitato stesso precisando che la decisione segue l'impegno preso dal Governo per risolvere la crisi della zootecnia a seguito dell'emergenza della mucca pazza. Il Comitato spiega però che sarà comunque annotato il luogo di destinazione e di scarico della merce dei mezzi con carico di carne bovina macellata, che riprenderanno il viaggio. Le indicazioni verranno segnalate alle autorità sanitarie competenti affinchè si eseguano i previsti controlli.

Interrogazioni della Lega Nord sulla «cimice» a Pordenone

UDINE — I parlamentari friulani della Lega Nord, i senatori Moro e Visentin e gli onorevoli Ballaman, Bosco, Fontanini e Pittino, hanno presentato a Camera e Senato due interrogazioni chiedendo al ministero degli interni e a quello di giustizia se le intercettazioni telefoniche al Comune di Pordenone, dopo che la Procuira di Pordenone si è detta estranea alla vicenda, siano state effettuate da altri organismi giudiziari e investigativi dello Stato.

PREVISTE ANCHE CODE AI CASELLI

Weekend con traffico

TRIESTE — Primo fine settimana della stagione estiva all'insegna del traffico intenso sulle strade e sulle autostrade, secondo le previsioni di Polizia stradale e Autovie Venete. Su tutta la rete autostradale della nostra regione e del tratto fino a Venezia si avranno flussi di traffico superiori alla media stagionale. Le punte maggiori si registreranno a partire dalla prime ore della mattinata odierna e di domani e nelle ultime ore pomeridiane di domenica. I flussi sanno caratterizzati da movimenti a lungo percorso, mentre i movimenti locali potranno essere influenzati dalla condizioni mereologiche.

Oggi sulla A4, Trieste-Venezia e sulla A23, Tarvisio- Palmanova, è previsto traffico molto intenso nella mattinata in entrambe le direzioni con possibilità di rallentamenti nei tratti compresi tra Udine Sud e l'interconnessione cn la A4 all'altezza di Palmanova e tra quest'ultima località e Latisana. Rallentamenti potrebbero poi verificarsi in caso di condizioni metereologiche avverse. Previsioni di traffico molto intenso anche in uscita ai caselli di Latisana e a San Donà di Piave, sulla Trieste-Venezia. Traffico sostenuto in possimità di questi caselli interesserà anche le prime ore del pomeriggio.

Per domani sulle autostrade della regione il traffico dovrebbe rimanere entro i valori stagionali e non si prevedono particolari problemi alla circolazione Il traffico pottrebbe essere influenzato da lle condizioni metereologiche.

IL PROGETTO E' SCOMPARSO DALL'ELENCO DELLE PRIORITA' PER GLI INVESTIMENTI COMUNITARI

Corridoio adriatico: addio

La decisione presa a Bruxelles il 17 giugno - Del progetto originario è rimasta la dorsale Verona-Brindisi

Rossetti: «Quasi assenti le forze triestine e regionali»

Il Nord-est è «scomparso» dal progetto del Corridoio adriatico. «Il 17 giugno - spiega l'ex parlamentare europeo Giorgio Rossetti, presidente dell'associazione Dialoghi europei - il comitato di conciliazione che aveva il compito di risolvere i molti nodi sulle reti transeuropee fra Consiglio, Commissione e Parlamento Europeo, ha concluso i suoi lavori. E la lista dei progetti prioritari è rimasta quella di partenza - aggiunge - approvata dal Consiglio europeo di Essen nel '94, che per l'Italia prevede la Malpensa, già totalmente finanziata, il Brennero e l'asse di trasporto combinato-alta velocità Lione - Torino - Milano - Venezia - Trieste. A questi progetti, con gli altri undici del resto dell'Unione europea, andrà circa il 90 per cento del budget per le infrastrutture previsto dall'Ue».

Ma non basta. Un secondo elenco di proposte, che troveranno spazio nei prossimi bilanci, è stata considerata dal comitato di conciliazione e accettata dal Consiglio europeo. Elenco che, per l'Italia, comprende il canale navigabile sul Po, la Roma - Napoli - Reggio Calabria in alta velocità, l'attraversamento dello Stretto di Messina e la dorsale adriatica Monaco - Verona - Bologna - Ancona - Brindisi. «Nell'emendamento che il Consiglio si è dichiarato disposto ad accogliere - sottolinea Rossetti - non figura la tratta Vienna - Trieste - Venezia, originariamente prevista dal voto del Parlamento Europeo».

La proposta di compromesso avanzata dal Consiglio entro la metà di luglio sarà votata dal Parlamento Europeo. «Sarà un voto scontato - rileva ancora Rossetti - perchè il Parlamento si troverà nella situazione di prendere o lasciare. Non c'è più margine per emendamenti. E il Parlamento non potrà che votare sì, perchè un no avrebbe il solo risultato di far saltare il programma delle reti transeuropee con i relativi finanziamenti».

Per una pura coincidenza, sul Corridorio adriatico si tiene oggi in città un convegno organizzato da Alleanza nazionale, di cui riferiamo a parte. «E' un'iniziativa interessante - rileva Rossetti - anche perchè consente di registrare un radicale capovolgimento di posizione del partito di Fini, che aveva inizialmente osteggiato la proposta. Ricordo in proposito la netta contrarietà dell'on. Parigi».

Tornando alla decisioni del comitato di conciliazione, resta il parziale recupero della dorsale adriatica, sia pure fra le seconde priorità. «Finchè non si affermerà con forza l'idea del ruolo che Trieste e il Nord-Est possono avere rispetto all'Est europeo - rimarca però Rossetti - non ci saranno coerenza di comportamenti e interventi finalizzati a esaltare questo ruolo».

In tutta questa vicenda, a prescindere dagli sviluppi futuri, a Rossetti rimane un fondo di amarezza che ha origine nell'atteggiamento delle forze locali e regionali. «L'assessore regionale ai trasporti Mattassi, il sindaco Illy e quello di Monfalcone, Persi - afferma con forza - non hanno mancato di farsi sentire ripetutamente sulle istituzioni comunitarie e su quelle nazionali. E per questo vanno ringraziati. Ma le forze politiche - si chiede - quelle economiche e sociali? Parlo da lettore di giornali: non mi pare di aver letto prese di posizione o iniziative».

Rossetti si sofferma infine su un altro aspetto dellla vicenda: la possibilità che adesso si scateni la ricerca delle responsabilità politiche. «Il governo attuale - precisa - si è trovato a gestire una situazione determinata da altri governi. Nel dicembre '94 ad Essen, quando nella lista delle priorità era stata messa la Malpensa ma non il Corridoio adriatico, che pure esisteva come proposta formale del Parlamento europeo, il premier era Berlusconi e Fiori (An) era il responsabile dei trasporti. Nel '95, a non raccogliere la posizione del Parlamento europeo, che sosteneva fra le priorità il Corridoio adriatico, c'erano Dini e Caravale. Prodi e Burlando - conclude - hanno recuperato solo la dorsale ferroviaria Verona-Brindisi, mentre sono rimasti nella scia dei predecessori per quanto riguarda i porti del nord Adriatico».

OGGI
E Alleanza nazionale organizza un convegno

«Corridoio adriatico: spina dorsale d'Europa». E' il tema del convegno, promosso dal gruppo parlamentare di Alleanza nazionale, che si tiene oggi nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) con inizio alle 11.

I lavori, suddivisi in una sessione mattutina e in una pomeridiana, saranno aperti dal presidente dei deputati di An on. Tatarella. Seguiranno l'introduzione dell'on. Menia, la relazione dell'on. Martinat, responsabile nazionale dell'ufficio urbanistica di An, e quelle di altri esperti. Nel pomeriggio sono previsti, fra gli altri, gli interventi dell'on. Parigi, del presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, degli assessori ai trasporti della Regione Veneto e della Regione Puglia, mentre le conclusioni saranno tratte dal vicepresidente dei deputati di An on. Selva.

UN RICORSO PER BLOCCARE GLI EFFETTI DELLA SENTENZA

La Regione contro il Tar: «No alla caccia in Carso»

Servizio di
Claudio Emè

Una speranza per gli animali selvatici e per i triestini che frequentano il Carso. La Giunta regionale ha deciso ieri all'unanimità di impugnare davanti al Consiglio di Stato la recente sentenza del Tar che disattivando la legge Belci ha aperto alla caccia tutte le aree carsiche. Anche quelle protette che avrebbero dovuto costituire una riserva naturale.

La proposta di investire del problema i magistrati amministrativi d'appello è stata avanzata dall'assessore all'ambiente il "verde" Mario Puiatti.

«Ricorreremo al Consiglio di Stato non solo contro l'apertura alla caccia delle riserve naturali, ma anche perchè la decisione del Tar mette in gioco la tutela complessiva dell'ambiente carsico». Così si è espresso l'assessore pordenonese.

La giunta presieduta da Sergio Cecotti ha accolto la proposta e ha dato mandato all'ufficio legale regionale di preparare il ricorso. I termini tecnici per presentarlo non sono infatti ancora scaduti perchè la sentenza è stata notificata alla Regione solo da pochi giorni.

In effetti la riunione di giunta di ieri costituisce una "inversione" di rotta nell'atteggiamento regionale nei riguardi sia della legge Belci, sia della caccia. Nel giudizio davanti al Tar nè la Regione, nè la Provincia si erano costituite a difesa di una legge nazionale che ha rappresentato un modello per tutte le altre riserve naturali del nostro Paese.

Tutto è passato in silenzio e senza alcun contraddittorio. Ha avuto così via libera la tesi di Giuliano Perco, più che noto esponente del mondo venatorio regionale che aveva impugnato il calendario di caccia provinciale in cui si faceva esplicito riferimento alla proibizione di sparare all'interno della aree protette dalla legge Belci. «Vi è una evidente carenza di supporti normativi» hanno scritto i giudici nella sentenza. Le norme a cui si riferiscono avrebbero dovuto essere varate dalla Regione.

Il ricorso al Consiglio di Stato non blocca l'attività venatoria nelle defunte riserve carsiche. Per salvare i capriolo, per salvaguardare l'integrità di chi passeggia in Carso e ama la vita in ogni sua forma sarebbe necessario un provvedimento specifico. Magari una riedizione corretta e immediatamente operativa della legge Belci.

LA LETTERA

«Ragazzi triestini, per la buona musica venite a Monfalcone»

Ho letto con piacere e dispiacere, al tempo stesso, il servizio dedicato ieri da «Il Piccolo» all'estate musicale in regione. Sono infatti lieto, da una parte, che sia stato apprezzato lo sforzo dell'amministrazione provinciale di Gorizia (e mio personale) di allestire a Monfalcone una rassegna che offra non solo eventi di buona qualità, ma anche un concreto spazio di aggregazione giovanile a costi contenuti. Dall'altra parte mi spiace che i giovani triestini, secondo quanto rilevato dal quotidiano, non potranno godere di un'estate musicale all'altezza delle loro aspettative. Oltretutto, gli splendidi scenari di cui la città è ricca (piazza Unità, San Giusto, lo stadio) ben si presterebbero a ospitare eventi di livello internazionale e anche di una certa durata.

Spero tuttavia che la vicinanza chilometrica e il feeling da sempre esistente fra Monfalcone e Trieste spingano molti giovani a intervenire alla rassegna che abbiamo organizzato dal 12 al 27 luglio in un teatro tenda appositamente allestito in via Boito.

Da parte mia, intervenendo volentieri nel dibattito, tengo a evidenziare che iniziative di questo genere possono essere realizzate con oculatezza e senza sperperi, anche disponendo di fondi limitati. A Monfalcone riusciremo a ospitare artisti conosciuti come Riondino, The Wailers e altri, con un budget a carico della Provincia che non supera i 35 milioni. Un contributo essenziale deriverà dall'operato delle associazioni culturali e giovanili, che sono poi il vero fulcro dell'organizzazione. Il resto sarà garantito da sponsor, intese commerciali con pubblici esercenti presenti nella struttura, tessera d'ingresso.

Infatti, a sottolineare il carattere veramente sociale dell'iniziativa, si è preferito non seguire la strada degli ingressi a pagamento, ma neppure quella «suicida» e un po' demagogica dell'assoluta gratuità. Abbiamo perciò optato per una tessera d'ingresso dal costo di 10 mila lire, acquistando la quale si potrà assistere a tutte le 14 serate (700 lire a spettacolo!).

Coinvolgendo più forze e soggetti in un progetto comune, quindi, si possono mettere in piedi appuntamenti di buon livello e – speriamo – di successo, senza spendere cifre da capogiro. Una valida idea potrebbe essere quella di estendere e ampliare, fin dal prossimo anno, la nostra rassegna, coinvolgendo anche Trieste e la sua amministrazione.

Federico Razzini
assessore alle Politiche giovanili della Provincia di Gorizia

ARRESTATI DALLA POLIZIA DOPO GLI ULTIMI TRE COLPI MESSI A SEGNO GIOVEDI'

In manette gli scippatori centauri

Agivano di giorno, spesso in centro, travisati dai caschi e facevano finire le vittime all'ospedale

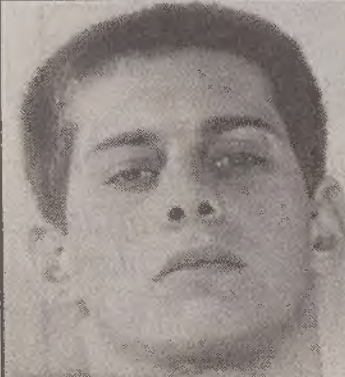
LA MAMMA DI DIEGO: IL CARCERE MEGLIO DELLA LIBERTA'

'Dovevano arrestarlo prima'

Pubblichiamo la drammatica lettera fattaci pervenire dalla mamma di Diego Presbiteri de Lassis, appena venuta a conoscenza dell'arresto del figlio.

«Sono la mamma di Diego Presbiteri. Dal telegiornale ho saputo che mio figlio si è messo nuovamente nei guai. Ciò non mi sorprende, la droga bisogna pagarla, e chi l'assume lo sa. Spero solo che nessuno si vanti per aver, dopo solo un mese dal precedente reato, riacciuffato Diego Presbiteri. Dovevano arrestarlo già un mese fa, quando ha ammesso il furto di via della Tesa».

«Non so per quale convenienza sia stato lasciato a piede libero, libero di drogarsi e di procurarsi i soldi per la droga. Sanno quelle persone le lacrime che ho versato chiedendo che fosse fermato. Ragazzi come mio figlio, e purtroppo in città ce ne sono tanti, devono essere arrestati per poter, una volta 'snebbiati' dalla droga, decidere se vivere in ozio in carcere o lavorare e imparare nuovamente a vivere, in una comunità.

Loredana Presbiteri

Sono Diego Presbiteri (sin.) e Roberto Giannotta

Spudoratamente, in pieno giorno, spesso nelle vie centrali, rombando su moto rubate e facendo finire quasi tutte le vittime all'ospedale. Agivano così, nascosti da caschi bianchi, due noti scippatori che, dopo tre ultimi clamorosi colpi, messi a segno giovedì, sono finiti dietro le sbarre. Sono Diego Presbiteri De Lassis, di 23 anni, abitante in via del Ponzanino 19, e Roberto Giannotta, 31 anni, via Ghirlandaio 3.

La polizia li ha sorpresi in via Molino a Vento e addosso a loro ha trovato tracce dei bottini. Non solo, dalla perquisizione delle loro abitazioni sono saltati fuori elementi di alcuni altri scippi commessi nelle ultime due settimane. Tutte scorrerie baldanzose, sempre su moto fuoristrada. Un colpo era stato messo a segno, con completa noncuranza di testimoni ed eventuale presenza di pattuglie delle forze dell'ordine, addirittura in Corso Italia e aveva fruttato due milioni.

Gli ultimi tre scippi sono stati compiuti giovedì. Già dopo il primo, messo a segno alle 13.30 all'angolo tra la via San Michele e la via Tor San Lorenzo, che aveva fatto finire all'ospedale madre e figlia, derubate della borsetta, gli uomini della squadra mobile avevano individuato in Presbiteri De Lassis e in Giannotta i possibili autori. I poliziotti erano partiti alla loro caccia, ma proprio in quel frattempo i due avevano preso di mira altre due donne, in via Conti e a Cattinara. Alla fine però sono stati individuati e bloccati in via Molino a Vento.

Agenti della mobile e della volante hanno poi recuperato in zone boschive due delle tre borsette scippate e hanno rinvenuto in piazza Foraggi la moto usata per gli ultimi colpi. Era stata rubata la notte prima e poi abbandonata con i caschi sopra.

Diego Presbiteri De Lassis, tossicodipendente, era stato bloccato e denunciato dopo il furto compiuto il mese scorso nel negozio di articoli sportivi di Manlio Giona, in via della Tesa. Allora la mamma, come si legge nella lettere qui fianco, aveva chiesto invano che venisse arrestato per essere poi affidato a una comunità di rieducazione.

Tele Padova in onda assieme a Tele 4

Telepadova sbarca a Trieste sulle frequenze di Telequattro. La più importante emittente del Nord Est d'Italia ritiene che la nostra città e l'intera regione siano un bacino d'utenza interessante. Ma che effetto farà questa notizia nel mondo dell'informazione locale, che sta vivendo una crisi senza precedenti? Può essere il colpo di grazia o la salvezza per l'emittente cittadina? Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, che ha raccolto per primo l'appello di Telepadova e l'ha «girato» alle più importanti realtà economiche triestine, istituzionali e private, non ha dubbi: «Può essere una opportunità preziosa per far conoscere Trieste nell'area del Nord Est. Abbiamo un sistema economico pieno di opportunità, dal Porto all'Ezit, all'Area di Ricerca, ma poco conosciuto, mentre potrebbe essere di grande utilità, per esempio, alle imprese che vogliono utilizzare la ricerca scientifica per fare innovazione».

Rimane il problema dell'informazione a Trieste, dove di recente Telequattro, ha dovuto tagliare gli organici per ridurre il deficit. «Per prima cosa, parlando con i responsabili di Telepadova, ho segnalato la situazione che sta vivendo la nostra emittente. Ma il problema è proprio questo: è possibile avviare una collaborazione in modo che ci siano delle ricadute positive per entrambi. Noi possiamo far conoscere Trieste e le sue potenzialità a tutto il Triveneto e loro possono appoggiarsi alle strutture informative esistenti avviando una nuova collaborazione. Non dimentichiamo che nella provincia di Vicenza stanno cercando 15 mila operai: perché non rivolgersi a Trieste, che ha personale qualificato, piuttosto che andare in Slovenia?».

Tutta in positivo anche l'impostazione di Gianluca La Torre, responsabile della comunicazione di Telepadova. «Deve essere chiaro che non si tratta di una "colonizzazione", ma di un nostro specifico interesse a muoverci, da una parte, sul mercato triestino e regionale, dall'altra di far conoscere le potenzialità di Trieste a tutto il Nord Est... ».

Con quali rapporti rispetto all'emittenza locale? «I nostri obiettivi e i nostri bacini di utenza sono complementari e non alternativi. Noi copriamo 15 province per un totale di 2 milioni di ascolto: può essere quindi opportuno stabilire un rapporto di collaborazione, considerata la presenza storica di Telequattro nella vostra città. Il nostro logo, del resto, non è più Telepadova ma Italia 7, e abbiamo intenzione di avviare un telegiornale di tutto il Friuli-Venezia Giulia entro il prossimo autunno, puntando sugli argomenti più rilevanti e non sulla cronaca spicciola».

A Telequattro, per il momento, non ci sono reazioni ufficiali. Il direttore, Eliana Pierini, è impegnato nel difficile trasloco nella nuova sede, e per il momento non vuole rilasciare dichiarazioni. Ma qualcosa, alla fine, lo dice: «Non credo che Trieste possa restare senza l'informazione garantita da Telequattro».

BIOLOGIA MARINA, SI MUOVE LA REGIONE

Laboratorio in salvo

La giunta studia un intervento per risolvere la difficile crisi economica

Laboratorio di Biologia marina di Aurisina. Ieri la Giunta regionale ha tracciato un itineriario per salvare la prestigiosa istituzione scientifica alle prese da mesi con una difficile crisi finanziaria. Una ventina di ricercatori da aprile sono senza stipendio e le bollette dell'Acega vengono pagate con molta apprensione. Buona parte della ricerca in golfo si è bloccata assieme alle valutazioni sulla qualità della acque. Per settimane gli interventi allarmati e le prese di posizione si sono sovrapposti, assieme agli appelli per non disperdere un patrimonio di esperienze e di metodologie. Ieri la svolta.

L'assessore al turismo Cristiano Degano ha comunicato al presidente del Laboratorio, il professor Antonio Brambati, le due vie di intervento. «Vie definitive e risolutive».

Per l'esercizio in corso la Regione si è impegnata a versare subito 300 milioni, reperendoli attraverso la legge 20. Per gli esercizi futuri una risposta definitiva sarà trovata attraverso la legge finanziaria 1997. Due anche in questo caso le opzioni avanzate dal vice presidente Degano, comunque sovrapponibili o complementari. Il Laboratorio di Biologia marina poterebbe essere inserito nella costituenda «Arpa», l'agenzia regionale per l'ambiente. Oppure in caso di ritardi nel varo dell'agenzia, ottenere altri finanziamenti attraverso la già citata legge 20.

Nei giorni scorsi a difesa dell'operatività del Laboratorio di Aurisina si era pronunciato ufficiosamente anche il Comune di Trieste. L'assessore Gianni Pecol Cominotto aveva assicurato al presidente un incremento del contributo finanziario dell'amministrazione municipale.

Non secondario negli interventi, per ora solo annunciati della Regione e del Comune, l'interesse perchè continuino sia il campionamento delle acque dell'Alto Adritico, sia le successive analisi di laboratorio. A queste misure sono legate le fortune della stagione turistica di Grado e Lignano e il salvataggio della già compromessa mitilicoltura tra Grignano e Panzano. Non si possono mandare a casa i ricercatori e poi lamentarsi dei contraccolpi sull'attività turistica e degli allevamenti.meglio prevenire che dover poi riparer i danni. Senza il Laboratorio non si conoscerebbero infatti più le quantità di sali disciolti in mare, i «nutrienti», il numero di diatomee che anni addietro hanno provocato il cosiddetto mare sporco o meglio le mucillagini. Si ritornerebbe a una situazione da eclisse della Scienza e della Ragione. Un mare ignoto sia per chi ci lavora, sia per chi vi si affaccia per passare le vacanze.

c.e.

FITTO PROGRAMMA ALLA MARITTIMA

Una mostra su «Star Trek» nell'esordio di Tempo Futuro

Approda a Trieste e per la prima volta in Italia la mostra di «Star Trek», la fortunata serie di telefilm attorno alla quale è nato anche un fan club tra i più numerosi d'Italia. L'esposizione, che un anno fa venne ospitata ad Edimburgo, rappresenta il leit motiv di «Tempo Futuro», manifestazione organizzata da «Globo», l'associazione di divulgazione scientifica che opera in collaborazione con l'Area di Ricerca.

«Tempo Futuro» esordisce quest'anno e verrà riproposta nel 1998, alternativamente a «Era», l'altra grande kermesse scientifica biennale che si tiene nei padiglioni della Stazione marittima. «Star Trek», dunque, sbarca in Italia, grazie all'accordo siglato tra «Globo» e Paramount Pictures: gli appassionati potranno visitare la ricostruzione dei set cinematografici, i manichini dei personaggi, le armi, i gadgets e i costumi che hanno contribuito a creare un pezzo di storia del cinema, dal 4 al 20 ottobre sempre alla Stazione marittima.

Un accordo fra «Globo» e Paramount Pictures

Lo «Star Trek Italian Club» ha sede a San Michele al Tagliamento, conta tremila soci, 150 in Friuli-Venezia Giulia, 40 a Trieste; esegue la supervisione sui doppiaggi, attività di consulenza, di raccolta e di divulgazione di materiale editoriale e cinematografica imperniato sulla famosa saga americana.

Nutrito il resto del programma di «Tempo Futuro»: il 7 e l'8 ottobre è in calendario una mostra-Tavola rotonda su «Il tempo dell'uomo, della terra, del cosmo»; il comitato scientifico è composto dall'astrofisico Mauro Messerotti, dai giornalisti Fabio Pagan e Piero Piazzano e dal fisico Alessandro Pascolini.

Altra mostra, questa però con possibilità di acquisto, dal 6 al 13 ottobre al Savoia: in rassegna, e in vendita, strumenti di misurazione del tempo antichi e moderni, clessidre, quadranti, orologi, pendole e svegliarini e quant'altro sia servito e serva a dare all'uomo la consapevolezza del domani.

In Sala Illiria, dal 12 al 20 ottobre, Giancarlo Pellis curerà un'altra esposizione intitolata al tempo nello sport. Di contorno alle mostre, «Globo» ha organizzato anche un fitto calendario di conferenze dal 4 all'11 ottobre; questi i titoli: «Tempo e distanze nel cosmo», «Cronobiologia», «Il tempo psicologico», «Il tempo nella ricerca spaziale», «Percezione del tempo nella letteratura», «I viaggi temporali», «Storie della terra»; «Il tempo tra fantascienza e realtà». Infine dal 6 all'8 ottobre al Miela, sono in programma proiezioni cinematografiche, sempre sul tema del tempo, realizzate in collaborazione con la Cappella Underground.

Cooperative Operaie: Bosio alla presidenza

Franco Bosio, funzionario regionale, è il nuovo presidente delle Cooperative Operaie. Lo ha eletto ieri pomeriggio all'unanimità il consiglio di amministrazione, riunitosi nella sede di via Italo Svevo. Dei 19 consiglieri erano presenti quindici. Bosio, entrato nel consiglio di amministrazione in seguito all'approvazione dell'assemblea svoltasi l'altra sera, al momento del voto è uscito dall'aula. Dopo i tumultuosi lavori dell'assise dei soci, l'unanimità dei consensi raccolta da Bosio testimonia una ritrovata atmosfera di fiducia all'interno delle Cooperative Operaie.

INTERVENTO

«Caro sindaco, più umiltà e meno compiacimenti»

Ici, scuole materne, progetti pagati ma mai realizzati, servizi cimiteriali, Cittavecchia: solo alcune cose che non vanno

Il sindaco ha deciso di dedicarsi una nuova Illyade, scrivendosi una pubblica laude al «Piccolo». Però a un'attenta lettura qualcosa non quadra. Partiamo dal titolo: «Il mio bilancio». Ora, pur sentendoci delle nullità di fronte a colui che da solo ha fatto grande Trieste, ma anche nel ruolo di particolarmente attenti consiglieri comunali d'opposizione, ci sorge un lecito dubbio: un bilancio è fatto di attività, ma anche di passività. Dove sono illustrate queste ultime? Assenti. E allora abbiamo pensato di offrire anche noi un piccolo contributo, evidenziandole.

Cominciamo pure dal fondo, ricordando che proprio in questi giorni stiamo pagando l'Ici, aumentata del 12% sulle prime case, e di oltre il 30% per le seconde case, posti macchina, cantine, ecc. E a cosa serviranno queste nuove entrate? Sicuramente contribuiranno a pagare tutti gli «esperti» esterni chiamati da questa giunta – offendendo così la professionalità dei dipendenti – con un costo annuale di svariati miliardi. Si pensi, a titolo esemplificativo, che la segretaria personale del sindaco cosa circa 120 milioni annui, e l'«esperto» dei cimiteri costa 113 milioni: piccole cifre rispetto al consulente economico da oltre 350 milioni annui.

Tutto ciò avviene mentre maestre di scuola materna, dopo oltre 15 anni di servizio continuativo, si ritrovano licenziate con un calcio nel fondo schiena. Tanto i loro mutui, i loro budget familiari, non interessano troppo questa giunta che, neanche insediata, si raddoppiò gli stipendi.

Vi ricordate poi i quasi cento milioni spesi per il progetto del parcheggio di piazza Unità, un progetto a dir poco inutile? E perché dimenticarsi del tentativo in corso in questi giorni di mandare a casa una settantina di padri di famiglia, che attualmente lavorano nelle cooperative di parcheggiatori? E proprio in tema di parcheggi ricordiamo come questa giunta abbia aumentato le tariffe di sosta oraria del 50%.

Due parole merita anche spenderle per il terrorismo psicologico applicato in occasione della ventilata vendita degli immobili comunali: centinaia di famiglie, per la gran parte anziani con la pensione minima, dovevano venire cacciate in strada, sfrattate in quanto non capaci di comprare la casa, di proprietà comunale, in cui vivevano. Ma nel lungo braccio di ferro solo uno è stato cacciato: l'assessore. Uno dei tanti assessori che abbiamo visto alternarsi in questa giunta.

Per puro dovere di cronaca merita ancora ricordare il problema dei cimiteri e dei funerali, lungamente nel caos; la pseudo chiusura del centro cittadino, imposta con metodi dittatoriali, che tanti problemi ha creato al settore commercio; la sistematica chiusura dei centri civici cosicché, se si ha bisogna di un certificato, si deve correre per tutta la città con la speranza di trovare un centro aperto.

E l'aumento del 37% delle rette degli asili nido che ci ha portato ai vertici delle graduatorie nazionali? Solo grazie al consiglio comunale siamo riusciti ad abbatterle leggermente negli ultimi 4 mesi. E l'aumento di oltre il 30% del costo dei servizi dei bagni pubblici, luoghi «notoriamente» di ritrovo della Trieste bene?

Cittavecchia crolla: e il Comune che fa? Nulla propone, ed è capace soltanto di perdere 4 miliardi e 85 milioni di contributo regionale. E per chiudere una domanda: è corretto pavoneggiarsi per meriti altrui o inesistenti? La Ferriera è stata salvata da un'azione corale di tutta la città; la grande viabilità nel tratto Cattinara-Monte Spaccato ha ancora da essere progettata. Lo stadio Rocco o il parcheggio di Foro Ulpiano o la costruzione dell'area di mercato nel Silos destinata agli ambulanti di piazza Libertà o la ristrutturazione del mercato di via Carducci, o il recupero funzionale del Teatro Verdi, o l'apertura di Casa Bartoli sono meriti o demeriti delle giunte precedenti.

Nel frattempo per le cose veramente importanti, quelle che potrebbero portare reale occupazione, nulla si fa: e l'off-shore ne è il tipico esempio. Allora una sola raccomandazione: meno autoelogi, un po' più di umiltà, e soprattutto maggiore attenzione ai problemi sociali.

Piero Camber (Lista per Trieste)
Bruno Marini (Centro cristiano democratico)

CADE UN'ALTRA «TEGOLA» SULLA TESTA DELLE MAESTRE

Asili, 20 posti in meno

Il taglio è una conseguenza della «statalizzazione» di alcune sezioni

Non c'è pace per le maestre delle scuole materne: sono venti in meno i posti disponibili in pianta organica a partire dal prossimo settembre. Dei 52 messi a concorso con il recente bando che ha già «bocciato» dopo gli scritti e tra mille polemiche un centinaio di candidate, ne restano dunque 32. La novità è dovuta al passaggio di dieci sezioni del Comune allo Stato: le sezioni «statalizzate» si trovano nelle materne Ferrante Aporti, ad Altura e a Villa Carsia, sezione staccata della Sergio Laghi. La domanda di statalizzazione era stata fatta nell'ottobre scorso e in questi giorni il Provveditorato agli studi ha comunicato che l'iter ha avuto buon esito.

Un bel taglio, non c'è che dire: per gli utenti il passaggio potrebbe anche non essere avvertito, ma si rannuvola, e di molto, l'orizzonte sul piano sindacale. L'assessore Maria Teresa Bassa Poropat assicura che comunque parte delle escluse verranno riassorbite con i servizi integrativi: orari flessibili, scuole aperte al sabato, nuove figure professionali che determineranno il ricorso alle graduatorie post concorsuali. Con buona pace delle «inidonee» che a questo punto si vedono ancora più lontane dall'obiettivo del reinserimento.

Martedì assemblea di tutto il personale

Tuonano intanto i sindacati che pochi giorni fa stavano concordando le ipotesi di rientro delle candidate giudicate non idonee dopo le prove scritte e che adesso si trovano a dover fare i conti con altre venti maestre in esubero: «Altro che "atelierista" – sbotta Marino Sossi della Cgil – gli assessori parlavano con noi mentre già sapevano che i posti a disposizione sarebbero stati venti di meno. Un comportamento che si commenta da sé!». Martedì sarà una giornata calda sul fronte sindacale: assemblee di tutto il personale sono in programma sia al mattino nella sala di via Don Sturzo (Cisas, Uil e Cisl) che al pomeriggio alle 18 in piazza Unità (Cgil).

gi. lo.

IN POCHE RIGHE

Poste: apertura domenicale degli uffici centrali

Considerati i risultati dell'attuale sperimentazione dell'apertura domenicale degli sportelli postali e tenuto conto del gradimento manifestato dalla clientela, l'Ente Poste Italiane ritiene di attivare in via definitiva l'apertura delle agenzie nelle giornate festive. La filiale di piazza Vittorio Veneto aprirà gli sportelli dalle 8.30 alle 19 la domenica e nelle giornate festive con l'erogazione dei seguenti servizi: accettazione conti correnti, accettazione raccomandate e assicurate, vendita diretta di francobolli e tessere telefoniche; accettazione telegrammi e cambiavalute.

Espianto multiplo durante la notte

Espianto multiplo durante la notte a Cattinara. Donatore di cuore, fegato, reni e cornee, è stato Nevio Scozzi, 48 anni, via Botticelli 4, che l'altro giorno era rimasto gravemente fetito in un incidente stradale. Ieri mattina le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate ed è morto. I famigliari hanno dato l'assenso per l'espianto degli organi. Così dopo il periodo di osservazione, in serata è iniziato l'intervento. Il cuore è stato trasportato a Verona da un elicottero che è decollato dal molo Bersaglieri. Un rene è andato Udine e l'altro a Milano.

Condono Inps, uffici aperti

L'Inps comunica che in occasione della scadenza del condono previdenziale nella giornata di sabato 29 giugno gli uffici di via S. Anastasio n. 5 rimarranno aperti dalle 8.15 alle 15 esclusivamente per la ricezione delle domande di regolarizzazione.

Tributi comunali, nuovi orari

Il Settore XIV – Tributario ed Entrate del Comune di Trieste rende noto che, nel periodo estivo dal 2 luglio e fino alla fine di agosto, gli uffici che trattano tributi comunali saranno aperti al pubblico il lunedì e il mercoledì con orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15 e il sabato con orario dalle 8.30 alle 10. Sino al 20 luglio sarà comunque garantito l'accesso negli uffici che trattano l'Iciap anche nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.

Poste: uffici aperti per pagare l'Ici

Le Poste comunicano che è stato disposto il prolungamento dell'orario per l'accettazione dei conti correnti fino alle 18 il giorno 1 luglio per la scadenza del pagamento dell'Ici. Pertanto, le agenzie interessate a tale prolungamento sono: «Trieste Centro» in piazza Vittorio Veneto 1, «Villa Opicina», via Prosecco 1 e «Agenzia 7» in via Marconi 6.

Cavalleria, pronti per l'adunata

Ultimi ritocchi ieri in vista del 35.o raduno nazionale dell'Arma di cavalleria che Trieste ospita per la terza volta in sessant'anni. La tribuna d'onore, il palco, le transenne, i segni sul selciato di piazza Unità, dove tra oggi e domani si daranno appuntamento reparti in armi e cavalieri in congedo. Tutto è pronto per festeggiare un legame, quello tra Trieste e la Cavalleria, che affonda le sua radici nel tempo. In mattinata verranno deposte corone alla Risiera di San Sabba e alla foiba di Basovizza. (Foto Sterle)

L'OMICIDIO DI SUSANNA CHICCO

De Palma torna libero Indagini stagnanti

Libero, dopo 50 giorni di detenzione. Dino De Palma, il giovane che il 14 aprile scorso aveva trovato in una soffitta di via del Bosco il povero corpo senza vita di Susanna Chicco, da ieri mattina può nuovamente girare per la città, passeggiare, incontrare amici, distendersi al sole a Barcola. Il Gip Raffaele Morvay ha revocato l'ordine di arresto firmato il 9 maggio. In pratica ha accolto l'istanza presentata dal difensore, l'avvocato Andrea Frassini. Anche il sostituto procuratore Filippo Gullotta, il magistrato che dirige le difficili indagini sull'omicidio di Susanna Chicco ha dato parere favorevole alla liberazione.

Dino De Palma da poco più di un mese era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di piazza Cornelia Romana. In precedenza aveva passato due settimane in una cella del Coroneo. Va detto subito che non era e non è "indagato" per l'omicidio della povera ragazza che si offriva ai clienti attraverso una rubrica a luci rosse di un noto settimanale di annunci gratuiti. De Palma era finito in carcere con l'accusa di estorsione e sfruttamento della prostituzione. L'accusa di estorsione riguarda un'amica della ragazza uccisa e sarebbe avvenuta usando alcune foto hard. La seconda si riferisce a un assegno di un milione e300 mila lire ricevuto da Susanna Chicco.

Determinante per l'arresto è stata la convinzione degli inquirenti che Dino De Palma sapesse più cose sull'omicidio di quanto fosse disposto a raccontare.

Nei prossimi giorni il giovane sarà nuovamente sentito dagli inquirenti a conferma di alcune ammissioni che ha fatto in carcere. Certo è che l'inchiesta sull'assassinio della ragazza segna il passo.

Tutte le piste battute dai carabinieri del nucleo investigativo di via dell'Istria si sono rivelate cieche o infruttuose. Senza sviluppi quella degli archivi della Telecom in cui sono state memorizzate le utenze telefoniche che si sono messe in contatto con il "cellulare" dalla vittima.

Senza esito l'interrogatorio dell'ex fidanzato che risiedeva a Viterbo. Identico risultato con uno spasimante con figli che abita nel Monfalconese e che ricopriva la ragazza di mazzi di fiori e bottiglie di profumo. Infruttuoso anche l'interrogatorio di un invalido civile quasi cieco che risiede nella zona di via d'Alviano e che ha frequentato Susanna Chicco con una certa assiduità.

«Difficile venire a capo di un omicidio in questo ambiente. Se poi il corpo viene scoperto a più giorni dell'uccisione la situazione si complica ulteriormente. Trovare l'assassino è quasi impossibile» ha spiegato un investigatore in pensione da alcuni anni.

c. e.

I RISULTATI DELLA RICERCA DELLA SWG IN OCCASIONE DELLA FIERA

Trieste, capitale del caffè

Il porto accoglie il 50% dell'intera movimentazione mentre Genova non arriva al 20

Ormai è diventata una tradizione, un appuntamento a cui non si può mancare. «Le giornate internazionali del caffè — spiega Alberto Gattegno, presidente dell'Associazione Caffè — sono giunte alla XXX edizione e abbiamo sempre cercato di affrontare problemi concreti degli operatori. Quest'anno abbiamo presentato una interessantissima ricerca di mercato elaborata dalla Swg sul consumo del caffè a Trieste». La nostra città, infatti, può essere considerata la «capitale» italiana del caffè, come spiega Gaetano Quarta, presidente del Comitato italiano caffè: «Il porto di Trieste accoglie il 50% dell'intera movimentazione che avviene in Italia, mentre Genova, tanto per fare un esempio, non arriva al 20%. Ma uno degli aspetti più importanti da sottolineare riguarda l'espansione del caffè espresso, all'italiana, nel resto del mondo e in particolare negli Stati Uniti, dove è diventato un vero "status symbol"».

Grande interesse ha suscitato la ricerca condotta dalla Swg, esposta da Dario Erjavec e Rosetta Deluisa, sul consumo del caffè a Trieste (base dei rispondenti 930), che ha fornito dei dati importanti agli operatori economici. Per quanto riguarda le modalità di acquisto l'83,3% si rivolge alle confezioni già pronte, mentre il 15,4% lo compra sfuso; è comunque la grande distribuzione (73,6%) a fare la parte del leone come punto di vendita, seguita alla lontana dalla «degustazione» (16,4%) e dal negozio tradizionale (5%).

Che i triestini siano affezionati, e competenti, fruitori di caffè è confermato da quel 92,6% che lo consuma quotidianamente, prevalentemente a casa (93%), in luoghi pubblici (72,7%) e assai meno sul lavoro (26,4%, con possibilità di risposte multiple). La maggior parte dei consumatori abituali (71,8% su una base rispondente di 727) non bada alla marca del caffè, ma quando lo fa predilige l'Illy (22%) seguito da Cremcaffè (6,3%).

Ma quali sono i motivi della scelta del locale pubblico? Il luogo per bere la rituale tazzina è scelto soprattutto (39,6%) per la marca del caffè (o perché si fanno molti caffè), oppure perché fa parte dei percorsi abituali (33,4%) o semplicemente perchè «piace il caffè» (33%. Il gradimento medio rivolto al caffè (in una scala da 1 a 10) è un bell'otto, anche se molti (69,6%) lo «ammorbidiscono» con il latte. Ma quali conseguenze può avere il consumo del caffè sulla salute della persona? La risposta è venuta dal dottor Sabino Scardi. Per analizzarne le conseguenze sulla salute bisogna naturalmente considerare la caffeina presente e il numero dei caffè bevuti (vanno bene da 2 a 5 tazzine). «I risultati delle ricerche sugli effetti del caffè sull'attività sportiva — ha detto Scardi — sono discordanti, ma è stato visto che aumentano la vigilanza e riduce la sensazione di fatica nelle discipline di resistenza». Nel corso del convegno si è guardato anche a dove il caffè viene prodotto. «La coltivazione estensiva — ha detto Vincenzo Sandalj — non è più proponibile, anche perché non è possibile aumentare la superficie coltivabile senza distruggere superfici boschive. È sperabile, quindi, che continui a migliorare il sistema di produzione e lavorazione, per poter offrire un prodotto sempre più sano per il consumatore e non distruttivo per l'equilibrio ecologico».

Franco Del Campo

DOMANI

Urologi a convegno

Si inaugura domani il 39.o convegno dell'Associazione triveneta di urologia. Oltre 150 specialisti si riuniranno alla Stazione marittima per discutere le attuali indicazioni della laparoscopia urologica a cinque anni di distanza dalle prime esperienze. Alle assise, promosse dal professor Emanuele Belgrano, parteciperanno i maggiori esperti della materia provenienti da tutt'Italia.

CONFERENZA PUBBLICA DI CAMMINATRIESTE IN PIAZZA TRA I RIVI

Roiano chiede bus

Gli abitanti giudicano inadeguato il servizio di trasporto in varie zone del rione

Piazze e vie a misura di pedone, dove gli anziani e le mamme con le carrozzine non debbano sottoporsi a faticose gincane per superare i continui ostacoli delle auto in sosta selvaggia. È stato questo il leit-motiv che ha caratterizzato la conferenza stampa di CamminaTrieste, tenutasi ieri mattina in piazza tra i Rivi. All'incontro è intervenuta anche molta gente del quartiere, che ha fatto presente i problemi di Roiano.

«Problemi – ha spiegato il coordinatore del Comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, Tremul – che non investono soltanto il fatto che la zona di Roiano è invasa dalle macchine che occupano gli spazi riservati ai pedoni: in via Udine ci sono condizioni di gravi difficoltà per chi va piedi, così in via Cordaroli e in via dei Moreri. Ma è anche evidente la necessità di potenziare il trasporto pubblico locale. Tempo fa i cittadini

Vita difficile per i pedoni in via Udine e via dei Moreri

del rione hanno raccolto alcune centinaia di firme affinché venissero potenziate la linea 36 e prolungate le linee 5 e 8 prolungate sino in via dei Moreri alta, nonché collegate le linee dell'altipiano carsico a strada del Friuli, sia all'andata che al ritorno».

Ad avvalorare quanto affermato da Tremul è intervenuta una delle abitanti del rione, Gigliola Cattaruzza, che ha spiegato che da quando è stato tolto l'autobus 44 le attese alle fermate su strada del Friuli sono diventate interminabili.

Con fare impetuoso, a sua volta, Aurora Martini ha ricordato come in via dei Moreri manchi un servizio di autobus: «Bisogna fare tutta la salita a piedi e per noi anziani è dura».

«Via Moreri è molto stretta – ha spiegato Tremul – ed è per questo impossibile farvi arrivare un mezzo pubblico di dimensioni normali. Perché allora l'Act non provvede con un minibus che colleghi Roiano all'altipiano carsico?».

Tra le soluzioni proposte da CamminaTrieste per migliorare il servizio di trasporto pubblico c'è quello di rendere maggiormente operativa l'Azienda trasporti, che potrebbe gestire in città i parcheggi e la rimozione dei divieti di sosta. Tutto ciò, tradotto in termini economici, assicurerebbe nuove entrate all'Act che potrebbe supportare il servizio trasporti. Un servizio che, è stato detto, avrebbe bisogno di almeno 200 nuovi autobus.

da.cam.

Abitanti del rione alla conferenza pubblica promossa da CamminaTrieste a Roiano. (Sterle)

LA NAVE DELLA MARINA ORMEGGIATA AL MOLO BERSAGLIERI

Un triestino guida le rotte della lanciamissili «Orsa»

È di origini triestine il comandante della fregata lanciamissili «Orsa» attraccata ieri al molo Bersaglieri. Il capitano di fregata Luciano Facca, 42 anni, è nato a Desenzano del Garda da genitori triestini. Suo padre Giovanni, generale in pensione del genio aviatori, ha seguito i corsi di studio nella città giuliana e al liceo è stato allievo di Giani Stuparich. «Sono contento di ritornare a Trieste – racconta il comandante Facca –. Una città a me molto cara per i bei ricordi dell'infanzia ma soprattutto perché è la città di mio padre. La breve sosta non mi consentirà purtroppo di visitarla e riscoprire quegli angoli caratteristici che mantengono ancora intatte le origini austro-ungariche».

Una vita da sommergibilista, quella del capitano di fregata Luciano Facca, che, dopo essere uscito dall'Accademia navale di Livorno con il grado di guardiamarina e successivamente promosso sottotenente di vascello, si è imbarcato a bordo del sommergibile «Bagnolini» con l'incarico di ufficiale di rotta. Un tirocinio, questo, che gli ha consentito di conseguire la specializzazione di sommergibilista e di imbarcarsi su altri sommergibili della Marina militare, ricoprendo diversi incarichi di responsabilità come capo servizio armi subacquee, ufficiale in seconda e quindi come comandante sul «Toti» per arrivare successivamente, dopo una parentesi allo Stato maggiore della Difesa e all'Accademia navale come insegnante ai corsi ufficiali, al comando della fregata «Orsa».

Il capitano Luciano Facca sull'Orsa. (Foto Sterle)

«La nave ha caratteristiche polivalenti che consentono di assolvere diverse missioni – ha ricordato il comandante –. L'unità è infatti preposta alla difesa delle forze navali e dei convogli di superficie ed aerei e al pattugliamento e alla interdizione di aree e di linee di traffico commerciale. L' "Orsa", che opera alle dipendenze della Seconda divisione navale con base di assegnazione a Taranto, può essere impegnata anche in attacchi contro unità di superficie e contro bersagli costieri in supporto a operazioni anfibie»

Attualmente, in ambito di squadra navale, la fregata copre gli specchi d'acqua dello Stato per prevenire azioni terroristiche o comunque ostili contro il territorio nazionale, partecipando anche a operazioni navali multinazionali.

La fregata «Orsa», che sarà aperta alle visite oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, e domani dalle 15 alle 18, è l'ultima, in ordine di tempo, delle quattro fregate veloci lanciamissili polivalenti tipo «Lupo».

Roberto Vitale

L'AMMIRAGLIO ISPETTORE FERRARO RICEVUTO DA SERGIO ALBANESE

Visita del comandante delle Capitanerie

È giunto ieri in città il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio ispettore (Cp) Renato Ferraro. L'alto ufficiale ha visitato la Capitaneria di Porto triestina, dove ad attenderlo c'erano il contrammiraglio Sergio Albanese e gli ufficiali, sottufficiali e i militari di truppa schierati nella sala rotonda di palazzo Carciotti. «Una visita eccezionale – ha ricordato il contrammiraglio Albanese – perché è la prima volta che il generale comandante fa visita a Trieste. Una sede che presenta notevoli problemi strutturali, alla quale però non abbiamo voluto rinunciare in attesa di poterci trasferire in quella nuova. E questo con notevoli sacrifici da parte del personale e in particolare dei sottufficiali e dei giovani di leva che elogio per la qualità professionale e l'impegno profuso».

Parole che hanno voluto rappresentare una realtà, quella del contrammiraglio Albanese, e che hanno richiamato l'attenzione del generale comandante del Corpo sulla necessità della Capitaneria di Porto locale di trasferirsi quanto prima nella nuova struttura operativa, che senz'altro potrà offrire un servizio migliore agli otre tremila diportisti, ai 35 circoli nautici ma soprattutto, per la sua ubicazione a fronte mare, potrà essere maggiormente presente sul territorio per i compiti d'istituto.

«Quella che oggi ho potuto toccare con mano è una realtà che non conoscevo – ha dichiarato l'ammiraglio Ferraro. Dopo due mesi che ho assunto il comando del Corpo ho già visitato importanti capitanerie italiane tra le quali, oggi, quella di Trieste. E questo per sentire a viva voce quali sono i problemi ma anche i successi. Una città come quella giuliana mi dimostra che la Capitaneria di Porto è efficiente, sempre pronta a intervenire laddove c'è bisogno. Una efficienza che mi induce a sostenere che i tempi sono maturi per istituire la «Guardia costiera unitaria», una specialità che raggruppi tutti gli appartenenti alle altre forze di mare, che comunque dovranno mantenere le proprie origini e tradizioni».

r.v.

L'ammiraglio Ferraro, comandante delle Capitanerie, assieme al contramm. Albanese.

I RISULTATI DI FINE ANNO SCOLASTICO AL DA VINCI E AL GALVANI (4)

Altri promossi

Proseguiamo nella pubblicazione degli elenchi degli studenti degli istituti medi superiori cittadini ammessi alle classi successive. Oggi è la volta dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» e dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia) «Galvani».
Le precedenti puntate sono state pubblicate domenica 23, mercoledì 26 e giovedì 27.

I.T.S. COMMERCIALE
«L. DA VINCI» - TRIESTE

I A Igea: Bua Giovanna (7/10), Bubbi Stefano (7/10), Bucaj Elisa (7/10), Codiglia Patrizia (7/10), Conic Slobodan, Cossutti Luca, Dapretto Corinna, Deyme Alessandro (7/10), Ducci Martina (8/10), Eramo Massimiliano, Fabi Federica, Flego Federica (7/10), Gregorio Gabriele, Ludovisi Davide (7/10), Fabio Marzari, Maselli Giada (7/10), Pugliese Alessia, Scala Alessio (7/10).
I B Igea: Accardo Lorenzo (7/10), Bonin Elena, Ciullo Marco (7/10), Cuccari Stefano, Framalico Massimiliano, Giostra Roberta, Lorenzo Giovannini, Elisa Mattagliano, Mio Sara, Moratto Erik (7/10), Nussdorfer Ivano (7/10), Ogrisek Giuliano, Oio Lisa, Skerlj Fabiana (7/10), Svara Giuliano, Cohen Maurizio.
I C Pni: Argenti Simone, Bellanca Ilaria, Bruck Micol, Camerini David, Carnevali Giordano, Cecchetti Davide, Cipolat Erica (7/10), Cortellino Enrico, Dellosto Claudia, Dionis Luisa (7/10), Filippi Masa, Fontanot Luca, Gregori Paola, Paniconi Miriam, Petretich Davide, Pipitone Fabiana (7/10), Roici Roberta (7/10), Starc Barbara (7/10), Tolar Martina, Valeri Irene, Versa Adriana (8/10), Zecca Riccardo.
I D Igea: Cipolla Giuseppe, Cobau Valentina, Coppola Manuela (7/10), Cuccagna Stefano (7/10), Danielut Gabriele (7/10), De Cassan Lara, Degrassi Paola, Di Leva Federico, Giurgevich Stefano, Iurada Sara (7/10), Masé Martin, Morich Daniela, Morittu Davide (7/10), Pellegrini Alessandro, Pribac Lorena, Pribaz Cora, Primossi Linda, Sinigaglia Martina, Urizzi Marco, Venica Martina.
II A Igea: Babici Paolo, Barbaro Irina, Busan Pierpaolo (7/10), Delbello Elena (7/10), Erbì Fabrizio, Favretto Valentina (7/10), Forte Antonella (7/10), Giachero Lorenzo, Giudici Alessandro, Giurissevich Federico (8/10), Graniero Valentina, Grubissa Annamaria, La Fata Andrea (7/10), Macovez Paola (7/10), Negrisin Barbara (7/10), Pecman Elisa (8/10), Piccioni Elisa, Riccobon Elisa, Sinigoi Walter, Vukotic Branko, Zibana Davide, Zolia Marco, Zuliani Elena (7/10).
II B Igea: Ajello Sara, Coceani Marina, Cociancich Elisa (7/10), De Bortoli Daniele (7/10), Franzil Erica (7/10), Gerebizza Guido, Impagnatiello Antonietta (7/10), Lorenzon Stefano, Mansour Faten (7/10), Meriggioli Valentina, Odorico Stefano (7/10), Pistan Dario (7/10), Prisco Alessandro, Rossa Barbara, Sabbatucci Claudia, Tremuli Stefano, Zaro Fabrizio.
II C Pni: Apollonio Stefano, Boz Michela (7/10), Brezigar Andrea, Cainero Francesco (7/10), Campanile Giovanni (7/10), Crevatin Daniela, Djuric Rada, Macovaz Alessandro, Mattiassi Lorenzo (7/10), Mucaria Roberta, Pintus Irene, Premolin Martina, Premolin Paola, Pugliese Andrea (7/10), Rolli Simon, Schettino Bianca (7/10), Stauri Raffaella, Tamburrano Roberto, Vascotto Lorenzo, Zeriul Manuel (7/10).
III A Igea: Cavazzini Andrea, Cramestetter Marco, Curci Antonella, Delbianco Federica, Diminich Donatella, Florean Laerte, Freccioni Alessandro, Gerin Roberta, Gherlani Elena, Gioach Alessia, Lucchese Giovanni F., Markovic Alessandro, del Monaco Daniela, Parentini Miriana.
III B Igea: Albanese Francesco (8/10), Camporese Sergio, Del Puppo Luca, Di Giacco Giovanni, Forza Samantha, Furlan Martina, Gionechetti Chiara, Giurgiovich Michele, Grassi Michela, Meriggioli Marco, Placer Barbara (7/10), Pribac Davide, Richter Crismancich Martina, Sain Monica, Stulle Massimiliano, Trento Rossella, Virgilio Debora.
III C Pni trad.: Basiaco Roberta, Bolcich Michela, Cesaria Alessandra, Ciacchi Sara (7/10), Cohen Alessandro E., Corda Luca (8/10), Crevatin Barbara, Ierman Daniela, Iurincic Michela, Jurincich Fabrizio, Rabuazzo Giuseppe, Schwarzel Lorenzo, Suraci Luca.
III D Igea: Andriani Lorenzo, Colomban Simon Stefano, Forza Valentina (7/10), Klatowsky Doriana, Milanovic Sara (7/10), Piccoli Elena (7/10), Rabaccio Pamela (7/10), Ranni Luciana, Soavi Chiara, Tessitore Daniela, Valli Andrea (7/10), Vascotto Matteo, Veronesi Sara, della Ventura Salvatore, Vizintin Roberto (7/10).
IV A Igea: Asselti Davide, Bani Federica (7/10), Barbo Francesca, Burolo Erika (7/10), Buzzai Eleonora (7/10), Canziani Rodolfo, Cecchini Michela, Chang Ling (8/10), Corelli Manuel, Fait Gabriella, Foti Luca, Iurin Irene (8/10), Marzari Sandra (8/10), Megna Maurizio, Paoletich Alice, Pecchiari Luca, Persich Manuel, Pignatiello Monica, Priore Sara, Schiavon Irene, Sfregola Francesca (7/10), Zanovello Lorenzo.
IV B rag.: Albanese Nicoletta, De Perini Lucio (8/10), Forti Giada, Marangione Michela, Mersich Rossana, Perosa Alessandro, Postogna Stefano, Ressani Cristina (7/10), Rovtar Angela, Scaricci Denise, Zabbia Christian, Benedetti Laura Silvia.
IV C Pni: Capilla Sandro, Chiurco Elena (7/10), Cleva Walter, Cozzolino Chiara, Curci Roberto, Donato Annamaria, de Gioia Sara, Giorgi Andrea, Gleria Fabiana, Menis Laura, Muzzi Cristina, Norbedo Michela, Pozar Erika (7/10), Sartori Giuliana, Vecchiet Martina.
IV D Igea: Benes Mirella (7/10), Burni Alan, Cesen Barbara (7/10), Colonni Piero, Caputo Daniele, Files Paolo, Giorgi Francesca (7/10), Godina Simone, Gradara Irene, Lorusso Antonello, Martini Jean Claude, Martino Mirella, Martinolli Annamaria (8/10), Missi Alberto (7/10), Murino Giorgio, Pavanello Martina, Potleca Michele, Puissa Alessia, Puzzer Linda (7/10), Sandre Manuela, Scatton Elena, Sossi Clara, Sulini Luca, Suman Isabella, Toneato Alessandra, Vesnaver Marco.

I.P.S.I.A
«LUIGI GALVANI»

Odontotecnici

III A: Auber Simmons, Battistutta Derni Manuela, Bertoz, Cecotti Michela (8/10), Gratton Renè, Laporta Gianluca (7/10), Lenardon Rossella (7/10), Linda Marco, Locoselli Denis, Parrello Nicoletta (7/10), Roncelli Luca, Rosso Fabrizio, Scrazzolo Lorenzo, Tomasella Marco, Zorzi Roberto.
III B: Bavazzano Sergio, Bertoni Giada, Bonutti Stefano, Braida Marta (8/10), Cernic Simon, Ciesco Alessandro, Corvigno Luisa, Kirsic Daniel, Lupoli Fabio, Musina Lorena (7/10).

Operatore chimico biologico

III A: Basile Daniele (7/10), Busut Marco, D'Aniello Sara, Dimitri Sara, Moselli Cristian, Naglein Alessandro, Prasel Dimitrij (7/10), Pregi Michele, Speranza Francesca.

Meccanici riparatori d'autoveicoli

III C: Bacci Cristian (7/10), Basso Andrea, Colognatti Alessandro, Gei Christian, Matcovich Alessandro, Paroni Andrea, Rizzitelli Marco (7/10), Scrascia Cristian.

Operatore telecomunicazioni

III A: Bologna Luca (7/10), Caroppo Patrick, Ciuch Patrick (7/10), D'Aquino Andrè, Fadi Massimo, Fioretti Davide, Gabrielli Manuel, Nusdeo Domenico, Pirra Alessio, Planiscig Nicolini Patrick, Rocco Michele, Silvari Gabriele, Spazzali Francesco, Trevisan Stefano (7/10), Tringali Adamo.

Installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche

III A: Bitti Luca, Bortolin Christian, Carini Manuel, Cerni Francesco, Cerri Mssimiliano, Fragiacomo Christian, Gustinic Walter, Kratter Marco (8/10), Labignan Andrea, Morin Andrea, Pocusta Manuel, Salamone Andrea, Scher Andrea, Suh Boris, Valentini Emanuele.
III B: Bardaro Francesco, Chicco Lorenzo, Devescovi Edoardo (7/10), Doglia Marco, Dudine Mauro, Frau Gianluca, Furlani Sergio, Gelsomino Saul (7/10), Merlo Enea, Minca Igor, Vadagnini Sergio (8/10), Valci Maximiliano, Zanon Diego.

Odontotecnici

I A: Ardito Davide, Zannotti Daniele, Predonzani Laura (7/10), Lamacchia Sara, Puggiotto Kerry, Spinelli Angelisa, Tarducci Frida.
I B: Jovanovic Dragan (7/10), Stroppolo Mattia (7/10), Celic Roberto, Crivici Enrico, Dacic Alekandar, De Luca Claudio, Feruglio Luca, Fragiacomo Karin, Galli Fabio, Rusin Stefano, Tokovic Aleksandar, Turilli Luca, Zoppolato Giovanni, Banco Elisabetta, Ciesco Federica, Pesci Sara.
II A: Dragovich Natasa (7/10), Ekanga Danelle Laure (7/10), Gec Angelo, Giovannini Matteo, Jeremic Nevena, Lisjak Luana, Muggeo Antonella, Muzenic Alessandra, Novello Francesca, Paoletti Daniela (7/10), Rutter Lorenzo, Sagues Roberta, Siccardi Sergio, Tarlao Mauro, Zigante Kristina (8/10).
IV A: Allasia Serena, Bellani Marco, Burolo Barbara, Cavallaro Roberto, Corbo Carmina Nirvana, Di Leonardo Raffaella, Koraca Adriano, Padovani Ileana, Pavan Marco, Raganato Erica (7/10), Saccà Valentina, Siega Alessandro.
IV B: Bertoni Kester, Carrieri Alessandro, Carta Antonio, Cernigoj Marco, Codiglia Martin, Franco Manuel, Milinco Mitja, Rivic Tomi, Stamberghi Walter, Baccino Elisa, Furlanic Jana, Loberti Erika, Podreka Claudia.

Chimico biologico

I A: Amato Philips (7/10), Baglio Francesco, Braini Daniel, Gaspardis Stefano, Kranjec Christian, Manzini Alessio, Vlah Gian Piero, Sauro Raffaella (7/10), Becci Michela, Cesaria Sabrina, Grazioso Deborah, Mariani Federica.
II A: Cazzola Enrico, Colmani Boris (8/10), Degrassi Marco, Di Matteo Nicola, Duse Stefano, Fragiacomo Elisa, Garbari Luigi (7/10), Gherbaz Michele, Gherlizza Moreno, Lettiero Nicola, Mosenghini Federica, Piattelli Paolo, Pignatelli Cristiana, Rapotez Davide, Straziota Peter, Toggi Orazio, Tonel Mojca, Valente Riccardo (7/10).

Meccanico termico

I A: Bedgood William (7/10), Bertocchi Riccardo, Busletta Gabriele, Cernaz Andrea, Coccolo Gianluca, Del Rio Eric, Gentile Walter, Hervatin Christian, Mazzullo Alex, Napoli Daniele, Prisco Gianluca, Zudini Furio.

Meccanico riparatore d'autoveicoli

II A: Bosi Andrea (7/10), Marzi Cristian (7/10), Alberti Massimiliano, Arienzo Stefano, Ciuffeda Massimiliano, Cok Silvio, Facchini Federico, Giugovaz Alberto, Kocjancic Roberto, Lagonigro Furio, Marella Paolo, Marturano Emanuele, Pieri Luca, Rovatti Andrea, Valenti Massimo.

Elettrico elettronico

I A: Merli Daniel (7/10), Saro Eric (7/10), Argentin Diego, Bertocchi Claudio, Bonifacio Davide, Calamandrei Mauro, Candot Fabio, Cecchelin Sandro, Cesar Andrea, Galati Massimo, Giambri Claudio, Gnejzda Daniele, Maiorano Alessandro, Piaccione Emanuele, Pozzetto Pierluca, Renner Christian, Santaniello Emidio, Tondato Piero, Tuftan Marco, Volo Stefano.
I B: Ciacchi Federico (7/10), Benci Andrea, Buonfrate Stefano, Duro Christian, Fonda Davide, Gaspari Daniel, Lalovich Michele, Maffei Maurizio, Mborja Sandro, Menis Corrado, Moscolin Paolo, Pasquadibisceglie Massimo, Piemontese Marco, Pozar Daniele, Ricci Diego, Sisti Davide, Sparagna Paolo, Urbas Stefano, Vrtlar Mauro.
II A: Bernabich Paolo, Busletta Nareno, Buzzerioro Andrea, Carpenetti Carlo, Cerut Davide, Ciani Maurizio, Cividin Matteo, Dambrosi Gabriele, Del Puppo Dario, Gretti Dennis, Marrangoni Samuele (7/10), Moliner Marco, Mondo Daniele, Norbedo Erik, Pribaz Christian, Rigo Paolo, Sartoretto Mauro, Sluga Roberto, Spagnoletto Fabio, Sparagna Aron, Tencic Martin, Tulliach Tullio (7/10), Vigini Dean, Vurchio Michele (7/10).
II B: Apollonio Davide, Bembo Marco, Bernes Luca, Bossi Paul, Campolattano Vincenzo, Cardoso Mateus Bruno Riccardo, Carlovatti Enrico, Chinese Stefano, Dini Denis, Fioranti Marco, Gava Roberto, Honovich Lorenzo, Madonia Daniele Corrado, Mannu Federico, Millich Luca, Poropat Davide, Radin Manuel, Stenta Lorenzo, Tavascia Daniele (8/10), Vertuani Luca, Zugna Denis.

Tecnici industrie elettriche

IV A: Barbo Stefano, Chicco Andrea, Danieli Diego, Deledda Andrea, Ivis Gabriele, Lizzi Diego, Marcon Manuel, Mondisano Mauro, Postiglione Carlo, Rasman Marco, Sugan Vassilli, Torossi Enrico.

Tecnico industrie elettroniche

IV A: Battorti Thomas, Krecic Lorenzo, Tardivo Andrea, Tognolli Diego, Vigini Gianluca (7/10).

Tecnico chimico biologico

IV A: Peluso Daniele, Pitacco Daniela, Rizzi Enrico, Giannuzzi Stefania.

Tecnico industrie meccaniche

IV A: Biasoni Gianluca, Codiglia Erik, Crevatin Claudio, Morassut Cristiano, Musolino Rosario, Norbedo Paolo (7/10), Rodela Lorenzo (7/10), Sabbatini Roberto, Severi Massimiliano, Turchetti Luca, Zocchi Mauro.

(- 4 segue)

RIONI / L'APPELLO DELLA CONSULTA DI ROIANO, GRETTA, BARCOLA

«Salvate Villa Stavropulos»

Versa in grave stato di incuria: chieste le dimissioni dell'assessore de Grisogono

Villa Stavropulos cade a pezzi. Ai cedimenti del tetto, dai quali si infiltra l'acqua piovana, con conseguenze devastanti per gli affreschi e l'arredo, si aggiunge il rischio che frani il terreno sul quale è costruita. Fin qui nulla di nuovo, o quasi. Della situazione in cui versa la villa di Grignano, circa novemila metri quadrati tagliati in due dalla costiera che appartengono al comune di Trieste dopo che il proprietario, Socrate Stavropulos, aveva espresso nel testamento la volontà di donarla alla collettività, si sapeva già.

Ora però la consulta rionale di Roiano, Gretta e Barcola ha intenzione di far sentire la sua voce. In una conferenza stampa convocata ieri mattina nella sede della circoscrizione, a villa Prinz, il presidente Edoardo Fabiani ha chiesto le dimissioni dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Viviana de Grisogono. A lei Fabiani addebita una reiterata insensibilità riguardo la situazione di villa Stavropulos. «È da un mese e mezzo che chiedo, senza ottenerlo, un incontro con l'assessore de Grisogono, l'unico ad avere l'autorità di decidere l'apertura dei cantieri che dovrebbero risanare la villa».

Il problema principale in questo genere di cose, i soldi per fare i lavori, è infatti paradossalmente inesistente. «Per rifare il tetto — ha aggiunto l'architetto Fausto Pellicciari, servono una trentina di milioni, e circa altrettanti per il contenimento del giardino su cui poggia la villa». In totale una sessantina di milioni, facilmente attingibili — sostiene Fabiani — dalla rendita assicurata dall'edificio di via Franca, circa 190 milioni, che Stavropulos lasciò al comune per assicurare i fondi da destinare alla manutenzione della villa. Un esempio di grande lungimiranza del benefattore, che in questo modo pensava di aver assicurato la cura della sua dimora di Grignano. E invece la villa accentua il suo degrado ogni giorno che passa, rendendo inoltre impossibile la vita alle due persone che ci vivono, il custode e la moglie, quest'ultima ammalatasi proprio a causa dell'umidità degli ambienti.

Così, oltre all'interrogazione presentata in comune dalla Lega Nord, Fabiani ha deciso di presentare nella prossima seduta della III circoscrizione un interrogazione al sindaco per chiedere la rimozione dall'incarico dell'assessore de Grisogono. La villa, ha aggiunto l'architetto Fabiani, è inserita nell'elenco dei beni di interesse storico artistico vincolati de iure dalla legge dell'89, e vanta un giardino dal quale potrebbe essere ricavata una stazione botanica. Infine, è stata presentata la proposta di sistemare la passeggiata a mare dal porticciolo di Grignano fino al bagnasciuga di villa Stavropulos, anello mancante per congiungere a filo d'acqua Barcola e Sistiana.

Paolo Marcolin

ENTRO IL 7 LUGLIO LA «VIA»

Snam, al governo ultimatum dell'Ue

L' Unione Europea chiede al governo italiano di comunicare entro il 7 luglio le proprie intenzioni in relazione alla valutazione di impatto ambientale («Via») del progettato terminal Snam a Monfalcone. Una lettera in proposito è stata infatti inviata dall'Ue al presidente del Consiglio Prodi, ai ministeri interessati e al presidente della Regione Friuli-Venezia-Giulia. Lo rende noto il Wwf in un comunicato in cui si precisa che l'iniziativa di Bruxelles prende spunto da una nota inviata nel maggio scorso all'Ue dal Wwf e dal Comitato per la difesa del territorio di Duino, nel quale si segnalavano irregolarità nella procedura seguita per la «Via».

La richiesta dell'Ue - spiega l'associazione - «si riferisce anche alla segretezza del rapporto di sicurezza che sarebbe stata mantenuta finora dalla Snam, in violazione delle norme comunitarie, ed alla minacciata distruzione di aree naturali pregiate in questo habitat di uccelli protetti». Anche la discarica dei fanghi di dragaggio sui terreni agricoli circostanti la foce dell' Isonzo, prevista dal progetto - osserva il Wwf - potrebbe costituire violazione delle norme comunitarie. «L' intervento dell'Ue - conclude il Wwf - dimostra che la localizzazione dell'impianto Snam nell'area di Monfalcone è incompatibile con i valori ambientali dell'area».

MUGGIA / PROSEGUE LA RASSEGNA «SPETTACOLO RAGAZZI»

Pupazzi e tanta fantasia

Sono gli ingredienti di una delle performance viste in piazza Marconi

Il leone di Muggia tiene tra le zampe un libro, dalle cui pagine esce una scia di polvere di stelle e una carrellata di personaggi strampalati: è l'incanto del teatro, delle feste, dei concerti e delle animazioni più fantasiose che ripetutamente, in diversi periodi dell'anno, percorre le calli della cittadina istroveneta.

Così i bambini delle scuole locali, in tandem con gli studenti dell'istituto «Nordio», hanno voluto rappresentare il Carnevale e la kermesse «Muggia Spettacolo ragazzi». E da quegli stessi cartelloni colorati che addobbano in questi giorni piazza Marconi sembrano essere usciti anche gli sketch dell'«Uomorchestrafabulante», messi in scena dal teatro «Unoporuno» di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia). Pupazzi costruiti artigianalmente con materiali poveri, una «ribalta» improvvisata, canzoni eseguite con accompagnamenti di tamburelli, banjo e kazoo, ma soprattutto tanta fantasia, abilità mimica e la battuta inesauribile: questi gli ingredienti che hanno dato vita ieri pomeriggio allo spettacolo. Deus ex machina l'argentino Daniel Chiari, cui è affidata la direzione artistica della compagnia emiliana.

«Qui in Italia il teatro di marionette è ancora considerato un genere solo per l'infanzia – dice l'attore – a differenza di quanto avviene in altri Paesi quali Francia, Spagna, Norvegia, dove viene invece coinvolto anche il pubblico adulto. E a ragione, perché il gesto teatrale in apparenza piccolo, grazie al burattino, si trasforma, ti prende la mano, il braccio, tenta di esplodere».

La conferma è venuta dai pupazzi che via via hanno animato le calli di Muggia, per la gioia di grandi e piccini: a cominciare da Gaspare, uno volatile spennacchiato che si è messo ad apostrofare alcuni automobilisti in cerca di parcheggio, per proseguire poi con Palmiro Camillo il domatore di coccodrilli e arrivare infine all'originale interpretazione della nota favola di Perrault, «Cappuccetto rosso».

Ma altre sorprese sono in serbo per questo pomeriggio, sempre a cura del teatro «Unoporuno», che alle 18 in calle Pancera si esibirà nella performance «Il re nudo. L'abito nuovo dell'imperatore». Alla stessa ora al Centro «Millo» è prevista invece la presentazione del progetto di spettacolo «E fu così che la guerra finì», tratto dal libro realizzato dagli alunni della scuola di Zindis. Alle 20 le consegne passeranno alla compagnia «La piccionaia - I Carrara», che al Centro «Millo» presenterà il teleracconto «Bar Miralago ovvero la leggenda del pesce siluro». Per finire la serata in bellezza, la rassegna propone lo spettacolo musicale con attori, ballerini e pupazzi animati «Wisky, soda & rock'n roll», alle 21.30 in piazza, con l'allestimento del teatro del «Canguro» di Ancona.

Barbara Muslin

SANTA CROCE / OGGI E DOMANI

La festa dei patroni diventa festa di paese

A Santa Croce, in passato, un odore intenso, balsamico, fortemente aromatico si espandeva per le vie del paese, caratterizzando la festa dei patroni Santi Pietro e Paolo. Era il profumo che sprigionavano le foglie della salvia selvatica, sparse per le vie del villaggio, a contatto del terreno caldo di fine giugno. L'inconfondibile presagio dell'imminente festa, prettamente religiosa, veniva dato oltre che dall'usanza di stendere il morbido tappeto di salvia, pianta «salvatrice» per eccellenza (il suo nome deriva dal latino salvare), anche dal tipico modo di rivestire con rami e giovani alberi recisi di frassino, detti «rakle», le facciate delle case. Agli uomini spettava il compito di fissare, con chiodi e corde, le frasche alle pareti. Consuetudine tra le donne di Santa Croce invece era di preparare per la festività i famosi «strukli» lessi ripieni di ricotta, uva passa e pinoli e di friggere nell'olio buono i deliziosi «krafici», ravioli dolci ripieni di noci e di uva passa.

La festa dei Santi Pietro e Paolo, che secondo una tradizione plurisecolare avrebbero subito insieme il martirio il 29 giugno, iniziava in questo borgo di pescatori e scalpellini (di cui San Pietro è il santo protettore) al mattino con la Messa solenne officiata da tre sacerdoti provenienti anche dai paesi vicini di Prosecco e Contovello e proseguiva con la processione a tappe presso gli altari innalzati lungo il percorso; tra le soste vanno ricordate quelle davanti al pozzo, presso la chiesa di San Rocco e nella Piazza Crosada. Per l'occasione le campane suonavano a rintocco.

Privilegio di pochi capofamiglia era quello di portare in processione il baldacchino, i candelabri e i fanali; l'onore spettava solamente a quelli che appartenevano alle famiglie più antiche. La sagra paesana iniziava poi nel pomeriggio tra musica della banda, balli all'aperto, chioschi, ruota della fortuna e pesca miracolosa. Negli ultimi decenni si era aggiunta alla festività la mostra dei vini organizzata dal Consorzio dei produttori di Santa Croce (ora disciolto).

Come in passato, oggi la Messa serale verrà dedicata ai Santi patroni. Domani, giorno festivo più vicino alla ricorrenza, alle 10: messa cantata dal coro parrocchiale nella chiesa «Invenzione della Santa Croce». Alle 11: processione per le vie del centro del paese. Parteciperanno donne in costume, scout Agesci di Santa Croce e gruppo bandistico di Aurisina. Partenza della processione dalla chiesa parrocchiale; soste davanti ai quattro altari eretti durante il percorso. Gli altari verranno addobbati in mattinata dai paesani con candelieri, polloni di frassino, mazzi di salvia e fiori. Oggi e domani, in occasione della ricorrenza, la società sportiva Vesna organizza presso la Casa del popolo la festa paesana. Programma di entrambe le giornate: ore 16: apertura chioschi con griglia di pesce, carne e vino nostrano. Dalle ore 20: musica con il complesso «Ever Green». In caso di maltempo la festa paesana si protrarrà sino a lunedì.

Cristina Sirca

MUGGIA

Spettacoli e dibattiti alla festa di Liberazione

Oggi apre i battenti a Muggia la festa di «Liberazione», nel piazzale dell'ex cantiere Felszegi. Un programma ricco sia dal punto di vista musicale sia da quello politico-culturale caratterizza quest'evento. Per quanto concerne gli appuntamenti musicali, quattro vanno tenuti in particolare considerazione: i concerti degli «Aria di golpe», dei «Casino Royale», dei «Karma» e dei «Tekila Boom Boom». Quattro gruppi molto apprezzati soprattutto dal pubblico giovanile. Tra i dibattiti, ricordiamo quelli di martedì 2 luglio alle 17, dal titolo: «Per un'altra economia: riduzione d'orario, lavori extramercantili, commercio equo, terzo settore», al quale parteciperà Paolo Ferrero della segreteria nazionale del Prc, di martedì 9, sul tema «Le forze democratiche a confronto dopo il 21 aprile» a cui parteciperanno esponenti della vita politica triestina e Jacopo Venier, consigliere comunale Prc, e di mercoledì 10, intitolato: «Se paghi non vale. La difesa e il rilancio della scuola pubblica, contro ogni forma di privatizzazione», con l'intervento del responsabile nazionale scuola del Prc Scipione Semeraro. La prima serata della Festa, oggi, si apre con le canzoni del Coro Partigiano, diretto dal Maestro Oskar Kjuder. Domani, invece, suoneranno gli Oasi.

MUGGIA

Con i ragazzi di Zindis

Oggi alle 18 si svolgerà a Muggia, al centro culturale Millo, la tavola rotonda sul progetto di realizzazione dello spettacolo «E fu così che la guerra finì», tratto dal libro dei ragazzi della scuola elementare di Zindis.

MONRUPINO

Soggiorno termale

Il Comune di Monrupino organizza assieme a quello di Sgonico un soggiorno termale per anziani, che si svolgerà dal 27 luglio al 10 agosto a Montecatini. Per informazioni telefonare al Comune di Monrupino (tel.327122).

LA «GRANA»

«Addio legge Belci, ora ho paura di cosa succederà sul Carso»

Care Segnalazioni,

apprendo dal Piccolo che la legge Belci non esiste più e, profondamente indignata, penso a ciò che succederà nel nostro Carso. Mi vergogno per la categoria cacciatori e per chi la rappresenta. E poi ricordo a me stessa, per essere meno triste, che come un certo signor Hans Christian Andersen dava un'anima alle case, spero che per ogni bestiola ferita o gitante azzoppato, la doppietta di questi «signori» si ribelli e spari un colpo a vuoto.

Silvana Baldini

TRASPORTI PUBBLICI / DISAGI A RABUIESE

«Ripristinate la linea 47»

In data 15 giugno 1996 le corse della linea Act numero 47 dirette a Rabuiese sono state soppresse a causa della mancanza del controllore, il quale avrebbe dovuto regolare le corse secondo il flusso del traffico automobilistico in entrata nella Slovenia.

Il valico di Rabuiese è un valico anche pedonale, pertanto crediamo sia indispensabile un mezzo pubblico di trasporto. Esistono due categorie di persone che usufruiscono di tale servizio per motivi di lavoro: coloro che operano nelle strutture confinarie e i frontalieri provenienti dalla vicina Slovenia. Crediamo sia un diritto avere a disposizione un servizio pubblico di trasporto per la gente che lavora. Ricordiamo altresì che da poco è stata firmata l'entrata della nuova Repubblica di Slovenia nella Ue ed è ridicolo togliere i mezzi di comunicazione già esistenti.

La strada percorribile non è adatta ai pedoni, poiché non esistono i marciapiedi e quando transitano le automobili e soprattutto i Tir diventa veramente pericoloso camminare.

Nel concludere ci auguriamo il ripristino del precedente percorso onde evitarci il dover ricorrere all'utilizzo dei mezzi pubblici attualmente forniti dalla Repubblica di Slovenia sul territorio italiano.

Seguono 48 firme

Quanto costa la patente

Questa mia per coloro che, come me, si apprestano al rinnovo della patente. Una quarantina di giorni prima della scadenza della stessa, mi arriva una gentile cartolina dell'Aci che mi ricorda tale evento offrendo i suoi servigi con uno sconto. Bisogna fare due foto (L. 12.000 minimo quattro foto), bisogna autenticarne una a un centro civico (L. 22.000), quindi si va all'Aci per la visita medica.

Alt! Prima passare alla cassa: L. 122.300 (scontate grazie alla cartolina di cui sopra) e poi dal medico: L. 50.000. Qui la faccenda si complica; avendo subito mesi fa un infarto il medico, peraltro gentilissimo, è costretto a rimandarmi a una commissione medica in via Farneto. Da lì mi arriva una lettera, mi fissa un appuntamento al quale dovrò presentarmi non prima di aver pagato: un versamento di L. 36.000 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato, un versamento di L. 20.000 e uno di L. 10.000 intestati alla Mctc Roma, e ancora devo allegare una marca da bollo di L. 20.000.

Pertanto fin qui bisogna spendere in totale L. 292.300. Non so se ci saranno ulteriori aggravi al momento del ritiro della patente rinnovata. Il tutto mi sembra alquanto esoso.

Claudio Piccoli

Avviso per gli stranieri

Mi permetto di inviarvi il testo di un «avviso» di cortesia per un'autovettura non in regolare sosta del Comune di Pirano. Ho pensato di segnalarvi ciò dopo che l'altra mattina ho visto un'auto con targa slovena e una austriaca prelevate dall'autogrù dei vigili municipali, in luogo sì di divieto, ma non di ingombro. Se tanto si vuol fare per il «turismo», penso che potremmo impararlo da altre città o cittadine.

«Avviso. Il veicolo è stato lasciato in sosta contrariamente alle norme del codice stradale. Si prega pertanto di rimuoverlo. In caso contrario si dovrà intervenire in conformità alle prescrizioni. Lasciando il veicolo in sosta contrariamente alle norme si ostacola la circolazione di altri veicoli e dei pedoni. L'ufficio per l'ispezione Comune di Pirano».

Aldo Alberti

Mio nonno, lanciere del 3.o Savoia Cavalleria

In occasione della 35.a adunata dell'Arma della Cavalleria che si tiene in questi giorni a Trieste, vorrei mandarvi la foto di nonno Eugenio Pecchi, lanciere del 3.o Savoia Cavalleria - Squadrone Alessandria, arrivato dalla Toscana per combattere sul Carso durante la «Grande Guerra». Alcuni anni dopo la fine della guerra volle il destino che per motivi di lavoro si trasferisse proprio dalle nostre parti dando origine alla «stirpe» dei Pecchi di Trieste.

Paolo Pecchi

BUROCRAZIA / L'INCUBO DEI CENTRI CIVICI

«Disservizi continui al Comune»

La scorsa settimana mi sono trovata nella necessità di ottenere un certificato presso un centro civico. Abitando e lavorando in centro, mi sono quindi recata presso quello che reputavo fosse lo sportello più vicino, in via Battisti.

Giunta davanti l'entrata, ho scoperto con sorpresa che questo centro civico da me sempre utilizzato in passato è stato definitivamente chiuso perché – mi è stato spiegato più tardi – non in possesso dei requisiti strutturali di sicurezza. Un cartello informava anche che il più vicino centro era quello di Roiano.

Il giorno seguente, dovendo comunque recarmi nei pressi di Piazza Unità, sono andata in Comune, nella speranza che il documento di cui avevo bisogno fosse ottenibile direttamente presso quegli uffici e, comunque, per conoscere la nuova ubicazione del centro civico per l'utenza residente in centro, posto che quello di via Battisti era stato definitivamente chiuso.

Dopo i rituali «rimpallí» tipici della pubblica amministrazione, dove tutti sanno quello che fanno, ma nessuno sembra conoscere cosa fa il collega («Vada di là». «No, le hanno riferito male, questo non è l'ufficio...». «Provi alla stanza 201...»), sono stata spedita all'Urp, ovvero lo sportello che gestisce i rapporti con il pubblico in uno strano ufficio-vetrina dall'arredamento assai atipico, proprio sotto i portici del Comune.

Lì mi è stato cortesemente spiegato che il documento di cui avevo bisogno (una banale dichiarazione con firma autenticata) poteva essere rilasciato solo in un centro civico e che, chiuso quello di via Battisti, non si è provveduto a dotare il centro cittadino di un altro sportello con medesime competenze, magari presso lo stesso Municipio.

Pertanto, per ottenere il prezioso documento, dovevo recarmi presso le strutture di via Locchi o di via Foscolo, ma velocemente, poiché alle ore 12 questi uffici avrebbero chiuso, per riaprire solo la mattina del giorno dopo.

Mi sono quindi fatta dare l'elenco completo con indirizzi ed orari dei centri civici, da cui si desume innanzitutto che tutto il centro città è completamente sprovvisto di uno sportello civico e che quelli esistenti aprono al pubblico tre ore e mezzo al giorno (per lo più sabato escluso), salvo poi attuare un'unica apertura pomeridiana (ma solo dalle 14 alle 16.30) con una turnazione che non mi sembra seguire alcun principio logico di copertura del servizio.

Considerata la quantità di documenti, pratiche e procedure di competenza di questi uffici (dal rilascio della carta d'identità alla consegna della dichiarazione dei redditi, alle numerose certificazioni), non si può che rimanere perplessi di fronte all'inefficienza strutturale del sistema dei centri civici triestini che rappresentano di fatto l'interfaccia tra amministrazione e utenza (altro che uffici di «Pr»!) e dai quali quindi ci si attende servizi realmente di qualità.

So che in questi giorni il Comune sta predisponendo un piano per sincronizzare gli orari cittadini (lo ha chiamato «Cronometropoli») ed ho appreso dalla stampa che ha chiesto ai privati uno sforzo per migliorare il servizio complessivo offerto all'utenza, modificando ed ampliando gli orari di apertura di negozi, assicurazioni, banche, uffici, ecc.

Dalla mia recente esperienza personale mi è sorta quindi la curiosità di conoscere quale sia il contributo del Comune a questo progetto, ovvero se lo stesso intenda concretamente partecipare al miglioramento complessivo dei servizi offerti alla cittadinanza o se si limiterà ad insegnare agli altri cosa devono fare senza curarsi dei propri errori e delle proprie mancanze.

Non so se i commercianti abbiano ragione a lamentarsi dei comportamenti e delle azioni di questa amministrazione nei loro confronti, ma ritengo che per essere veramente efficace e credibile (soprattutto quando chiede sacrifici agli altri) essa debba dare il buon esempio e non limitare la propria azione a comode ma inconsistenti operazioni di facciata (di marketing, si direbbe nelle imprese più dinamiche) come l'Urp, che più che una sigla mi sembra un'esclamazione, nemmeno troppo educata.

Fabiana Vio

DAL 21 AL 30 GIUGNO / FIERA DI TRIESTE

A CURA SPE

Fiera d'Estate

RITORNA LA 48.a CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Un finale a ritmo di samba

Sabato 29 e domenica 30 giugno sono gli ultimi 2 giorni utili per visitare la Fiesta d'Estate – 48.a Campionaria Internazionale di Trieste che quest'anno ha riscosso un notevole interesse da parte dei media e del pubblico.

Domenica scorsa la rassegna ha fatto registrare un afflusso record di visitatori: ben 6500 sono stati infatti i biglietti venduti (escluse le prevendite) nel corso della giornata che ha fatto registrare un vera e propria folla negli stand.

Oggi, sabato, sono in programma gli ultimi appuntamenti del calendario di manifestazioni che hanno riempito fin qui le giornate fieristiche: in mattinata si concluderanno le giornate internazionali del Caffè con un forum dedicato ai baristi mentre nel pomeriggio una delegazione del Ruanda visiterà il proprio stand allestito nel comprensorio (da ricordare le splendide creazioni in legno realizzate da autentici maestri nell'arte scultorea). In serata, gran finale della rassegna Fieraestate Show con l'esibizione dal vivo dell'attrice e ballerina di colore Marcia Sedoc, originaria del Suriname, nota ai telespettatori italiani per aver partecipato alla trasmissione di Renzo Arbore «Indietro tutta» tra «le ragazze del cacao meravigliao». Assieme ad altre 2 splendide ballerine verrà proposto al pubblico uno spettacolo di ballo e intrattenimento sulle note del samba e dei ritmi carioca. Un finale della Fiera d'Estate insomma tutto da gustare!

L'Indonesia sceglie Trieste come partner per interscambi commerciali

L'Ente Fiera di Trieste, in collaborazione con le realtà emporiali cittadine, si appresta a divenire punto d'appoggio privilegiato della Repubblica di Indonesia nei suoi scambi economici e commerciali con l'Italia e i Paesi dell'Est.

È questa l'importante indicazione emersa nei giorni scorsi, in occasione dell'incontro che una delegazione del Paese asiatico composta dal consigliere economico dell'ambasciata a Roma Hadiono Badjuri e da esponenti della Camera di commercio indonesiana ha avuto nel corso di una visita alla locale Camera di commercio, al Porto e alla Fiera di Trieste.

L'appuntamento è stato l'occasione per approfondire i contenuti di un primo vertice tenutosi a febbraio nella nostra città, che aveva visto riuniti nella sede della C.d.C. l'ambasciatore indonesiano Soegarda e i suoi collaboratori, accompagnati dal console Mastrovalerio, con i rappresentanti del mondo economico triestino.

In tale contesto, l'attuale segretario generale dell'Ente Fiera Giorgio Dordoni aveva esposto agli ospiti la possibilità di organizzare nei padiglioni del comprensorio fieristico una apposita manifestazione denominata «Presentazione Paese»; lo scopo, quello di promuovere quegli aspetti caratteristici (economici, legislativi, turistici, gastronomici, culturali e di folklore) atti a trasformare per qualche giorno Trieste in un'ideale vetrina di richiamo per operatori nazionali ed esteri interessati a intrecciare relazioni commerciali con la Repubblica di Indonesia.

La proposta, che è stata accolta dalla delegazione con vivo interesse e che verrà ora sviluppata a livello operativo, va tra l'altro in direzione della costituzione di quei trade center, salotto «commerciale e informativo auspicato di recente dallo stesso presidente dell'Ente Fiera Luca Savino.

A questo punto l'intesa Fiera di Trieste e Indonesia assume una connotazione straordinaria e diventa un «atto obbligato» della città di Trieste. Se infatti l'Indonesia non può non annunciare al mondo, attraverso la sua partecipazione in Fiera, di aver costituito un insediamento a Trieste, così la nostra città non può in egual misura non annunciare d'aver ospitato in via permanente nella sua area franca un insediamento di un Paese straniero, soprattutto se l'interesse generale è quello di estendere queste concessioni ad altri Paesi.

Vesna, festa paesana

Oggi, alle 16, e domani, alle 10, si terrà a Santa Croce (presso il giardino della Casa del Popolo) la tradizionale «Festa paesana», in occasione della festività dei Ss. patroni S. Pietro e Paolo. Saranno in servizio chioschi enogastronomici, che forniranno vino nostrano, birra, carni cotte alla griglia e pesce fritto.

Linea Azzurra «un amico in più»

1670-12345 la Linea Verde gratuita per i minori... chiamaci, troverai «un amico in più»!

Galleria Torbandena

Alla Galleria Torbandena prosegue fino al 15 luglio la rassegna Oceani e deserti in cui sono esposte le opere recenti di Gonzalo Gonzalez e José Luis Perez Navarro, due rappresentanti della nuova pittura nelle Isole Canarie. Orario da lunedì a sabato, 10-13 e 16-20.

Festa per lo sport

L'associazione sportiva «Union» organizza una Festa per lo sport a Basovizza fino a domani. La festa si terrà nel giardino alberato di fronte alla chiesa. I chioschi enogastronomici apriranno alle ore 18. Suoneranno i gruppi gli Assi, Zeronegativo e Long Slunk. La festa riprenderà anche il fine settimana successivo dal 5 al 7 luglio.

Associazione Euroest

L'Associazione Euroest cultura (ex Italia-Urss) domenica 30 giugno, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione in via dell'Eremo 10, indice l'assemblea ordinaria con all'o.d.g. la relazione del presidente e i bilanci consuntivo del 1995 e preventivo 1996. Tutti i soci sono invitati.

Farmacie di turno

dal 24 al 29 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia - Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Studenti del «Petrarca» ospiti dei colleghi greci

Per la seconda volta studenti del liceo classico «F. Petrarca» hanno effettuato uno scambio culturale con allievi del liceo ateniese «Ionidios», vivendo un'esperienza molto positiva e formativa: ospiti delle famiglie greche per una decina di giorni, gli allievi hanno potuto conoscere altre realtà di vita e comunicare con amici della loro età aprendosi al rapporto umano, alla comprensione e all'accettazione di abitudini diverse.

Memorial Quaia

L'Unione sportiva Acli organizza il 13° Memorial «Aurelio Quaia« torneo di calcio a «7» giocatori. Detto torneo avrà inizio il 22 agosto e terminerà nel mese di settembre, sarà formata da 3 gironi di 5 squadre ciascuno, e passeranno il turno 2 squadre per girone più le due migliori terze. Le squadre non qualificate daranno vita a un girone a eliminazione, le partite saranno giocate sul campo sportivo di S. Luigi. Le iscrizioni fino al raggiungimento delle prime 15 si ricevono nella sede dell'U.s. Acli di via S. Francesco 4/1 dal lunedì al venerdì nelle ore di ufficio. Tel. 370525/370408.

PICCOLO ALBO

Smarrito borsetto contenente bolletta Ici + planimetria appartamento telefono 635036.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

All'uomo disonesto è molto utile il caso.

Inquinamento

5,1 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 16,2, temperatura massima gradi 23,9; umidità 54 per cento; pressione millibar 1022,8 in diminuzione; cielo sereno, vento da Nord-Ovest con velocità di 11,5 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,9.

Le maree

Oggi: alta alle 8.53 con cm 30 e alle 20.02 con cm 53 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.22 con cm 61 e alle 14.05 con cm 17 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.30 con cm 36 e prima bassa alle 2.56 con cm 67.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Musical alla Marittima

Oggi, alle ore 17, con ingresso libero, proiezione presso la Stazione marittima del celebre film «Cantando sotto la pioggia» di Gene Kelly e Stanley Donen (1952), dal quale è stato tratto il musical teatrale, che andrà in scena prossimamente al Festival internazionale dell'operetta. La rassegna dei film musicali sarà introdotta da Danilo Soli.

Sagra di S. Luigi

In occasione della festa patronale, oggi e domani, dalle ore 19.45 circa, verranno attivati alcuni chioschi enogastronomici sul piazzale antistante la chiesa. Le serate saranno animate da un gruppo musicale.

Estate colorata

L'atelier dell'Accademia arti applicate organizza, per il mese di luglio, un laboratorio guidato di disegno e pittura aperto a principianti e a coloro che vogliono perfezionarsi. L'attività comprenderà l'acquaforte, e le tecniche miste. Sono previste uscite di pittura «en plein-air» e una mostra a fine stage nella galleria interna. Informazioni: Accademia - via Rossini, 12 - tel. 639273 - segreteria 10-12.30.

Sagra di S. Giovanni

Nell'oratorio parrocchiale di S. Giovanni decollato «Centro sociale Pio XII» in via S. Cilino 101 si terrà ancora oggi e domani la «Sagra di S. Giovanni».

RISTORANTI E RITROVI

Ingresso gratuito al Paradiso

Sabato si balla all'aperto o al coperto; dalle ore 19, nello splendido giardino abbiano creato il nuovo barbecue: il nostro cuoco proporrà le sue rosticciate.

Il chiosco Park Globojner

sul monte Spaccato (Padriciano) è aperto: griglia pranzo e cena musica dal vivo ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica.

Concorso ippico

Il Circolo ippico triestino, sede del Concorso ippico militare di oggi alle 17 invita tutta la cittadinanza a Opicina - Strada Statale 202 n° 1243 (1600 metri dal quadrivio) per assistere a questa prestigiosa esibizione militare che fa parte delle manifestazioni che da due giorni hanno luogo in Trieste per il XXXV Raduno nazionale dell'Ass. nazionale Arma di Cavalleria, per il bicentenario della carica del Bricchetto e il quarantennale dell'entrata in Trieste del «Piemonte Cavalleria». Presidente d'onore, il ministro della Difesa Beniamino Andreatta.

Proroga dei pagamenti

Nelle ore pomeridiane del 19 giugno 1996 gli sportelli della Filiale di Trieste del Banco di Napoli non hanno funzionato a causa di un'assemblea sindacale del personale. Con provvedimento prefettizio è stata disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 20 giugno 1996, giorno di ripristino dell'operatività degli sportelli, dei termini legali e convenzionali scaduti il 19 giugno e nei cinque giorni successivi.

La messa di don Cionini

Oggi, alle ore 19, don Mauro Cionini celebrerà la sua prima messa nella Chiesa di Nostra Signora di Sion di via don Minzoni. Al termine della celebrazione eucaristica la Comunità parrocchiale farà gli auguri al neosacerdote con un incontro presso l'oratorio della chiesa.

Madsword al «Miela»

Grande appuntamento stasera al Teatro Miela per gli amanti e gli appassionati del progressive-metal. Sono di scena, infatti, alle 21, i triestini Madsword, che hanno recentemente pubblicato il primo cd, «Evolution», accolto in maniera lusinghiera dalla critica. Il concerto sarà aperto dagli Ars Moriendi. Il biglietto d'ingresso costerà 8000 lire. Prevendita alla Blitz music di Roiano e all'Utat.

Corsi di tennis

Al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi di tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni. I corsi saranno di dieci lezioni ciascuno. Quest'anno verrà fornita ai partecipanti l'attrezzatura completa di racchetta, maglietta, calzoncini e berretto. Telefonare in segreteria (040-412327) dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30 per informazioni e iscrizioni.

STATO CIVILE

NATI: Lepre Eleonora, Lapel Nicol, Dubani Marco, Venier Carlo, Girardelli Nicola, Gandini Samantha, Casali Edoardo.

MORTI: Zorzin Alice, di anni 91; Bronzetti Virginia, 83; Primosi Giuseppe, 81; Fulvio Ermanno, 90; Tonazzi Nerina, 75; Sossi Miranda, 88; Gaspari Ferdinando, 78.

Il Premio Round Table alla velica Barcola Grignano

Venerdì 21 giugno si è svolto, in un noto locale triestino, il passaggio delle consegne tra il vecchio e il nuovo consiglio direttivo della Round Table 9 Trieste. Nel corso della serata è stato consegnato il premio «Round Table 1996» alla Società Velica di Barcola Grignano in riconoscimento dell'attività sportiva svolta e in relazione all'organizzazione della Barcolana, manifestazione ormai a carattere internazionale. Nella foto il presidente uscente della Round Table di Trieste Stefano Biondini consegna il premio nelle mani di Fulvio Molinari, presidente della Svbg.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

MUSICA: «TANGLED NETWORK»

Sonorità anni '70 per dire l'inquietudine del mondo moderno

I «Tangled Network» sono nati ufficialmente nel maggio del 1995, ma solo nel novembre successivo il progetto prende forma, grazie all'inserimento del bassista. Ogni componente ha un proprio percorso musicale, con varie esperienze anche dal vivo. Ed è proprio questa eterogeneità di storie e gusti che rende difficile collocare la musica di «Tangled Network» in un genere preciso: sonorità anni '70, passaggi noise con tendenze al cross-over, melodia vocale e chitarra ritmica fino al thrash, si fondono in una miscela originale. I testi sono spesso amari, descrivono l'inquietudine e la voglia di non essere inglobati nel pensiero unico della società odierna. Da qui il desiderio di intraprendere da subito la via dei centri sociali autogestiti. I «Tangled» sono: Davide Soranzio (voce), Daniele Daclon (basso), Enrico Decolle (chitarra), Michele Varisco (chitarra), Andrea Janko (batteria), I «Tangled Network», come tutti gli altri gruppi, partecipano al Progetto Musika e si esibiranno al Red Devil in via Donota 4, nell'ambito dei concerti del lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 23.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1

....

Preferenza n. 2

....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME........................
COGNOME........................
INDIRIZZO........................
....

Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio

CORSI ESTIVI ANCHE PER PRINCIPIANTI

L'arte del ballo e pattinaggio con la Jolly Dance School

Nel corso della prima settimana di giugno il P.A. Jolly è stato protagonista al centro commerciale «Il Giulia» con uno stand di rappresentanza e con una serie di esibizioni del «gruppo spettacolo» che hanno incrementato l'ordinaria affluenza di pubblico e reso più piacevole lo shopping pomeridiano.

Molte persone sono state attratte dalle coreografie del maestro Mario Vitta ed altrettante sono state catturate dalle fotografie esposte, scattate anno dopo anno, con lo scopo di ricostruire la storia del Sodalizio dalla sua nascita fino ai giorni nostri e di celebrare i trionfi dei suoi campioni.

La società non offre solo un'attività ad alto livello; presenta, anzi, varie soluzioni alle esigenze individuali. Vi è un corso per principianti, un corso estivo in dodici lezioni, che è iniziato il 24 giugno, per chi vuole imparare la tecnica di base del pattinaggio senza impegni a lungo termine, un corso di pattinaggio per adulti per coloro che desiderano scoprire la velocità delle rotelle o che vogliono ritornare in pista dopo anni di assenza. Vi è poi un corso di attività spettacolo con e senza pattini nel periodo dei mesi di settembre, ottobre e novembre; l'intento di questo corso è quello di allestire un grande show a dicembre. Si sta organizzando quindi, per gli amanti del pattino in linea, un corso specifico con insegnanti qualificati in modo da garantire l'efficienza della scuola bianco-gialla anche nel settore «in-line».

Infine, per gli appassionati del ballo, già da un anno è nata la Jolly Dance School, Per informazioni telefonare al n. 822265.

INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB

Scoperta una targa di bronzo in ricordo di Umberto Nordio

Nella ricorrenza del venticinquesimo anno della morte dell'architetto Umberto Nordio (1981-1971) il Rotary Club Trieste onora uno dei suoi benemeriti soci fondatori ricordandolo con una targa in bronzo.

Figlio di Enrico, architetto attivo nella nostra città alla fine del dominio degli Asburgo e l'avvento dell'Italia, Umberto Nordio completa col padre l'impegnativa costruzione del monumentale Palazzo di Giustizia. Prende parte attiva alla vita culturale triestina, esegue nella città numerosi e importanti edifici. Ricordiamo quelli di piazza Foraggi per l'Istituto case popolari, il cosiddetto grattacielo di Largo Riborgo, con l'architetto Fagnoni è autore del corpo di fabbrica principale del nuovo ateneo. In collaborazione con l'architetto Zammattio costruisce la Stazione marittima. Sua è la Casa del combattente e il sacrario a Oberdan, nella omonima piazza, assieme al palazzo dell'Eiar, ora della Telecom e anche il palazzo della Ras (Riunione adriatica di sicurtà) considerato uno dei più rappresentativi esempi di architettura degli anni Trenta. Nel portico del palazzo verrà collocata la targa, dettata dal rotariano Gino Pavan che ricorda Umberto Nordio, «architetto del civico decoro maestro». Alle iniziative a favore del museo del mare concretate con l'edizione della nuova guida dei musei minori edita dal club – e con la sistemazione di nuovi modelli nell'interno, segue questa «memoria», voluta dal presidente Ernesto van der Ham e dal direttivo uscente.

g. p.

MENSILE

Il nuovo "Libretto"

È in distribuzione il decimo numero del Libretto, il mensile dedicato all'università, alla scuola e al mondo giovanile. Il mensile, 32 pagine formato tabloid, 6.000 copie di tiratura, è edito dalla cooperativa La Cronaca (il direttore responsabile è Roberto Toffolutti, la realizzazione giornalistica è curata da Maurizio Ferin e Mauro Pizzin) ed esce dal settembre del '95. Il Libretto viene distribuito all'Università.

ELARGIZIONI

— In memoria di Sergia Turco nel V anniv.(24/6) da n.n. 35.000 pro Casa Stella del Mare, 35.000 pro Cav.
— In memoria di Mario Prinz nel XX anniv.(28/6) dalla moglie 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del cap. Guido de Visentini da Anita 40.000 pro Ass.de Banfield, 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pietro padre e figlio Valente per l'onomastico dalla figlia e sorella Stella 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Paolo Arbanassi per l'onomastico (29/6) dalla moglie Maria Alberti 30.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Bensi nel VI anniv. da tutti i suoi cari 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Piero Burolo per il compleanno (29/6) dai nipoti Cinzia,Luisa e Stefano 150.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Salvino Capponi nel IV anniv. dalla moglie Ada 100.000 pro Itis.
— In memoria di Paolo Cattarossi per l'onomastico (29/6) da zio Gianni e mamy Grazia 100.000 pro A.D.O..
— In memoria del dott. Piero Cravetti per l'onomastico (29/6) da nonna Erminia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Gemma Cusma Schalaudek nel II anniv.(29/6) da Gisella e Mira 40.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Attilia Delben nel VI anniv.(29/6) dalla figlia e dai nipoti 30.000 pro Cav, 20.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Paola Gerbec per l'onomastico da Sergio,Nora e Fulvio 20.000 pro Sogit.
— In memoria del mio caro papà Gaspare Lizzul nel II anniv.(29/6) da Maria Giovanna e Fedor 50.000 pro Comunità di Albona-Istria.
— In memoria di Paola Mezgec per l'onomastico ed il compleanno (29/6) dal fratello Carlo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del rag. Dario Nikpali nel I anniv.(29/6) dalla famiglia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Pierantonio Romano per l'onomastico (29/6) da Gabriella Rajna Karim 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Pietro Ruzzier per l'onomastico (29/6) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Piero Segon da Silvia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alfredo Tommasi Rosso nel XV anniv.(29/6) da Maria e Corrado Tommasi-Rosso 25.000 pro Airc, 25.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria del dott. Luigi Annieri da n.n. 500.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Benzan dal personale e dalle mamme dell'asilo di via Salvore 180.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuliano Bosazzi dal fratello Umberto 150.000 pro ospedale S.Maria Maddalena (reparto infettivi AIDS).
— In memoria del dott. Piero Boschian da Bianca Gelsi 50.000 pro Pro Senectute; da Bianca Locuoco 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Leda Sforza Tarabochia 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Liliana,Claudio e Tiziana 50.000 pro Aism, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Lucia Petracco 30.000 pro Pro Senectute; da Nerina Zetto e Luciana Gugari 50.000 pro Lega Nazionale; da Ottone e Carla Sachs 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Remo Casanova dalle fam.Bonato,Calvi,Cossu,Devesovi,Franzese e Perna 60.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Antonio Cernaz da Darno e Cocca 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Maddalena Ciccinelli da Laura Fetter Domini (Monfalcone) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bernardo Coccia da Laura Bensi 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Alberto De Mattia da Nives,Liana,Aldo,Fulvia e Diego 100.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Armando De Silvestro da Alda Gerin 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Maria Dragan Fabris da Attilio,Nino e Germana Padovan 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Gina Gabrovez da Tosca,Lina e Annamaria 100.000 pro Andos.
— In memoria di Giorgio Gregorutti da Nora ed Alfonso Masucci 100.000 pro Sogit; da Sandi,Cardy e fam.(Trieste-Melbourne) 200.000, da Serena e Pierpaolo Piola 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Manià da Bruno e Nucci 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dagli ex colleghi:Gubertini,Sferch, Giurgevich, Di Quinzio,Furlan,Pococco,Bortolussi,Danese,Cozzarini,Toraldi,Lini,Bertocchi,Degiorgi,Baso,Costanzo,Ongaro,Bonu,Pelizon,Zinnanti,Sassonia,Maver,Rovan e Gregori 185.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Maria Pertot ved.Rocco (Norma) dai colleghi della figlia Flavia delle assicurazioni Generali 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 230.000 pro Lega tumori Manni-LEADO, 200.000 pro Uildm.
— In memoria di Maddalena Pessato Verzegnassi dalle impiegate dello studio Zotti 130.000 pro Cest Due.
— In memoria di Virginia Podlogar ved.Mosco da Luciano Bevilacqua 100.000 pro Itis.
— In memoria di Antonio Porcelli da Luciana,Ada,Lia,Maria,Emi,Irma e Luciana 60.000 pro Agmen, 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara Albina Pribassi Orzan da Angelica Folin e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita Rosat da Paola Schulze 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Stradi dai colleghi del figlio Rinaldo 145.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Sturnega da Giuseppe Sodomaco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Svetina da Giorgio Svetina e fam. 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Giorgio Tommasi dalle fam.Pitzolu,Rigutti,Nessi,Zannier,Giurin e Fabricci 120.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle fam.Pototschnig Felluga 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

OGGI E DOMANI A CLEULIS

Incontro con il folk di Amato Maitz

TRIESTE — Incontro con la musica di Amato Matiz oggi e domani a Cleulis. Amato è stato un personaggio molto carismatico in Carnia. Scomparso una decina d'anni or sono, ha lasciato in eredità il complesso folk da lui creato e un modo di fare musica che gli hanno fatto riscontrare il parere favorevole dei colossi musicali e culturali del tempo. Il Trio Pakai, questo il nome del complesso formato nel 1972 da Amato Matiz alla fisarmonica, assieme a Paolo Morocutti alla chitarra e a Genesio Puntel al contrabbasso, mentre registravano un pezzo alla Radio Capodistria che comprendeva valzer popolare, Slovenska polka, la Stajare e Mont de Sudri. La sua osteria, aperta da nonno Pakai e da lui portata avanti, diveniva ogni domenica luogo di raduno di musicisti provenienti da ogni parte del Friuli.

Nel 1976 nell'organigramma del gruppo entra la voce di Stefano Paletti; quindi vengono chiamati nel 1980 da Rai 3 per le riprese di Maria Zef, mentre nel 1983 il Trio Pakai ottiene il Moret d'Aur quale riconoscimento della stampa regionale con la motivazione: «Genuina espressione del folclore carnico». Il Trio Pakai è sopravvissuto al suo creatore, nel gruppo oggi è chiamato a sostituirlo il suo allievo Ennio Del Fabbro. Oggi e domani si terranno le manifestazioni in ricordo di Amato Matiz, detto Pakai, indette dal Circolo culturale Cleulis. L'incontro sarà presso il Centro studi in località Muses e avrà il seguente programma. Alle 20 di oggi si aprirà la mostra antologica «Ricordando Pakai», che continuerà con la presentazione di un libro su Amato Matiz e la sua fisarmonica curato da Celestino Vezzi. La serata si concluderà con brani di musica classica con le fisarmoniche di Giuseppe Ferrarese e del maestro Sebastiano Zorza, presentati da Dario Zampa e intervallati dal cantautore friulano Gigi Maieron. Domenica, dalle 14, si alterneranno, tra gli altri, invece i gruppi Alpen, Eco, Edelweiss, gli Squali folk, i New Comet, i Nuovi Amici, il Trio Vita oltre naturalmente al Trio Pakai che presenterà diversi pezzi nuovi e dell'epoca di Amato Matiz.

Gino Grillo

Nuova Gorizia festeggia il suo compleanno

NUOVA GORIZIA — La città di Nuova Gorizia-Nova Gorica, a ridosso del confine italo-sloveno, ha celebrato nei giorni scorsi i 49 anni della sua costruzione, con la «festa delle rose», il fiore che la simboleggia, e la pubblicazione di un nuovo dépliant. Edito dalla locale Società turistica in 25 mila copie, è in lingua slovena, italiana, inglese e tedesca. La veste grafica è stata curata dal pittore accademico Milovan Valic. Contiene un'utile presentazione della città, a 95 metri sul livello del mare, con 28 mila abitanti, inclusi i dintorni, situata all'incrocio di tre culture: slovena, friulana e italiana, che assume oggi il carattere di un importante centro regionale con attività commerciali, culturali, sportive, turistiche, amministrative e strutture sanitarie. Non è trascurato, poi, il patrimonio naturale e culturale della città e dei dintorni: Castanievizza (Kostanjevica) con il convento francescano e la chiesa, la biblioteca e le cripte tombali della famiglia reale francese dei Borboni, il castello di Moncorona (Kromberk, sede del museo goriziano), Monte Santo (Sveta Gora), meta di pellegrinaggio mariano.

SEI SERATE DI CONCERTI E JAM SESSION TRA LE PIAZZE, LE VIE E GLI ANGOLI PIU' SUGGESTIVI DI TRIESTE

Tutto il jazz «on the road» con un festival

TRIESTE — Pensi che il jazz sia la musica più bella del mondo? Credi che in giro non ce ne sia mai abbastanza? Oppure non lo conosci ma vorresti iniziare ad ascoltarlo? Ebbene, anche per te arriva inaspettata una risposta che nasce con la grinta di tutto ciò che porta la sigla «on the road»: il nuovissimo festival «Sulla strada jazz '96» che riempirà ogni angolo di Trieste della più coinvolgente musica jazz per arricchire ancor di più la colonna sonora di questa grande estate.

Così, per sei serate, dal 1.o al 6 luglio, tra le piazze, le vie, gli angoli più pittoreschi e «simbolici» della città si terrà una serie di concerti il cui scopo principale è proprio quello di «Riportare la musica sulla strada, alla sue origini, tra la gente», ha spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione Nicole Leghissa, presidente dell'Associazione culturale ZooEst che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, l'Azienda di promozione turistica e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ma vediamo dunque quali sorprese ci attendono; lunedì 1 e martedì 2 luglio lo scenario sarà quello del Castello di San Giusto, dove si terranno i concerti della mini-rassegna «Bluest», con la cantante statunitense Cynthia Bland, accompagnata dalla band croata «Valeria & the Legbrakers», e Phillip Walker, cantante e chitarrista della Louisiana, che sarà affiancato dai triestini «Midnight Express Blues Band» (entrambi alle ore 21).

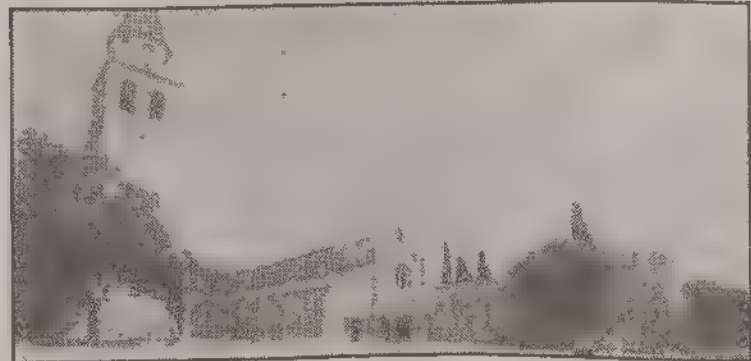
Mercoledì 3 luglio invece, con inizio alle ore 20, saranno di scena l'acid jazz e il soul portati nella centralissima piazza della Borsa dal «Massaria-Marini Quartet» e da un bluesman d'eccezione, il chitarrista Arthur Miles, già collaboratore di Zucchero e Gloria Gaynor, che suonerà accanto al «funambolico» pianista triestino Stefano Franco. Per giovedì 4 l'appuntamento da non perdere sarà con il concerto a sorpresa sul «Tram de Opcina» durante l'ultima corsa della giornata del mitico trenino elettrico che collega piazza Oberdan a Opicina, dove un gruppo di musicisti di «Sulla strada jazz» improvviseranno per il pubblico la musica più travolgente; seguirà, alle 21, il concerto dei «Lato B» al Caffè Mau Mau sul canale di Ponterosso.

Venerdì 5 luglio la musica riempirà invece tutto il lungomare di Barcola che, dalle 19.30, sarà «invaso» dal ritmo dei tamburi senegalesi di «Les Clochards» e le armonie jazz del'«Andrea Massaria Duo», mentre alle 21.30 in piazza Unità (di fronte al Bar Unità) si esibiranno il «Francesco Bearzatti Quartet» e lo straordinario sassofonista Pietro Tonolo, già musicista della Gil Evans Orchestra. Infine, sabato 6, concerto di due band jazz e del duo tzigano «Daris-Simonetto», che dopo aver attraversato tutto il centro storico si fermerà alle 20 sotto la loggia del Municipio; seguirà alle 21 in piazza Vecchia il concerto della band triestina «Deltataucai», che torna a riunirsi per l'occasione. Ma non è finita qui, ogni serata infatti continuerà con un appuntamento in più a partire dalle 24 al Tor Cucherna, dove tutti i musicisti della manifestazione daranno vita a vertiginose jam session. «Ancora una raccomandazione – dicono gli organizzatori –: se sapete suonare, non scordate il vostro strumento a casa», potrebbe essere un'occasione da non perdere!

en. cap.

APPUNTAMENTI

La magia di Uto Ughi nella Basilica di Aquileia

Allora tutti pronti per un nuovo, travolgente fine settimana? Benissimo, perché gli appuntamenti in regione promettono davvero bene; **oggi** per esempio una bella gita si potrebbe fare a Valvasone, dove come ogni anno si tiene l'«Antica sagra di San Pietro», con complessi bandistici, sbandieratori, chioschi enologici e gastronomici; oppure a Pinzano al Tagliamento, che fino al 7 luglio ospita «Green volley... and not only», torneo internazionale di pallavolo sull'erba arricchito da altri eventi sportivi, quali tiro con l'arco, volo libero, equitazione e così via (informazioni al numero 0432/950005). Per tutti coloro che invece volessero fare una capatina in montagna tra **oggi** e **domani** a Enemonzo, Ovaro, Prato Carnico e Sauris, si tiene la «Festa delle malghe», mentre tutti i velisti sono invitati a partecipare o ad assistere alla regata Trieste-Grado-Trieste; infine a Cordenons non si potrà mancare alla «Sagra di San Pietro Apostolo» con musica e prelibati manicaretti.

Chi fosse interessato a visitare qualche mostra, potrebbe invece recarsi alla caserma Montesanto di Palmanova, dove sta per chiudere la mostra «Marc Chagall», oppure visitare a Udine la Rassegna «Nuove contaminazioni» che alla chiesa di San Francesco propone tutto ciò che di nuovo c'è nell'architettura, l'arte e il design.

Tantissima sarà inoltre la musica nel corso di tutta la settimana; **questa sera** ad Aquileia nello splendido scenario dell'antica Basilica si terrà alle 20.30 il concerto di Uto Ughi accompagnato dall'Orchestra filarmonica di Roma, mentre **domani** sera sarà la volta del Coro di voci bianche di Praga «Philarmonic Children's Choir» (ore 20.30).

Lunedì a Trieste prenderà il via il festival «Sulla strada Jazz '96» (di cui riferiamo qui a lato) mentre avremo ancora «classica» martedì a Lignano con «El Camino Youth Symphony» nella cornice del Duomo (ore 20.30); **mercoledì**, sempre a Lignano, si terrà il concerto del «Gaetano Valli Quartet» al Parco Hemingway, mentre a Trieste alla Stazione Marittima si potrà ascoltare il jazz raffinatissimo di Rhonda Moore e il suo trio, mentre **giovedì** si esibiranno Alessandra Bonazzi e il Quartetto Round Up; sempre giovedì a Pordenone suonerà John Mayall mentre a Manzano prenderà il via il «Folkest '96», dove sono attesissimi i «Mau Mau», dopodiché si passera a Udine (**venerdì**) con la manifestazione «Musica tra la gente».

Ancora **venerdì** all'Hippodrome di Monfalcone farà tappa Ivana Spagna, al Rototom di Gaio di Spilimbergo si aprirà invece il «Festivalbar '96». Non resta che augurarvi... buon divertimento!

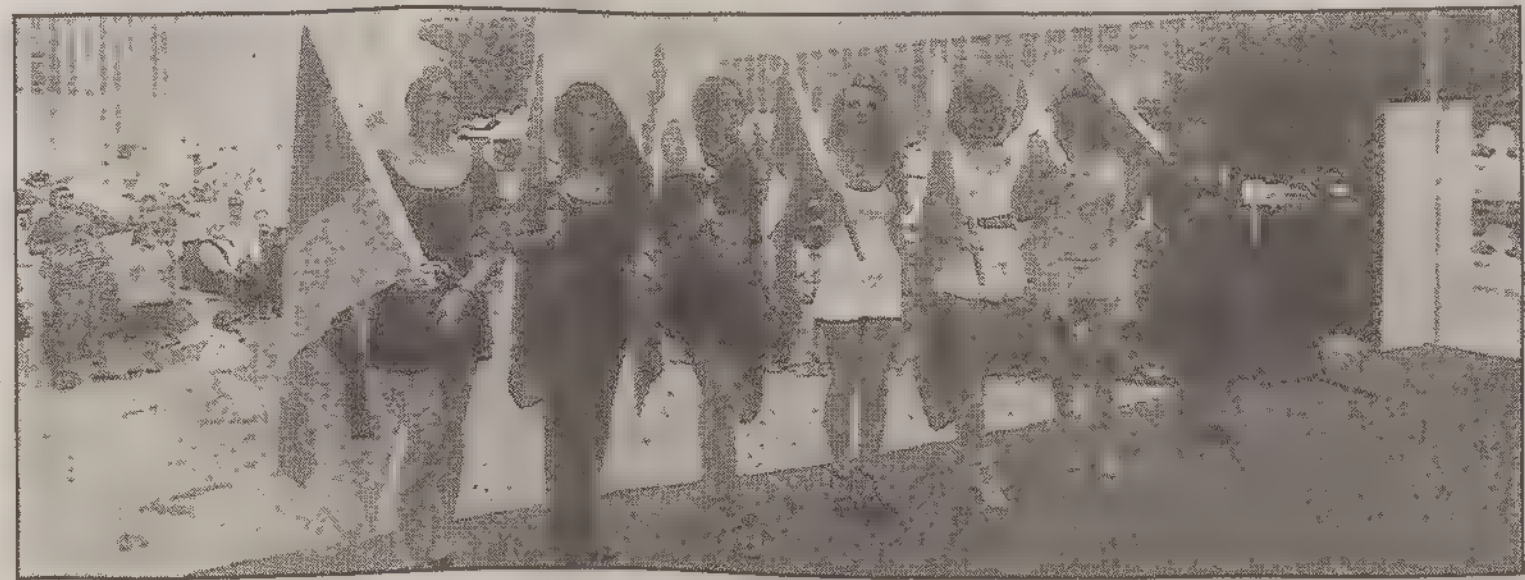
en. cap.

GUIDE

Scoprire le Giulie

UDINE — La cooperativa Utopie Concrete di Venzone ha da poco inaugurato una collana di guide su itinerari delle Alpi e Prealpi Giulie. Il primo numero è dedicato all'alta Val Resia e riguarda un percorso ad anello che da Coritis si snoda sul versante Ovest del massiccio del Canin, toccando le località di Berdo di Sotto, Casera Canin, Berdo di Sopra. Ne sono autori Giovanni Cossa, Maurizio Tondolo e Michele Toniutti per il testo; Franco Londero, Giuliano Mainardis ed Elisabetta Ursella per le illustrazioni. La pubblicazione, di formato tascabile e opportunamente discorsiva, consente all'escursionista di prendere rapida confidenza con l'ambiente e la storia dei luoghi, avvalendosi anche di un'accurata iconografia. La pubblicazione può essere richiesta direttamente alla cooperativa Utopie Concrete (tel. 0432/985659).

LE SELEZIONI PER IL CONCORSO «OLTRE I CONFINI»

In gara le bellezze di Alpe Adria

TRIESTE — Le «bellezze» di Alpe Adria in sfilata alla Fiera di Trieste (nella foto di Sterle). È partito infatti giovedì sera il gran concorso che assegnerà il titolo di reginetta di Alpe Adria, riservato non solo alle ragazze italiane ma pure a quelle di quei Paesi che fanno parte di questa particolare area geografica. Durante l'ottantina di selezioni previste in diversi centri turistici nazionali e internazionali, almeno 500 ragazze provenienti da Slovenia, Croazia, Svizzera, Baviera, Ungheria, Slovacchia, Austria e naturalmente dall'Italia, si contenderanno il titolo «regale» nella finale prevista sul lago Balaton.

Di fronte a un'attenta giuria, una decina di ragazze sono sfilate nel bel mezzo del piazzale interno all'ente fieristico. Gli applausi del pubblico hanno salutato l'affermazione di Daniela Donato, una bellezza mediterranea dalle forme ben tornite. Seconda classificata Alessandra Acchoifer, di origini mitteleuropee; al terzo posto una graziosa muggesana, Rosanna Clum. Si è replicato ieri. Va rammentato che sono previsti altri tre appuntamenti per Miss Alpe Adria al bar «Rex» l' 11 e 25 luglio e l'8 agosto.

Maurizio Lozei

DOMANI

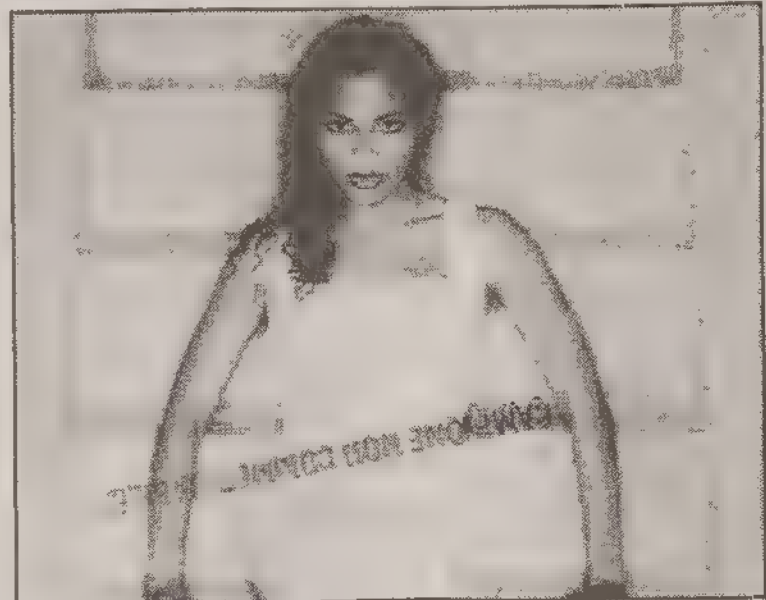
Spettacolo, moda e belle ragazze in sfilata

FAGAGNA — Spettacolo più moda, bei vestiti e belle ragazze. Questi gli ingredienti della serata che Arcomoda del Friuli-Venezia Giulia, associazione di aziende artigiane che producono moda, propongono per domani alle 21 nel cortile del municipio di Fagagna. Sfileranno capi delle sartorie «Dettagli» di Udine, «Mode Giusy» di Cordenons, «Zamparo Romilda» di Pradamano, la camiceria da donna «Katy One» di Monfalcone, la magliera «Eccetera» di Udine, il produttore di abbigliamento sportivo «Nuova Linea Due» di Tarcento e partecipano anche il salone «Brillantina» di Fagagna e la scuola di danza Leobaldo Ciconi di San Daniele.

Laura Tuiach, 18 anni, studentessa (foto Lavorino), è l odierna prima candidata del Fotosondaggio dei nostri lettori per comporre la rosa delle 25 partecipanti ai tre titoli.

DISCHI

Braxton, voce nera
A tutto musical

TONY BRAXTON *(nella foto)*: «Secrets» (Arista-Bmg). Non capita spesso che un album di debutto venda qualcosa come dieci milioni di copie. E' capitato tre anni fa a questa artista di colore, premiata anche con una pioggia di Grammy Awards e premi vari. Ora ritorna con questo secondo album, che in casi del genere è il più difficile, perchè si viene attesi giustamente al varco da critica e pubblico. Con questi dodici brani, ballate ma anche sgroppate nelle quali il ritmo la fa da padrone, la Braxton si conferma una delle voci più potenti e suggestive del soul contemporaneo. Insomma, la musica nera può festeggiare una nuova protagonista che si inserisce sul solco delle grandi del passato. da segnalare «Let it flow», «Come on over me» e «You're makin' me high».

ANDREW LLOYD WEBBER: «Musical - Tutti i successi di A.L.Webber» (Polydor). «Cats» ma anche «Jesus Christ Superstar», «Evita» ma anche «Il fantasma dell'Opera», e ancora «Requiem», «Starlight Express», «Tell me on a sunday»... Insomma, il meglio (o quasi) dei musical più riusciti fra quelli per i quali Lloyd Webber ha scritto le musiche. Dei brani sono proposte le versioni originali, che schierano artisti del calibro di Cliff Richard, Barbara Dickinson, Sarah Brightman...

SARAH BRIGHTMAN: «Sarah Brightman sings A.L.Webber - Don't cry for me Argentina» (Polydor). E visto che stiamo parlando di musical, di Andrew Lloyd Webber e della Brightman, segnaliamo anche questo cd di colei che per oltre dieci anni fu a fianco, come moglie e musa ispiratrice, del grande musicista. Qui vengono riproposti altri brani tratti da altrettanti musical di cui la trentacinquenne attrice e cantante è stata protagonista.

AUTORI VARI: «The songs of West Side Story» (Rca Viktor Bmg). E concludiamo con le canzoni di quello che può essere considerato uno dei più importanti musical, rilette da un gruppo di protagonisti della scena musicale attuale. Per reinventare i brani scritti da Leonard Bernstein sono stati chiamati fra gli altri Little Richard e gli All 4 One, Phil Collins e Chick Corea, Arethe Franklin e un inedito trio formato da Natalie Cole, Patti Labelle e Sheila E. Risultato addirittura superiore alle aspettative.

Carlo Muscatello

MOSTRE

Perizi, dal '35 fino al '93

Inaugurazione oggi al Revoltella, ma le sculture sono a Palazzo Costanzi

● S'inaugura oggi alle 18 al Museo Revoltella la mostra di Nino Perizi «Opere 1935-1993». La mostra, che sarà aperta fino al 22 settembre, sarà divisa fra il Museo Revoltella per la parte pittorica e Palazzo Costanzi per le sculture.

● Rimarrà aperta fino al 5 luglio alla Galleria Rettori Tribbio la mostra «Il paesaggio di...» *(a cui si riferisce la foto riprodotta qui a fianco)*, con opere fra gli altri di Mimmo Alfarone, Ottavio Bomben, Gianni Brumatti, Giovanni Duiz, Nicola Sponza, Ireneo Ravalico, Marino Sormani.

● Lunedì alle 18, alla Art Gallery (Via San Servolo 6), si inaugura la mostra nazionale di pittura «Artestate '96». Partecipano fra gli altri Diana Bernardi Minca, Sergio Kostoris, Luciana Vesselli, Anita Nemerini, Lili Lupieri.

● Si conclude oggi al Bastione Fiorito di San Giusto la mostra collettiva di pittura e grafica dell'accademia Avangarde, del maestro Mario Rigoni. La rassegna raccoglie oltre duecento quadri realizzati dagli allievi della scuola, che ripercorrono le tappe più significative degli approfondimenti pittorici realizzati nel corso dell'anno '95-'96.

● E' aperta fino a domani alla Art Gallery la mostra «Oltranze segniche» di Eleonora Del Brocco.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/6	6.00	Sv DOL	Fiume	P.F.N.
29/6	8.00	It SOCAR 4	Venezia	52
29/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
29/6	8.00	Li RAYA	Banias	Siot
29/6	8.00	Ma SEAROVER	Ilíychevsk	VI
29/6	9.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/6	9.00	Al SEAGULL	Bar	Sc. Legnami
29/6	16.00	Ct KAPETAN VIEKO	Umago	A.F.S.
29/6	18.00	Gr PALLAS ATHINA	Sidi Kerir	Siot
29/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
29/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
29/6	12.00	Is RAQEFET	Ashdod	50
29/6	15.00	Sv OMIS	Jeddah	13
29/6	19.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/6	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
29/6	20.00	It SOCAR 101	Venezia	52
29/6	20.00	Sv DEW	Bar	44
29/6	21.00	Rs OMSKIY 16	Eleusis	13/8

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: Inizialmente su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio temporali sui monti e dalla serata peggioramento. Possibili piogge intense specie sulle zone orientali.

TENDENZA PER LUNEDÌ: Cielo variabile; possibile qualche pioggia specie a Est.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	12	20
Atene	sereno	21	30
Bangkok	sereno	26	35
Barbados	nuvoloso	26	30
Barcellona	sereno	16	26
Belgrado	sereno	13	24
Berlino	sereno	11	22
Bermuda	nuvoloso	24	27
Bruxelles	nuvoloso	14	22
Buenos Aires	sereno	2	12
Caracas	variabile	18	32
Chicago	sereno	17	32
Copenaghen	nuvoloso	9	19
Francoforte	variabile	13	23
Gerusalemme	sereno	18	33
Helsinki	nuvoloso	10	18
Hong Kong	sereno	27	30
Honolulu	sereno	23	32
Istanbul	nuvoloso	18	27
Il Cairo	sereno	22	38
Johannesburg	sereno	1	16
Kiev	variabile	12	14
Londra	nuvoloso	14	21
Los Angeles	sereno	15	22
Madrid	sereno	17	34
Manila	nuvoloso	26	33
La Mecca	variabile	30	45
Montevideo	sereno	1	8
Montreal	sereno	11	18
Mosca	pioggia	12	21
New York	variabile	18	28
Nicosia	sereno	20	43
Oslo	nuvoloso	13	25
Parigi	variabile	13	25
Perth	sereno	13	19
Rio de Janeiro	pioggia	18	26
San Francisco	sereno	12	21
San Juan	variabile	25	31
Santiago	sereno	1	16
San Paolo	variabile	10	18
Seul	pioggia	20	24
Singapore	pioggia	25	31
Stoccolma	nuvoloso	12	18
Tokyo	nuvoloso	19	27
Toronto	variabile	16	27
Vancouver	nuvoloso	13	20
Varsavia	variabile	10	20
Vienna	variabile	16	24

SABATO 29 GIUGNO — SS. PIETRO E PAOLO

Il sole sorge alle 05.19 e tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 19.01 e cala alle 03.48

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.
TRIESTE	16,2	23,9
GORIZIA	12,1	24,6
MONFALCONE	11,8	24,9
UDINE	12,3	24
Bolzano	11	26
Milano	15	28
Cuneo	14	24
Bologna	16	29
Perugia	11	28
L'Aquila	7	22
Campobasso	11	22
Napoli	15	27
Reggio C.	19	27
Catania	14	29
Venezia	14	25
Torino	14	27
Genova	16	24
Firenze	13	27
Pescara	13	26
Roma	11	27
Bari	16	25
Potenza	11	21
Palermo	18	25
Cagliari	13	26

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, inizialmente cielo nuvoloso con addensamenti più consistenti sulla parte orientale, con associate precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulle regioni centrali e al Sud, inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio, le condizioni andranno ulteriormente peggiorando sulle regioni settentrionali, specie su quelle di Nord-Est, dove i temporali potranno assumere carattere di forte intensità. Nuvolosità e fenomeni si andranno successivamente estendendo anche alle regioni centrali.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord.

Venti: deboli da Sud-Ovest al Nord e sulla Toscana, tendenti a rinforzare; deboli dai quadranti settentrionali al Sud.

Mari: mossi i bacini settentrionali, con moto ondoso in aumento; poco mossi i bacini meridionali.

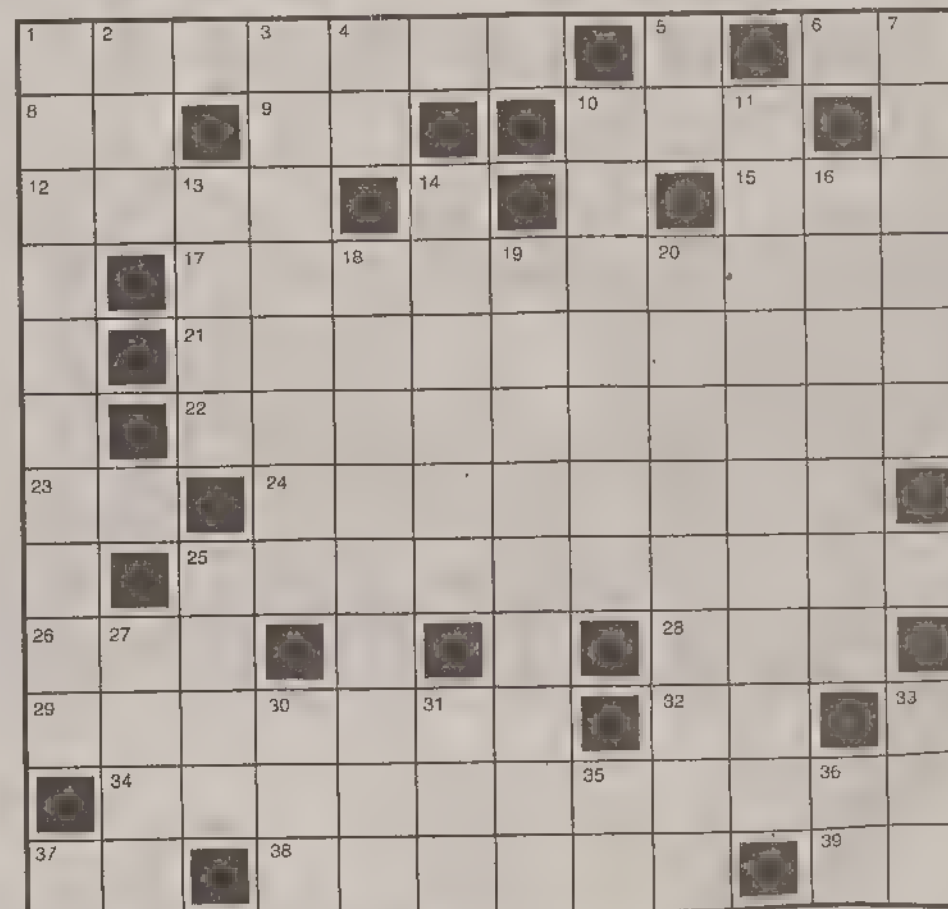
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale ma con tendenza a miglioramento a iniziare da Ponente. Sulle regioni centrali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, associata a locali rovesci o temporali, più frequenti e probabili lungo il versante adriatico. Al Sud, inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lavora metalli preziosi - 6 Età senza fine - 8 Una risposta evasiva - 9 Il nome di Pacino - 10 Trovata comica - 12 Società che fa parte dell'Eni (sigla) - 15 Sotto nei prefissi - 17 Immorali, vergognosi - 21 Una protagonista di «Che fine ha fatto Baby Jane?» - 22 Destano istintiva avversione - 23 Gli estremi alfabetici - 24 E' ricercato nel vestire - 25 I concittadini di Leopardi - 26 Filamento del micelio dei funghi - 28 Il muto figlio di Creso - 29 La provincia di Codigoro - 32 Ultime nello sprint - 34 Lo è un buon sonno - 37 Sigla di Catania - 38 Circolano... di carta o di metallo - 39 Simbolo del centimetro.

VERTICALI: 1 E' stato il «dottor Zivago» al cinema - 2 Un film di Kurosawa - 3 Servizi domestici - 4 Articolo per modello - 5 Due di danari - 7 Massimo, compianto attore - 10 In provincia di Pesaro - 11 «Teenager»... nostrano - 13 Dimora russa - 14 Lo è l'amicizia... stretta - 16 Paura collettiva - 18 Strettamente unito - 19 Eliminare... con un rigo - 20 Un ricercato dalla polizia - 25 Quasi unici - 27 Il motto dei Savoia - 30 Sigla di una piccola Repubblica - 31 Il cantante Rosalino Cellamare - 33 Veicolo lunare (sigla) - 35 L'inizio dell'attesa - 36 Il centro dei cerchi.

INCASTRO (4,4 = 8)

Mio suocero si dà ai bagordi

Facendo certamente fuoco e fiamme,
e liquido scorrendo a non finire,
assieme a un «ebro» – che connazionale –
ha approntato una tavola geniale

ZEPPA (5,6)

Soci diffidenti

Tolti dall'insieme dici:
«Che particolari tipi!».
Se «fissati», a ben guardare,
non si può certo trattare.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: sparo, rogo = spago.

Bifronte senza estremi: tattica, città

Cruciverba

D	O	■	A	S	S	O	R	T	I	T	I
I	■	A	L	A	C	R	E	■	V	O	N
S	C	O	L	L	A	T	U	R	A	■	D
G	I	N	E	V	R	I	N	A	■	P	U
E	P	I	N	A	L	■	I	S	A	R	■
L	R	■	A	D	A	M	O	■	C	A	R
O	I	■	M	O	T	O	N	A	U	T	I
■	O	M	E	R	T	A	■	S	L	I	P
■	T	E	N	D	I	N	I	T	E	■	I
T	A	R	T	A	N	A	■	R	A	P	E
O	■	L	O	L	A	■	T	I	T	A	N
P	R	O	■	I	■	B	A	D	I	L	E

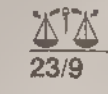
OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Diffidate delle persone che non parlano chiaro e tergiversano sempre. Possibili contrattempi da minimizzare. Sta sbocciando un amore difficile.

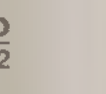
Toro 21/4 – 19/5
Le circostanze potrebbero essere più forti di voi e costringervi ad assumere delle responsabilità indesiderate. Cotta passeggera, ma attenti al partner.

Gemelli 20/5 – 20/6
Frequentate le persone con le quali avete affinità di idee: si stabilirà una valida amicizia. I rapporti sentimentali vanno un po' coltivati.

Cancro 21/6 – 21/7
Non correte dietro ai sogni, ma ragionate e tutto vi apparirà nella giusta luce. Non sempre siete giusti nel giudicare il comportamento di chi vi ama.

Leone 22/7 – 23/8
Allegria e senso dell'umorismo fanno di voi una persona molto ricercata, non solo nei salotti buoni. In amore date ancora un po' tempo al tempo.

Vergine 24/8 – 22/9
Non deprimetevi se le cose non vanno subito per il verso giusto: ogni inizio è arduo. Siete tormentati da una folle gelosia che non vi lascia dormire.

Bilancia 23/9 – 22/10
Evitate di chiudervi in voi stessi disinteressandovi dei problemi di chi vi circonda. In amore non vi sentite più stimolati: è ora di cambiare.

Scorpione 23/10 – 22/11
Avete avuto il torto di fidarvi troppo fin dall'inizio. Ora cercate di fare marcia indietro cercando di soffrire il meno possibile. Amicizie confortanti.

Sagittario 23/11 – 21/12
Vi attendono giornate propizie per fare progetti: di lavoro e non. In amore siete fin troppo coinvolti, cercate di frenare, se non volete rimanerci male.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non disperdete le vostre energie in tante attività diverse: rischiate solo tempo e denaro. L'amore comporta dei rischi, non nascondetevelo.

Aquario 21/1 – 19/2
La giornata non è positiva: vi conviene essere prudenti per uscirne con il minor danno possibile. Piccole delusioni sentimentali, passeranno in fretta.

Pesci 20/2 – 20/3
Vi siete occupati troppo e troppo a lungo solo del lavoro: ora vi ritrovate soli, senza amici e senza la capacità di potervi divertirvi come una volta.

Piedimonte con Del Sabato: erano anni beati.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA / LE NOVITA' SOCIETARIE

Torna Piedimonte (con Sabatini)

TRIESTE — Le dimissioni di Gigi Piedimonte dall'incarico di direttore sportivo della Reggiana aprono scenari per la Triestina che fino a poco tempo fa non erano neanche lontanamente immaginabili. Pur mantenendo un rapporto di collaborazione con la società emiliana (si occuperà del mercato africano, dove ha già creato un canale privilegiato con la Nigeria), Piedimonte dopo dodici anni tornerà dal suo primo amore, l'Alabarda. Sarà lui l'uomo cui sarà affidata la missione di riportare la Triestina in serie C1. Fin dal giorno del ritorno di Del Sabato, Piedimonte aveva preso in considerazione questa ipotesi, ma i tempi non erano ancora maturi.

Se c'è il diesse che ha costruito l'Unione di De Falco e Ascagni, vuol dire che Del Sabato resta in sella. Ultimamente i due avevano avuto qualche piccola divergenza proprio sulla Triestina ma l'amicizia ha rinsaldato tutto. Piedimonte torna all'ovile per fare il presidente o comunque l'uomo-immagine e il super-consulente. Ecco, quindi, perchè ha lasciato la Reggiana. Il suo arrivo dovrebbe tranquillizzare la tifoseria dal momento che il popolare Gigi non avrebbe mai intrapreso nuovamente questa strada se i programmi non fossero stati ambiziosi. Ma le sorprese non sono finite.

Piedimonte sarà in buona compagnia, quella di Walter Sabatini, il tenebroso direttore sportivo del primo anno di vita della Nuova Unione Triestina. Il vero diesse sarà lui. Sembrava che dovesse accasarsi al Torino come vice-allenatore di Sandreani ma all'ultimo momento la trattativa è sfumata. O forse la chiamata della Triestina ha contribuito a farla sfumare. Con la coppia Piedimonte-Sabatini, tornano in sostanza il passato remoto e il passato prossimo della Triestina. Sono tra l'altro due personaggi molto graditi dall'ambiente.

Com'era facilmente intuibile, l'allenatore sarà ancora Giorgio Roselli che era stato «congelato» da Del Sabato la sera della fatidica cena. Il tecnico è già partito ieri per Perugia con la famiglia. E pareva tranquillo. E' un buon amico di Sabatini e conosce Piedimonte: con loro dovrebbe lavorare bene. Da lunedì Sabatini (con Piedimonte) dovrebbe essere sguinzagliato sul mercato.

Ma la situazione in casa alabardata è ancora in via di evoluzione. Non più tardi di ieri sera, infatti, Del Sabato e Piedimonte hanno avuto un incontro con l'ex vicepresidente dello Spezia Carlo Guelfo che ha rilanciato l'offerta di tre mesi fa per conto di un gruppo di imprenditori di Genova e di Padova. La cordata sembra avere intenzioni serie, ma difficilmente Del Sabato mollerà l'osso. Al massimo potrebbe cedere il 30 per cento della società per dare respiro alle casse sociali. Oggi, comunque, ne sapremo di più. Giorgio Del Sabato scoprirà tutte le sue carte nella conferenza-stampa convocata per stamane alle 11 nella provvisoria sede della Triestina di via Ghega 6. In questa occasione tutti i nuovi (o vecchi) personaggi dovrebbero abbandonare le «quinte».

Torna anche il diesse Walter Sabatini.

STORICA E CLAMOROSA DECISIONE DELLA FEDERAZIONE EUROPEA CHE FAVORISCE I TEDESCHI

L'Uefa regala due giocatori alla Germania

Mai prima di oggi era stato adottato un simile provvedimento alla vigilia di una finale - I cechi accettano in nome del fair-play

LONDRA — Con una decisione senza precedenti, a livello di finale, l'Uefa ieri ha stabilito di permettere alla Federazione tedesca la convocazione, entro le 15 di oggi, di due giocatori utilizzabili domani nella sfida conclusiva degli Europei contro la Repubblica Ceca (alle 19.30 su Raiuno). A questo si è arrivati dopo una lunga riunione, a tratti anche animata, tra i dirigenti della federazione calcistica europea, gli organizzatori inglesi e i presidenti delle due federazioni interessate. Il maggior peso politico della Germania ha vinto questo braccio di ferro, iniziato dopo che i tedeschi avevano fatto presente di avere a disposizione, a causa di infortuni e squalifiche, solo 13 giocatori in grado di scendere in campo a Wembley. Presunte cause di forza maggiore hanno quindi «costretto» l'Uefa a dare a Berti Vogts la possibilità di convocare due elementi «extra», fuori cioè dalla lista dei 22 selezionati per la rassegna continentale. Probabilmente saranno chiamati il difensore Woerns e l'attaccante Riedle: quest'ultimo potrebbe addirittura giocare.

La decisione dell'Uefa, sollecitata da una richiesta tedesca, è stata annunciata dal segretario generale dell' Uefa, Gerhard Aigner. «Tolti i due portieri di riserva - ha detto - la Germania aveva a disposizione solo 13 calciatori. E i regolamenti prevedono che proprio quando non si supera questa cifra, scattano le cause di forza maggiore, e si possono fare dei rimpiazzi». La Germania ha fuori uso Kohler, Basler e Bobic. Ci sono poi Reuter e Moeller squalificati. «Ma la Germania ci ha fatto sapere - ha detto Aigner - che ha altri quattro atleti che stanno male e a questo punto non potevamo fare altrimenti». In realtà gli altri infortunati che non sembrano in grado di recuperare per domani sono due, Klinsmann e Helmer.

Ma così, secondo Aigner, non rischia di essere una finale falsata?

«Sarebbe stata una farsa - ha risposto il segretario generale dell' Uefa - se la Germania fosse stata costretta a presentarsi con solo 13 giocatori in grado di giocare o pronti a entrare in campo. Noi vogliamo una partita chiara e trasparente e con una squadra in quelle condizioni ciò non sarebbe successo».

Durante i Mondiali del '90 all' Argentina fu permesso di far arrivare un quarto portiere al posto di Pumpido che si era fratturato una gamba, ma successe nel corso della prima fase. E poi viene da chiedersi perchè la Germania, resasi conto dopo il turno iniziale che Kohler e Basler dovevano tornare in patria, non abbia fatto subito la richiesta di procedere a sostituzioni per cause di forza maggiore. E' vero che le squalifiche sono venute dopo, ma ora cosa dirà la Repubblica Ceca che nella semifinale con la Francia non ha potuto utilizzare quattro titolari a causa della seconda ammonizione? «C'è stata discussione - ha precisato Aigner - ma la Repubblica Ceca si è detta d'accordo. D'altronde anche lei, se vorrà potrà beneficiare di questa nostra decisione ufficiale a tutti gli effetti». Ma i cechi non hanno avanzato alcuna richiesta. «Abbiamo rispettato la regola del fair-play» si sono limitati a commentare.

IL CASO SACCHI FA ANCORA DISCUTERE

Veltroni: «Vada via» Agnelli: «Lo difendo»

ROMA — Al tifoso Walter Veltroni i recenti campionati europei di calcio non sono piaciuti. Come vicepresidente del Consiglio, invece, nessun giudizio su Sacchi e le difficoltà della Federcalcio italiana e di Matarrese, ma una chiara perplessità sulle cifre del contratto che lega il ct della nazionale alla federazione. «Magari potessi parlare di queste cose solo da tifoso», ha detto Veltroni al termine del suo intervento di fronte al presidente del Coni e ai presidenti federali, riuniti nel consiglio nazionale del comitato olimpico. Alla riunione era assente Antonio Matarrese, impegnato a Londra per l'esecutivo Uefa. A lui, i presidenti delle tre componenti federali (lega di A e B, di C e dilettanti) hanno chiesto di risolvere la questione Sacchi. «Non sarebbe giusto che io entrassi nel merito di una scelta che spetta ad organismi autonomi - il commento di Veltroni - Questa è una scelta tecnica. Quanto al contratto del ct, in un paese in cui tutti tirano la cinghia, sembrerebbe giusto fare sacrifici. Disse bene una volta Roberto Baggio: tutti, in proporzione, devono fare dei sacrifici». Sacchi è legato alla Federcalcio fino al '98, per una cifra di 8 miliardi lordi. Veltroni, che non ha mai fatto segreto della sua passione per la Juventus, ha accennato nel suo discorso ufficiale alla «grande delusione per il risultato degli europei».

E al fianco di Sacchi si è schierato Agnelli. «Certe critiche sono di pessimo gusto - ha detto - non si possono attaccare il presidente Matarrese e il commissario della nazionale solo perchè il povero Zola ha sbagliato un rigore o quel bravo ragazzo di Sacchi ha una ragazza bionda. Bisogna portare altre ragioni di critica analizzare se hanno scelto bene o male. Queste non sono valide».

DOPO LA RIUNIONE DI LONDRA

Matarrese piace all'estero

LONDRA — Intensa giornata ieri per l'esecutivo Uefa per preparare il Congresso di oggi, in cui si procederà al rinnovo delle cariche dirigenziali della federazione europea. La riconferma di Antonio Matarrese a vicepresidente appare scontata. Rimarrà in carica altri quattro anni, anche se nel frattempo non dovesse più avere un ruolo attivo all'interno della federcalcio italiana. Oggi il Congresso potrebbe anche fissare i criteri di ampliamento della Champions League dalla stagione '97-'98 (due squadre per i migliori otto Paesi), ma una decisione finale su questo argomento sarà presa solo tra due settimane a Ginevra. A livello informale il presidente dell'Uefa Johansson, prossimo candidato alla presidenza della Fifa, ha anche parlato della possibilità di trovare una soluzione alternativa alla lotteria dei rigori. Matarrese è stato di poche parole. «Lunedì mattina da Londra vado a Zurigo - ha detto - e da lì a Bari per il mio compleanno, il 4 luglio, che voglio passare in Italia. La mia rielezione a vicepresidente dell'Uefa? Aspetto di vedere cosa succede. I lavori di questo Esecutivo sono andati bene, aspetto e sono tranquillo».

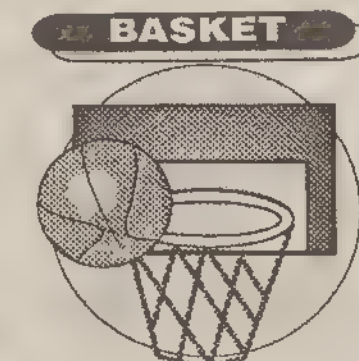
Matarrese

MERCATO

Juventus in attivo Di Matteo verso Londra

TRIESTE — E' tornato in utile il bilancio della Juventus, dopo anni di rosso. Ma sul risultato pesa per 48,6 miliardi la cosiddetta sentenza Bosman, che ha abolito gli indennizzi percepiti dalle società calcistiche quando un giocatore se ne va a fine contratto. E' quanto emerge dalla stima di bilancio presentata ieri a Torino nel corso dell'assemblea dei soci dell'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli che controlla il 57,3% del capitale della società bianconera. In base alla sentenza Bosman, la Juventus, come tutti gli altri club professionistici italiani, si è trovata costretta a ricalcolare il valore degli ammortamenti del costo dei calciatori. Sono ammortamenti che comunque si dovrebbero poter ripartire in tre anni. Senza questo peso il bilancio della Juventus appare particolarmente brillante. L'utile è di 17,5 miliardi, contro perdite per 4,5 miliardi registrate nel bilancio precedente.

E dopo Gianluca Vialli, il Chelsea è sul punto di acquistare un altro calciatore italiano: Roberto Di Matteo. La società londinese ha offerto a quella romana sei milioni di sterline (circa 15 miliardi di lire). La Lazio, con cui Di Matteo ha ancora due anni di contratto, ne avrebbe invece chiesti 7 (circa 18 miliardi di lire) dicendosi pronta a chiudere subito l'affare se la sua richiesta verrà accettata. Destianzione Scozia, Glasgow, per il «vicentino» Bjorklund. Torniamo in Italia per segnalare il brusco stop nelle trattative che l'Udinese ha in piedi con le società belghe Anderlecht e Standard per i centrocampisti Walem e Genaux. Le società vogliono tre miliardi per giocatori, l'Udinese ne offre la metà. In caso di rifiuto belga ai friulano non resterà che aspettare un anno, la scadenza del loro contratto, e poi prenderli gratis. In arrivo a Udine il difensore del Parma Castellini (classe '72) che tanto piace a Zaccheroni. Da Parma in partenza anche Di Chiara verso Perugia. La Reggiana ha ingaggiato il centravanti Sandro Tovalieri. Il trentunenne attaccante romano, proveniente dall' Atalanta, ha siglato un accordo biennale. L' Atalanta ha ceduto il giocatore per circa 650 milioni.

Calcio Mondo

Allarme dei medici sociali: «Più infortuni con l'ansia del modulo»

NAPOLI — L' aumento degli infortuni di tipo ortopedico e traumatologico che si registrano oggi sui campi di calcio è causato soprattutto dagli allenamenti che mettono in primo piano la ricerca del «modulo di gioco» relegando in secondo piano il talento naturale dei giocatori. E' quanto ha sostenuto ieri a Napoli, al sedicesimo congresso nazionale della «Lamica», Libera Associazione medici italiani del calcio, il dott. Paolo Iannelli, chirurgo ortopedico dell'ospedale Cardarelli, consulente del Calcio Napoli, secondo il quale per ridurre il numero degli incidenti di gioco è auspicabile il ritorno ad una filosofia di gioco tatticamente «meno esasperata».

Gascoigne guadagnerà 400 milioni per le foto delle sue nozze

LONDRA — L'eleganza sempre un po' sopra le righe di Paul Gascoigne continua a far discutere gli inglesi. L'ultima trovata di Gazza è il frac tutto di seta dorata e luccicante che indosserà lunedì, nel giorno del suo matrimonio con l' eterna fidanzata Sheryl. Per questo suo sgargiante indumento, fatto fare su misura dalla sartoria londinese Favourbrook, Gascoigne spenderà mille sterline (due milioni e mezzo di lire). Molto più alta la cifra che pagherà Sheryl per il suo vestito da sposa di seta color rosa: ben diecimila sterline, circa 25 milioni. Ma queste spese apparentemente esagerate per la coppia non rappresentano un problema, visto che Gascoigne ha venduto per 150 mila sterline (circa 400 milioni di lire) alla rivista Hello l'oesclusiva sulle foto delle sue nozze.

Il record del ceco Smicer: «Vado, mi sposo e torno»

LONDRA — Considerando che ha 5 punti in testa per un infortunio sul campo di gioco, il giocatore della nazionale ceca Vladimir Smicer avrebbe potuto prendersela calma. Invece no. Con un rapido blitz da Londra a Praga a 48 ore dalla finalissima degli europei, Smicer si è sposato ieri mattina con la sua Pavlina nel municipio della Città Vecchia, cuore della capitale ceca. Poi ha ripreso l'aereo per Londra con la sposa.

Doping: nazionale boliviano sospeso per sei mesi

COCHABAMBA — La federcalcio boliviana ha ricevuto una laconica comunicazione dalla federcalcio portoghese in cui si notifica che il giocatore della nazionale Erwin Sanchez, militante nel Boavista, è stato sospeso per sei mesi per doping. Il calciatore sudamericano risultò positivo lo scorso gennaio, al termine dell'incontro fra Boavista e Belenses.

ILLYCAFFE' / LA LEGA NON AMMETTE L'ISCRIZIONE DEI LAGUNARI

'No' a Venezia, ma non è ancora A1

La Nuova Reyer ha 15 giorni di tempo - Smentiti i ritorni di Sabbia e Alberti

TRIESTE — Quindici giorni per prolungare un'attesa ormai insostenibile. Per tutti i dirigenti intervenuti ieri alla riunione della Lega basket a Bologna, infatti, Trieste è di fatto in A1. Il commissioner della Lega, Angelo Rovati, ha confermato che l'esame delle richieste di iscrizione ha bocciato la Nuova Reyer in A1, Ambrosiana Milano, Juve Caserta e Banco di Sardegna Sassari in A2. Ma...C'è un ma. Fino al 15 luglio le società appiedate possono presentare ricorso e pare che il presidente della Fip Gianni Petrucci (che oggi sarà rieletto a Riccione) veda con simpatia lo sforzo dei nuovi dirigenti veneziani.

Facile immaginare come i triestini (erano a Bologna il presidente Silvio **Cosulich** e il g.m. Angelo **Baiguera**) abbiano accolto la notizia della bombola d'ossigeno rappresentata dai 15 giorni di supplemento. Cosulich è sbottato, ricordando che le leggi sono fatte per essere rispettate. Uno dei tanti «sfoghi» che hanno caratterizzato un'assemblea che almeno per due volte ha visto Rovati avanzare le dimissioni.

Per la Lega, comunque, in questo momento l'A1 è a 13 squadre (e attende, appunto, di essere rimpinguata con una ripescata o con la regolarizzazione della Nuova Reyer) e la A2 a 11, con concrete possibilità di scendere addirittura a 10. Peccato che settimane fa sia stato deliberato un numero minimo di 12 formazioni in A2. Ma non si faceva prima a varare un girone unico da 24 squadre?

Sabbia non interessa.

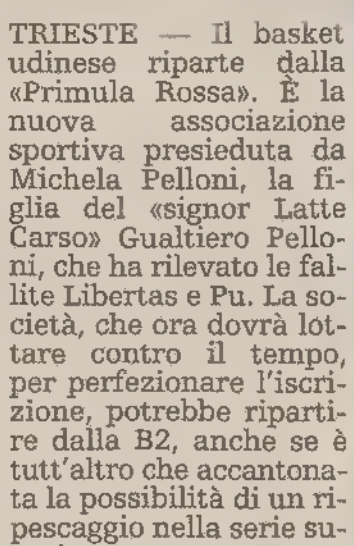
L'Illycaffè rimane, insomma, sulla graticola. Di sicuro ai biancorossi non è dispiaciuto apprendere che l'asta tenutasi ieri dei sei giocatori di proprietà della fallita Reyer ha valso appena 490 milioni (si sono accasati solo **Pietrini** a Imola e **Sciarabba** a Ozzano), molto meno di quanto avesse messo in preventivo il curatore fallimentare. Non ha dato fastidio nemmeno sapere che per le società eventualmente ripescate il mercato, che si chiuderà il 10 luglio, verrà appositamente prorogato fino al 26. Ha provocato qualche moccolo, invece, l'insistenza dei dirigenti della Reggiana, pronti a ricorrere alla Corte federale per vedere accolta la loro richiesta di ammissione all'A1 in quanto classificatisi alle spalle di Venezia nell'ultimo torneo di A2.

Ce n'è a sufficienza per farsi venire il mal di testa. Trieste, in attesa della conferenza del «Sistema» indetta per martedì, smentisce un interessamento per i romani **Sabbia** e Lorenzo **Alberti**, due cavalli di ritorno. Non giungono ancora smentite, invece, in merito alla possibile sponsorizzazione da parte della casa motociclistica Aprilia.

Continua la caccia al lungo italiano. Nella disponibilità dei centri della Benetton, la situazione al momento vede **Marconato** (corteggiatissimo dalla Brescialat) quasi sicuramente trattenuto a Treviso, **Chiacig** pesta i piedi per strappare un forte ingaggio e piace a Pesaro, Ciccio **Vianini** è il più accessibile di questa compagnia. La Benetton si libererebbe volentieri anche di **Pessina** (col beneplacito della Stefanel) ma almeno da queste parti il corpacciuto «4» non trova amatori.

Roberto Degrassi

BASKET / A PELLONI PU E LIBERTAS

Udine ricomincia da 'Primula Rossa'

TRIESTE — Il basket udinese riparte dalla «Primula Rossa». È la nuova associazione sportiva presieduta da Michela Pelloni, la figlia del «signor Latte Carso» Gualtiero Pelloni, che ha rilevato le fallite Libertas e Pu. La società, che ora dovrà lottare contro il tempo, per perfezionare l'iscrizione, potrebbe ripartire dalla B2, anche se è tutt'altro che accantonata la possibilità di un ripescaggio nella serie superiore.

I termini per le offerte scadevano ieri a mezzogiorno e l'apertura delle buste non ha riservato sorprese. Pelloni aveva offerto 80 milioni per la Libertas e la metà per la Pu. Inoltre verranno pagati i debiti verso i tesserati. In precedenza l'imprenditore aveva raggiunto un'intesa per appoggiare l'Ubc, il miglior vivaio dell'area udinese. «Visto che l'iter non è del tutto completato - premette Pelloni - è meglio essere prudenti. Credo, comunque, che la nuova società possa diventare una realtà importante. L'accordo con l'Ubc garantirà una copertura dal minibasket ai cadetti. La Pu ha giovani interessanti che rappresenteranno l'ossatura della formazione juniores e completeranno la prima squadra. I titolari sono quelli della Libertas».

Fabrizio Zarotti

Praticamente la squadra allenata da McMillen nell'unica stagione, con le eccezioni di Lorenzi e, forse, Zarotti (per «Zorro» è serrata la corte da parte del Latte Carso Servolana), e l'aggiunta di Conti (in B1 a Pozzuoli nell'ultima stagione) e il veterano Sonaglia, a Jesi.

L'impegno di Pelloni con il basket udinese non significa una disaffezione verso la Servolana. «Ho detto che volevo fare un grande Latte Carso e non intendo tirarmi indietro». La «Primula Rossa» giocherà al Palasport Carnera che, stando alle assicurazioni fornite dalla Giunta comunale udinese a Pelloni, dovrebbe essere a posto per il primo settembre.

Da definire i quadri societari. Probabile un coinvolgimento di Lorenzo Bettarini, la «bandiera» del basket friulano, come dirigente. Per la panchina non spuntano indicazioni. «L'orientamento è per un giovane, nel rispetto di una linea collaudata» anticipa Pelloni. Per caratterizzare l'identità friulana della società non è escluso che la scelta cada su un tecnico udinese. Fino alla vigilia del fallimento della Libertas, tuttavia, in cima ai candidati alla successione a McMillen c'era Matteo Boniciolli.

Ro.De.

G.P. DI FRANCIA / LA McLAREN BRILLA NELLE LIBERE

Hakkinen brucia tutti Schumi prende morale

MAGNY COURS — È stato Mika Hakkinen con la McLaren Mercedes a far segnare il miglior tempo nella prima giornata di prove libere del Gran Premio di Francia, che si correrà domani sul circuito di Magny Cours. Il pilota finlandese ha fermato i cronometri, nel suo giro più rapido, sull' 1.17.673, alla media di 196,979 chilometri orari.

Hakkinen ha ottenuto il risultato quando mancavano pochi minuti alla conclusione della sessione: non contando le prove del venerdì per la definizione dello schieramento di partenza, è probabile che soltanto la McLaren abbia girato con gomme da qualifica, cioè più tenere, e con poca benzina nel serbatoio.

Per tutti i grandi protagonisti del Mondiale è stata comunque una giornata interlocutoria. Michael Schumacher, quinto con la Ferrari ad oltre otto decimi dalla McLaren del finlandese, ha detto che la sua Ferrari va abbastanza bene. Il tedesco ha dedicato l'intera giornata al collaudo di alcune nuove soluzioni di assetto. Sulla F310 sono state installate le frizioni di nuovo tipo testate dal campione del mondo all' inizio della settimana al Mugello.

L'altro ferrarista, Irvine, ha firmato il nono tempo, a circa sei decimi dal compagno di squadra. Più complicato il venerdì del leader della classifica mondiale, il britannico Damon Hill. In mattinata, il pilota inglese è uscito di pista: con la sua Williams ha urtato le protezioni danneggiando il musetto, l'ala anteriore e il fondo piatto. Dopo l'incidente, Hill si è limitato a cercare il miglior bilanciamento della vettura, anche così si spiega il suo sesto posto, alle spalle di Schumacher.

Come previsto, uno dei protagonisti delle prove è stato il francese Olivier Panis. Il vincitore del Gp di Montecarlo conosce meglio di tutti il tracciato francese, essendo la sede della Ligier a poche centinaia di metri dal circuito. Panis ha ottenuto il secondo tempo, a mezzo secondo da Hakkinen, precedendo senza difficoltà le due Benetton di Berger e Alesi.

I tempi: 1) Hakkinen (Fin, McLaren-Mercedes) 1:17.17. 679, media 196.979 kmh; 2) Panis (Fra, Ligier-Mugen-Honda) 1:18.205; 3) Berger (Aus, Benetton-Renault) 1:18.284; 4) Alesi (Fra, Benetton) 1:18.526; 5) Schumacher (Ger, Ferrari) 1:18.545; 6) Hill (Gb, Williams-Renault) 1:18.598; 7) Villeneuve (Can, Williams) 1:19.992; 8) Coulthard (Gb, McLaren-Mercedes) 1:18.994; 9) Irvine (Gb, Ferrari) 1:19.098; 10) Diniz (Bra, Ligier-Mugen-Honda) 1:19.104; 11) Brundle (Gb, Jordan-Peugeot) 1:19.479; 12) Barrichello (Bra,Jordan) 1:19.676; 13) Verstappen (Ola,Footwork-Hart) 1:19.693; 14) Rosset (Bra, Footwork) 1:20.195; 15) Katayama (Gia,Tyrrell-Yamaha) 1:20.215.

Diretta delle qualifiche dalle 12.50 su Italia 1.

TENNIS / WIMBLEDON

Becker, una maledizione La pioggia ferma Furlan

LONDRA — Una maledizione sembra peseguitare Boris Becker. L'asso tedesco è stato costretto a ritirarsi dal torneo di Wimbledon con un polso in disordine, durante il match con il sudafricano Neville Godwin. Il suo forfait rende anco più povero il tabellone del Roland Garros, che nei primi due turni ha perso un big dopo l'altro, facilitando il compito di Pete Sampras, favorito n. 1 per la vittoria finale.

Dopo una serie di vicissitudini, l'anno era cominciato nella maniera migliore per l'asso tedesco. In gennaio «Bum bum» si era aggiudicato gli Open d'Australia e, sulle ali del ritrovato entusiasmo, aveva fatto un pensierino al Grande Slam. Ma non aveva fatto i conti con la sfortuna: un malanno a una coscia gli aveva impedito di partecipare agli Open di Francia, bruciando i suoi sogni di gloria.

A Wimbledon Becker ha trionfato nel 1985, 1986 e 1989 ed è stato finalista nel 1988, 1990, 1991 e 1995: la sua vittoria nel torneo Queen's aveva indotto i bookmakers a indicarlo come il favorito n. 2 per la vittoria finale, dopo Sampras, nel torneo su erba più prestigioso del mondo. Il polso destro l'ha tradito alla fine del primo gioco del primo set: dopo essere arrivato tardi sulla palla, non è più riuscito a mantenere la racchetta.

All'arbitro che l'ha ammonito per perdita di tempo ha chiesto una pausa per infortunio di tre minuti e il suo trainer gli ha fasciato strettamente il polso. Non è servito a nulla, perchè non è stato più in grado di stingere la racchetta. «Penso che mi sia fratturato il polso», ha detto prima di recarsi in ospedale per un esame radiologico.

La pioggia caduta nel pomeriggio ha fatto slittare a oggi gli altri incontri, tra cui quello che opponeva Renzo Furlan a Todd Martin.

Terzo turno maschile: Godwin (Saf) b. Becker (Ger) 6-6 rit.; Johansson (Sve) b. Flach (Usa) 6-1 6-4 6-3; Washington (Usa) b. Ulihrach (Rck) 6-3 6-3 6-0; Jonathan Stark (Usa) - Paul Haarhuis (Ola) 4-6, 7-6 (8/6); Tim Henman (Gbr) - Luke Milligan (Gbr) 6-1, 6-3, 5-4; Alex Radulescu (Ger) - David Wheaton (Usa) 6-7 (4/7), 6-4, 6-4; Renzo Furlan (Ita) - Todd Martin (Usa/13) 2-4.

Terzo turno femminile: Appelmans (Bel) b. Schultz-McCarthy (Ola-11) 7-5 3-6 12-10; Frazier (Usa) b. Gorrochategui (Arg) 6-0 6-3; Sanchez (Spa-4) b. Sawamatsu (Gia) 6-4 6-1; Wiesner (Aut) b. Fernandez (Usa) 6-2 7-5; Studenikova (Svc) b. van Roost (Bel) 6-3 6-2; Fernandez (Usa-9) b. Labat (Arg) 6-2 6-0.

MOTO / G.P. DI OLANDA

Criville fa sfumare la pole di Romboni Biaggi in ripresa

Max Biaggi, resurrezione dopo la caduta.

ASSEN — L' illusione di Doriano Romboni è svanita in extremis quando, con un ultimo giro da manuale, lo spagnolo Alex Criville è riuscito a soffiargli la pole della classe 500. Non si è dunque infranto un record negativo che resiste da 21 anni, ovvero dal lontano 26 luglio '75, quando un binomio tutto italiano, Gianfranco Bonera su MV Agusta, conquistò ad Imatra, in Finlandia, l' ultima pole della mezzolitro.

L' impresa è sfuggita anche ai doloranti Max Biaggi e Stefano Perugini, rispettivamente secondo miglior tempo in 250 e 19.o in 125. L' unico contentino è venuto dalla pole della ottova di litro firmata dalla Aprilia del giapponese Tokudome.

Pur dolorante per la caduta patita nelle prove di giovedì pomeriggio, Max Biaggi è riuscito a migliorarsi nella seconda ed ultima sessione di prove ufficiali della classe 250. Il romano della Aprilia è risultato secondo al solo francesino Olivier Jacques. «No, non mi sento molto bene, anzi - ha detto Biaggi. MI fa male dappertutto e sempre. Il scondo tempo non è davvero una brutta prestazione considerando che questa mattina, dopo le libere, non riuscivo neppure a salire i gradini del mio motor-home».

125 cc: 1) Tokudome (Gia/Aprilia) 2:14.557 a 161,838 km/h; 2) Aoki (Gia/Honda) 2:15.096; 3) Alzamora (Spa/Honda) 2:15.481; 4) Manako (Gia/Honda) 2:15.669; 5) Ueda (Gia/Honda) 2:15.711; 6) Oettl (Ger/Aprilia) 2:15.763; 7) Raudies (Ger/Honda) 2:15.970; 8) Rossi (Ita/Aprilia) 2:15.987.

250: 1) Jacque (Fra/Honda) 2:06.498 a 172,148 km/h.; 2) Biaggi (Ita/Aprilia) 2:06.947; 3) Waldmann (Ger/Honda) 2:06.962; 4) Van der Goorberg (Ola/Honda) 2:07.302; 5) Fuchs (Ger/Honda) 2:07.528; 6) Laconi (Fra/Honda) 2:07.653; 7) Ukawa (Gia/Honda) 2:07.996; 8) Harada (Gia/Yamaha) 2:08.163.

500: 1) Crivillè (Spa/Honda) 2:02.262 a 178,113 km/h.; 2) Romboni (Ita/Aprilia) 2:02.339; 3) Doohan (Aus/Honda) 2:02.731; 4) Capirossi (Ita/Yamaha) 2:03.217; 5) Okada (Gia/Honda) 2:03.308; 6) Bayle (Fra/Yamaha) 2:03.349; 7) Cadalora (Ita/Honda) 2:03.494; 8) Roberts (Usa/Yamaha) 2:03.686.

Diretta su Tele+2 dalle 11.30

AUTO / CIVIDALE-CASTELMONTE

Nel cortile delle meraviglie i segreti della vittoria Ma Baribbi si chiama fuori

CIVIDALE — Giorno di verifiche nel capoluogo ducale, giorno di messe a punto, di chiacchiere, di pronostici. Nel piazzale delle verifiche tecniche passano in rassegna, per un accurato controllo, tutti i bolidi (giovani e meno giovani) che partiranno domani alle 10 da Carraria, ma poco lontano da lì c'è il «cortile dei campioni» (così lo chiamano loro). È tra quei bolidi parcheggiati all'ombra che verrà fuori il vincitore assoluto. C'è la Osella PA 20 di Amadio, la Sighinolfi di Calliceti, la Oms di Baribbi, le Lucchini di Nesti e Aguzzoni: un concentrato di vittorie.

«Proprio vero – attacca il dentista volante Calliceti, vincitore di 4 Cividale-Castelmonte negli ultimi 5 anni –. Questo è il cortile delle meraviglie. Ci sono i piloti che si giocheranno la vittoria e fra questi non ci sono io. Ho una macchina in evoluzione e devo lavorarci sopra. Da questa salita voglio un tempo onorevole, il prossimo anno verrò a vincere. Dove si vince? Nella discesa dell'ultimo tratto e nel salto».

Il bresciano Ezio Baribbi, 150 vittorie assolute in carriera e una squalifica sospesa, gli fa eco. «Anche io – dice – non vincerò. Sono qui con una macchina nuova di zecca e devo ancora fare il lavoro di evoluzione». «Il tracciato – sottolinea Amadio, presidente della Villorba Corse e pilota – è stupendo. Qui si vede il vero pilota, in una prova che meriterebbe il campionato italiano». Oggi alle 10 le prove ufficiali, nel pomeriggio la prima manche delle auto storiche.

Francesco Facchini

PALLAVOLO / WORLD LEAGUE

Gli azzurri si arrendono alla Cina pensando alla finale con l'Olanda

0-3

(15/13·16/14 15/13)

ITALIA: Meoni 1+0, Bernardi 9+18, Gardini 3+18, Zorzi 3+3, Cantagalli 0+7, Bovolenta 4+11, Tofoli, Papi 0+3, Sartoretti 0+3, Giani 1+6, Bracci 6+4, Gravina 1+4.

CINA: Lu 4+13, Zhang L. 2+16, Zhou 3+3, Zhang X. 15+33, Xie 4+14, Zhu 5+7, An 2+1, Zhao, Li T. Ne: Li M., Chen e Wang.

ARBITRI: Dumont (Can) e Declerq (Bel)

NOTE: Spettatori: 500. Durata set: 35' 37' 36'. Battute vincenti: Italia 3, Cina 8. Battute sbagliate: Italia 13, Cina 18. Muri vincenti: Italia 12+1, Cina 9+4.

ROTTERDAM — Con la qualificazione per la finalissima di oggi già al sicuro, l'Italia ha ceduto inaspettatamente alla Cina (che non vinceva da otto anni contro gli azzurri). Velasco ha mandato in campo un sestetto diverso dal solito, per far riposare alcuni giocatori. Nel terzo set, tuttavia, nel vano tentativo di raddrizzare il match, ha giocato il sestetto titolare. La Cina ha battuto bene, mostrando la giornata di scarsa vena della ricezione italiana. In attacco la differenza l'ha fatta Zhang Xiang, un giocatore che in passato ha fatto gola a diversi club italiani. Oggi l'Italia giocherà alle 17 la finalissima di World League contro l'Olanda.

VELA / GIRO D'ITALIA

Prima tregua tra gli equipaggi

CATANIA — Giornata di riposo, quella di ieri, per i quindici equipaggi del Giro d'Italia a vela, molti dei quali hanno passato le ore a recriminare sul risultato della sesta tappa, conclusasi giovedì, che ha visto Savona, San Benedetto, Catania, Monfalcone e Fiamme Gialle nelle retrovie.

Intanto la giuria si è riunita per discutere due proteste, ai danni di Fiamme Gialle e Catania, che navigavano a luci spente durante l'ultima regata lunga. La giuria non ha accolto il ricorso ai danni delle Fiamme Gialle, che appena conclusa la regata aveva fatto una dichiarazione di osservanza, nella quale si autodenunciavano, mentre Catania ha subìto tre punti di penalizzazione, che però non hanno modificato nulla in classifica generale.

In questi giorni, intanto, si stanno preparando alcuni cambi di equipaggio: San Benedetto del Tronto farà a meno di Vascotto e Zucconi, impegnati nel mondiale Ilc 40 di Atene, mentre su «Snam, un progetto per Monfalcone», è pronto a salire per qualche tappa, accanto a Pelaschier, il velista-velaio triestino Andrea Marengo. Quanto, infine, al programma, oggi si disputa la quarta regata sulle boe al largo di Catania.

fr. c.

FLASH

Ippica: Tris
16-10-6

ROMA — Vincono 766.300 lire i 12.092 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (16-10-6) della corsa tris di ieri (Roma, trotto). Il movimento globale delle scommesse è stato di 13.627.889.000 lire.

Vela: europeo
Laser 5000

TORBOLE SUL GARDA — Gli inglesi Borroughs-Mc Namara hanno vinto il campionato europeo classe Laser 5000 conclusosi a Torbole sul Garda, in Trentino, dopo la disputa di 11 prove, con la netta supremazia degli equipaggi d'Oltremanica. Per la squadra italiana al 26.o posto figurano i triestini Noè-Patti con 238 punti.

Giro-baby Sgambelluri O.K.

REGNANA — Dopo il Giro del Ticino e quello del Veneto, il calabrese Roberto Sgambelluri, che corre per l'Unione ciclisti trevigiani e per il Veneto B, ha conquistato l'11/o successo stagionale, si è impossessato della maglia rosa del 26/o Giro d'Italia dilettanti, e ha contemporaneamente posto una seria ipoteca sulla vittoria finale.

Giro rosa ancora Luperini

TORTONA — Si è rivelata piuttosto impegnativa la quarta frazione del Giro d'Italia femminile, Novi Ligure-Tortona, disputata sulle strade di casa di Fausto Coppi. Ad aggiudicarsela la maglia rosa, Fabiana Luperini, con 12" di vantaggio su Imelda Chiappa, vincitrice della tappa di giovedì.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / OGGI IL VIA CON UN CRONOPROLOGO IN OLANDA

Miguel prova il sesto hurrà

Rominger e Jalabert gli antagonisti, Gotti, Zaina e Chiappucci gli outsiders

HERTOGENBOSCH — Tour de France anno sesto dopo Indurain. Chissà, prima o poi si potranno sentire anche cose del genere. D'altra parte, che c'è stato di più significativo in questi anni Novanta nella corsa più prestigiosa del mondo, a parte la velleitaria sfida al navarro? E ancora oggi, cercando qualche ruga in quel giovanotto di trentadue anni, spulciando i nomi di chi gli viaggerà al fianco, si trovano splendide damigelle d'onore.

Questo Ercole dell'era moderna in equilibrio su due ruote, sembra ridere delle sue fatiche: cinque Tour di fila, tanto per riprendere per la maglia Hinault, Merckx, Anquetil ed ora, come sua abitudine, con quella pedalata quasi irritante per chi crede che il ciclismo sia fatica, si appresta alla grande fuga, solitaria naturalmente, verso il sesto titolo, che scavalcherebbe il muro della vittoria e lo adagerebbe nella leggenda.

Tutto così scontato, dunque. Però tutti in trepidante attesa, come ogni anno. Forse perchè in questo campionato mondiale della fatica valgono lacrime di gioia anche le battaglie d'un giorno, quelle che il generoso Miguel lascia in mancia all'esercito gregario, agli inseguitori. Dietro Indurain c'è un intero mondo, con i suoi valori, rispettabili, con i suoi talenti dalle punte straordinarie. Ma si tratta di atleti umani, con umane debolezze: mentre il navarro conquista, esagera nelle tappe in cui non ha rivali, e poi difende scientificamente quando pedala sui sentieri ostili.

E se gli spunta davanti un Chiappucci, ancora meglio, perchè la gente s'accorge che, dietro la sua routine, c'è stata veramente una guerra: e se lui è ancora ben pettinato, tutto merito suo.

Bisogna andare dietro, quindi, a cercare altri motivi. Da Rominger, Olano, Zulle, Berzin, a Jalabert, all'ex gregario di Chiappucci, Zaina, a Gotti. Anche due italiani da nominare. Ma attenzione, non sono nè Bartali, nè Coppi e nemmeno Gimondi. Sono passati trentuno anni dall'ultima vittoria azzurra. Era il 1965 quando Gimondi spezzò il monologo di Jacques Anquetil (quattro vittorie di fila). Forse ci sarebbe voluto quel Pantani, ricucito miracolosamente dai medici dopo essere stato martoriato da una jeep, per sognare azzurro. Ma adesso è già bello vedere che il romagnolo riesce a stare in sella e pedalare per un rientro ormai prossimo (3 agosto).

Gli altri italiani saranno lì, nella corsa, concentrati su una battaglia. A Parigi si arriverà dopo 21 tappe. La prima, oggi, è prevista in Olanda, a Den Bosch: una cronoprologo da 9.4 km. Ancora Olanda fino a lunedì, quando si viaggerà per la Francia, per Wasquehal (247.5 km). Il Tour accarezzerà anche l'Italia: la tappa dell'8 luglio, Val d'Isere-Sestriere (189.5 km).

Diretta su Raitre e Tmc dalle 17.50

Miguelon Indurain

Ciclismo: regionale esordienti Under 23 nella Bassa friulana

TRIESTE — In vista dei campionati italiani esordienti del 7 luglio in programma a Doberdò del Lago, la gara da seguire con più attenzione in questo fine settimana sarà il campionato regionale **esordienti**, organizzato domenica dal Gs Cisterna su un tracciato molto selettivo. Dopo un inizio tranquillo, su un circuito, da percorrere cinque volte, tra Bivio, Coseano e Cisterna, non del tutto piano ma certamente non difficile, gli esordienti dovranno scalare la salita che porta ad Arcano Inferiore e Superiore, una salita corta, di circa un chilometro e mezzo, ma che «taglierà» le gambe a più di un concorrente. Tra i favoritissimi ci saranno Alex Corazza tra i «primo anno» e, tra i «secondo anno», i fortissimi atleti del Vc Latisana. La gara si svolgerà su un percorso di 40,7 km per i più giovani e 52,5 per gli altri e prenderà il via alle 15 dal parco festeggiamenti di Cisterna.

Oggi gareggeranno su un circuito tra Fiumicello, Aquileia, Villa Vicentina, Perteole, Joannis, Tapogliano e Aiello, da percorrere sette volte per un totale di 117 km, gli **under 23** in una gara valida per il 22.o Trofeo Ferruccio Zuccheri e organizzata dal Moser Club di Aiello. La gara partirà alle 14.30 da piazzale Tigli a Fiumicello.

Domani sarà la volta degli **juniores** che potranno partecipare al 9.o Giro delle valli del Natisone, organizzato dal Vc Cividale. La gara, di 108,5 km, si svilupperà prima in un tracciato piano da percorrere cinque volte, poi si spingerà verso Postregna e salirà, per il Gpm, a Tribil, a 590 m, per poi salire ancora a Tribil superiore a 640 m. La gara partirà alle 9.30 dalla trattoria «Al Giardino» di San Pietro al Natisone.

Per quanto riguarda la **mountain bike** domani, grazie all'organizzazione del Bike Team Carso, si disputerà la seconda edizione di Carso amico in Mtb. La gara, che partirà alle 10 dalla piazzetta Sant'Ambrogio di Monfalcone, si svilupperà su un circuito collinare carsico di circa nove km, da percorrere più volte a seconda della categoria, e si concluderà attorno alle 11.30 presso il sottopasso ferroviario di via salita alla rocca. Sono attesi alla partenza non meno di 100 bikers.

I **giovanissimi** avranno due occasioni per gareggiare: oggi a Ronche di Fontanafredda per un minicross valido per il 10.o Gp Ceolin - 8.o Trofeo Runce in festa organizzato dalla Sc Arrital che partirà alle 15.30 e domani a San Canzian d'Isonzo per una gara su strada valida per il Gp «Le Grondate» organizzato dall'Ac Pieris Tellini che si disputerà a partire dalle 9 dalla piazza Martiri della Libertà.

Gli **allievi** saranno in gara a Puia di Prata, su un circuito da ripetere 10 volte per 85 km totali, per il 5.o Trofeo Idealmobili organizzato dalla Sc La Puiese. I **ciclosportivi** potranno incontrarsi oggi (ore 15.30) a Martignacco per il trofeo Transfriuli, di 67 km, e domani a Passariano di Codroipo per il 13.o Trofeo Enzo Peressini di 120 km (con possibilità di deviare per un percorso di 85 km).

Anna Pugliese

VELA / CONCLUSA LA MARATONA

A Rizzi su «Nafta» la 500x2 Terzi Rochelli-Benvenuti

CAORLE — «Nafta Ecologica», il 10 metri progettato da Mauro Pelaschier, ha vinto, anzi ha stravinto – dopo 92 ore e 5 minuti di navigazione – la 500x2 che si è conclusa (almeno per le prime barche in classifica) a Caorle. Ieri mattina alle 8 e 5 minuti Stefano Rizzi e Andrea Denti hanno tagliato, a bordo di una delle barche più innovative e interessanti dell'Adriatico, il traguardo della regata con quattro ore di anticipo sul secondo classificato, Junior Storm Elitano dei fratelli Sambo. Poi, fino alle 17.50 di ieri pomeriggio, non è giunta notizia di alcun arrivo, anche perché dopo quattro giorni di vento forte, proprio nelle ultime battute le imbarcazioni sono state fermate dalla bonaccia. Terzo classificato assoluto, e primo della terza categoria Open, è risultato lo scafo lignanese Cophos, con a bordo i due triestini Benvenuti-Rochelli che hanno condotto un'otttima regata.

Non sono mancati comunque i colpi di scena: ieri mattina si contavano, su 28 iscritti, almeno 16 imbarcazioni ritirate, tra cui c'è da annoverare anche Gps Buste Ecologiche Fanatic con a bordo i lignanesi Battiston e Ridolfo, che in una delle ultime fasi della regata pare abbiano rotto la randa, anche se la notizia non risulta confermata.

Frammentarie le notizie per quanto riguarda il resto delle imbarcazioni che ieri pomeriggio si trovavano ancora in regata: il 3Tartarughe di Monti-de Wonderveid è riuscito a superare le difficili condizioni meteorologiche, e l'ultimo rilevamento risale a giovedì mattina, quando i due triestini – in buona posizione per la classifica Ims – alle 10.30 hanno passato Sansego.

Continua intanto la cavalcata del Mini 6.50 triestino Jasmine-AnicaFlash di Claudio Gardossi e Marino Suban: dopo il ritiro di Duchessa Lia restano quattro i Mini 6.50 in gara, ma i due triestini, all'ultimo rilevamento di Sansego, risultavano in vantaggio di almeno quattro ore sul secondo monotipo, Valbella. Quanto dunque ai risultati finali di questa, a dir poco, sofferta regata, pare che si dovrà attendere – sia per la classifica definitiva Ims sia per la graduatoria Open – lunedì prossimo: sono state già preannunciate delle proteste, alcune delle quali indirizzate al comitato di regata e alla giuria, e causate, a quanto pare, dal differimento di 21 ore della regata, che era partita, a causa delle condizioni meteo, lunedì alle 12 anziché domenica scorsa alle 15.

Francesca Capodanno

BASEBALL / A RONCHI IL «CLOU»

Derby tra Pantere e Alpina

RONCHI DEI LEGIONARI — È sicuramente il derby regionale tra Black Panthers e Alpina Tergeste, in programma oggi allo stadio «Gaspardis» di Ronchi dei Legionari, ad attirare le attenzioni degli appassionati del «batti e corri».

Il campionato di A2 di baseball affronta le prime due giornate del girone di ritorno e oggi si affrontano in terra bisiaca (inizio alle 15.30 e alle 21) la testa e la coda della classifica: quelle «pantere» solitarie al comando del girone 2, forti delle loro 16 vittorie su 22 incontri e quella compagine triestina che sta pagando più che mai il duro scotto del noviziato.

All'andata il successo andò in entrambe gli appuntamenti alla compagine ronchese e oggi, a meno di capovolgimenti di fronte sempre possibili in questa disciplina sportiva, il copione potrebbe essere lo stesso. I ronchesi affidati a Frank Pantoja inseguono senza falsa retorica la promozione nella massima serie, mentre i giuliani del presidente Tensi giocano sugli Amatori Piave la loro permanenza in serie A2. Sempre oggi si giocano gli incontri Crocetta Parma-Amatori Piave e Collecchio-De Angelis Godo.

Riparte domani il campionato di serie A di softball. Forti del nuovo lanciatore Nicole Groves, giunta ieri dagli Stati Uniti, le Peanuts di Ronchi dei Legionati affrontano la lunga e difficile trasferta in quel di Ustica. All'andata le vittorie furono appannaggio delle isolane, ma ora le cose potrebbero cambiare. In casa, invece, la capolista Azzanese che domani attende la visita del Forlì.

Scatta domani, infine, il girone di ritorno nel campionato di serie C1 di baseball. In programma le gare Banca di Credito cooperativo di Staranzano-Conegliano e Panthers-Europa Bagnaria Arsa, mentre è rinviato a data da destinarsi l'incontro White Sox Buttrio-Rangers Redipuglia.

Luca Perrino

CALCIO / TORNEO «PORTO D'EUROPA»

Honved-Udinese per la finalissima

TRIESTE — Si chiude questa sera, nella suggestiva cornice dello stadio Nereo Rocco, la quinta edizione del Torneo «Trieste Porto d'Europa - Trofeo T.O. Delta». Definito il programma dopo gli incontri di ieri sera. Udinese-Honved Budapest si giocheranno il titolo, Triestina e Koper si dovranno accontentare della finale di consolazione. Il programma, lo ricordiamo, prevede l'inizio delle gare a partire dalle 17.45 con premiazioni sul campo al termine della finalissima.

Nel girone A l'Honved ha conquistato l'accesso alla finale dopo il 4-2 inflitto alla Triestina. Bella partita fra due squadre che hanno saputo onorare il gioco del calcio. Si è imposto un Honved più concreto, anche se gli alabardati, per quanto mostrato nel corso dei sessanta minuti, non hanno davvero niente da recriminare. Primo tempo equilibrato con botta e risposta nei primi minuti.

Al 3' Borriello apre le danze con un preciso colpo di testa su calcio d'angolo e, 5 minuti più tardi, Boros sfrutta un'indecisione difensiva per superare Franceschini. Nella ripresa Muiesan firma il nuovo vantaggio ma l'Honved reagisce bene e, nel giro di una decina di minuti, mette al sicuro il risultato.

Nel girone B l'Udinese conferma la sua leadership superando 4-3 il Minsk. Risultato deciso nel corso degli ultimi minuti, quando dopo un botta e risposta i friulani sono riusciti a mettere a frutto una netta supremazia fisica. Il Minsk non ha giocato male, ha però pagato le troppe indecisioni difensive che hanno consentito agli attaccanti friulani di centrare con successo la porta difesa dal portiere Cherniakov.

Lorenzo Gatto

Triestina 2
Honved 4

MARCATORI: 3' Borriello, 9' Boros, 32' Muiesan, 35' Paczi, 43' Paczi, 43' Paczi, 49' Pozar.
TRIESTINA: Franceschini, Borriello, Busletta, Della Schiava, Zigon, Stancich, Benvenuto, Tramarin, Muiesan, De Santi, Caserta.
HONVED: Somogyi, Turgyan, Nagy, Osalansky, Helgert, Sige, Pechy, Boros, Antal, Kozarek, Paczi, Uhrin.

Udinese 4
Minsk 3

MARCATORI: 2' Kovacic, 14' Gleb, 30' Merzek, 49' Buliko, 50' Delle Vedove, 57' Buliko, 60' Kovacic.
UDINESE: Parlato, Forte, Cicuttini, Bellino, Salvadori, Zuppel, Visentini, Ceccotti, Varriale, Merzek, Kovacic.
MINSK: Tcherniakov, Burak, Felitski, Gaevski, Iakouchkin, Makazov, Gleb, Vazanovski, Ossipenko, Buliko, Eudoki.

TORNEO IL GIULIA / A 7

Sport Shop su rigore sbuccia il Top Fruit
A segno la Cartiera

7-5

3-3 d.c.r.
MARCATORI: 10' p.t. Lekic, 18' p.t. e 22" s.t. su rig. Padoan, 20' p.t. Paolo Nigris, 10' s.t. Ferluga, 21' Zurini.
SPORT SHOP: D'Agnolo P., Ferluga (Cadel), D'Agnolo A., Giovini, Cavazza (Castello), Marchesi, Padoan.
TOP FRUIT: Vaccaro, Nigris, Cerne, Viler, Zurini, Solaia, Nigris, Lekic.

TRIESTE — Anche se dopo la saga dei calci di rigore, è giunta, come promesso, la risposta vincente dello Sport Shop Viale. La vittima della compagine dell'allenatrice D'Agnolo (tra l'altro agitatissima sulla panchina) è la Top Fruit, formazione a cui non è bastata la consueta vena di capitan Zurini. Contesa attanagliata dalla trappola della tensione. Troppo importante infatti la posta in palio per poter sortire un flusso continuo di spettacolo. Lo Sport Shop si è dimostrato subito più risoluto rispetto alla gara del debutto, non si è scoraggiato dopo il vantaggio di Lekic e ha replicato colpo su colpo grazie anche al suo braccio armato, Padoan, che dopo la doppietta di ieri può anelare anch'egli alla classifica marcatori. La disfida ha offerto gli scampoli migliori nelle battute finali; lo Sport Shop, forse inferiore sul piano tecnico, ha comunque posto sul piatto una maggior concentrazione, mentre il Top Fruit ha denotato troppe imprecisioni nei momenti topici. Si andava ai rigori sul punteggio di 3-3. Dal dischetto lo Sport Shop non faceva mai cilecca, mentre l'estremo D'Agnolo si conquistava l'alloro esorcizzando le conclusioni di Zurini e Lekic.

Nell'altro incontro la Cartiera Burgo ha battuto 3-2 l'Eurocasa Immobiliare. Marcatori: 5'p.t. e 8' Perossa, 10' p.t. Sannini, 6' s.t. Versa, 22' s.t. Mauro. Cartiera Burgo: Zearo, Varglien, Mislei, Kroselj, Corsi, Perossa, Terpin, Versa. Eurocasa Immobiliare: Pavesi, Sambaldi, Skabar, Sannini, Scala, Bruno, Goriup, Mauro.

North Pole. Alle 21.15 Sinzicarta Trattoria Viale contro la Cooperativa Gamma. Nella gara delle giovanili la categoria Pulcini è giunta ai quarti di finale. Il San Sergio ha battuto per 7-5 (dopo i calci di rigore) il San Giovanni, e approda alla semifinali, dove affronterà l'Esperia. L'altra semifinalista è il Costalunga, che dopo aver battuto per 4-1 il San Luigi dovrà vedersela martedì prossimo con il Ponziana.

Francesco Cardella

JUDO / TROFEO TARCENTO

Presenti 13 nazioni L'Italia dà l'assalto ai fortissimi romeni

TRIESTE — La febbre del judo è giunta ormai al culmine e a un mese dalla sfida di Coppa Europa, il Kuroki riporta lo sport internazionale in regione. È giunto il momento del Trofeo Tarcento, edizione numero 15 e ben tredici nazioni hanno confermato la loro adesione. Grandi favoriti alla vittoria finale sono i romeni della Dinamo Bucarest, vincitori dell'edizione '95, che seppur privi della stella Adrian Croitoru, qualificatosi per i Giochi di Atlanta e quindi in piena vigilia olimpica, dovrebbero resistere all'assalto che verrà loro lanciato proprio dagli azzurri. Settima presenza consecutiva, tre vittorie ottenute nel '92, '93 e '94, per ritornare sul podio più alto gli azzurri si affidano a una squadra giovane. Sempre da tenere d'occhio i Carabinieri Roma, secondi per un soffio nell'edizione '95 e gli austriaci del Wimpassing, mentre per la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, preclusa dalla logica della vittoria, cercherà di riconquistare la Coppa Trofeo Italia, riservata alla prima classificata delle squadre regionali. Il primato ottenuto l'anno scorso in questa speciale classifica verrà difeso da Aldo Nicolaucig (dell'A&R, unico triestino in squadra), Marco Tranchina, Paolo Trevisan, Alessandro Costante, Raffaele Niedda, Gianni Maman, Stefano Perissinotto, Stefano Michelin, Johnny Volpe, Andrea Stoppa, Andrea De Pauli e Mirko Tambozzo. Una delle migliori squadre che la regione sia in grado di schierare di questi tempi, dunque, ma che dovrà guardarsi dal fortissimo Piemonte guidato da Raffaele Toniolo.

I combattimenti s'inizieranno alle 10.30 di oggi, con le finali a partire dalle 18.30, e dalle 8.30 di domani, con le finali a partire dalle 11.15. L'organizzazione è curata dal Judo Kuroki, con il patrocinio del Comune di Tarcento, sotto l'egida della Filpjk e con gli interventi di Coni e Regione.

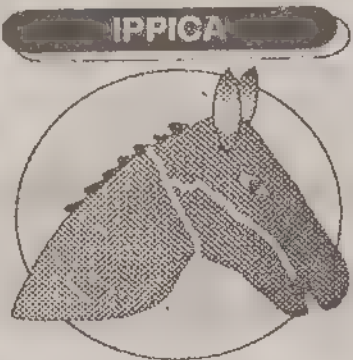
Enzo de Denaro

PALLANUOTO

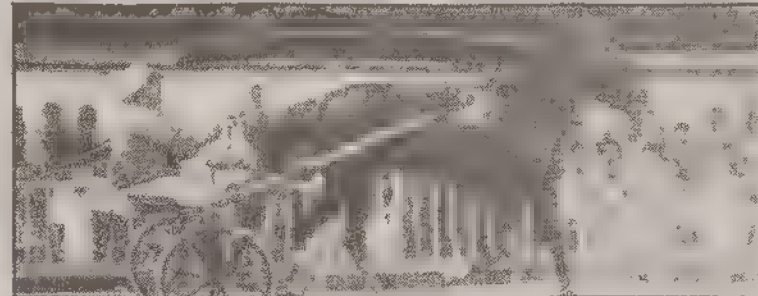
Serata alla Bianchi con Cus e Triestina

TRIESTE — Appuntamento alla piscina «Bianchi» oggi alle 19 per tifare Triestina. La formazione targata Mia Impianti ospiterà, nel campionato di serie B, il Busto Pordenone. I triestini del coach Pino sono reduci da un pareggio contro il Bissolati che ha fornito segnali incoraggianti, ma ha anche messo in luce errori che si ripetono troppo spesso. Oggi l'occasione è ghiotta perché battendo il Busto la Triestina agguanterebbe una posizione di classifica più consona e supererebbe i rivali odierni.

Per la serie C maschile, giunta alla seconda giornata di ritorno, il Cus riceverà alla «Bianchi» (alle 20.30) il pericoloso Carpi. In trasferta invece l'Edera che giocherà a Modena ospite del Vignola reduce da tre sconfitte consecutive.

IPPICA

VERNICE A MONTEBELLO CON IL MEMORIAL «GIORGIO JEGHER»

Ringmaster Bi su tutti

Ma Piccardo vuole giusta stima - In pericolo il record di Mint di Jesolo

TRIESTE — Finita la breve pausa, subito in azione i bolidi a quattro zampe. Montebello riapre stasera i battenti e propone agli appassionati la trentatreesima edizione del «Memorial Giorgio Jegher», impagabile volatona per gli indigeni specialisti del miglio che dal 1964 rappresenta un appuntamento imprescindibile per il trotto triestino. In otto dietro le ali dell'autostart, con il meglio del nostro allevamento (assente il solo Record Ok che ieri sera ha sfidato gli esteri nel Premio Unire a San Siro) puntuale all'appuntamento. C'è il vincitore dell'edizione dello scorso anno, Newthing, che cercherà di emulare il compagno di colori Probing, al quale è riuscita la doppietta consecutiva nel «Città di Trieste», e c'è l'indigeno più veloce di tutti i tempi (assieme a Cilesia e Record Ok), Ringmaster Bi, secondo sulla pista lo scorso mese soltanto a Probing, e in 1.13.4, velocità mai segnata a Montebello da un trottatore nato nei nostri prati. Senza l'americano, il compito è senz'altro semplificato per Ringmaster Bi che si merita, in fin di logica, il pronostico e che si presenta, di conseguenza, nel ruolo di cavallo da battere. La forma attuale del portacolori dei Biasuzzi è tale da mettere in soggezione i suoi rivali che pur si presentano all'impegno tutt'altro che rassegnati. Newthing non ha certamente la condizione strepitosa della passata stagione, e quest'anno i risultati parlano chiaro a proposito, ma se Giancarlo Baldi ha deciso di proporlo sulla pista cara al proprietario del figlio di Premium Lobell, addirittura con un numero in seconda fila, è chiaro che ci crede, eccome. Quindi non dimenticarsi del portacolori della Scuderia Marsko... Mauro Baroncini a Montebello arriva con Rock degli Dei. Gran partitore, ultimamente il figlio di Supergill, pur gareggiando onorevolmente, non è riuscito ad andare a segno. Piazzamenti, anche di rilievo, ma non un traguardo pieno, comunque la «pole position» per il velocissimo Rock degli Dei potrebbe dimostrarsi utilissimo trampolino di lancio. Una che sa partire è anche Romina Ok. L'erede di Lanson a inizio giugno si è aggiudicata la «consolazione» del Città di Mirafiori, un successo quanto mai stimabile, anche perché ottenuto sulla pista di casa che è quella torinese. Quella sera, la finale non sfuggì a Record Ok che sul traguardo precedette Ringmaster Bi, con quarto Piccardo, splendido protagonista in assoluto fino a poche decine di metri dal traguardo e poi in calo per aver cercato di arginare la pressione di Record Ok. Piccardo, stasera, potrebbe risultare la rivelazione del «Giorgio Jegher». Duttile e veloce, l'allievo di Mario Rivara punterà di getto a conquistare, se non proprio il comando della corsa, almeno una posizione di rincalzo di evidente utilità, onde poter poi controllare gli avversari di maggior spessore. Soggetto esploso quest'anno, Piccardo farà sicuramente sfoggio della sua dirompente vitalità e andrà seguito con molta attenzione. In seconda fila, come Newthing, si avvierà Peso del Nord, splendido esempio di regolarità che difficilmente perde colpi. Sarà dura la risalita per il cavallo di Paal, ma se la corsa dovesse assumere una connotazione favorevole, «Peso» non mancherà di sfruttare al meglio le circostanze. In posizione di lancio favorevole si presentano i toscani Oxery e Pretty Gra. Rock degli Dei, Pretty Gra e Piccardo potrebbero dimostrarsi i più ratti nell'abbrivo, anche perché Romina Ok, con il numero 6, l'avrà particolarmente dura. Quale sarà poi il comportamento di Ringmaster Bi? Andrà a chiedere strada dopo il rovente avvio, oppure agirà di rimessa? E in seconda fila, Newthing e Peso del Nord, condannati a fare gli attendisti, quando muoveranno all'attacco troveranno avversari «morbidi», oppure ancora tosti e pimpanti? Parecchi interrogativi come si può notare, comunque la corsa ha in Ringmaster Bi il suo punto di riferimento indiscutibile. Dopo il quale segnaleremo quel Piccardo dalla forma in crescendo che potrebbe fare meglio dei pur stimati Rock degli Dei e Pretty Gra. Peso del Nord è la rivelazione più attendibile e Newthing l'incognita di lusso. Una bella corsa che stasera potrebbe benissimo veder cadere il record di velocità che Mint di Jesolo ha stabilito in 1.14.5 nel 1994.

Nell'economia del convegno, che si inizierà alle 20.45, da seguire ancora l'invito internazionale Premio Glauco Jegher, che vedrà al via, distanza i 1660 metri, Box Boy, Keystone Graham, Gecko As, Harry Laukko, Dr Fabe, Ms Kitty B e Diamond Reo.

Mario Germani

Mint di Jesolo (primo nel '94) detiene il record del Gp «Jegher» con il tempo di 1'14"5.

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Cultura: Sales du Kras, Suprim, Sportivo.
Premio Allevamento Primavera: Eleganta, Oscar Max, Riva del Nord.
Premio dell'Arte: Paulownia Mn, Migratore Rl, Peltro Fos.
Premio della Storia: Tak dei Bessi, Tab Lab, Tack Sta.
Premio dei Cavalli: Tilson Lb, Toshiba Db, Tuttamarco.
Premio Glauco Jegher: Harry Laukko, Diamond Reo, Gecko As.
Memorial Giorgio Jegher: Ringmaster Bi, Piccardo, Rock degli Dei.
Premio della Scienza: Rodeano Jet, Pegaso, Parist.
Premio dello Sport: Senior Effe, Sangria Bi, Swan du Kras.

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

Cavallo	Mt.	Guidatore	Quota
1) Rock degli Dei	1660	M. Baroncini	4
2) Oxery	1660	A. Baveresi	10
3) Pretty Gra	1660	G. Lombardo jr.	6
4) Ringmaster Bi	1660	J. Nordin	1 1/2
5) Piccardo	1660	M. Rivara	3
6) Romina Ok	1660	M. Lovera	6
7) Newthing	1660	G. C. Baldi	6
8) Peso del Nord	1660	W. Paal	5

DIRAMATO DAL CONI L'ELENCO DEGLI ITALIANI PER I GIOCHI OLIMPICI USA - DICIANNOVE I REGIONALI (PER ORA)

Gli azzurri verso Atlanta

ROMA — Ecco l'elenco degli atleti che rappresenteranno l'Italia nelle prossime Olimpiadi di Atlanta diffuso ieri dal Coni (non definitivo poichè possono essere aggiunti altri nomi).

Fino ad una schiarita definitiva, dalla nostra regione alla volta di Atlanta dovrebbero muovere 19 tra atleti e allenatori. Ma la delegazione sarà arricchita da arbitri e giudici di vari discipline

Ecco comunque chi sono i nostri atleti: Loris Pauluzzi e Barbara Lah (atletica); Cesare Maldini (calcio); Bruno Dreossi (canoa); Riccardo Dei Rossi, Luca Vascotto e Martina Orzan (canottaggio); Nada Cristofoli (ciclismo); Daniele Pontoni e Edi Gregori (mountain bike); Luca Giustolisi (pallanuoto); Stefania Zanussi (pallacanestro); Raffaele Mancino (pesi); Paolo Vidoz (pugilato); Matteo Bisiani e Ilario Di Buò (tiro con l'arco); Barbara Stizzoli (tiro a segno); Arianna Bogatec e Emanuela Sossi (vela).

ATLETICA

Maschi: m 100 - 200 - 4X100: Angelo Cipolloni, Sandro Floris, Ezio Madonia, Giovanni Puggioni, Giorgio Marras, Stefano Tilli; m 400 - 4X400: Alessandro Aimar, Fabio Francesco Grossi, Andrea Nuti, Marco Vaccari; m 800: Andrea Benvenuti, Giuseppe D' Urso, Andrea Giocondi; m 1500 - 5000: Gennaro Di Napoli; m 400 hs: Fabrizio Mori; Laurent Ottoz, Ashraf Saber; m 3000 siepi: Angelo Carosi, Alessandro Lambruschini; maratona: Salvatore Bettiol, Danilo Goffi, Davide Milesi; marcia: Giovanni De Benedictis, Michele Didoni, Arturo Di Mezza, Giovanni Puricelli; lungo: Simone Bianchi; peso: Paolo Dal Soglio, Corrado Fantini, Giorgio Venturi; disco: Diego Fortuna; martello: Loris Paoluzzi, Enrico Sgrulletti; decathlon: Beniamino Poserina.

Donne: m 400 - 400 hs: Virna De Angeli; m 5000 - 10.000: Roberta Brunet, Maria Guida, Silvia Sommaggio; m 100 hs: Carla Tuzzi; maratona: Maria Curatolo, Ornella Ferrara, Maura Viceconte; marcia: Rossella Giordano, Elisabetta Perrone, Annarita Sidoti; alto: Antonella Bevilacqua; lungo: Fiona May, Valentina Uccheddu; triplo: Barbara Lah; disco: Agnese Maffeis.

BASEBALL

Ruggero Bagialemani, Marco Barboni, Fabio Betto, Roberto Cabalisti, Dante Carbini, Luigi Carrozza, Francesco Casolari, Paolo Ceccaroli, Rolando Cretis, Alberto D' Auria, Roberto De Franceschi, Andrea Evangelisti, Massimo Fochi, Pierpaolo Illuminati, Claudio Liverziani, Massimiliano Masin, Paolo Passerini, David Rigoli, Marco Ubani, Enrico Vecchi; riserve: Alessandro Parri, Alessandro Bussi, Massimo Ciaramella, Jason Michael Grilli, Todd Vincent Incantalupo.

CALCIO

Raffaele Ametrano, Nicola Amoruso, Antonino Bernardini, Jonatan Binotto, Massimo Brambilla, Marco Branca, Gianluigi Buffon, Fabio Cannavaro, Massimo Crippa, Marco Del Vecchio, Salvatore Fresi, Fabio Galante, Roberto Goretti, Massimo Lucarelli, Domenico Morfeo, Alessandro Nesta, Gianluca Pagliuca, Angelo Pagotto, Christian Panucci, Fabio Pecchia, Alessandro Pistone, Luigi Sartor, Damiano Tommasi. Allenatore Cesare Maldini.

CANOA KAYAK

Sprint: Bruno Dreossi K1 500, Beniamino Bonomi K2 500 - K1 1000, Antonio Rossi K2 1000, Daniele Scarpa K2 500 - K2 1000, Andrea Covi K4 1000, Enrico Lupetti K4 1000, Ivano Lussignoli K4 1000, Luca Negri K4 1000, Domenico-Antonio Cannone C2 500, Antonio Marmorino C2 500, Iosefa Idem K1 500.

Slalom: Pierpaolo Ferrazzi K1, Renato De Monti C1, Francesco Stefani C1, Cristina Giai Pron K1, Barbara Nadalin K1.

CANOTTAGGIO

Maschile seniores: Giovanni Calabrese singolo; Davide Tizzano, Agostino Abbagnale due di coppia; Massimo Paradiso, Alessandro Corona, Rossano Galtarossa, Alessio Sartori quattro di coppia; Marco Penna, Walter Bottega due senza; Valter Molea, Riccardo Dei Rossi, Raffaello Leonardo, Carlo Mornati quattro senza; Carmine Abbagnale, Giuseppe Abbagnale, Franco Zucchi, Roberto Blanda, Gioacchino Cascone, Carmine Robert La Mura, Mattia Trombetta, Lorenzo Carboncini, tim. Vincenzo Di Palma otto con; Francesco Mattei riserva vogata di punta, Patrick Casanova riserva vogata di punta, Luca Vascotto riserva vogata di coppia; femminile seniores: Erika Bello, Erika Spinello due di coppia; Marianna Barelli riserva.

Maschi pesi leggeri: Michelangelo Crispi, Audisio Marco due di coppia; Andrea Re, Leonardo Pettinari, Ivano Zasio, Carlo Gaddi quattro senza; Paolo Pittino riserva vogata di coppia, Carlo Grande riserva vogata di punta, Pasquale Marigliano riserva vogata di punta

Donne pesi leggeri: Lisa Bertini, Orzan Martina due di coppia.

CICLISMO

Strada: Fabio Baldato, Michele Bartoli, Mario Cipollini, Maurizio Fondriest, Francesco Casagrande; Roberta Bonanomi, Alessandra Cappellotto, Imelda Chiappa; pista: Adler Capelli, Gianluca Capitano, Roberto Chiappa, Cristiano Citton, Andrea Collinelli, Gianfranco Contri, Silvio Martinello, Giann Patuelli, Mauro Trentini; Antonella Bellutti, Nada Cristofoli.

Mountain bike: Luca Bramati, Daniele Pontoni; Paola Pezzo, Annabella Stropparo.

GINNASTICA

Artistica: Marcello Barbieri, Paolo Bucci, Jury Chechi, Francesco Colombo, Roberto Galli, Sergio Luini, Boris Preti; riserva: Giovanni D' Innocenzo; Ilenia Meneghesso, Francesca Morotti, Giordana Rocchi; riserva: Laura Montagnolo.

Ritmica: Manuela Bocchini, Eva D' Amore, Irene Germini, Valentina Marino, Sara Papi, Katia Pietrosanti, Sara Pincirolì; riserva: Susanna Marchesi, riserva: Marianna Ombrosi, riserva: Valentina Rovetta.

JUDO

Categoria kg 71 Diego Brambilla; categoria kg 60 Girolamo Giovinazzo; categoria kg 95 Luigi Guido; categoria kg 65 Francesco Giorgi; categoria kg + 72 Donata Burgatta; categoria kg 52 Alessandra Giungi; categoria kg 66 Emanuela Pierantozzi; categoria kg 72 Ylenia Scapin; categoria kg 48 Giovanna Tortora.

LOTTA

Greco-romana: categoria kg 48 Francesco Costantino; greco- romana - categoria kg 100 Giuseppe Giunta.

Stile-libero - categoria kg 57 Michele Liuzzi; stile-libero - categoria kg 62 Giovanni Schillaci.

PESI

Categoria pesi kg 54 Giovanni Scarantino; categoria pesi kg 91 Raffaele Mancino.

NUOTO

M 400 - 1500 sl: Emiliano Brembilla; m 1500 sl: Marco Formentini; m 50 sl: Renè Gusperti; 4X200 sl: Emanuela Idini; m 200 dorso: Mirko Mazzari; m 100 - 200 dorso - 4X200 sl: Emanuele Merisi; m 100 - 200 farfalla: Andrea Oriana; m 200 - 400 - 4X200 sl: Massimiliano Rosolino; m 200 - 400 misti: Luca Sacchi; m 200 - 4X200 sl: Piermaria Siciliano; m 100 - 200 rana - 4X100 mista: Manuela Dalla Valle; m 100 - 200 farfalla - 4X100 mista: Ilaria Tocchini; m 100 - 200 dorso - 4X100 mista: Cecilia Vianini; m 100 sl - 4X100 mista: Lorenza Vigarani.

NUOTO SINCRONIZZATO

Giada Ballan, Serena Bianchi, Mara Brunetti, Giovanna Burlando, Emanuela Carnini, Brunella Carrafelli, Maurizia Cecconi, Paola Celli, Roberta Farinelli, Letizia Nuzzo.

TUFFI

Trampolino: Davide Lorenzini; trampolino-piattaforma Francesca D' Oriano.

PALLANUOTO

Alberto Angelini, Francesco Attolico, Fabio Bencivenga, Alessandro Bovo, Alessandro Calcaterra, Roberto Calcaterra, Marco Gerini, Alberto Ghibellini, Luca Giustolisi, Amedeo Pomilio, Francesco Postiglione, Carlo Silipo, Leonardo Sottani.

PALLACANESTRO

Lorenza Arnetoli, Viviana Ballabio, Susanna Bonfiglio, Nicoletta Caselin, Mara Fullin, Valentina Gardellin, Elena Paparazzo, Catarina Pollini, Marta Rezoagli, Novella Schiesaro, Giuseppina Tufano, Stefania Zanussi; riserve: Angela Adamoli, Marianna Balleggi, Marta Gattani.

PALLAVOLO

Vigor Bovolenta, Lorenzo Bernardi, Marco Bracci, Luca Cantagalli, Andrea Gardini, Andrea Giani, Pasquale Gravina, Marco Meoni, Samuele Papi, Andrea Sartoretti, Paolo Tofoli, Andrea Zorzi.

BEACH VOLLEY

Andrea Ghiurghi, Nicola Grigolo; Annamaria Solazzi, Consuelo Turetta.

PENTATHLON MODERNO

Alessandro Conforto, Fabio Nebuloni, Cesare Toraldo; riserva: Umberto Mazzini.

PUGILATO

Pietro Aurino categoria kg 81 - pesi mediomassimi; Cristian Giantomassi categoria kg 60 - pesi leggeri; Carmine Molaro categoria kg 51 - pesi mosca; Antonio Perugino categoria 71 - pesi super-welters; Paolo Vidoz categoria kg + 91 - pesi super- massimi.

SCHERMA

Fioretto maschile: Stefano Cerioni, Alessandro Puccini, Marco Arpino; riserva: Gabriele Magni; fioretto femminile: Diana Bianchedi, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali; riserva: Francesca Bortolozzi; spada maschile: Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo; riserva: Paolo Milanoli; spada femminile: Laura Chiesa, Elisa Uga, Margherita Zalaffi; riserva: Sara Cometti; sciabola: Raffaello Caserta, Luigi Tarantino, Tonhi Terenzi; riserva: Fabio Di Lauro.

SPORT EQUESTRI

Salto ostacoli: Atleta cavallo: Arnaldo Bologni Eileen

Guido Dominici Friso. Jerry Smit Constantijn

Valerio Sozzi Gaston M. riserva: Roberto Arioldi Rheingold De Luyne. riserva: Natale Chiaudani Double Take.

Concorso completo: Atleta cavallo: Ranieri Campello Mill Bank. Marco Cappai Night Court. Giacomo Della Chiesa Diver Dan. Nicola Delli Santi Donnizetti. Roberta Gentini Zigolo di San Calogero. Lara Villara Nikki Dow. Spartacus AA. Riserva: Stefano Brecciaroli Mansell. Riserva: Andrea Mezzaroba Seal of Approval.

Dressage: atleta cavallo: Daria Camilla Fantoni Sonny Boy. Paolo Giani Margi Destino di Acciarella. Pia Laus Liebenberg. Fausto Puccini Fiffikus.

TENNIS

Renzo Furlan singolo; Andrea Gaudenzi singolo/doppio; Diego Nargiso doppio; Stefano Pescosolido singolo; Silvia Farina singolo/doppio; Laura Golarsa doppio; Rita Grande singolo; Adriana Serra Zanetti singolo.

TENNISTAVOLO

Alessia Arisi singolo/doppio; Fliura Bulatova Abbate singolo; Laura Negrisoli doppio.

TIRO CON L' ARCO

Matteo Bisiani, Michele Frangilli, Andrea Parente; riserva: Ilario Di Buò; Giovanna Aldegani, Giuseppina Di Blasi, Paola Fantato; riserva: Claudia Canali.

TIRO A SEGNO

Carlo Colombo bersaglio mobile a.C.; Roberto Di Donna pistola a.C. - Pistola libera; Virgilio Fait pistola a.C. - Pistola libera; Barbara Stizzoli pistola a.C. - Pistola standard; Michela Suppo pistola a.C. - Pistola standard.

TIRO A VOLO

Giovanni Pellielo, Marco Venturini, Marcelo Tittarelli piattello fossa olimpica; Andrea Benelli, Ennio Falco, Bruno Mario Rossetti piattello skeet; Mirco Cenci, Albano Pera; Deborah Gelisio, Giovanna Pasello double trap.

VELA

Andrea Zinali classe Mistral maschile; Luca Devoti classe Finn maschile; Matteo Ivaldi, Michele Ivaldi classe 470 maschile; Bruni Francesco classe Laser; Chieffi Enrico, Roberto Sinibaldi classe Star; Marco Pirinoli, Walter Pirinoli classe Tornado; Claudio Celon, Mario Celon, Gianni Torboli classe Soling; Alessandra Sensini classe Mistral femminile; Arianna Bogatec classe Europa femminile; Federica Salvà, Emanuela Sossi classe 470 femminile.

INIZIATIVA DELL' ASSOCIAZIONE «AZZURRI D'ITALIA»

Auguri in discoteca

Appuntamento per lunedì 8 per un «in bocca al lupo» a suon di musica

TRIESTE — Si sta avvicinando il periodo olimpico, il più entusiasmante per tutti gli sportivi e per chi ha già avuto l'onore d'indossare la maglia azzurra e di partecipare anche alle Olimpiadi. Quel periodo in cui convergono i sogni e le aspirazioni di qualsiasi atleta, in cui alta brucia la fiaccola degli ideali olimpici, in cui l'amicizia fra le genti di tutto il mondo sembra la cosa più semplice e naturale. In questa edizione del centenario gli atleti che rappresenteranno Trieste, salvo cambiamenti dell'ultima ora, sono: Arianna Bogatec, vela (seconda Olimpiade); Emanuela Sossi, vela; Martina Orzan, canottaggio; Riccardo dei Rossi, canottaggio (terza Olimpiade); Luca Vascotto, canottaggio; Ilario Di Buò, tiro con l'arco (quarta Olimpiade); Luca Giustolisi, pallanuoto (per i Giochi Paraolimpics); Alessandro Kuris, atletica, (tre Giochi); Hubert Perfler, goalball (due Giochi). Allenatori: Cesare Maldini, calcio; Edoardo Gregori, ciclismo (sesta Olimpiade).

Gli atleti azzurri della sezione di Trieste vogliono festeggiare gli olimpici assieme a tutte quelle persone, autorità, sportivi e giornalisti e a tutti quei giovani che vogliono intervenire per conoscere più da vicino i grandi campioni. Saranno invitati anche gli olimpici delle altre province della regione. La maggior conoscenza frutterà sicuramente da una parte qualche nuovo azzurro e dall'altra la calorosa gratitudine degli olimpici, che porteranno ad Atlanta il cuore della gente. A qualcuno scapperà sicuramente qualche «auguri», ma detto con tanta sincerità non potrà che portare bene. La cittadinanza quindi è invitata alla festa «Atlanta Azzurra» che avrà luogo lunedì 8 luglio alle 21 alla discoteca Machiavelli di viale Miramare 285 a Trieste gentilmente messa a disposizione. L'ingresso è gratuito.

Arianna Bogatec, triestina ad Atlanta.

COPPA EUROPA DI ATLETICA, GALLINA PRIMA CON LA STAFFETTA

Lah a un soffio dal record italiano
Per la Coslovich argento amaro

LISBONA — È già in forma olimpica Barbara Lah. La goriziana di Buttrio nella prima giornata della First League di Coppa Europa di atletica, in Portogallo, ha sfiorato il record italiano del salto triplo. Con 14,17, è andata a un solo centimetro dal primato di Antonella Capriotti. L'exploit, tuttavia, non è servito alla Lah per aggiudicarsi la vittoria: è stata preceduta dalla ceca Sarka Kasparkova (14,57 m).

Ottimo secondo posto anche per la triestina Claudia Coslovich nel giavellotto. Ha ottenuto la misura di 57,94 m. Il primo posto è stato conquistato dalla ceca Tomackova con 59,24 m. La seconda piazza, tuttavia, non è sufficiente a garantire alla Coslovich il passaporto per i Giochi olimpici. Claudia avrebbe dovuto infatti ottenere una prestazione attorno ai 63 metri.

Giada Gallina ha portato al successo la staffetta 4x100. La staranzanese insieme a Ardissone, Tuzzi e Levorato ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 44"19. Un buon riscontro su un settore, quello della velocità femminile, che negli ultimi tempi ha fornito indicazioni contrastanti.

Questi piazzamenti hanno contribuito a far chiudere all'Italia in testa la prima giornata e a intravvedere la promozione nella finale tra le migliori otto rappresentative femminili d'Europa.

Patrizia Spuri ha stabilito il nuovo primato italiano dei 400 piani in 51"99. L'atleta reatina, che diventa così la prima italiana a scendere sotto i 52 secondi, migliora il 52»01 ottenuto da Erika Rossi nel lontano '82.

La giornata si era aperta con la netta vittoria di Virna De Angeli che nei 400 ostacoli ha migliorato di quasi un secondo il proprio personale (55«64 il suo tempo di ieri), a 23 centesimi dal record italiano di Irmgard Trojer.

La grande delusione è invece arrivata nei 100 metri dove un infortunio muscolare ha bloccato Maria Ruggeri a circa metà gara, e il suo ultimo posto potrebbe pregiudicare la promozione di squadra. Nel disco infine terza Agnese Maffeis, con un lancio di 60,16. Anche in questo caso si può parlare di una delusione. Nei programmi tracciati alla vigilia dal direttore tecnico Ponchio la discobola doveva rappresentare una delle poche sicurezze della rappresentativa azzurra.

Giada Gallina

LA CANDIDATURA ROMANA AI GIOCHI

Capitale rimessa a nuovo per il 2004

ROMA — «Il riuso dell'esistente, la riqualificazione e il completamento della città costruita e il controllo degli impatti ambientali». Sono i tre criteri ispiratori della proposta di delibera sugli interventi da realizzare per l'organizzazione del «sistema olimpico» presentata stamane nella Commissione consiliare capitolina per la candidatura romana ai Giochi Olimpici del 2004, presieduta da Silvio Francia (verde). La bozza di delibera sarà discussa da lunedì prossimo in commissione per essere trasformata in delibera vera e propria ed essere approvata entro il 10 luglio dal Consiglio comunale.

La proposta prevede la realizzazione del Villaggio Olimpico per 15-16 mila atleti e del Palazzetto del Sport da 6.500 posti fissi, più 1.500 mobili su un'area tra gli 8 ed i 10 ettari, nel comprensorio dell'Università di Tor Vergata. L'obiettivo «permanente» è quello di far fronte «a parte del fabbisogno di residenzialità studentesca degli atenei romani». Il documento indica anche la trasformazione dello Stadio Flaminio in Palazzo dello Sport per 15 mila spettatori e la collocazione del «bacino remiero» (dove si svolgeranno le gare di canoa) nella zona della Magliana, con tribune interamente smontabili per il 15 mila spettatori, «configurando tale struttura come elemento caratterizzante della realizzazione del parco del Tevere Sud».

La bozza di delibera prevede la ristrutturazione del velodromo olimpico dell'Eur per le competizioni di ciclismo su pista. In questo modo il Comune restituirebbe alla città un impianto in «totale abbandono, garantendone un uso sportivo polifunzionale dopo l'evento olimpico». Vi è poi indicata la costruzione del villaggio dei cronisti (previste 15 mila presenze) nell'area di Torre Spaccata, nell'ambito del progetto direttore dello Sdo. A Centocelle si prevede la realizzazione della «vasca syncro e la vasca tuffi» su un'area di quattro ettari. Sempre in prossimità del villaggio cronisti è prevista la realizzazione della sala da 6.000 posti per le gare di judo.

Per le pedane di scherma sarà recuperata la palazzina delle Armi al Foro Italico. Ad Ostia si ipotizza di fare un campo di beach volley con tribune mobili per 15 mila posti nelle aree libere sul lungomare Duilio e di utilizzare il palazzetto 'Filpjk' per le gare di sollevamento pesi. Potrebbe essere realizzato a Saxa Rubra il centro televisivo (60 mila metri quadrati) accanto agli impianti Rai in modo da «procedere alla sistemazione definitiva della direzione della Rai e alla realizzazione di una consistente quota del parco del Tevere Nord nei terreni rimanenti dell'ansa». Dovrebbero essere ristrutturati due padiglioni della Fiera di Roma per le gare di taekwondo, lotta e tennis da tavolo. E', infine, precista la riunificazione di Villa Doria Pamphili interrando un tratto della via Olimpica e restaurando il parco.

CONSIGLIO NAZIONALE DEL CONI

Veltroni: «Sport più umano e autonomo»

ROMA — «Questo governo le cose che dice cercherà di farle». Ha aperto così, con un richiamo alla concretezza di fronte alla «stanchezza per parole che non hanno mai tempo di planare nella vita della gente» il suo intervento al consiglio nazionale del Coni il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. E di cose da fare, in buona parte in accordo con i suggerimenti avanzati dal presidente del Coni Mario Pescante nel breve discorso di benvenuto, Veltroni ne ha elencate tante. Per esempio quando ha ammonito quanti sembrano auspicare una evoluzione in senso americano del professionismo sportivo in Italia a guardarsi dallo strapotere congiunto di televisione e sponsor.

«Non riesco a rinunciare - ha detto ancora Veltroni - all'idea che un giorno la mia Juventus possa affrontare e, ahimè, perdere con il Castel di Sangro al quale vanno i miei complimenti».

Il vicepresidente del Consiglio ha quindi ricordato l'eliminazione dell'Italia dagli Europei di calcio, la situazione della Figc e la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2004. «C' è stata una grande delusione - ha detto parlando degli Europei -, tuttavia il calcio italiano ha la forza e il prestigio per rilanciarsi subito, come dimostrano i successi dell'under 21 e in Champions' league. Mi auguro dunque che presto la Federcalcio abbia quella stabilità, quella serenità, quella coesione che nascono da convergenze realizzate a partire dagli interessi generali del movimento calcistico».

Proprio gli Europei, senza minimamente nominare Sacchi, hanno ispirato però a Veltroni anche un'altra considerazione. «Siamo certi - s'è domandato - che un modello di sport ipervitaminizzato, tutto corsa, muscoli, schemi; tutto freddo calcolo, tutto proiettato a ridurre i tempi di invenzione, per sè e e per gli avversari; tutto velocità e regolarità sia il modello giusto per il 2000?. «La tv, lo spettacolo non hanno bisogno di eroi, di miti, di poesia? Di uno sport più attraversato dalla creativita? E' la tv a volerlo, non solo noi».

Alle sollecitazioni di Pescante che aveva ricordato le attese del mondo dello sport (legge per le società dilettantistiche, eliminazione di pastoie burocratiche, attenzione ai settori professionistici, problema scuola, impiantistica, riconoscimento dell'autonomia) Veltroni ha risposto fissando innanzi tutto una distinzione di compiti: «Compete alle istituzioni - ha detto - (e non penso solo e tanto allo stato centrale, ma alle regioni e alle autonomie locali) la realizzazione delle condizioni sociali e materiali dello sviluppo dello sport». «Compete al movimento sportivo - ha proseguito - l'autonoma gestione delle attività, sulla base delle autonome forme di finanziamento e di regolamentazione».

CARNIA colori e sapori

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 – FAX 0433-886686.

«Festa delle malghe 1996»

Prato Carnico, Ovaro, Sauris le tre splendide valli

Val Pesarina, Val Degano, Valle del Lumiei e del Tagliamento, una delle zone più interessanti e più integre, più ricche di tradizioni e particolarità dell'intera Carnia: è la zona toccata dalla iniziativa della locale Apt «Il Mondo delle Malghe» che inizia i due fine settimana del 29-30 giugno e del 6-7 luglio con una festa di gastronomia, folclore e natura in un ambiente fra i meno conosciuti, ma fra i più ricchi delle Alpi sia sotto il profilo naturalistico sia sotto quello paesaggistico.

La Val Pesarina, o Canal di San Canciano, corre da oriente a occidente per una ventina di chilometri fra grandi boschi e prati, sotto le Dolomiti chiamate, appunto, Pesarine.

Qualcuno ha notato che l'architettura in Carnia, specie quella spontanea, vive stili diversi da valle a valle pur mantenendo sempre comuni caratteristiche di «ponte» fra la cultura latina e quella germanica. Per rendersi conto di questo vale proprio la pena di partire da questa valle in cui abitati fatti di tetti aguzzi e palazzi con ampie arcate si inseriscono mirabilmente in un paesaggio non deturpato dalle soluzioni urbanistiche che hanno stravolto le zone delle Alpi più invase dai grandi flussi turistici di massa.

Ma la Val Pesarina è stata anche definita «La Valle del Tempo». Qui infatti molti degli abitanti si chiamano «Solari», e proprio Solari era il cognome di colui che, pirata genovese come vuole il racconto popolare, sbarcò a Venezia e venne a nascondersi nei boschi della Carnia, dando in seguito inizio all'arte, da queste parti ormai più che acquisita, di costruire orologi. Ancora oggi la prestigiosa ditta Solari realizza ed esporta i suoi pannelli che troviamo negli aeroporti e nelle stazioni di tutto il mondo a segnalare arrivi e partenze, oltre, naturalmente, all'ora.

Vale la pena fermarsi alla frazione di Pesariis dove è stata allestita una mostra dei vecchi orologi campanari e da muro, realizzati nella Valle del Tempo: la mostra è realizzata nell'edificio antistante la Casa Bruseschi, casa-museo della fine del Seicento rimasta intatta con i suoi arredi, i suoi splendidi soffitti a volte, la caratteristica cucina con il focolare e i rami lucenti a far bella mostra di sé appesi sui muri e sulle rastrelliere **(inf. presso l'albergo «Pradibosco» 0433/69065).**

Allo sbocco della vallata, girando a destra arriviamo dopo pochi chilometri al centro di Ovaro, il più grosso centro della Val Degano, carico di storia e sede dell'antica Pieve di Santa Maria di Gorto, da cui il nome di Canal di Gorto, dato all'intera vallata, vanta anche una cartiera e un caseificio, oltre a splendidi edifici patrizi, dislocati in particolare nelle numerose frazioni, che circondano il centro principale a costituire mete di escursioni e di visite arricchite da splendidi scorci panoramici e di vedute sull'intera valle ricca di boschi e di prati, con lo sfondo delle montagne più alte della Carnia tra cui il Coglians (2780 metri). Qui è stata allestita, per l'estate 1996, una mostra sull'alpeggio, curata in collaborazione con l'Università di Udine, visitando la quale è facile comprendere il ruolo e l'importanza che la monticazione ebbe, e in parte ancora ha, nell'economia agro-silvo-pastorale delle varie vallate, e il patrimonio di conoscenza e di cultura che rese possibile quello che è stato giustamente definito «Il Mondo delle Malghe». Troneggia sulla valle, dalla frazione di Mione, il palazzo «Micoli Toscano» noto in loco come casa «delle cento finestre» con una splendida cucina settecentesca, visitabile durante i fine settimana della «Festa delle Malghe» **(inf. presso la locanda «Al Maggiolino» tel. 0433/67102 oppure alla Pro loco di Ovaro tel. 0433/67223).**

29-30 giugno e 6-7 luglio 1996

OVARO

Venerdì 28 giugno

Serata musicale all'Harnold's Pub di Ovaro

Sabato 29 giugno

Ore 10: visita al museo archeologico della Pieve di Gorto, alla Chiesa di S. Martino e al Caseificio di Luincis (con possibilità di degustazione e acquisto di prodotti tipici locali);
ore 15: visita azienda agricola Della Pietra Gio.Batta, in località «Naval» con degustazione di prodotti locali;
ore 17: apertura museo etnografico, seguirà concerto bandistico «Val di Gorto»; cena con piatti tipici ispirati alla vita e ai prodotti di malga nei ristoranti aderenti.

Domenica 30 giugno

Trasferimento e visita malga accompagnati dalle guide naturalistiche e da cacciatori della riserva di caccia di Ovaro (con possibilità di pranzo in loco).

Venerdì 5 luglio

Serata musicale all'Harnold's Pub di Ovaro.

Sabato 6 luglio

Ore 10: visita museo archeologico della Pieve di Gorto, alla Chiesa di S. Martino e al Caseificio di Luincis (con possibilità di degustazione e acquisto di prodotti tipici locali);
ore 15: visita azienda agricola Della Pietra Gio.Batta, in località «Naval» con degustazione di prodotti locali;
ore 17: apertura museo etnografico, seguirà concerto bandistico «Val di Gorto»;
Cena con piatti tipici ispirati alla vita e ai prodotti di malga nei ristoranti aderenti;
ore 21: diapositive naturalistiche presso il centro socio--culturale di Ovaro.

Domenica 7 luglio

Trasferimento e visita malga accompagnati dalle guide naturalistiche e da cacciatori della riserva di caccia di Ovaro (con possibilità di pranzo in loco).

La Mostra Etnografica rimarrà aperta al pubblico a partire da sabato 29 giugno a domenica 18 agosto 1996. I partecipanti alla manifestazione, da domenica 30 giugno alla domenica successiva 7 luglio, potranno essere accompagnati per escursioni sia in quota che a fondo valle dalle guide naturalistiche del posto e dai soci della riserva di caccia. Potranno anche visitare il Palazzo «Micoli Toscano» in frazione Mione. (Prenotazioni presso la locanda Al Maggiolino di Ovaro, tel. 0433/67102, oppure presso la Pro Loco di Ovaro, tel. 0433/67223).

PRATO CARNICO

Sabato 29 giugno

Ore 10: visita alla Casa Bruseschi, Museo dell'Orologio, inaugurazione mostra fotografica delle malghe e degli attrezzi di malga;
pomeriggio visita agli artigiani della valle e al mulino ad acqua di Sostasio;
serata Sagra di Pradumbli.

Domenica 30 giugno

Ore 9: escursione guidata sui percorsi delle malghe; ritrovo Malga Ielma con degustazione di piatti tipici e musica di fisarmonica.

Sabato 6 luglio

Ore 10: visita alla Casa Bruseschi, Museo dell'Orologio, mostra fotografica delle malghe e degli attrezzi di malga; pomeriggio visita agli artigiani della valle e al mulino ad acqua di Sostasio;
ore 15: gara «Das Vielmas».

Domenica 7 luglio

Ore 9: escursione guidata sui percorsi delle malghe; ritrovo Malga Ielma con degustazione di piatti tipici e musica di fisarmonica.

SAURIS

Sabato 29 giugno

Ore 16: inaugurazione della mostra «Recupero dei centri storici di Sauris», nel centro etnografico di Sauris di Sopra; cena nei ristoranti del paese con menù a base dei prodotti delle malghe;
ore 21: serata al Kursaal con musiche folcloristiche.

Domenica 30 giugno

Escursione guidata sui percorsi delle malghe;
appuntamento in Malga Pleitinis con degustazione di piatti tipici e musiche di fisarmoniche.

Sabato 6 luglio

Ore 18: concerto di musica folcloristica in piazza Kursaal a Sauris di Sotto (in caso di maltempo il concerto verrà spostato nella sala auditorium del Kursaal);
cena nei ristoranti del paese con menù a base dei prodotti delle malghe.

Domenica 7 luglio

Escursione guidata sui percorsi delle malghe;
appuntamento in Malga Pleitinis con degustazione di piatti tipici e musiche di fisarmoniche.

Per la cena del sabato e per il pranzo di domenica, i ristoranti di Sauris aderenti propongono i menù tipici elencati, con la sola esclusione del 15 e 23 luglio, in occasione della «Festa del Prosciutto».

INFORMAZIONI:

OVARO: Albergo Maggiolino - tel. 0433/67102 - **PRATO CARNICO:** Hotel Pradibosco - tel. 0433/69065
SAURIS: A.P.T. della Carnia - tel. 0433/86076

Una medaglia d'oro per la festa

A dispetto di alluvioni e allagamenti, che però hanno lasciato intatto il comprensorio ricompreso fra Prato Carnico, Ovaro e Sauris, fervono i preparativi per la seconda edizione della «Festa delle Malghe» edizione 1996, che si terrà nei due fine settimana del 29 e 30 giugno e del 6 e 7 luglio e che già lo scorso anno raccolse consensi e interesse notevoli.

Per gli escursionisti e appassionati di montagna quest'anno una novità: le amministrazioni comunali interessate, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica della Carnia, hanno messo a disposizione una medaglia fusa in bronzo che verrà gratuitamente offerta a chi, nel periodo dal 29 giugno al 7 luglio, dimostrerà di aver toccato le tre malghe, Vielma, Pieltinis e Losa raccogliendo le timbrature sugli appositi cartellini.

Le tre malghe, situate rispettivamente nei comuni di Prato Carnico, Sauris e Losa sono collegate fra loro da sentieri segnalati che fanno parte del progetto presentato per i finanziamenti dell'Unione Europea obiettivo 5 b destinato a realizzare «La Via delle Malghe», una maniera nuova di fare turismo a piedi, osservando la natura con l'ausilio di manuali ad hoc, fermandosi a mangiare o a dormire in malghe e rifugi dove ancora da millenni continuano le tipiche attività della pastorizia e della lavorazione del latte, a dare un formaggio fra i più profumati che si possano trovare sulle Alpi, ricco dei mille sapori che solo la eccezionale varietà botanica delle Alpi Carniche possiede.

In questo ambiente straordinario, accompagnati dalle mille iniziative che durante tutta l'estate, a partire dalla «Festa delle Malghe», arricchiranno la stagione di trekking, gastronomia, ambiente e cultura, sarà possibile avere un'anticipazione di quanto si prevede di realizzare nei prossimi anni, finanziamenti permettendo.

Il mondo delle malghe

Un paesaggio stupendo, uno scenario incomparabile: la presenza dell'uomo nelle malghe, seppure tra tante difficoltà, provoca sensazioni ed emozioni davvero forti.

Questo il biglietto da visita di un comprensorio dove è stata migliorata l'infrastrutturazione agrituristica per rispondenza alle esigenze del potenziale turista.

Itinerari suggestivi e diversificati, ben segnalati e sistemati; aree di sosta opportunamente attrezzate in prossimità delle malghe, nella confluenza di sentieri e nelle zone panoramiche; interventi di sistemazione e spianamento di sedi viabili per assicurare una buona percorribilità a mezzi meccanici e persone.

Compiere passeggiate ed escursioni a contatto con la natura, la flora alpina, gli animali, dialogare con quello strano personaggio che è il malghese è un patrimonio dell'agricoltura di montagna e un'offerta turistica da conservare nel tempo.

Le malghe da visitare nel comprensorio sono:

Forchia, Losa, Ielma, Malins, Festons, Rioda, Vinadia Grande, Novarzuta, Pieltinis-Gerona, Mediana-Chiansaveit.

Come si arriva:

- dal **Comune di Ovaro** proseguendo dalla frazione di Mione con mezzi meccanici fuoristrada;
- dal **Comune di Sauris** proseguendo dalle frazioni di Lateis e Sauris di Sopra con mezzi meccanici (auto, moto, etc.).

Per raggiungere le malghe Mediana e Chiansaveit:

Dal **Comune di Prato Carnico** proseguendo dalla frazione di Pesariis fino a Casera Razzo.

A Sauris

Per giungere a Sauris invece a Villa Santina bisogna proseguire per la Val Tagliamento e ad Ampezzo prendere la strada che porta nell'Alta Lumiei attraverso la forra omonima.

Sarà sorprendente così arrivare nella valle ampia e solare che si rispecchia nel lago verdissimo, fra boschi fitti e prati screziati dei mille fiori della ricchissima flora della Carnia.

Sarà di sicuro interesse visitare gli abitati splendidamente conservati e in parte recuperati con miratissimi interventi che hanno valorizzato i materiali tradizionali, pietra e soprattutto legno, secondo un progetto esaurientemente illustrato nella mostra che si terrà a Sauris di Sopra, presso il «Centro di Documentazione Etnografica», e che si inaugurerà in occasione della «Festa delle Malghe» edizione 1996. Ma Sauris è anche una sporade linguistica che parla un antichissimo dialetto tedesco, come germanica è la cultura ancora ben conservata e facilmente rinvenibile nelle tipologie edilizie oltre che nelle tradizioni religiose, folcloristiche e gastronomiche.

Una per tutte valga, a tale ultimo proposito, la tradizionale lavorazione del prosciutto e delle carni suine in genere, oggi effettuata nei due prosciuttifici di Sauris di Sopra e di Sotto, oltre che nella locale macelleria, che hanno reso Sauris famosa ben al di là dei confini regionali.

Borsa
10499 +0,52%

Dollaro
1534.45 -0.01

Marco
1007.39 -0.09

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

PIAZZA AFFARI
Scambi ancora sottili Scivola Montedison

MILANO — Prezzi in diffuso e moderato rialzo, ma scambi ancora sottili in piazza Affari che ha beneficiato solo in parte del buon andamento della lira e dei titoli di stato. L'interesse si è concentrato soprattutto sul contratto future (Fib30) nel giorno di chiusura del semestre dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali. L'intensa attività sul mercato derivato ne ha bloccato il funzionamento per circa un'ora. Sul telematico gli scambi sono risultati contenuti a circa 471 miliardi di controvalore. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un progresso dello 0,52% a quota 10.499, dopo un massimo a 10.521 raggiunto sulla spinta finale delle Eni, a loro volta in rialzo dell'1,26% a 7.645 lire.

Al centro dell'attenzione sono rimaste però, per buona parte della giornata, le Montedison. I titoli di Foro Buonaparte, dopo un avvio contrastato, hanno improvvisamente accusato una flessione del 2,40%, per ridurre il ribasso nel finale all'1,46% (891 lire). Per contro, le Edison si sono apprezzate del 2,63 a 9.250, invariate le Ferfin a 830 (più 0,02). Deboli le Fondiaria a 7.380 (meno 2,28). Nel resto della quota, le Gemina hanno segnato un modesto recupero a 655 (più 0,83).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4760	4760	+0.00
Base H p	350	350	+0.00
Base H p 1/96	393	393	+0.00
Bca Pop Com Ind	18800	18890	-0.48
Bca Pop Crem	10000	10000	+0 00
Bca Pop Crema	64000	62200	+2 89
Bca Pop Emilia	107500	107500	+0 00
Bca Pop Intra	11240	11240	+0 00
Bca Pop Lodi	11200	11300	-0 88
Bca Pop Lui-Va	9000	9150	-1 64
Bca Pop Nov	7150	7150	+0 00
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0 00
Bca Pop Sondrio	25650	25600	+0.20
Bca Prov Na	3100	3100	+0 00
Borgosesia	690	690	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	895	890	+0.56
CBM Plast	30	32	-6.25
Calzatur Varese	320	323.5	-1 08
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	850	840	+1.19
Finance	-	-	-
Frette	3945	3945	+0,00
Gildemeister It	5700	5650	+0 88
Ifis p	350	350	+0 00
It Incendio	17700	17700	+0.00
Napoletana Gas	2150	2150	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,14%	Parigi	+0,51%
Londra	+0,87%	Zurigo	+0,81%
Francoforte	+0,38%	Tokio	+0,13%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1534.45	1534 6	Franco sv.	1225.11	1225.91
Fiorino ol.	898.28	899 27	Sterlina	2375.79	2365.89
Yen	13.98	14.08	Corona sved.	230.68	231.25
Marco ted.	1007.39	1008.28	Scellino	143.14	143 26
Franco fr.	297.81	297.98	Corona dan.	261.38	261 56
Franco bel.	48.95	49	Corona norv.	235.94	235.91
ECU	1910.39	1908.43	Dracma	6.37	6.37
Dol. canad.	1124.06	1126.81	Escudo port.	9.79	9.8
Dol. austral.	1210.83	1209.26	Marco finl.	329 78	331.3
Peseta	11,97	11.99	Lira irl.	2443.92	2436.18

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.800	18 850
Argento (per kg.)	247.300	248.600
Sterlina (v.c.)	135.000	156.000
Sterlina (n.c.)	137 000	163.000
Sterlina (post.74)	136.000	162.000
Marengo italiano	121.000	137.000
Marengo svizzero	108.000	122 000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	585.000	655 000
20 Marchi	135.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odiern.	Var %	Titoli	Odiern	Var %
B Briantea 94-00 7%	100	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	125	+1 13
B P Com In 95-01 TV	102.5	+0.49	Gifim 94-00	95.44	+2.13
B P Com In 94-99 6%	116.05	+0 04	Medio Ita mob 93-99	97.31	-0 31
B P Emil. 94-99 5,75%	96.9	-0.05	Medio Unic. r 2000	96.59	-0.30
B P Emil. 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	99.94	-0.36
B Pop Intra94-99 6,5%	111 95	+0 00	Medio Alleanza 93-99	104 32	+0.61
B Agr-Mn 2001 7%	100.98	+0 14	Medio-Sai R 95-02 6%	93.19	-0.19
B Agr-Mn 94-99 6,3%	109.1	+0.00	Olivetti 93-99	106.1	-0.98
Bca Cange 95-02 7,7%	99.72	+0.03	Pirelli Spa 94-98 5%	102.59	+0.05
Centro Saffa O 91-96		-	Pop Bg/Cr Var 94-99	123 5	+0 00
Centro Saffa R 91-96.		-	Pop.Bg/Cr Var 95-00	105.43	+0.27
Cir 94-99 Cv 6%	88.6	-0.01	Pop.Bs 93-99	133.21	+0.05
Cr Fond 94-01 6,5%	91.1	+0.24	Pop Milano 93-99	147.57	-0.16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%

OGGI L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLE GENERALI

Bernheim: «Trieste? Una sfida»

«E' la sede sacrale della compagnia» - Bilancio dopo un anno di presidenza - Il nodo dei fondi pensione

Intervista di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — «Capisco l'italiano ma tutti mi parlano in francese. E così non posso fare progressi». Antoine Bernheim, presidente delle Generali, vicepresidente di Mediobanca, partner di Lazard, quando si riferisce alla compagnia triestina adotta di frequente il termine «bellissima». Accanto a lui l'amministratore delegato e vicepresidente, Gianfranco Gutty. Parla in francese. Siamo nella sala del consiglio d'amministrazione. E' passato un anno da quando, in una Trieste insolitamente sferzata da freddo e pioggia, Bernheim s'insediò al vertice del colosso triestino delle assicurazioni. Oggi, alle 9, si celebra nuovamente il rito dell'assemblea.

Può tracciare un bilancio personale di questo suo primo anno di presidenza?

Le Generali sono una compagnia bellissima con una posizione altamente determinante in Italia, importante in certi Paesi e meno in altri dove pensiamo (*Bernheim si rivolge spesso all'amministratore delegato, Gutty*) che ci sia un grande potenziale da sfruttare. In Italia il nostro gruppo è leader nel ramo Vita. Abbiamo una posizione di rilievo anche nel ramo Danni, ma sicuramente meno importante che nel Vita.

Quale ruolo potranno avere i fondi pensione?

Il problema fondamentale che una compagnia come la nostra dovrà affrontare negli anni futuri è quello delle pensioni che rappresentano un costo enorme per lo Stato italiano. Le compagnie non sono state per il momento autorizzate a gestire i fondi pensione con rendimento e tasso minimo garantito e quindi con caratteristiche assicurative come avviene invece in altri Paesi. Questi fondi sarebbero particolarmente utili anche per le piccole e medie imprese che sono poi gli assicurati delle Generali per gli altri rami. Sono francese, ma ritengo che l'interesse dello Stato italiano e dei lavoratori sia un sistema pensionistico che possa sostituirsi a quello statale, troppo deficitario. Compagnie solvibili, con ottime riserve tecniche, possono assicurare questo passaggio da un sistema all'altro.

Come vede oggi la situazione dei mercati?

Il mondo occidentale sta attraversando una fase di recessione. L'apertura dei mercati spinge ciascun Paese ad essere altamente competitivo, aumentando la produttività ma provocando disoccupazione. E quando c'è disoccupazione non c'è crescita, oppure è molto debole. Uno dei fenomeni più strani di questa recessione è che il costo del denaro è diminuito notevolmente. Ma i consumi non hanno avuto la stessa ripresa. I lavoratori hanno paura di perdere il posto di lavoro, temono che non venga assicurata loro la pensione e quindi fanno economie. Spero che questa situazione non duri a lungo. In questi Paesi bisognerebbe ridurre sensibilmente la fiscalità e permettere alla gente di investire nuovamente e di consumare.

Qual è il suo giudizio sulla linea rigida adottata da Bankitalia sul fronte dei tassi?

Antoine Bernheim, presidente delle Assicurazioni Generali

Non posso pronunciarmi su questioni politiche di un Paese che mi ha accolto con tanta simpatia. L'unica cosa che posso dire è che tutti quei Paesi che intendono aderire alla moneta unica devono compiere uno sforzo per rispettare gli accordi di Maastricht. Ma penso anche che il vero problema riguardi l'occupazione e la crescita piuttosto che la moneta unica. Sulla tenuta della lira e dell'economia italiana sono ottimista. Osservo anche che la fiscalità in Italia gravita soprattutto sulle grosse imprese e sui dipendenti. Per entrare in Europa ci vuole un'armonizzazione dei sistemi fiscali con quelli degli altri Paesi. La gente è pronta ad investire e consumare solo se il prodotto del suo lavoro non viene in gran parte assorbito dallo Stato. Giorni fa mi sono recato in America del Sud con Gutty. Lì le imposte sui redditi sono al 25 per cento. Non dico di arrivare a quel livello ma almeno di alleggerire un po' la pressione. Questo aiuterebbe ad incentivare lo spirito imprenditoriale.

Quanto tempo del suo lavoro dedica a Trieste? E quanto a Parigi? Ha dovuto cambiare qualche abitudine?

Non ho esattamente cronometrato il numero di ore riservato alle Generali. A volte mi capita di venire ogni settimana. Non ho avuto l'impressione, nonostante i miei impegni con la Lazard, che durante quest'anno abbia mai mancato ai miei doveri con le Generali. Anche se abitassi a Trieste mi sarebbe difficile rispondere a tutti gli impegni. Essere presente dappertutto è impossibile. E personalmente mi stancano i troppi viaggi in aereo. Ma una compagnia come questa impone frequenti spostamenti. Conosco però sempre di più sia la società, sia le persone. Con il contributo dell'amministratore delegato Gutty e del management della società, che potrà essere rinforzato, le Generali continueranno ad occupare un posto di primo piano nel mondo.

Trieste resterà sempre il cuore delle Generali?

Trieste è la sede amministrativa e sacrale della compagnia. Qui la compagnia è nata, sviluppando la propria attività a livello internazionale, ma le Generali sono anche Venezia, Mogliano Veneto, Roma, Milano e laddove gli agenti operano. Le Generali saranno sempre la portabandiera dell'Italia e di Trieste in ambito europeo.

Il 1995 è stato un anno decisivo, l'anno dell'intesa con Axa. Su quali mercati puntate?

Il nostro obiettivo non è quello di crescere a tutti i costi ma laddove ci sono possibilità di redditività. Un termine che l'amministratore delegato Gutty usa spesso, ed ha ragione. Noi cercheremo di realizzare obiettivi nell'ambito di una espansione ragionevole e ponderata con una gestione amministrativa rigorosa perchè il problema dei costi si pone a livello di concorrenza mondiale.

Ci sono novità sul fronte viennese, dopo l'offerta per l'acquisizione della Creditanstalt?

Su questo lascio rispondere l'amministratore Gutty: Le Generali hanno legami storici con Vienna. Con la nostra affilliata occupiamo il primo posto sul mercato assicurativo austriaco e deteniamo una quota di mercato del 20 per cento.Nel momento in cui sul tavolo ci saranno fatti concreti saremo certamente presenti.

I piccoli azionisti delle Generali considerano la compagnia come un patrimonio della città. Nella storia della compagnia c'è stato anche il timore di scalate ostili. Questo timore ha ragione di esistere ancora?

Le Generali capitalizzano in Borsa 30 mila miliardi di lire ed è una cifra notevole. I piccoli azionisti (*a Trieste sono oltre 3.500, ndr.*) pensano che la compagnia sia ricca e bellissima e hanno deciso di porre i loro risparmi come investimento in mani sicure. Hanno ragione. Le Generali distribuiscono un dividendo nell'ordine dell'1,5 per cento del valore del titolo. Non vedo profitti speculativi da esercitare su questo titolo. La nostra compagnia è il prototipo d'investimento del padre di famiglia. Non credo che oggi ci sia una compagnia al mondo che abbia la capacità di prendere il controllo delle Generali. La nostra politica è quella di considerare le riserve tecniche come una posizione di forza. Sono quelle che ci consentono di pagare i sinistri. Molte compagnie le hanno invece utilizzate per fare investimenti. A volte hanno ottenuto utili, altre volte perdite.

Ligresti ha detto che la Sai non è in vendita...

Non ho mai detto che le Generali avrebbero comprato la Sai. Ho detto che se la Sai fosse in vendita, come tante altre compagnie, saremmo felicissimi di studiare questa possibilità. Oggi la Sai è una buona compagnia che svolge un ruolo significativo nel ramo Danni. Noi esaminiamo tutte le proposte. Se mai fosse in vendita vorrà dire che depositeremo nel cappello il nostro bigliettino.

Un anno fa, a Mogliano Veneto, disse che «in una compagnia come quella triestina bisogna gestire i cambiamenti generazionali». Cosa intendeva dire?

Non ricordo il contesto in cui avrei detto quella frase. In tutte le società questo cambiamento deve essere gestito. Nonostante la mia età non ho mai considerato questa nomina come ad una funzione che mi è stata data a fine carriera. Dopo l'accordo con Axa qualche organo di stampa scrisse che potrei stare senza far nulla. Non sono d'accordo. Per me la presidenza delle Generali è una nuova sfida.

BREVI

Il 10, 7% di Euralux detenuto dalla Sai pegno a Mediobanca

MILANO — Mediobanca ha in pegno il 10,7% del capitale Euralux la finanziaria lussemburghese del gruppo Lazard cui fa capo il 4,8% delle Generali. Il pacchetto è stato conferito in garanzia a Mediobanca dalla Sai (Ligresti) nell' agosto dello scorso anno, a fronte del prestito (256,8 miliardi) concesso dall'istituto di via Filodrammatici per l'acquisizione della Maa Assicurazioni.

L'operazione è spiegata in un breve passaggio del bilancio Sai presentato giovedì all'assemblea degli azionisti. Il 10,7% di Euralux girato in pegno a Mediobanca rappresenta la principale attività di Finsai International (controllata al 100% dalla Sai) ed è in carico al bilancio del gruppo Sai per oltre 60 miliardi di lire. Non è tuttavia l'unica garanzia prestata dalla Sai per il mutuo concesso da Mediobanca poichè anche Saifin e Sainternational hanno costituito in pegno titoli e partecipazioni per un valore di carico rispettivamente di 14 e 102 miliardi.

La quota Generali che fa capo ad Euralux è legata ad un patto di sindacato con il 5,9% in portafoglio a Mediobanca.

Ina, forte incremento Sale il dividendo

ROMA — Forte incremento dei premi Ina (al 31 maggio scorso la nuova produzione individuale è cresciuta del 21,5% mentre al 31 marzo tutta la nuova produzione è aumentata del 19% contro una stima dell'11,2% per l'intero mercato); acquisto di azioni proprie finora pari allo 0,22% del capitale (c'è quindi ancora spazio per quasi il 4,8% e i prezzi attuali delle azioni Ina in Borsa sono considerati «interessanti» come dimostrano anche i forti volumi di scambi registrati negli ultimi giorni): queste le indicazioni emerse ieri dall'assemblea degli azionisti dell'Ina che ha approvato il bilancio 1995 chiuso con un utile netto di 395 miliardi di lire (più 35%) che consentirà la distribuzione di un dividendo di 55 lire (più 37,5%).

Bundestag approva tagli allo Stato sociale

BONN — Nonostante le forti proteste dei sindacati e una dura opposizione del partito socialdemocratico, la camera bassa del Parlamento tedesco (Bundestag) ha approvato le misure di austerità varate dal governo, aprendo così la strada a una storica riforma del sistema previdenziale del paese. Al termine di un durissimo dibattito, durato cinque ore e mezza, durante il quale l'opposizione ha accusato il cancelliere Kohl di voler risparmiare sulle spalle dei bisognosi, il primo ramo del Parlamento ha approvato il piano di austerità che prevede tagli alla spesa pubblica per 50 miliardi di marchi, che il governo di centro-destra ritiene indispensabile per riportare le finanze del paese in linea con i parametri di Maastricht.

«CI SONO I PRESUPPOSTI PERCHE' IL GOVERNO PRODI DURI A LUNGO»

Agnelli difende la manovra

«Un provvedimento che scontenta sindacati e imprenditori è buono»

TORINO — Giovanni Agnelli è d'accordo sul tasso di inflazione programmato dal governo per il '97, difende il ministro Ciampi («la persona più qualificata sia per il passato che per il presente»), ritiene che ci siano i pressuposti perchè l' esecutivo guidato da Prodi duri a lungo.

I temi politici sono stati al centro della conferenza stampa che il presidente d' onore della Fiat ha tenuto stamattina al termine dell' assemblea degli azionisti dell' Ifi, la finanziaria di famiglia di cui ha la guida.

«Credo che il tasso programmato del 2,5% sia realistico – ha affermato Agnelli – quello che non sta bene è avere termini diversi tra l' inflazione programmata e le richieste sindacali». Sollecitato dalle domande dei giornalisti, ha poi sostenuto che Ciampi «è l' uomo del governo che deve affrontare i problemi più difficili». Alle critiche mosse al documento di programmazione economica dal commissario europeo Mario Monti, Agnelli ha risposto: «Monti vede il documento in relazione all'ingresso del nostro Paese, alla fine del '98, nella moneta unica e quindi gli sembra che sia stato fatto troppo poco. D' altra parte Ciampi è di fronte a una posizione nazionale e ritiene di fare il massimo possibile che si possa richiedere a questo schieramento sociale e a questo parlamento».

«Di fatto mi sembra che Ciampi stia facendo gridare equamente sindacati e Confindustria – ha proseguito Agnelli – e questo è l' unico modo in cui si possono comporre le leggi finanziarie, sono degli arbitrati, degli arbitrati sul possibile; bisogna lasciare tutti egualmente insoddisfatti: in questo caso c'è riuscito». Secondo il presidente d'onore della Fiat, l'Italia non resterà fuori dallo Sme: «Può darsi che entreremo con 6 o 12 mesi di ritardo. In questo caso bisognerà vedere quale disciplina sarà imposta a chi si troverà in queste condizioni. Non credo che rimaremo fuori, non lo credo soggettivamente per la situazione dell'Italia e per gli equilibri che l'Italia comporta in relazione agli altri paesi europei».

Agnelli è convinto che il governo Prodi avrà una vita lunga: «Ci sono – ha sostenuto – i presupposti pechè duri. Mi auguro che errori non ne faccia. Che abbia una vita difficile sono sicuro».

A una domanda sulle riforme istituzionali, Agnelli ha risposto: «Credo che ricorrere a una Costituente voglia dire anche in parte delegittimare il Parlamento. Prima di arrivare a una Costituente bisogna tentare di fare le riforme in Parlamento. Ma per trovare soluzioni di questo genere ci vorranno almeno due anni».

Per quanto riguarda l'Ifil, il 1996 registrerà un miglioramento del risultato economico, in particolare in virtù dei maggiori dividendi deliberati dalle società partecipate. E' quanto si legge nella relazione del bilancio relativo all'esercizio 1995 approvato dall'assemblea degli azionisti.

TRA FIAT E SINDACATI

Ristrutturazione: intesa

ROMA — È stato raggiunto ieri al ministero del Lavoro l'accordo tra la Fiat e i sindacati sul piano di ristrutturazione aziendale '96-'97. L'intesa definita al termine di due giorni di verifica dell'accordo del febbraio '94 prevede: la conferma da parte della Fiat delle sue capacità produttive in Italia e un programma di 20 mila miliardi di investimenti fino al 2002; la garanzia che fino al mese di giugno '97 non ci saranno esuberi strutturali; l'utilizzo a titolo sperimentale della cassa integrazione anzichè su base settimanale su base giornaliera; l'impegno del governo a definire entro il prossimo mese di luglio l'accordo di programma per la ricerca e lo sviluppo delle auto a basso impatto ambientale nell'area di Arese; la conferma dei contratti di solidarietà per la gestione delle eccedenze ad Arese. Soddisfatti al termine di due giorni di confronto tutti i protagonisti. Il ministro Treu si è detto «moderatamente soddisfatto» e ha confermato «l'accelerazione degli impegni del governo»; la Fiat – ha detto il responsabile delle relazioni industriali Paolo Gasca – ritiene che l'accordo le consentirà di «affrontare un periodo ancora difficile dal punto di vista del mercato»; i sindacati hanno sottolineato le garanzie ottenute per la difesa dei livelli occupazionali.

L'ARMATORE GRIMALDI PRECISA: LA DECISIONE NON E' DEFINITIVA

Auto da Trieste a Capodistria: non tutto è perduto

TRIESTE — Traffico di auto tedesche al porto di Trieste, per la Grimaldi non tutto è perduto. La compagnia armatoriale ha mandato un fax dai suoi uffici napoletani, a firma di Emanuel Grimaldi,e ha inteso fornire alcuni chiarimenti in ordine alla questione delle 35 mila «Volkswagen-Audi», per le quali era stata contattata l'Autorità triestina.

Le precisazioni della Grimaldi riguardano un articolo apparso sull'edizione del «Piccolo» di giovedì 27 giugno, nel quale scrivevamo che – a causa di tariffe ferroviarie più convenienti, in seguito a investimenti a suo tempo effettuati a Capodistria da operatori tedeschi in ambito logistico – un importante traffico di vetture «made in Germany» aveva ottime probabilità di andare nel porto sloveno invece che a Trieste; nel servizio, inoltre, si lamentava il fatto che, prima di rivolgersi agli sloveni, la Atg – società che si occupa della logistica «Volkswagen» – avrebbe contattato le Fs, senza tuttavia ottenere soddisfacenti riscontri.

La Grimaldi replica in questi termini: a) la direzione logistica della «Volkswagen» non ha preso ancora una decisione definitiva, anche se «esiste una differenza di *pre-carriage* ferroviario che potrebbe favorire lo scalo di Capodistria; b) al traffico delle «Volkswagen-Audi», oltre a Trieste e a Capodistria, sono candidati anche i porti di Savona e di Monfalcone; c) per quanto riguarda invece le auto «Skoda», attualmente trasportate da unità Grimaldi in Israele e in Egitto con partenza da Trieste, l'alternativa si pone tra lo scalo giuliano e Capodistria.

In realtà la nota dell'armatore napoletano non aggiunge elementi di particolare novità rispetto a quanto già si sapeva: si conferma che le tariffe ferroviarie su Capodistria sono più convenienti; si rende noto che anche Monfalcone e Savona sono in lizza per il traffico delle vetture tedesche. Preoccupa, invece, – ed è il dato più interessante che si rileva nel fax della Grimaldi – che il traffico di vetture «Skoda», effettuato oggi utilizzando il porto triestino, non è definitivamente acquisito dalla banchina giuliana ed è in ballottaggio con Capodistria.

Su questa vicenda abbiamo interpellato Fabio Neri, assessore al Comune di Trieste e presidente di «Alpe Adria» – la società Fs-Regione-Ap che si occupa di trasporto intermodale. Sembrava, infatti, che un rappresentante di «Alpe Adria» avesse presenziato all'incontro tra l'Ap, Grimaldi, il responsabile della logistica «Volkswagen». Invece Neri ha smentito che «Alpe Adria» fosse stata interessata all'affare.

magr

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
9.50 I MUSEI VATICANI. Documenti.
10.20 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Bartozzetti.
10.45 RAGAZZE D'OGGI. Film (commedia '55). Di Luigi Zampa. Con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Paolo Stoppa.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il capro espiatorio"
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 BONGO E I TRE AVVENTURIERI. Film (animazione '47).
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 ALBERT E ALICE. Film. Di Danny Huston. Con James Sloyan, Gracie Harrison.
17.30 ALF. Telefilm.
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.15 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.35 TOCCO E RITOCCO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Ettore Andenna.
22.55 TG1
23.00 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 L'ATTESA. Film (drammatico '91). Di Fabrizio Borelli. Con Renato Carpentieri, Clara Resta.
1.40 STUDIO UNO (1962-63)
2.50 INCONTRO CON HENRY MOORE
3.50 UNA SERA, UN LIBRO. Documenti.

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
8.00 TI VOGLIO BENE PAPA'. Film tv (drammatico '92). Di Michael Dinner. Con Peter Strauss, Rachel Ticotin.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
9.30 TGR IN EUROPA
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.30 PASSAGGIO DI NOTTE. Film (western '57). Di James Nielson. Con James Stewart, Andie Murphy.
11.55 TG2 MATTINA
12.00 HO BISOGNO DI TE "NOI PER LORO"
12.15 SERENO VARIABILE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 DALLE PAROLE AI FATTI
13.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Un rimedio naturale" "La sposa non si sposa"
15.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.00 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Tiratore scelto"
18.00 SERENO VARIABILE
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
18.45 METEO 2
18.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
20.00 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 AMORE FERITO. Film tv (thriller '95). Di Steven Schacher. Con Judith Light, Jack Wagner.
22.25 EUROPA CONVIENE
22.45 TG2 NOTTE
23.00 CERIMONIA DI PREMIAZIONE PRIX ITALIA
0.30 METEO 2
0.35 LA RAICHEVEDRAI
1.00 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Il figlio del padrino"
1.45 SEPARE' CON MILVA, CLAUDIO BAGLIONI
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

7.25 LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI. Film (drammatico '81). Di Marco Tullio Giordana. Con Clio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno, Alida Valli.
9.05 BIX - UN'IPOTESI LEGGENDARIA. Film (biografico '91). Di Pupi Avati. Con Bryan Weeks, Julia Ewing.
11.00 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 R.R. RAI REGIONI - IL TAVOLO DELL'AUTONOMIA
12.45 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Bartozzetti.
13.10 DOCUMENTARIO NATURA. Documenti.
13.30 IN EUROPA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.30 NUOTO: ROMA SINCRO
16.00 CICLISMO DILETTANTI: GIRO D'ITALIA
16.20 CICLISMO FEMMINILE: GIRO D'ITALIA
16.30 CALCIO: SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI
17.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.50 PALLAVOLO: FINALE WORLD LEAGUE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB SOUP
20.30 IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA. Film (giallo '79). Di Anthony Page. Con Elliot Gould, Cybill Shepherd.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 BABY KILLER. Film (orrore '75). Di Larry Cohen. Con John Ryan, Sharon Farrell.
23.55 TG3
0.30 NOTTE SPORT
0.35 BOXE: CARDAMONE - BROWNE
1.35 ATLETICA: COPPA EUROPA FEMMINILEE

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 L'UOMO TIGRE
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: CAMPIOANTI EUROPEI
14.00 TMC ORE 13
14.15 GLI INSOSPETTABILI. Film (giallo '72). Di Joseph L.Mankiewicz. Con Laurence Olivier, Michael Caine.
16.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.00 TELEFILM. Telefilm.
18.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Con Fabrizio Biondi
20.00 TMC ORE 20
20.30 NESSUNO RESTA SOLO. Film (drammatico '54). Di Stanley Kramer. Con Olivia De Havilland.
22.30 TMC SERA
23.30 CONFLITTO FINALE. Film (orrore '81). Di Graham Baker. Con Sam Neill, Lisa Harrow.
1.35 TMC DOMANI
1.45 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.15 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.15 TMC DOMANI
3.20 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

10.00 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 AMICI. Con Maria De Filippi.
15.30 I SIMPSON. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 E S T A T I S S I M A SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 SOTTO A CHI TOCCA. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
23.00 TG5
23.30 SPAGHETTI A MEZZANOTTE. Film (commedia '81). Di Sergio Martino.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
10.05 SECONDO NOI
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.15 SPECIALE RALLY (R)
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.20 SPECIALE CINEMA
12.25 STUDIO APERTO
12.45 STUDIO SPORT
12.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP FRANCIA
14.10 LEGGENDE OLIMPICHE
14.15 DON TONINO. Telefilm.
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.50 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 TRAPPOLA DI CRISTALLO. Film (poliziesco '88). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Alan Rickman.
22.30 KICKBOXER - VENDETTA PERSONALE. Film tv (azione '85). Di Corey Yven. Con Jean Claude Van Damme, Jan Fails.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 GIUDICE DI NOTTE. T.f.
7.00 LOVE BOAT. T.f.
8.00 RAGIONEVOLI DUBBI. T.f.
9.00 WINGS. T.f.
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. T.f.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DEL SABATO. Con Daniela Rosati.
16.00 CHRISTY. T.f.
17.00 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
17.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
18.50 I JEFFERSON. T.f.
19.30 TG4
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 AMICI ANIMALI. Con Alessandro Cecchi Paone
22.45 LA PISCINA. Film (drammatico '68). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Romy Schneider.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIABE DAL MONDO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
14.10 ANDIAMO AL CINEMA
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD TUTTO SULLA DISCO
14.55 AMORE GITANO. Telenovela.
15.42 NOTIZIE DAL VATICANO
16.00 I RAGAZZI DELLA MONTAGNA BLU. Film (avventura '81). Con Lasse Peterson.
16.20 LA VALIGIA GIALLA. Film.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
19.05 FIABE DAL MONDO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.25 SPECIALE ESTATE
20.30 IL DILUVIO. Telefilm.
21.20 TELESPORT
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SPECIALE ESTATE
22.35 AMORE GITANO. Telenovela.
23.30 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.55 PETER PAN CLUB
16.00 EURONEWS
16.30 PETER PAN CLUB
17.00 TG JUNIOR
17.30 FOGLIE E FIORI: I FIORI INVERNALI. Documenti.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.00 SPAZIO MARE
20.30 NEL SEGNO DI ROMA. Film.
22.05 TUTTOGGI
22.20 RICCHEZZA SONORA DI JACOBUS GALLUS
22.55 ACHTUNG BABY!

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 TGA SPECIALE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.40 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.
7.15 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
8.15 VIDEO SHOPPING
10.30 MATCH MUSIC MACHINE
11.00 UNDERGROUND NATION
11.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.00 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford.
14.00 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
14.15 VIDEO SHOPPING
16.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
17.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
18.00 MOTO E MOTORI
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SPRINT
20.30 TOKIO JOE. Film (drammatico '49). Di S. Heister. Con H. Bogart, A. Knox.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 MOTOR 15
23.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: ROCKSTAR
19.05 A. MORISSET, J. ALMATRADING, M. ETHERIDGE...
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 SPECIALE: S. CELIBIDACHE. Documenti.
22.00 J. BRAHMS: CONCERTO PER PIANOFORTE N. 2 OP. 83
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.30 MOTOR 15
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TOURING
13.30 MILLIONAIRE SI DIVENTA
13.45 RIVKIN CACCIATORE DI TAGLIE. Film tv (azione '81). Di Harry Harrie. Con Ron Leibman, Harry Morgan.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 FANTASMA. Film tv.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 AMORE TRA I LADRI. Film tv (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.
22.30 ASSASSINO IN FAMIGLIA. Film tv (thriller '83). Di Richard T.Heffron. Con Robert Mitchum, James Spader.
0.15 TUNNELS. Film. Di Mark Byers. Con Catherine Bach, Nicholas Guest.

TELEPORDENONE

7.05 MOLIERE
7.35 DRAGON BALL
8.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
8.35 BOB E BOBETTE
9.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti.
9.35 OCCHIO AI FANTASMI
10.05 SIETE PRONTI ?
10.35 AUTOMODELLI
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
14.05 MOLIERE
14.35 DRAGON BALL
15.05 VIAGGIO DEL MIMI'. Telefilm.
15.35 BOB E BOBETTE
16.00 AMERICA SELVAGGIA. Documenti
16.35 OCCHIO AI FANTASMI
17.05 SIETE PRONTI?
17.35 AUTOMODELLI
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 FRAME
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 AMICO MIO...FREGA TU CHE FREGO IO. Film (western '73). Di Demofilo Fidani. Con Red Carter, Bud Randall, Sleepy Warren.
22.30 TG REGIONALE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Campionato Europeo; 9.00: GR1 Ultimo minuto (Un'edizione ogni ora); 9.10: Giocando; 10.05: Argo; 10.30: Speciale agricoltura e ambiente; 11.05: Sabato Uno; 11.10: Pepe, Nero e gli altri; 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00 17.00); 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.00: Estrazioni del Lotto; 14.05: Tam Tam Lavoro; 15.25: Bolmare; 16.30: Sabato Uno; 17.05: Speciale Campionato Europeo; 18.00: Diversi da chi!; 18.30: Ragiogrammi; 19.00: GR1; 21.30: Radio sport; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.08: Radiouno Jazz; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace, 7.30: GR2; 8.02: Coriandoli; 8.30: GR2; 9.15: Radiolupo; 10.00: Black out; 11.00: La stanza delle meraviglie; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza grande; 13.30: GR2; 14.00: Radiotopogiro; 16.30: Giada; 17.35: Hit parade amarcord; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: I maestri della radio; 21.30: Taxi taxi; 22.30: GR2; 22.40: Fans club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: La barcaccia; 15.00: Dossier; 15.30: Quadrato magico; 16.15: Respiri; 16.30: Jambalaya; 17.00: Speciale Mediterraneo; 18.20: Radiotre suite; 18.30: Premiazione della 48ma edizione del Prix Italia; 20.40. GR3; 21.10: Uscita di emergenza; 23.00: Audiobox; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Campus; 12.10: Colti al volo; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: Atilij Kralj: Ciacole; 9.15: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.35: Sugli schermi; 11.50: Melodie a voi care; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone indi: Evergreen; 15: Dietro al riflettore; 15.30: Made in Italy; 16: Nel mondo della musica leggera (interviste); 16.30: Musica per tutte le età; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Tone Partljic: «La magnifica morte dell'attore radiotelevisivo Vinko Kurenc». Produzione del Teatro Stabile sloveno di Trieste, regia di Joze Babic; 18.30: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37. Radio Trafic - viabilità, 13.30: Dj hit dance parade; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound», rap, soul e funky con dj Cue, John M C. Power e Lillo Costa; 15: Dj hit international; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18. Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa, 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30,** 14 luglio ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30,** 28 luglio ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto del coro del Teatro Verdi. Direttore Ine Meisters. Organista Mauro Macrì. Musiche di Mendelssohn, Brahms, Mozart. **Cattedrale di S. Giusto di Trieste,** martedì 2 luglio ore **21**. Ingresso libero.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali - I Concerti d'estate. Lunedì 1 luglio, recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore **20.30**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. Fantasie d'operetta. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehàr, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Giovedì 4 luglio, ore **21**, parco San Carlo, Castions di Strada. Venerdì 5 luglio, Villa Manin, Passariano, ore **21**. Domenica 7 luglio, piazza del Duomo di Cividale, ore **21**. Domenica 21 luglio, Villa di Varmo, Mortegliano, ore **21**. Martedì 23 luglio, Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio, Centro congressi Stazione marittima, Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio, Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21**, Concerto della Banda dell'Esercito. Ingresso libero.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Da Hollywood a Broadway. Oggi (sabato 29) ore **17**, proiezione del film «Cantando sotto la pioggia» (1952) con Gene Kelly e Debbie Reynolds. Lunedì 1 luglio, ore **17**, proiezione del film «Quarantaduesima strada» (1933) con Dick Powell e Ruby Keeler. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21.30**, concerto dei gruppi Madsword e Ars Moriendi. Ingresso L. 8000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Casper» di S. Spielberg. L'eroe più tenero, divertente e fantasmagorico dell'anno. Dts digital sound. **Domani:** «Il profumo del mosto selvatico».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso lire 7000. Ore **18.45, 21.30:** «Strange days» di Kathryn Bigelow, con Ralph Fiennes e Angela Bassett. **Domenica**: «Nine months».

EXCELSIOR. Speciale Disney. Ingresso lire 7000. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «In viaggio con Pippo» di Walt Disney. Il nuovissimo cartone animato.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Super stallone in azione».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gli anni dei ricordi» con Winona Ryder. Una produzione grandiosa e un cast straordinario per portare sullo schermo il famoso romanzo di Whitney Otto. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Giù le mani dal mio periscopio». Questo film ha un unico difetto: è troppo comico!!! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.15, 18: «La chiave magica». Dai produttori di «E.T.» una storia stupenda con effetti speciali super che vi porterà in un mondo fantastico! Un film per i bambini di tutte le età. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 19.45, 22: «Goodbye Mr. Holland». Un film da Oscar con il premio Oscar Richard Dreyfuss. Un capolavoro da non perdere assolutamente! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22 (domenica anche **18**): «Ferie d'agosto» di C. Virzì, con Silvio Orlando, S. Ferrilli.

CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso: interi L. 5000, ridotti L. 4000. Ore **18.20, 20.15, 22.10**: «Girl 6, sesso in linea» con Madonna.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «L'arcano incantatore» di Pupi Avati con Carlo Checchi, Stefano Dionisi. Un thriller gorico affascinante.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Solo oggi ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «007 Goldeneye» con Pierce Brosnan. James Bond stravince ancora! Ingresso 7000.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15. «Genio per amore», divertentissima commedia con Tim Robbins, Meg Ryan e Walter Matthau nel ruolo di Einstein.

MUGGIA

PIAZZA MARCONI. Oggi ore **21.30** Muggia Spettacolo Ragazzi: il Teatro del Canguro «Whisky, soda e rock'n'roll».

PIAZZA MARCONI. Domani, domenica, ore **21.30** Muggia Spettacolo Ragazzi: La Piccionaia - i Carrara «Barbablù e l'amore dei tre garofani». Ingresso L. 6000, ridotti L. 2000. In caso di maltempo gli spettacoli verranno effettuati presso il Teatro Verdi di Muggia, via S. Giovanni 4.

GRADO

CRISTALLO. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. Ore **16.30, 18:** «L'incantesimo del lago», un meraviglioso cartoon. Pomeriggio speciale, bambini. Ore **20.30, 22.40:** «Schegge di paura» di G. Hoblit con Richard Gere.

CIVIDALE

MITTELFEST. Cividale del Friuli. Teatro, musica, danza, marionette, cinema dalla Mitteleuropa (20-28 luglio). Informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

GORIZIA

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto del coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Ine Meisters. Organista Mauro Macrì. Musiche di Mendelssohn, Brahms, Mozart. **Duomo di Gorizia,** giovedì 4 luglio, ore **21**. Ingresso libero.

CORSO. 18, 20, 22: «Difesa ad oltranza» con Sharon Stone. **Festa del cinema. Ingresso 7000 lire.**

FESTIVAL / SPOLETO

Aristofane in cabaret

Gli «Uccelli» nella rilettura di Gabriele Vacis: ed è voglia di musical

Successo, ma senza entusiasmo, per una commedia indebolita da una certa perdita di ritmo. Nel cast anche Francesco Salvi (foto)

SPOLETO — Con successo - anche se senza entusiasmo, raffreddato forse dalla bassa temperatura e dall'umidità della serata sulle scalinate del Teatro Romano, ma comunque con applausi a scena aperta per Aringa (al secolo Maria Cassi) nella parte dell'Upupa - ha debuttato «Uccelli» di Aristofane. O meglio «da Aristofane», come scrive nel programma il regista Gabriele Vacis. Perché il problema della commedia classica è proprio quello di reinventarla: reinventarla nella lingua, spesso nelle battute legate all'attualità, e infine nei modi di rappresentarla. Allestirla oggi è quindi una sfida sui risultati della quale si può ogni volta discutere a lungo.

Il lavoro presentato a Spoleto ha alcuni pregi che comunque lo salvano dai difetti, e alcuni interpreti di qualità - e persino di misura - nel proporre se stessi: come accade a Francesco Salvi, qui in coppia con Michele Di Mauro, e alla fisica vitalità e ironia dell'Aringa, del duo Aringa e Verdurini. C'è poi, nello spettacolo, la capacità di sfuggire la volgarità gratuita e bassa spesso proposta in questi casi con la scusa di ricostruire il clima popolare antico. E ci sono soprattutto una serie di invenzioni visive e di belle suggestioni teatrali, che vanno dai costumi (tanti curiosi copricapi di piume per gli uccelli, con i becchi costruiti con lame, falci e coltelli) ai giochi di luci (aiutati da un lucido palcoscenico a specchio) ai movimenti e alle musiche, affidate alla bravura e alle improvvisazioni del gruppo comico della Banda Osiris.

Il risultato è una sorta di cabaret divertente e leggero, che sfoggia un pizzico di voglia di musical quando trova i momenti più corali e apertamente musicali.

La debolezza di questi «Uccelli» è invece in una certa perdita di ritmo, nel prolungare scene e trovate in modo da far diluire il tutto e porre in maggiore rilievo i difetti, come la recitazione delle corifee o le scelte nel modo di affrontare - quasi temendole - le parti più poetiche (compresa l'aggiunta dei versi ad Apollo di Rilke).

Anche la metafora generale, a questo punto, finisce per risentirne. La vicenda è quella di Pisetero, un Di Mauro che trova la propria misura nel bel lavoro che gli fa, da spalla, Salvi nei panni del suo servo Evelpide: servo che convince l'Upupa - che un tempo fu re e uomo - a radunare gli uccelli per costruire una democratica e utopica città sulle nuvole, a metà tra uomini e dei, per togliere il potere ad ambedue. L'impresa riuscirà e gli dei scenderanno a patti, mentre Pisetero, avuto il potere, ne ripeterà gli etremi lati negativi.

Vacis ha tagliato le parti più attualizzabili e facili, come il corteo di postulanti alle porte delle mura della nuova città vittoriosa, e ha giocato più con risultati divertenti sulla moda terrena legata al mondo degli uccelli.

Se prima di partire per la lunga tournée estiva si riuscirà a dare più ritmo e tagliare le due ore e quaranta di spettacolo, questi «Uccelli» troveranno la loro nota poetica e malinconica: nota che c'è, e che darà anche più risalto agli aspetti comici.

FESTIVAL / FIRENZE

Sarà Mehta-Maggio

L'annuncio del direttore: «Non lascerò l'incarico»

Presentato il programma dell'edizione '97: tornerà Ozawa

FIRENZE — Il «Parsifal» di Wagner diretto da Bychkov, «Turandot» di Puccini con la regia di Zhang Yimou (la firma del film «Lanterne rosse»), «Arianna a Nasso» con Zubin Mehta *(foto)* sul podio, un concerto straordinario della Saito Kinen Orchestra diretta da Seji Ozawa e Wolfgang Sawallisch alla guida della Philadelphia Orchestra. Questi alcuni dei principali appuntamenti del sessantesimo Maggio musicale fiorentino, il cui programma - non ancora spenta l'eco delle note del grande concerto, diretto da Mehta, con cui l'altra sera si è conclusa l'edizione 1996 del festival - è stato presentato ieri insieme a quello della stagione lirica invernale del Teatro Comunale di Firenze dal sovrintendente Francesco Ernani e dal direttore artistico Cesare Mazzonis.

Alla conferenza stampa ha partecipato lo stesso Zubin Mehta che, riferendosi al suo nuovo incarico di *general musikdirektor* della Bayerische Staatsoper di Monaco, ha annunciato che non lascerà Firenze, con il cui teatro ha impegni «fino oltre il Duemila» e dove nel '99 dirigerà il «Tristano» coprodotto con il festival di Salisburgo. Anche esponendo degli striscioni in teatro il pubblico gli aveva chiesto di non lasciare Firenze, dov'è direttore principale dell'orchestra del Maggio musicale da oltre dieci anni. E ieri Mehta ha assicurato non lascerà la città toscana «che mi dà - ha detto - almeno cento volte di più di ciò che io le ho darò».

Un ritorno invece, dopo il successo dello scorso anno, quello di Seij Ozawa, il 22 aprile con la Saito Kinen Orchestra: una specie di anteprima del prossimo «Maggio» che si inaugurerà ufficialmente il 3 maggio con «Parsifal» diretto da Semyon Mychov con la regia di Michael Gruber. Sarà un nuovo allestimento coprodotto con il teatro parigino Chatelet e con quello belga della Monnaie. Nuovi anche gli altri due allestimenti operistici del festival: «Turandot» diretta da Mehta (5 giugno) avrà la regia di Zhang Yimou, mentre «Arianna a Nasso» di Richard Strauss (14 giugno) vedrà impegnata una collaudata coppia: Mehta direttore e Jonathan Miller regista.

Le bacchette celebri dei concerti - oltre a quella dello stesso Mehta, che il 26 giugno concluderà il festival con il tradizionale concerto in piazza Signoria - saranno di Wolfgang Sawallisch con la Philadelphia Orchestra (18 maggio), e, per l'orchestra del Maggio, di Frank Shipway, Vladimir Jurowski e Arturo Tamayo. Per «Maggiodanza» Karole Armitage firmerà «Apollo e Dafne» su musica di Haendel.

La stagione invernale prenderà il via invece il 15 ottobre con «Madama Butterfly» diretta da Daniel Oren; proporrà anche «L'inganno felice» di Rossini diretta da Enrique Mazzola (regia di Giorgio Pressburger) e un «Flauto Magico» tutto al femminile, con la giovane Simone Young sul podio e la regia di Julie Taymor.

MUSICA / TRIESTE

Quei Gwen, che batticuore

Dal collaudato stile irlandese a una coraggiosa originalità

Servizio di
Pierpaolo Zurlo

TRIESTE — La rassegna «Castello in aria» si è aperta giovedì sera con un gruppo triestino, i Gwen. Un gruppo che sfugge sottilmente a ogni catalogazione: dagli esordi nell'ambito della musica irlandese l'abbiamo poi visto crescere fino all'ultimo spettacolo di fortissimo impatto. E man mano che il loro percorso creativo si sviluppa, aumentano anche le sorprese e i timori. Sorprese, perché ogni loro esibizione porta con sé una ventata di originalità freschissima e realmente innovativa; e timori perché non si sa quanto durerà il coraggio di innovare.

I Gwen sono l'unico gruppo, a nostra conoscenza perlomeno, che abbia il coraggio di abbinare a chitarra, basso (elettrici) e batteria strumenti inusuali come il bouzouki elettrico, l'oboe, il clarinetto e il fagotto; e che riesca abilmente anche a integrarli nella propria originale personalità creativa.

Al solido nucleo di base che si impernia sullo straordinario trio Veronese, Kokorovec e Atti (che sono poi le vere colonne portanti delle elaborazioni del gruppo) si sono questa volta affiancati la monolitica, decisa presenza al basso del granitico Paolo Barbo, la dinamica percussività di Leo Zanier e l'acustica lucidità di Angelo Di Giorgio e Claudio Verh.

Un successo formidabile di pubblico – entusiasta e vivacissimo – ha accompagnato l'intera esibizione dei Gwen, che hanno alternato a pezzi del repertorio celtico e bretone – arrangiati con feroce spontaneità e determinata coerenza alla luce del rock – alcuni brani della loro produzione originale ispirata agli stilemi modali di quella musica a loro congeniale.

Ma l'indubbio interesse della serata è stato il nuovo tentativo di comporre canzoni in italiano: perfettamente riuscito, a nostro avviso, e assolutamente geniale. Il testo, poetico ma immediato, esuberava i limiti convenzionali di gusto e maniera per aggredire – sulla musica del «Petrouschka» (!) di Stravinskij (!) – l'angoscia di Sarajevo da una prospettiva, ripetiamo, assoluta e geniale.

Una parte del pubblico non ha apprezzato questo gesto che voleva stimolare l'intelligenza e la coscienza – e per questo diventa realmente nuovo – e ha forzato, in pratica, la cassazione del secondo brano previsto in italiano. E qui si inserisce nuovamente il timore di cui parlavamo all'inizio: si continuerà su questa strada, che dà la possibilità di seguire un percorso chiaro ma difficile, o si continuerà all'infinito a rimanere legati a «Rustetan»? C'è più verità nel far battere le mani o nel far battere i cuori?

MUSICA / TOKYO

Tre tenori da applauso. Anzi, da tifo: allo stadio

TOKYO — Tutto è pronto a Tokyo per il concerto dei «Tre tenori» che si terrà stasera allo stadio nazionale di calcio (pioggia permettendo) con Luciano Pavarotti, Placido Domingo e Josè Carreras. Sotto la guida di James Levine, direttore della Metropolitan Opera Orchestra di New York, i tre artisti daranno avvio alla maxi tournée mondiale che li porterà, fino al marzo '97, in sette Paesi di quattro continenti.

L'attesa in Giappone è enorme, e i 60 mila posti dello stadio sono esauriti da settimane. Il concerto, sponsorizzato dalla Fuji Tv, verrà teletrasmesso il 7 luglio. E' la terza volta che le tre massime celebrità mondiali del belcanto si esibiscono insieme, dopo il concerto delle Terme di Caracalla a Roma nel '90 e quello di Los Angeles nel '94.

Tokyo: tutto esaurito, allo stadio nazionale di calcio, per il concerto che stasera terranno Luciano Pavarotti, Placido Domingo e Josè Carreras.

Dopo Tokyo sarà la volta di Londra (6 luglio), Vienna (13), New York (20), Gothenburg (26), Monaco (3 agosto), Dusseldorf (23), Vancouver (31 dicembre), Toronto (4 gennaio) e Melbourne (1 marzo). Alla fine, i tre artisti avranno cantato per un pubblico di oltre 300 mila spettatori. Il repertorio unisce brani già esibiti nei due spettacoli precedenti ad alcune novità. Sicuramente Carreras canterà «Granada» e Pavarotti «Nessun dorma», dalla «Turandot» di Puccini.

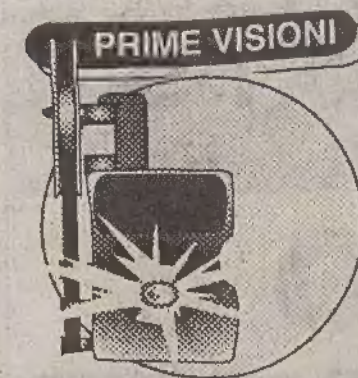
Per il Giappone sarà il primo concerto operistico all'aperto mai organizzato. L'interesse del pubblico è tale che la rete televisiva nazionale Nhk da cinque settimane sta mandando in onda un programma dal titolo «Tracce dei tre tenori». La tappa giapponese è un business da circa 30 miliardi di lire, di cui solo due provengono dalla vendita dei biglietti. Il resto arriva da sponsorizzazioni, spot pubblicitari, cene e pranzi in onore dei tre. Dopo il concerto si terrà una serata di gala con gli artisti e l'orchestra, al costo di 400 mila yen a coppia (circa 3 milioni di lire a coperto).

Parte della stampa ha criticato l'«eccessiva commercializzazione» della musica operistica che l'intera operazione comporta. «Ma commercializzare è ciò che vogliamo - ha detto Pavarotti -. Portando l'opera al grande pubblico si compie un evento sociale. Anche questa è democrazia. Perché non si sono criticati i Beatles e i Rolling Stones?».

In caso di pioggia il concerto slitterà a domani. I biglietti sono stati venduti a prezzi inferiori a quelli della Scala nel settembre scorso: un minimo di 80 mila e un massimo di un milione di lire.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

La chiave magica per poter crescere

LA CHIAVE MAGICA
Regia di Frank Oz
Interpreti: Hal Scardino, Litefoot. (Usa 1996).

Recensione di
Cristina D'Osualdo

È un nome altisonante o comunque impegnativo quello di Frank Oz, il regista che accompagna sul grande schermo la storia di Ornie - ragazzino fervido di fantasia - e dei suoi giochi che improvvisamente si animano materializzando desideri e fantasie.

Quello di «Oz» non è un mondo alla «Toy story» né propriamente il mondo fantastico delle favole e dei disegni animati. Ma pur sempre di magia si tratta. E il mistero è tutto contenuto in una scatola di legno in grado di umanizzare i volgarissimi soldatini di plastica, mantenendoli però in miniatura.

Così succede che l'indiano Piccolo Orso e un cow-boy texano si incontrino, loro malgrado, in una moderna stanza «americana» alle soglie del 2000. I palmi delle gigantesche mani di Ornie diventano terreno di battaglia.

I due si scontrano, si odiano, si feriscono nel rispetto della tradizione. Poi sono guariti da un soldato infermiere proveniente dal fronte della prima guerra mondiale e umanizzato per l'occasione. Nel susseguirsi di avventure e tragedie impareranno anche a convivere, e da loro Ornie acquisirà un bagaglio importante di conoscenze storiche e umane: un passo avanti nella difficile arte di crescere.

«La chiave magica» non è certo un capolavoro di animazione ed effetti speciali, ma è un gradevole film per bambini che si adopera a far passare il suo messaggio sulla tolleranza e a insegnare quanto sia importante il mondo della fantasia e del sogno. Film dunque dai molti valori positivi, che ha il pregio di non affondare nella melassa: ma il racconto di questi soldatini che vivono in un regno parallelo – e quando si addormentano si ritrovano nel mondo reale – manca graficamente di quella affabulazione dei più tradizionali disegni animati.

TV / PRIX ITALIA

Un Herzog a cinque voci

Il regista tedesco si impone col «suo» Gesualdo da Venosa

NAPOLI — Il regista tedesco Werner Herzog ha vinto il Prix Italia 1996 nella sezione «Musica e arte tv» con il programma «Morte per cinque voci», prodotto dalla Zdf. Il premio è stato «considerato il migliore per le sue eccellenti qualità d'insieme». «Morte per cinque voci» è un'originale, visionaria ricostruzione della vita di Gesualdo da Venosa, squisito inventore del madrigale medioevale e uomo di straordinaria crudeltà.

Il premio speciale è andato al programma della Bbc (Gran Bretagna) «Appare Achille». Si tratta dell'ultima creazione del Dv8 Phisical Theater, il più originale gruppo teatrale inglese: diretto da Clara Van Gool, coglie l'eterna lotta degli uomini per sopraffare gli altri esseri umani. La giuria ha anche segnalato «Fractales» della Cbc (Src del Canada) e «Antologia dei Beatles» della Etv inglese.

Il premio per la sezione musica della radio è stato assegnato invece a «Supplemento: Kinky sulla 4» della Nps olandese: scritto e diretto da Co de Kloet, coglie il camaleontismo del mezzo radiofonico attraverso le scelte di Radio 4, la stazione radiofonica olandese di musica classica.

Premio speciale della giuria a «Impronte sulla neve» della Cbc del Canada. La giuria ha segnalato «Amazzonia. Una musica naturale» della Yle della Finlandia, «Granelli di voce» della Sbc svedese, «Unreported inbound» della Rai e «Referendum» della Nrk della Norvegia.

Il Prix dei documentari tv è stato vinto invece da «Ritorno alle stanze della morte» di Channel 4 (Gran Bretagna), con la regia di Brian Edwards, uno sconvolgente reportage, «girato di nascosto, sulla condizione dei bambini orfani negli istituti statali cinesi. Premio speciale a «Troublesome creek: una storia del Midwest» della Cpb-Pbs degli Stati Uniti, per la regia di Jeanne Jordan e Steven Ascher.

Quanto al documentario radiofonico, il Prix è stato assegnato a «Mano nera, Neve bianca» della Nbc della Norvegia, regia di Birger Amudesen. Il premio speciale radiofonico è stato attribuito a «Donne d'Algeria: parole di figlie, dolori di madri» di Radio France, diretto da Alexandre Joulia.

«Morte per cinque voci» ha portato al premio Werner Herzog.

OGGI IN TV

C'è Alain Delon in quella piscina

Ecco qualche film da gustare questa sera:

«Trappola di cristallo» (1988) di John McTiernan (Italia 1, ore 20.30). Bruce Willis, poliziotto coraggioso, nel primo dei «Die hard», alle prese con un gruppo di terroristi.

«Il mistero della signora scomparsa» (1979) di Anthony Page (Raitre, ore 20.30). Spionaggio e vecchi merletti rivisitando Hitchcock e Agatha Christie. Con Elliot Gould e Angela Lansbury.

«Amore ferito», ossia Lady killer (1995) di Steven Schachter (Raidue, ore 20.50), in prima tv. Un classico triangolo con l'amante che vuole uccidere il marito. Per vendetta.

«La piscina» (1968) di Jacques Deray (Retequattro, ore 22.45). Un altro, indimenticato triangolo d'amore: protagonisti Alain Delon, Jane Birkin e Romy Schneider.

Raitre, ore 2.15

Il cinema dell'ex Jugoslavia a «Fuori orario»

C'è un evento in tv questa sera, ma purtroppo rischia di rimanere confinato all'attenzione distratta di pochi nottambuli. E' l'intera notte di film che «Fuori orario» dedica su Raitre, a partire dalle 2.15, al cinema della ex Jugoslavia: più esattamente alle lacerazioni intestine, ai conflitti etnici e alla ricerca di patria che in questi anni hanno schierato su fronti opposti serbi, croati e musulmani bosniaci. Si comincia con **«Il disertore»** di Pavlovic per proseguire con **«Zaseda-L'imboscata»** dello stesso regista. Si ascolta poi la voce della rabbia nel croato-italiano **«Tempo di amare»**, diretto da Oja Kodar nel 1994. In chiusura, alle 7.20, il bel documentario **«Tanti ricordano Tito»**, che ricostruisce gli anni immediatamente precedenti all'esplosione della guerra.

Raiuno, ore 20.45

Arrivano i «Giochi senza frontiere»

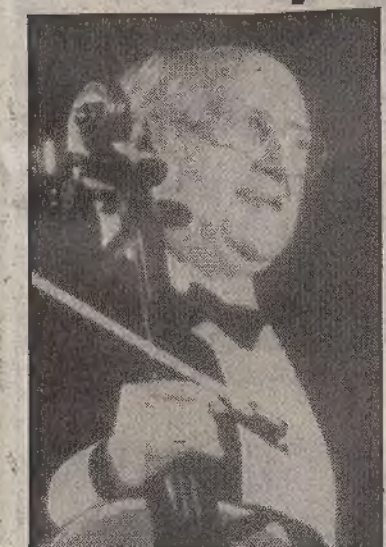
Parte la ventisettesima edizione delle ormai tradizionali gare, che da quest'anno non sono più itineranti ma si svolgono nella Palazzina di caccia di Stupinigi di Torino. A «Giochi senza frontiere» partecipano le squadre di Zakinthos (Grecia), Hajduszoboszlo (Ungheria), Sulmona (Italia), Amadora (Portogallo), Novo Mesto (Slovenia), Genestrerio (Svizzera). Il conduttore di questa prima puntata è Ettore Andenna, cui andrà il compito di doppiare i presentatori stranieri che si alterneranno nel ruolo.

Italia 1, ore 19.15

L'ultima volta di «Baywatch»

«Baywatch», la fortunata serie di telefilm che va attualmente in onda in 140 Paesi, è al suo ultimo appuntamento stagionale. Per i fans della sexy-diva Pamela Anderson, comunque, una buona notizia: a partire dal 9 settembre Italia 1 proporrà i nuovi episodi della serie.

PERSONAGGI: ATTUALITA'

Rostropovic conferma: «Non sarò cittadino russo»

Il grande violoncellista Mstislav Rostropovic.

ROMA — «Appoggio pienamente Eltsin e la sua politica, ho seguito con emozione le elezioni in Russia: una prova democratica per un Paese che per 70 anni aveva perduto l'abitudine a pensare. Ma non riprenderò mai la cittadinanza russa». Il grande violoncellista Mstislav Rostropovic, di nuovo a Roma dopo cinque anni di assenza (ha suonato al teatro Olimpico per il festival «Roma '96»), ha ribadito la sua scelta in un incontro-stampa. «L'offerta di riprendere la cittadinanza, toltami nel 1974 quando fui costretto ad abbandonare l'Unione Sovietica stabilendomi in Gran Bretagna, mi venne fatta già da Gorbaciov. La respinsi e continuo a respingerla per gratitudine all'Occidente che mi ha ospitato e aiutato, e dove peraltro hanno studiato e si sono formati i miei figli. Rimarrò un apolide con due passaporti - uno svizzero e uno internazionale - che mi servono per girare il mondo».

Parlando dell'attuale situazione della musica in Russia, Rostropovic ha rilevato che il numero delle orchestre è notevolmente aumentato, portando come esempio l'orchestra nazionale russa che, liberata dai lacci statali, sta magnificamente in piedi con l'appoggio degli sponsor. «Gli unici a frenarne in qualche modo lo sviluppo - ha osservato - sono i deputati comunisti, che ragionano ancora alla vecchia maniera».

Rostropovic, nato a Baku nel 1927, compirà l'anno prossimo settant'anni: Sofia Gubajdulina gli ha dedicato una composizione che verrà eseguita per l'occasione. «Sono certo - ha rilevato l'artista - che sarà bella, così come sono belle molte composizioni per violoncello degli autori di oggi». Rostropovic indica, fra i nuovi grandi musicisti, il georgiano Gia Caucheli e gli inglesi Colin Matthews e James McDonald. Ma, nonostante questi talenti, dice di sentirsi ormai solo in un mondo sempre più privo di giganti. «Prima c'erano talenti irresistibili - ha concluso sconsolato - artisti che ho conosciuto personalmente come Sibelius, Picasso, Chaplin, e come Bernstein e Von Karajan, con cui ho lavorato. Ora mi è proprio difficile trovare nomi della stessa levatura».

CINEMA: LUTTO

Broccoli, il super-produttore che portò 007 sullo schermo

LONDRA — Albert R. Broccoli, leggendario produttore di tutti i 17 film con James Bond, è morto in California, nella sua casa di Beverly Hills, a 87 anni d'età. Lo ha annunciato a Londra la «Eon», casa di produzione cinematografica da lui controllata. Broccoli, detto «Cubby», era nato a Long Island ed era arrivato a Hollywood dopo aver lavorato anche nel settore del giardinaggio. Nella sua lunga carriera ha prodotto molte altre pellicole, come «Chitti Chitty Bang Bang». Oltre all'acquisto dei diritti cinematografici dei romanzi di Ian Fleming, l'altro grande «colpo» di Broccoli fu la scelta di Sean Connery come primo, e per molti inimitabile, 007 della serie. Connery, che è stato Bond dal 1961 al 1971 (tornando in «Mai dire mai», il solo 007 non prodotto da Broccoli e Harry Saltzman), fu notato proprio da Broccoli all'inizio degli anni '60 in teatro. Nel 1982 il produttore ha ottenuto un Oscar speciale alla carriera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

PENSIONATO giovanile automunito discreto massima disponibilità offresi come accompagnatore anziani anche saltuariamente. Telefonare 14-15 20-22 633437. (A7705)

3 Impiego e lavoro
richieste

PERITO elettrotecnico 23enne, post-diploma Enfap su ambiente Windows, Cad, milite assolto cerca prima occupazione. Tel. 0481/777847.

4 Impiego e lavoro
offerte

COMMESSO/A capace conoscenza sloveno croato negozio tecnico cerca disponibilità immediata. Manoscrivere offerta a cassetta n. 5/C Publied 34100 Trieste. (A7792)

HOTEL di 4 stelle a Nova Levante (Bz) cerca per la stagione estiva 2 cuoco, cameriere sala e barista (solo clienti alloggiati). Hotel Angelo, tel. 0471/613131, fax 613404. (Gtn)

HOTEL Metropole, Venezia, 4 stelle apertura annuale, ottima retribuzione, possibilità carriera, cerca: 1 maitre sala, 1 commis di cucina. Telefonare allo 041/5205044 dalle 12 alle 14 signor Zanettin. (G5822)

IMPIEGATO/A con comprovata esperienza di import-export, amministrazione, contabilità computerizzata pratica segreteria/centralino gruppo commerciale ricerca. Costituirà titolo preferenziale conoscenza sloveno, croato. Richiedesi disponibilità immediata. Astenersi non aventi requisiti. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste. (A7789)

IMPRESA cerca pittore provetto per lavori su opere murarie. Scrivere a cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste. (A7732)

NOTA azienda commerciale settore idraulico cerca venditore per Trieste si garantisce stipendio, rimborso spese, auto aziendale non reclamizzata. Scrivere a cassetta n. 28B/28 Spe 33100 Udine. (GUD)

9 Vendite d'occasione

AZIENDA agricola vende legna da ardere. Telefonare ore pasti tel. 0481/884161. (B00)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A7577)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

MONFALCONE capannone industriale libero 700 mq affittasi 0481/712012 15-17 feriali. (C0485)

PIAZZA Hortis paraggi appartamento due stanze servizi affittasi senza intermediari tel. 661208 ore 10/12. (A7741)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge eseminiamo velocemente richieste finanziamenti. 0422/423994/424186. (GPD)

A lavoratori dipendenti servizio prestiti cessione quinto nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784.

CERCO gestore per trattoria con giardino zona Scoglietto. Telefonare 040/54762 ore 9-10. (A7750)

GIOIELLERIA centralissima centro storico arredamento nuovo affitto basso vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

SELEZIONIAMO ambosessi da preparare quali detective, polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a cassetta 29/B Publied 34100 Trieste. (GPD)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 attico primingresso centrale bipiano terrazzi garage autometano. (A7478)

A.A.A. AQUILEIA vicinanze impresa vende ultime villette a schiera, pronta consegna, 210.000.000. Tel. 0337/526092. (GPD)

ABITARE a Trieste. Commerciale bassa. Epoca, restaurato. Luminosissimo. 80 mq. Autometano. 139.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio, piano alto, ascensore: saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzone. 180.000.000. 040/371361. (A7590)

ABITARE a Trieste. Giulia alta: Epoca, da restaurare. Luminoso. 90 mq. 110.000.000. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Goldoni, restaurato signorilmente. Soggiorno, cucinone, bimatrimoniali, bagno, verandina. Autometano. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Porta alta. Vista mare. Saloncino, cucinone, bicamere, bagno, poggiolo, garage, cantinona. 040/371361. (A7509)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi (S. Giusto). Mq 155 da ripristinare, soleggiatissimo. 190.000.000. 040/371361.

BIBIONE spiaggia ultime disponibilità vacanze estate '96 vendiamo appartamento seminuovo vicino al mare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428.

B.G. 040/272500 via dei Porta in stabile signorile dotato di video citofono, bellissima abitazione quarto piano con ascensore: grande salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo. Occasione lire 240.000.000. Possibilità posto macchina.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche porta blindata, riscaldamento autonomo, ascensore. Ottimo investimento.

B.G. 040/272500 Opicina rustico riadattato con camera cameretta soggiorno cucina tinello e bagno. In mansarda troviamo ulteriori tre vani e bagno. Terrazza portico e giardino. Prezzo interessante.

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo 130 mq circa tre camere soggiorno cucina abitabile con dispensa servizi separati poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora. Lire 230.000.000.

B.G. 040/272500 strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto sala pranzo cucina tre stanze guardaroba bagni terrazzone panoramico fronte golfo giardino e portico con barbecue cantina lisciaia e posto macchina coperto.

CASAFFARI 040/215395 BARCOLA appartamento mq 180 ventennale signorile ottimo ascensore piano alto terrazza posto auto garage giardino campo tennis condominiale.

CASAFFARI 040/215395 COMMERCIALE ALTA adiacenze appartamento mq 140 piano alto ventennale balconi ampio box favolosa vista mare.

CASAFFARI 040/215395 PADRICIANO ville bifamiliari in costruzione consegna '97 da mq 170-200 ottime rifiniture disposte su due piani terrazze box giardini.

CASAMANIA adiacenze Univesità nuova, splendido, nel verde, vista mare e città, in palazzina di soli due piani, recentissima, ottime rifiniture, composto da ingresso verandato, saloncino rifinito in legno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, grande bagno in marmo con vasca e doccia, cantina/lavanderia, piccolo giardinetto e posto auto coperto di proprietà, termoautonomo, tel. 768222. Lire 240.000.000.

COLLINA Muggia Vecchia privato vende villetta ogni confort ampio giardino e frutteto, prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D00)

ELLECI 040/635222 Roiano libero luminoso ampia metratura soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina 120.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Roiano libero vista mare soggiorno due camere cucinino bagno due balconi due ripostigli cantina box 190.000.000. Senza box 160.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero tranquillo ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina 51.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero perfetto soggiornino camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo 100.000.000.

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero silenzioso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 95.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero ottime condizioni soggiorno camera cucinino bagno cantina termoautonomo 112.000.000 occasione. (A7488)

ELLECI 040/635222 Commerciale recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno due balconi cantina termoautonomo vista mare 105.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi libero perfetto soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone due ripostigli soffitta posto auto recente 185.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi libero recente luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo soffitta 175.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Gretta libero recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone luminoso 150.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Ippodromo libera casetta su più livelli giardinetto posto auto termoautonomo 175.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno balcone ripostiglio termoautonomo 105.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero perfetto panoramico ingresso camera cucina abitabile bagno luminoso 70.000.000. (A7488)

ELLECI 040/635222 Servola libero silenzioso camera cucina abitabile bagno balcone cantina giardino proprio 92.000.000. (A7488)

FARO Sistiana villa bifamiliare di recente costruzione su due livelli più mansarda accuratamente rifinita. Completano la proprietà un giardino di oltre 2000 mq con barbecue, un garage per quattro macchine, un orto. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino da cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamentino indipendente adatto a ospiti. Prezzo impegnativo. 040/639639.

FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato adatto taverna box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 580.000.000. 040/639639.

Continua in ultima pagina

Tutta la fedeltà del nero su bianco. Tutta la grinta del nero su rosa.

Studio Mark

La fedeltà del quotidiano, lucida e puntuale, "nero su bianco" giorno dopo giorno: *Il Piccolo*, la voce amica di sempre. E la grinta del "nero su rosa": il mondo dello sport – gli eventi, i personaggi, ma anche gli aspetti socioculturali – in una testata che ormai è mito: *La Gazzetta dello Sport*.

La Gazzetta dello Sport

IL PICCOLO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA ILLUSTRATO IERI IL SUO PROGRAMMA

Ecco l'Italia di Prodi

Il Polo: «Discorso vago e deludente»

LINEA DURA INGLESE REVOCATE L'EMBARGO

La sfida di mucca pazza alla Comunità europea: «Paralizzeremo i lavori»

Per due mesi eccezionalmente densi di avvenimenti sportivi (gli Europei di calcio, le Olimpiadi di Atlanta, il Tour de France, la Formula Uno), un'abbinata senza precedenti: *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport*, insieme – a richiesta – a sole 2000 lire* anziché 2900.

*Il sabato a 2500 lire *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport* più il *Magazine della Gazzetta*

IL PICCOLO E LA GAZZETTA DELLO SPORT, INSIEME, OGNI GIORNO.

Dal 7 giugno al 4 agosto.

Continuaz. dalla 28.a pagina

FARO Costiera splendida vista mare particolarissima casa d'epoca con terreno di 1000 mq parzialmente restaurata e bisognoso di ulteriori interventi, situata a monte della strada costiera, priva di accesso auto diretto. 400.000.000. 040/639639.

FARO Servola casetta accostata accuratamente restaurata con finiture da ultimare (25.000.000 preventivo di spesa): soggiorno con angolo cottura due camere ripostiglio doppi servizi soffitta posto auto 195.000.000. 040/639639.

FARO strada del Friuli casetta accostata su due livelli da restaurare splendida vita mare cortile parcheggio auto attualmente composta da soggiorno cucina cinque camere servizi due cantine 270.000.000. 040/639639.

FARO Valmaura in recente e signorile palazzina panoramico alloggio all'ottavo e ultimo piano disposto su due livelli composto da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze veranda ripostigli posto auto e campo da tennis condominiali perfette condizioni 160 mq commerciali 375.000.00. 040/639639.

FARO Boccaccio in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano senza ascensore soggiorno camera cucina bagno restaurato termoautonomo parziale scorcio panoramico 95.000.000. 040/639639.

FARO San Giacomo appartamento splendidamente restaurato tre anni fa composto da soggiorno cucina camera bagno termoautonomo 150.000.000 trattabili. 040/639639.

FARO Rossetti adiacenze (via Petrarca) in piccolo palazzetto d'epoca restaurato ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo. 200.000.000. L'alloggio viene ceduto, senza maggiorazione di prezzo, con l'intero arredamento perfetto. 040/639639.

GABETTI OP.IMM Ginestre splendida villa fronte mare rifiniture pregiate. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Muggia Punta Sottile villa d'epoca con ampio giardino splendida vista mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

MEDIAGEST 040/661066 Combi in stabile signorile piano alto con vista aperta ascensore atrio soggiorno tinello/cucinotto due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio cantina 330.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 S. Vito stabile 30ennale alloggio luminoso e soleggiato immerso nel verde di un bel giardino condominiale atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta antibagno bagno più servizio separato autometano cantina posto macchina di proprietà in garage 255.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Scoglio appartamento in villa recente - ottimo disposto su due piani con giardinetto di proprietà atrio ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000 possibiltà box doppio 70.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Strada del Friuli palazzina recente con strepitosa vista sul mare - alloggio bipiano rifinitissimo ampia metratura con terrazza - giardino di proprietà - possibilità acquisto due box auto. Trattive riservate presso nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 Roncheto stabile 30ennale piano alto con vista mare ascensore ingresso soggiorno terrazza cucinotto matrimoniale bagno 116.000.000, posto macchina condominiale a rotazione, possibilità mutuo personalizzato.

MEDIAGEST 040/661066 S. Giovanni stabile 20ennale immerso nel verde alloggio decoroso soggiorno con ampia terrazza parzialmente verandata cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio e cantina 205.000.000 - possibilità mutuo personalizzato.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio piano basso ingresso indipendente riscaldamento autonomo buone condizioni.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta vicinanze mare alloggio biletto soggiorno angolo cottura ampio terrazzo posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento biletto cucina abitabile ampio terrazzo ascensore verde condominiale. OCCASIONE! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da sistemare bipiani piccolo scoperto adatta weekend, L. 45.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco zona residenziale villa al grezzo ampia metratura giardino mq 700 possibilità bifamiliare. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM Grado pineta grazioso miniappartamento ammobiliato posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM appartamento in residence immerso nel verde due letto. Lit. 140.000.000. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM magazzino con ufficio e cortile buone condizioni. Lit. 75.000.000. Tel. 0481/44611.(C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM Ronchi villette prestigiose con ampio porticato taverna giardino. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE. GABETTI OP.IMM lussuoso appartamento in piccola palazzina giardinetto di proprietà. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM vicinanze Fiumicello prossima realizzazione trifamiliare finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

F24113

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1994

1) le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1996	ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO 1994
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	485.040	510.864
- TRIBUTARIE	2.053.400	1.988.859
Tributi propri	(-)	(-)
Tributi devoluti dallo Stato	(2.053.400)	(1.988.859)
- TRASFERIMENTI dallo STATO	1.826.835	1.648.816
di cui a valere sul fondo sanitario nazionale	(1.581.698)	(1.520.351)
- ALTRE ENTRATE	80.233	94.630
Totale entrate correnti	4.445.508	4.243.169
- TRASFERIMENTI di cui:	563.308	301.525
- dallo Stato	(563.308)	(301.525)
- da altri soggetti	(-)	(-)
- ALTRE ENTRATE	48.712	74.167
- ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	61.650	101.500
Totale entrate conto capitale	673.670	477.192
- PARTITE DI GIRO	6.120.000	5.588.597
di cui per prelevamenti da Tesoreria Stato	(4.520.000)	(5.588.597)
Totale entrate	11.239.178	10.308.958
SOMME TRASFERITE DAL 1993	-	2.070.922
Totale Generale	11.239.178	12.379.880

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 1996	IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO 1994
- CORRENTI di cui:	3.329.206	3.649.516
- trasferimenti a UU.SS.LL.	(2.133.257)	(2.734.402)
- trasferimenti a enti pubblici	(331.247)	(319.197)
- DI INVESTIMENTO	1.720.356	1.042.015
- RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI (Quota capitale)	69.616	37.630
- PARTITE DI GIRO	6.120.000	5.588.597
di cui per versamenti nei c/c presso Tesoreria Stato	(4.520.000)	(5.588.597)
Totale spese	11.239.178	10.317.755
SOMME TRASFERITE AL 1995	-	1.544.703
AVANZO DI GESTIONE	-	517.419
Totale generale	11.239.178	12.379.880

2) la classificazione delle principali spese correnti e di investimento, desunte dal consuntivo dell'anno 1994 secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Azioni e interventi campo abitazioni	Azioni e interventi campo sociale	Trasporti e comunicazioni	Interventi in campo economico	Oneri non ripartibili	Totale
Personale in attività e in quiescenza	296.421.166.439	-	-	9.500.000.000	-	-	-	305.921.166.439
Acquisto beni e servizi	97.450.204.955	2.984.108.073	44.709.681	1.786.469.711	200.000.000	1.576.275.245	2.412.164.459	106.453.932.124
Trasferimenti correnti	1.442.402.558	89.423.549.974	1.411.125.763	2.830.084.462.865	135.576.303.037	98.351.507.037	2.498.113.859	3.158.787.465.093
Interessi passivi	-	-	-	38.076.649.393	10.559.486.599	-	1.263.869	48.637.399.861
Investimenti diretti	27.796.565.830	2.938.559.568	602.439.501	24.051.260.402	11.122.688.010	20.691.521.055	2.332.451.388	89.535.485.754
Investimenti indiretti	-	37.071.459.783	200.450.254.936	324.893.965.305	58.178.592.255	320.511.866.889	11.223.539.090	952.329.678.258
Altre spese	11.373.502.507	-	-	-	-	-	168.251.787	11.541.754.294
Totale	434.483.842.289	132.417.677.398	202.508.529.881	3.228.392.807.676	215.637.069.901	441.131.170.226	18.635.784.452	4.673.206.881.823

3) RISULTANZE FINALI A TUTTO IL 31.12.1994 DESUNTE DAL CONSUNTIVO:

- FONDO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	290.686.041.155
- RESIDUI ATTIVI	4.150.892.638.000
- RESIDUI PASSIVI	2.306.008.927.663
- SOMME TRASFERITE AL 1994 - ART. 6 L.R. 10/1982	1.547.235.023.046
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1994	517.419.386.828
RESIDUI PASSIVI PERENTI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	157.462.164.956

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo 1994 sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 3.561.952	Spese correnti	L. 3.063.607
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 1.669.559	- Fondo sanitario nazionale	(L. 2.002.300)
- contributi e trasferimenti dello Stato	L. 1.384.107	- Integrazione regionale fondo sanitario	(L. 293.109)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(prof. Sergio Cecotti)

MONFALCONE KRONOS villetta indipendente ottima posizione ampio scantinato fuori terra, bicamere soggiorno luminoso cucina abitabile. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona residenziale appartamenti varie metrature, giardino privato o mansarda, doppio box, cantina. Da L. 101.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona residenziale appartamento primingresso in palazzina, disposto su due piani, ampia metratura, box, cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE centro occasione: appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare soggiorno zona cottura 2 camere bagno cantina e giardino di proprietà esclusiva dell'appartamento 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE KRONOS centrale appartamento al primo piano con ascensore ampio soggiorno cucina abitabile bicamere. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, ampia villa di prestigio, finiture ottime, grande giardino alberato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi, in piccola palazzina, appartamento sito all'ultimo piano, due camere soggiorno cucina garage termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi, zona residenziale e tranquilla, villa con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, autorimessa e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Polo casa accostata primingresso bicamere giardino boxauto posto macchina. L. 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, villetta accostata con giardino, primo ingresso, disposta su tre livelli, tre camere, tre servizi, soggiorno e ampia cucina, box auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco, ultima disponibilità, ampia villa tricamere, biservizi e ampio giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ville a schiera o in quadrifamiliare, disposte su più livelli, ottime finiture, giardino, box e ampia mansarda, da L. 285.000.000. 0481/411430.

GORIZIA privato vende, ultimo piano, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, due terrazze, cantina, garage, termoautonomo. 0481/521651. (B00)

GRADO centrale 189.000.000 vendesi bellissimo appartamento, ascensore, porta blindata, videocitofono, ampia terrazza, aria condizionata. Tel. 0330/483477-0348/2205279.

GRADO centralissimo vendesi nuovo appartamento 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 camere, ampia terrazza, aria condizionata. L. 99.000.000 contanti, L. 135.000.000 mutuo. Tel. 0348/2205279. (GPD)

L'IMMOBILIARE sotto casa via Rossetti 55/e tel. 040/771614 vende zona Ospedale II piano epoca, cucina, tre stanze, bagno, tre ripostigli, terrazzino, ripostiglio piano terra. (A7776)

L'IMMOBILIARE sotto casa via Rossetti 55/e tel. 040/771614 vende Ronchi dei Legionari II piano cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, cantina. (A7776)

LIGNANO pineta 300 metri dal mare posizione tranquilla vendiamo bifamiliare nuova costruzione termoautonoma ottime finiture. Immob Saccomani tel. 0431/42 (A7730)

SARDEGNA sul mare v con "Formula pago poco partamento in villaggio. 0182/21186. (G232726)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La **Società Terratest S.r.l.** con sede legale a R chi dei Legionari (Go) in via Bugatto n. 2, telefono 04 /474838, nella sua veste di Concessionaria del C sorzio per lo Sviluppo della Zona Industriale dell'Au Corno (con sede in Udine via Pradamano n. 4), inte esperire una licitazione privata, da espletarsi ai s dell'art. 21 comma 1 - bis della legge 109/94 così c modificato dalla L. 216 dd. 02.06.95, per l'affidam dei lavori di «Completamento e sistemazione gene del piazzale Margreth - 2.o Lotto esecutivo».

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del ma mo ribasso sull'elenco prezzi o sull'importo delle op a corpo posti a base di gara.

L'importo a base d'asta è pari a lire 2.513.233.7

I lavori avranno luogo in S. Giorgio di Nogaro (Zona Industriale e consistono principalmente n realizzazione di opere ferroviarie (fasci di binari, tr chini e prolungamenti), nella realizzazione di una p mista ferroviaria-stradale ed interventi fognari, idri antincendio.

E' richiesta l'iscrizione all'ANC categoria prevale 9 A per 3 miliardi, categoria scorporabile 10 A per 3 milioni.

Gli interessati dovranno presentare domanda in c ta legale entro le ore 13 del 31/07/1996 indirizzat Terratest Srl c/o Consorzio per lo Sviluppo della Z Industriale dell'Aussa Corno - via Pradamano n. 33100 Udine - con le modalità di cui al bando integr inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Uffici della Comunità Europea in data 21 giugno 1996.

Il bando integrale è disponibile presso il Conso per lo sviluppo della Zona Industriale dell'Aussa Co - tel. 0432/520581 - Fax 0432/520782.

21 giugno 1996

IL PRESIDENTE
dott. Alessandro Zen

23 Turismo e villeggia

SARDEGNA incredibile mare causa rinunce ced soggiorno tutto compres glietti auto. Luglio da 850, settembre da 500.000, a chiamateci, specie fino a Tel. 0182/21456 anche fe (G232727)